IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 80
DOMENICA 4 APRILE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL CENTROSINISTRA APRE

Riforme, Violante: dialogo se la destra rispetta i paletti

Parlamento forte e legge sul conflitto d'interessi
Napolitano: «Sereno per la nuova fase politica»

Luciano Violante

TRIESTE Ex presidente della Camera, esponente di spicco del Pd, Luciano Violante apre al dialogo con il centrodestra sulle riforme, purché si tenga conto di quanto già elaborato dal Pd. «Noi aspettiamo le proposte del Pdl. Le nostre sono già note e fanno parte della bozza che porta il mio nome». Dunque sì alla trattativa, ma con alcuni paletti: quali? «Chiediamo il rafforzamento del Parlamento, una seria legge sul conflitto d'interessi, garanzie sull'indipendenza della magistratura». Intanto il presidente Napolitano si dice «sereno su questa nuova fase politica che ci porterà alle riforme».

● **Manzin** *a pagina 2*

PASQUA DI POLEMICHE: SMENTITO IL PARAGONE CON L'ANTISEMITISMO CHE HA FATTO ARRABBIARE GLI EBREI

Pedofilia, gli anglicani attaccano il Vaticano

Il primate inglese: «La Chiesa cattolica non è credibile». Santa Sede "stupefatta"

ROMA Scandalo pedofilia, Pasqua all'insegna delle polemiche per il Vaticano. Prese le distanze dal paragone tra gli attuali attacchi al Papa e l'antisemitismo che tanto hanno fatto arrabbiare gli ebrei, la Santa Sede si ritrova al centro delle critiche degli anglicani. Il primate inglese Williams ha definito «poco credibile» la Chiesa cattolica dopo i casi di pedofilia in Irlanda. "Stupefatto" il Vaticano. Ma anche il primate del Belgio ora parla di "colpevole silenzio" di Roma.

● **Carletti** e **Garofalo** *a pagina 3*

CALCIO SERIE A

Vittorie per Inter Milan e Roma Juve ko a Udine

A PAGINA 32

SPORT IN LUTTO

Addio a Maurizio Mosca, volto trash del pallone in tv

LUBIS A PAGINA 32

INIZIATA LA VENDITA DELLA TAVOLETTA ELETTRONICA APPLE. IN ITALIA A FINE MESE

Arriva il "gioiello" iPad, New York impazzisce

SEDUCE PERCHÉ È DIVERTENTE

di CLAUDIO GIUA

Nei due mesi e mezzo trascorsi dalla presentazione e a poche ore dal via alla vendita, dell'iPad abbiamo capito un paio di cose: non sostituirà il computer con cui lavoriamo e nemmeno il cellulare; se riusciremo ad averne uno tra le mani, saremo al centro dell'attenzione ogni volta che lo useremo in treno o al tavolino di un bar (*nella foto scattata ieri a New York, uno dei primi acquirenti mostra trionfante la sua "tavoletta"*).

● *Segue, con il servizio, a pagina 8*

PILLOLA ABORTIVA

Il no alla Ru486: vescovi e leghisti sempre più vicini

ROMA Trova adepti la crociata leghista sulla Ru486 e si consolida la santa alleanza tra vescovi e Carroccio. A esprimere apprezzamento per le posizioni anti-pillola abortiva dei neogovernatori Cota e Zaia è l'*Avvenire*, quotidiano della Cei.

● **Corda** e **Orsi** *a pagina 3*

LO SCONTRO IRAN-AMERICA

Programma nucleare Teheran sfida gli Usa «Non ci fermeremo»

Dura replica di Ahmadinejad a Obama «Le pressioni ci rendono più convinti»

TEHERAN Le pressioni internazionali non fanno che «rafforzare la determinazione» dell'Iran a continuare il suo programma nucleare. È la risposta che il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad dà alle parole del capo della Casa Bianca, Barack Obama (*nella foto*), sull'intenzione di «incrementare la pressione e le sanzioni» a carico di Teheran contro il suo programma nucleare, grazie anche al sostegno della comunità internazionale. Riferendosi al messaggio del presidente americano in occasione del capodanno iraniano il mese scorso, Ahmadinejad ha liquidato il discorso come «tre o quattro belle parole», ma nulla di sostanziale. «Non riusciranno a fermarci», ha concluso.

● *A pagina 5*

PER PDL E PD UNA COTTURA A FUOCO LENTO

I DUE PARTITI-TAROCCO E LA CASSERUOLA PADANA

di FRANCESCO JORI

Se volevano la verifica del "non c'è due senza tre", adesso ce l'hanno. Politiche 2008, europee 2009, regionali 2010 dovrebbero far capire ad alleati e avversari che il pallino ce l'ha la Lega: passata dal 4,6 per cento delle politiche 2006 (ultime prima della nascita di Pdl e Pd) al 12,2 di domenica scorsa, vale a dire il triplo. Dovrebbero. Il condizionale è di rigore, perché entrambi i due principali attori sembrano più impegnati nelle rese dei conti interne che nei cantieri da aprire per costruire un partito vero anziché una confusa aggregazione. Succede a livello nazionale, dove nel Pdl sono subito ripartite le polemiche tra Berlusconi e Fini, e tra i rispettivi colonnelli; mentre nel Pd Bersani è già finito nel mirino proprio come i suoi predecessori Veltroni e Franceschini. E succede ai livelli locali, a partire dal vicino Veneto: dove da una parte si è riacceso lo scontro tra amici e nemici dell'ex governatore Galan, e dall'altra tira già aria di rottura tra il candidato Bortolussi e il Partito democratico.

Fossero due partiti veri, avrebbero ben altro di cui preoccuparsi. Alle regionali, un elettore su tre (tre milioni e mezzo in più rispetto alle europee) è rimasto a casa: solo un terzo, ci spiega un sondaggio di Renato Mannheimer, per causa di forza maggiore o malattia; gli altri, per nausea manifesta o conclamato smarrimento. Il Pdl ha perso 1 milione di voti rispetto a quelli raccolti assieme da Forza Italia e An nelle precedenti regionali; il Pd 2 rispetto a quelli di Ds e Margherita. Il raffronto con le europee di un anno fa, ci indica ancora Mannheimer, rivela che la Lega ha risucchiato il 13 e mezzo per cento dei consensi del Pdl, e il 3 e mezzo del Pd; oggi il suo peso nel centrodestra è arrivato al 31,4, rispetto al 21,8 delle politiche 2008.

● *Segue a pagina 2*

Cultura
Incontro con il grande poeta veneto

Zanzotto: «La morte? Un vuoto pieno di sogni»

di RENZO SANSON

Ad Andrea Zanzotto piace disegnare e giocare con il trenino. Sul tavolo del salotto, tra libri, giornali e riviste, sono sparsi matite, binari e tunnel di plastica. Andrea ha sei anni, ma oggi non è qui, a Pieve di Soligo, nella casa del nonno, il grande poeta di cui porta il nome. Andrea Zanzotto (*nella foto*) si muove piano, a passettini incerti, appoggiandosi al bastone. È appena rientrato dalla passeggiatina quotidiana. Compirà 89 anni il 10 ottobre. La badante premurosa gli toglie cappotto e berretto e lo aiuta a sedersi.

● *A pagina 27*

FERMO NO DEL NEOGOVERNATORE. IL SENATORE SARO: MA IO SO COME FARCELA

Zaia gela la Lega: «Sappada resterà veneta»

«Con il federalismo fiscale il passaggio al Friuli Venezia Giulia sarà inutile»

REPORTAGE DALL'ISTRIA. PARLA IL GIOVANE SINDACO

Pola cresce e vuole ritornare grande

POLA Quindicimila militari occupavano in maniera stabile fino agli anni '80 Pola, città strategica per l'ex Jugoslavia, che era accerchiata con i suoi 60mila abitanti concentrati per la gran parte in centro. Piano piano i soldati hanno lasciato caserme e vaste aree sul mare di altissimo pregio turistico. Centinaia di ettari, quasi 200, in un'intera penisola di fronte alle Brioni. Dagli anni '90 Pola si è riscoperta ancora più vasta e con in mano una ricchezza immensa, tutta da valorizzare. «È una sfida grandissima che ci farà tornare grandi» ripete Boris Miletic, il giovanissimo sindaco.

● **Garau** *a pagina 6*

L'arena di Pola

TRIESTE Renzo Tondo conferma la sua «assoluta disponibilità». E Ferruccio Saro promette ulteriore impegno perché a Roma decolli un ddl, di cui è primo firmatario che potrebbe sbloccare l'iter del trasferimento di Sappada al FVG. Ma Luca Zaia gela le rinnovate richieste della politica regionale: «Sappada risolverà i suoi problemi con il federalismo fiscale».

● **Ballico** *a pagina 10*

Muore soffocata nella casa in fiamme

Tragedia in via dei Girardi. La vittima è la madre del direttore della Ferriera

TRIESTE Soffocata dal fumo provocato da un incendio. È morta così ieri mattina Maria Gesmundo Rosato, 68 anni, mamma del direttore della Ferriera di Servola, Francesco. La tragedia è avvenuta in un appartamento al primo piano di una palazzina in via dei Girardi di 14, dalle parti di via Rossetti. Il corpo senza vita è stato trovato dai pompieri attorno alle 7.30. Maria Gesmundo Rosato aveva le braccia aperte ed era riversa sul pavimento vicino al letto nel quale l'altra sera si era coricata. Era seminferma e non è riuscita ad alzarsi e mettersi in salvo perché le gambe non glielo hanno permesso. È caduta dal letto ed è morta, come hanno confermato i medici legali, respirando la fuliggine provocata dalla combustione. In casa, quando è scoppiato l'incendio, era sola. Nessuno poteva salvarla.

● **Barbacini** *a pagina 13*

In occasione della santa Pasqua "Il Piccolo", come tutti gli altri quotidiani italiani, domani non sarà in edicola. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente martedì.
A tutti i lettori gli auguri di Buona Pasqua.

Il caso
La mazzata degli ultimi aumenti

Caro-benzina, distributori in crisi i triestini ritornano in Slovenia

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE È una Pasqua amara per i benzinai ai quali nemmeno i pieni di ieri dei triestini in partenza per le vacanze ha regalato fiducia nell'immediato futuro. Nei primi tre mesi del 2010 le vendite di carburante sono calate di un ulteriore 10% che si va ad aggiungere al pauroso crollo di un 50-60% fatto registrare tra il 2006 e il 2009. I triestini sono tornati in massa in Slovenia. I rincari scattati in Italia nelle ultime settimane hanno infatti favorito un nuovo esodo. Oggi un litro di benzina con lo sconto regionale costa 1,25 euro, il prezzo pieno è di 1,38 euro. In Slovenia costa 1,19 euro.

● *A pagina 15*

RIFORME
PROVE DI DIALOGO

L'ex presidente della Camera esponente di punta del Pd apre al confronto con il centrodestra sulle modifiche istituzionali

Violante: presidenzialismo ma con "paletti"

«Parlamento rafforzato, legge sul conflitto d'interessi e garanzia di separazione dei poteri»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Ex presidente della Camera, esponente di spicco del Pd, Luciano Violante apre al dialogo con il Pdl sulla questione delle riforme, purché lo stesso tenga conto di quanto già elaborato dal Partito democratico e per firma proprio di Violante.

C'è qualche pregiudiziale nel Partito democratico per avviare la stagione del dialogo sulle riforme con il Popolo della libertà?

Noi aspettiamo di vedere le proposte. Le nostre sono già state presentate e fanno parte della cosiddetta bozza che porta il mio nome. Le guarderemo con rispetto e attenzione naturalmente.

Per quanto concerne il presidenzialismo?

Il presidenzialismo è una cosa seria, sia che si guardi al presidenzialismo americano o al semipresidenzialismo francese. L'elezione diretta del Capo dello Stato comporta necessariamente una serie di altri strumenti.

E quali sono questi strumenti?

Il rafforzamento del Parlamento, una seria legge sul conflitto d'interessi, grande garanzia di separazione dei poteri e quindi indipendenza della magistratura. Queste tre cose sono fondamentali tanto nel sistema francese quanto in quello americano. Se queste cose ci sono allora ci troviamo di fronte a una proposta seria, altrimenti andiamo a un presidenzialismo di tipo centroafricano o a quello che ho definito sultanato. Adesso io non parlo dell'attuale presidente del Consiglio, per le cose costituzionali bisogna sempre ragionare strategicamente sui tempi lunghi e non sui tempi medi, se ci fosse l'elezione diretta senza nessuna misura di garanzia, tipo conflitto d'interessi eccetera, qualunque avventuriero, domani o dopodomani, con un po' di soldi, compera un paio di mezzi d'informazione e si fa eleggere direttamente e a questo punto la democrazia va a carte e quarant'otto. Quindi bisogna mettere il sistema democratico in sicurezza. E l'elezione diretta senza una legge sul conflitto d'interessi e senza una seria legge elettorale non mette il sistema in sicurezza. Immagina quale sarebbe l'elezione diretta di un Presidente della Repubblica il quale a sua volta essendo capo di un partito si sceglie i deputati e i senatori della maggioranza con l'attuale legge elettorale?

A sinistra, l'ex presidente della Camera Luciano Violante, esponente del Pd. Sopra, il premier Silvio Berlusconi

STRATEGIE

Aspettiamo le proposte, noi abbiamo la bozza che porta il mio nome

Quindi bisogna cambiare la legge elettorale?

Esatto.

E tornare al sistema delle preferenze?

No, noi siamo contrari alle preferenze, siamo per i collegi.

Quindi quale sarebbe l'iter della riforma?

Qui ci sono due passaggi. Restituire agli italiani il diritto di scegliere i propri parlamentari, diritto che è stato tolto dal centrodestra, e poi vediamo in che modo questo diritto va garantito, se attraverso il sistema della legge Mattarella, il sistema a doppio turno francese, il sistema tedesco. Vediamo quello che deve essere. L'importante è che gli italiani possano scegliere.

E per quanto concerne il federalismo vera bandiera della Lega?

Il Senato federale ci vuole, e quindi io spero che la Lega insista su questa cosa come insistiamo noi e poi ora cominciano a esserci i decreti attuativi del federalismo fiscale che bisogna studiarli con attenzione. In questo quadro va vista bene anche la Carta delle autonomie che il governo ha presentato e il cui esame è appena cominciato alla commissione Affari istituzionali della Camera.

E il nuovo Senato federale dovrà avere sede a Torino?

Ma no, lasciamo perdere, queste sono sciocchezze.

GIUSTIZIA

La responsabilità disciplinare di tutti i magistrati non va attribuita a un soggetto interno

Altro tema bollente è quello che riguarda la giustizia...

Innanzitutto bisogna fare le riforme che riguardano, come dire, gli aspetti politici, quindi Senato, Regioni, Parlamento, riduzione del numero dei parlamentari, presidente del Consiglio, governo eccetera. Assestato il sistema politico viene di conseguenza un esame attento del ruolo della magistratura. È qui c'è un punto di fondo, che la magistratura negli anni Quaranta, Cinquanta, nel 1948 quando è stata approvata la Costituzione era parte della pubblica amministrazione, adesso grazie alla Costituzione, grazie all'evoluzione della sua indipendenza è parte del sistema di governo. Da noi, come negli Stati Uniti, come in Francia e come in tanti altri Paesi. Allora, un corpo che è parte del sistema di governo deve richiedere lei stessa una riflessione sul proprio statuto. Non uno statuto come quello dell'ordine dei farmacisti o dei commercialisti, ma quello di un'istituzione che ha un grande ruolo di partnership nel governo del Paese.

Che cosa significa questo?

Per esempio che la responsabilità disciplinare di tutti i magistrati, non solo di quelli ordinari, ma anche degli amministrativi, Corte dei conti eccetera, va attribuita a un soggetto diverso da un soggetto interno come accade oggi.

Lei che cosa propone in merito?

Penso a una Corte la quale sia fatta per un terzo da soggetti eletti dai magistrati, per un terzo da eletti del Parlamento, e un terzo designati dal Capo dello Stato tra categorie ristrette.

Cosa intende per categorie ristrette?

Tipo i giudici costituzionali, personalità che abbiano rivestito grandi responsabilità istituzionali e così via.

IL CASO

"Leghiste", un libro sulle donne del Carroccio

Scritto da Cristina Giudici, perplessa e poi «invaghita» dedica 18 pagine alla Seganti

TRIESTE La Lega Nord, il suo successo, il suo essere di moda li capisci se li studi. Cristina Giudici ha guardato, ascoltato, trascritto, vissuto con il Carroccio. Meglio, con le donne del Carroccio, «signorine Rottermaier con vocazione da guerriere». Nel partito del «celodurismo bossiano» le donne sono una pagina aperta per comprendere il fenomeno. Nasce così "Leghiste", edizioni Marsilio, lo scrive una giornalista prima perplessa poi «invaghita» per sua ammissione. In copertina quattro «pioniere di una nuova politica». La seconda da destra, giacca gialla e jeans, è Federica Seganti. Un viaggio, quello della Giudici, che parte con un approccio «beffardo», da etologo in cerca di specie rare, e finisce, appunto, nell'«invaghimento padano».

Ottanta giorni con le donne della Lega, una scoperta dietro l'altra, dagli scivoloni dalle concorrenti di Miss Padania - «Devo parlare del Friuli, ma a Udine c'è il mare?» - alla giornalista della Padania che combatte la Gomorra dei canili. Ottanta giorni serviti per capire quanto sia ampia la distanza tra il Carroccio e il Pdl, «abissale, di carattere quasi antropologico».

La copertina del libro

"Leghiste" è un libro di programmi voluti e concretizzati, di decisioni pensate e prese, di gerarchie e rigore, di aneddoti e gaffe spettacolari: «Sono cavalli allo stato ebraico». Alla Seganti sono dedicate 18 pagine. Tre sintesi dal libro: «Procede secondo una tabella di marcia che farebbe invidia alle truppe prussiane»; «Va avanti come un treno, mentre la sinistra rimane ferma, in stazione, ad aspettare quello successivo (regionale, mica dell'Alta Velocità); «Federica ha risolto il conflitto di coscienza in modo pragmatico: "Ho pensato: se la chiamavano mamma, allora bon, ho scelto una buona tata"».

Ci sono, accanto all'«agguerritissima zarina della Sicurezza» Fvg, anche Gianna Gancia, neopresidente della provincia di Cuneo, che cerca di dimostrare di non essere solo Lady Calderoli, Francesca Zaccariotto, presidente della provincia di Venezia e sindaco di San Donà di Piave, che nella sua città ha messo più fiori che telecamere. E ancora Silvana Saita, sindaco di Seriate, che, vestita da boxeur, ha rallegrato la sua cittadina alle porte di Bergamo con match letterari, Sandy Cane, afroamericana, sindaco di Viggiù al confine con la Svizzera, e le padane delle associazioni che organizzano convegni sul ruolo della donna ai tempi dei Promessi sposi, gite domenicali a mostre d'arte o a santuari, ma gestiscono anche sportelli sociali o reti di sostegno per mogli maltrattate.

E un viaggio che, dopo le mies, incrocia le sindachesse. Claudia Terzi, 35 anni, primo cittadino di Dalmine (provincia di Bergamo), è la più decisa: «Se stiamo emergendo è solo perché siamo più brave. Veloci nel ragionamento, sensibili, iperattive. Diverse dagli uomini, che spesso si lasciano vivere. E chiariamo subito una cosa: non abbiamo bisogno di quote rosa». E aggiunge: «Sono un dittatore, non sopporto le lunghe discussioni, le riunioni estenuanti mi fanno impazzire. Preferisco tagliare corto e imporre decisioni molto democratiche». *(m.b.)*

FINIANI

Bocchino apre all'Udc di Casini

CAUTO DONADI DELL'IDV: «PRIMA VEDIAMO LE CARTE»

Napolitano: sereno per una nuova fase

La Lega rassicura il Quirinale: «C'è la volontà di fare le riforme»

Giorgio Napolitano

ROMA Mentre gli schieramenti continuano a punzecchiarsi, Giorgio Napolitano dice di guardare con «serenità» alla fase apertasi dopo il voto sulle riforme.

Da Positano, dove si trova per qualche giorno di riposo, il Presidente della Repubblica risponde ai giornalisti che gli chiedono come valuti l'attuale clima politico: «Sono molto sereno per la fase politica che si è aperta; naturalmente aspettiamo».

Poche parole, dette nel corso di una passeggiata nel centro città, che vengono lette da maggioranza e opposizione come un auspicio al dialogo. La Lega rassicura il Capo dello Stato: «Il Presidente Napolitano è sereno e fa bene: lo siamo anche noi, perchè la volontà di fare le riforme è la stessa», dice il ministro Roberto Calderoli. Lo stesso fa il Pd: «Condividiamo lo spirito del Presidente della Repubblica perchè auspichiamo che si apra davvero una fase di confronto», afferma Andrea Orlando.

Ma al di là delle dichiarazioni di intenti, fra i due schieramenti continuano a prevalere diffidenze e sospetti. La posizione del Cavaliere, ribadita più volte in questi giorni ai fedelissimi, resta quella di sempre: se il centrosinistra vuole contribuire tanto meglio, altrimenti andremo avanti da soli; in ogni caso non mi faccio illusioni visto che la strada del dialogo passa per il divorzio fra Pd e Idv.

Dubbioso anche il segretario democratico: noi siamo pronti a presentare le nostre proposte, è il leit motiv di Bersani, ma prima il governo deve farci vedere le carte e sedersi al tavolo.

Insomma lo scetticismo resta. Come dimostrano le dichiarazioni provenienti dai due schieramenti. Il refrain del Pdl è sempre lo stesso: «Se la minoranza non collaborerà, perderà un'occasione storica», sferza Daniele Capezzone.

«Cambino disco e la smettano di dire che le riforme servono al premier», ammonisce Osvaldo Napoli. «Trovino un punto di equilibrio e contribuiscano fattivamente alle riforme», chiede Gianfranco Rotondi.

Italo Bocchino, invece, preferisce rivolgersi all'Udc, chiedendo a Pier Ferdinando Casini di abbandonare la posizione «terzista» per abbracciare il Pdl.

La replica del Pd non si fa attendere: «Ci auguriamo che il governo passi dalla fase delle leggi ad personam a quelle di un disegno più complessivo; anche se purtroppo dal governo i segnali non arrivano», dice Orlando, responsabile giustizia.

"Tranchant" l'Idv che con Massimo Donadi chiarisce: «Non diamo nessuna apertura di credito a questo governo senza aver visto prima le carte in tavola». Intanto, nel centrodestra prosegue l'allestimento del cantiere delle riforme. Come dimostra la «lunga» e «cordiale» telefonata fra Berlusconi e Fini in cui, oltre agli auguri pasquali, i due fondatori del Pdl hanno confermato il faccia a faccia della prossima settimana per discutere proprio di come ammodernare il Paese.

In questo quadro si delinea una convergenza di interessi: il premier, che considera prioritarie giustizia e fisco, sembra poco interessato al dibattito su quale sia la migliore forma di governo, se quella francese, inglese o statunitense. L'importante è che si conferiscano maggiori poteri all'esecutivo. Una flessibilità che potrebbe favorire non solo il riavvicinamento con il presidente della Camera (da sempre favorevole al presidenzialismo alla francese), ma anche il confronto con l'opposizione. «Se un dialogo ci sarà, sarà sulle riforme istituzionali, non certo su giustizia e fisco che resteranno terreno di scontro» è il pronostico di un dirigente del Pdl.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 aprile 2010 è stata di 41.500 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

I due partiti-tarocco e la casseruola padana

Con queste credenziali, il Carroccio si prepara a presentare il conto agli alleati dovunque, a partire dalle comunali dell'anno prossimo: a Milano Bossi in persona si è prenotato il posto di sindaco; a Trieste, alla faccia del suo modesto 8 per cento di un anno fa (massimo storico, oltretutto), la Lega rivendica per sé la candidatura, avvertendo che altrimenti è pronta a correre da sola: scelta che potrebbe comportare la sconfitta del Pdl.

Con un simile rendiconto, tirarsi i piatti ciascuno in casa propria significa solo una cosa: Pdl e Pd odierni sono due partiti-tarocco, privi di strategia, organizzazione, vera selezione di classe dirigente. Hanno tre anni davanti prima del prossimo voto. Possono continuare così, e sarà un altro bagno di sangue. Oppure si mettono al lavoro sul serio: il Pdl sostituendo una classe dirigente di berluschini designati dall'alto (salvo rare eccezioni, tra cui quella friulana) con leadership espressione del territorio e legittimate dal voto; il Pd decidendo da subito (e non due mesi prima delle elezioni) strategie e alleanze, e coinvolgendo in questa operazione la propria base anziché metterla di fronte al fatto compiuto all'ultimo istante; magari anche scegliendo un segretario stabile, anziché cambiarne tre in due anni come ha fatto finora. In entrambi i casi, scegliere la parte dei capponi di Renzo di manzoniana memoria ha un unico sbocco, ben peggiore (al di là della triste sorte che al cappone viene riservata di suo) di quello di venire consegnati a un qualche azzeccagarbugli: finire a cuocere a fuoco lento nella casseruola padana.

Francesco Jori

SECONDO VIAGGIO LAMPO IN POCO TEMPO

Blitz del Cavaliere a Villa Certosa Ma per Pasqua sarà ad Arcore

OLBIA Toccata e fuga in Sardegna. Silvio Berlusconi si concede poco più di 24 ore di relax nel buen retiro di villa «La Certosa» a Porto Rotondo e cerca così di eliminare le tossine dell'ultima impegnativa campagna elettorale che lo ha visto impegnato in prima persona. Il premier si mette così alle spalle, almeno per il tempo delle ferie pasquali, i temi dell'agenda politica che affronterà negli incontri che dovrebbe avere la prossima settimana con il leader della Lega, Umberto Bossi, e con il presidente della Camera, Gianfranco Fini. Proprio i due co-fondatori del Pdl si sono sentiti per scambiarsi gli auguri per le ferie di Pasqua: una telefonata cordiale, a quanto si apprende, nella quale non sarebbero stati toccati i temi del prossimo incontro se non la conferma dell'appuntamento. Intanto, lasciata la Sardegna, Berlusconi ha raggiunto Arcore dove, a quanto si apprende, dovrebbe trascorrere le feste pasquali. Ma la seconda visita alla tenuta sarda in poco più di un mese - dopo un lungo stop - conferma che Villa La Certosa torna ad essere una delle mete preferite dal Cavaliere.

PASQUA
IL CASO

La Santa Sede si smarca dal predicatore Cantalamessa: l'attacco al Papa non è paragonabile alle persecuzioni della Shoah

Pedofilia, accuse al Vaticano da ebrei e anglicani

L'Arcivescovo di Canterbury: «La Chiesa di Roma in Irlanda non è più credibile»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Una Pasqua di veleni e di accuse per la Chiesa cattolica. Le parole del predicatore della Casa Pontificia padre Raniero Cantalamessa, pronunciate a pochi passi dal Papa in Vaticano alla messa del Venerdì santo, hanno suscitato la reazione sdegnata delle comunità ebraiche, in Italia come in Israele e negli Stati Uniti. Se a questo si aggiunge lo scontro con la Chiesa Anglicana per i casi di pedofilia in Irlanda, le continue accuse che piovono su Ratzinger dagli Usa, e le nuove drammatiche storie di abusi, si capisce come il Vaticano stia attraversando uno dei periodi più neri della sua storia recente. E come se non bastasse oggi anche un vescovo, il primate del Belgio André Joseph Leonard, denuncerà nella predica di Pasqua il «colpevole silenzio» della Chiesa che per tanti anni ha tentato di nascondere lo scandalo.

LE ACCUSE DEGLI EBREI Cantalamessa venerdì sera ha paragonato gli attacchi al Papa e alla Chiesa sui casi di pedofilia all'antisemitismo che hanno dovuto subire gli ebrei. «Incredula» la reazione del rabbino capo di Roma Riccardo di Segni: «Preghiamo il signore perché illumini i loro cuori» ha commentato ironico. Dall'estero le parole più dure. «Si tratta di ingiurie espresse alla presenza del Papa. Per questo Benedetto XVI dovrebbe assumersi le sue responsabilità e chiedere scusa per questa analogia vergognosa» dice il rabbino Marvin Hier, del Centro Simon Wiesenthal di Los Angeles. Da Israele l'indignazione è riportata su tutti i media. E il segretario generale degli ebrei tedeschi, Stephan Kramer va giù duro: «Il Vaticano ha fatto ricorso ai suoi metodi abituali per coprire e nascondere». Dalla Francia Liberation ha un titolo provocatorio: «Bisogna cambiare Papa?».

> L'arcivescovo di Dublino «stupefatto» per l'attacco senza precedenti

Padre Raniero Cantalamessa

> Il primate del Belgio oggi nella predica denuncerà il «colpevole silenzio» sui bambini violentati

LA DIFESA DEL VATICANO Padre Federico Lombardi, portavoce Vaticano, tenta una difficile difesa. «Non è la linea seguita dalla Santa Sede quella di avvicinare gli attacchi al Papa per lo scandalo pedofilia all'antisemitismo. Padre Cantalamessa ha voluto solo rendere nota la solidarietà al Pontefice da un ebreo alla luce della particolare esperienza di dolore subita dal suo popolo. Ma è stata - ammette infine Lombardi - una citazione che poteva dare adito a malintesi». L'Osservatore Romano, giornale del Vaticano, titola «Una propaganda grossolana contro il Papa e i cattolici» riferendosi alle accuse contro Ratzinger, all'epoca in cui era cardinale, di aver usato una linea morbida contro i preti pedofili. E monsignor Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, teologo e poeta, sostiene sempre sulle colonne sull'Osservatore che «stiamo attraversando un tempo in cui la Chiesa è oggetto di attacchi e pregiudizi: sta crescendo la cristianofobia».

LA CHIESA ANGLICANA Pasqua glaciale anche tra cattolici e anglicani in Irlanda e nel Regno Unito. L'arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, capo della Chiesa Anglicana, ha affermato che «la Chiesa cattolica in Irlanda ha perso ogni credibilità» riferendosi allo scandalo dei sacerdoti pedofili. «Un trauma colossale, la Chiesa Cattolica d'Irlanda è a pezzi dopo il coinvolgimento di interi ordini religiosi negli abusi contro i bambini e la copertura dei vertici cattolici». Un attacco senza precedenti. Anche se ieri sera ha fatto una mezza marcia indietro esprimendo «profondo rammarico» per aver affermato che la chiesa cattolica irlandese ha perso di credibilità. Diarmuid Martin, arcivescovo cattolico di Dublino aveva reagito dicendosi «stupefatto» per le affermazioni di Williams.

Papa Benedetto XVI durante i riti del Venerdì Santo

Polemica sull'ispezione al Procuratore Forno

I radicali chiedono una commissione parlamentare d'inchiesta

ROMA L'indagine ispettiva ordinata dal ministro Alfano, condita da dichiarazioni minacciose nei confronti del procuratore aggiunto Pietro Forno, finisce sotto il tiro dell'Italia dei Valori e dei Radicali. Silenzio da parte del Partito democratico, mentre la maggioranza difende il Guardasigilli e la bontà della sua azione, così come Casini solidarizza con la Chiesa. Da martedì intanto il magistrato milanese che da anni si occupa di reati contro i minori e soggetti deboli e pedofilia, sarà sotto torchio. Se ne occuperanno direttamente i colleghi della Corte d'appello di Milano, nessun ispettore di Alfano arriverà da Roma. Ma la sostanza non cambia. Forno è sotto la lente del ministero per aver rilasciato una intervista al "Giornale" di Milano, giovedì scorso, in cui tra le tante cose racconta come mai una volta sia arrivata una denuncia, o una segnalazione, da parte delle gerarchie ecclesiastiche, su casi di abusi che poi sono diventati oggetto di delicatissime inchieste.

«Le parole che dovrebbe pronunciare il ministro Alfano sono "ho sbagliato-ti chiedo scusa"» - dice il portavoce dell'Italia dei valori Leoluca Orlando -. Il ministro chieda scusa a tutti quei bambini abusati e privati della loro infanzia».

Dichiarazioni di fuoco, e per la maggioranza è di nuovo il vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi (Pdl), a replicare: «Orlando dovrebbe rileggersi le dichiarazioni del procuratore Forno, che ha già assicurato che fornirà tutti i chiarimenti utili agli ispettori. Non solo, ma ha anche fatto un significativo passo indietro rispetto alle sparate di qualche giorno fa su Chiesa e pedofilia».

Maurizio Turco, deputato radicale, chiede invece l'istituzione di una commissione parlamentare per stabilire «se le gerarchie ecclesiastiche della Chiesa cattolica hanno dato copertura a membri del clero responsabili di molestie e violenze sessuali nei confronti di minorenni». Un accertamento che secondo Turco non potranno fare né gli ispettori di Alfano, e neanche i magistrati: «Lo potrebbe fare però una commissione parlamentare con i poteri giudiziari».

PARLA PADRE UGO SARTORIO, TEOLOGO E DIRETTORE DEL MENSILE "MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO"

«Antisemitismo e pregiudizi anticattolici, cose diverse»

Padre Ugo Sartorio

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Nessuno è così poco accorto da avanzare affermazioni che implichino un paragone, sullo stesso piano, tra l'antisemitismo e l'attuale ventata di pregiudizi verso il Vaticano e i suoi sacerdoti. Padre Cantalamessa ha riferito solamente stralci di una lettera di un suo amico ebreo; se non teniamo conto di ciò non facciamo un bel servizio alla verità». Padre Ugo Sartorio, direttore del mensile "Messaggero di Sant'Antonio", l'organo della Basilica del Santo a Padova e teologo, pur considerando «sproporzionato» il paragone, che ripete non è sostanziale ma forzato nell'interpretazione offerta al pubblico, tiene a ristabilire la verità.

«Le due grandezze - sottolinea comunque - non sarebbero paragonabili ma in ogni caso non dobbiamo cambiare il senso e il peso delle parole».

Ma al di à dell'ultima "polemica" che coinvolge la Chiesa di Roma, il responsabile della pubblicazione che conta 520mila abbonati in Italia e quasi un milione nel mondo, edita in otto lingue da altrettante redazioni, esprime il disagio dei sacerdoti in «questi momenti di difficoltà» sotto l'onda dei casi di pedofilia e della censura del comportamento delle gerarchie vaticane. «Dobbiamo imparare meglio - spiega - a stare dalla parte delle vittime. C'è stato in passato da parte di alcuni religiosi un grande malinteso, quello di dovere sempre difendere la Chiesa nella sua interezza, al di là delle malefatte di qualcuno. Bisognava e bisogna, invece, che la giustizia divina faccia il suo corso e affidare i colpevoli anche a quella umana, senza tuttavia esprimere condanne prima delle sentenze». Fra Ugo Sartorio racconta come le ultime vicende abbiamo stravolto il mondo sacerdotale al suo interno. «Della vicenda dei preti pedofili se ne parla tra noi, eccome. C'è una grande sofferenza nel clero per essere ora additato in massa per colpe che non ha. Pochi, pochissimi hanno tradito la fiducia d'individui che venivano loro affidati o che gli si rivolgevano: è una grande infamia. Ma non ci vergogniamo di essere preti se pensiamo ai tanti confratelli che si dedicano al sacerdozio con correttezza e senza risparmiarsi».

DOPO GLI APPREZZAMENTI A COTA E ZAIA, VESCOVI IN CAMPO ANCHE A TREVISO E FIRENZE

Pillola abortiva, Chiesa e Lega sempre più vicine

L'"Avvenire", quotidiano della Cei, «contro la gelida chimica della morte»

di NICOLA CORDA

ROMA Trova nuovi adepti la crociata leghista sulla Ru486. Si consolida infatti la santa alleanza tra la Chiesa e il Carroccio. Dal nuovo fronte il Vaticano non solo non si chiama fuori, ma dopo gli apprezzamenti dei giorni scorsi ai governatori anti-pillola Cota e Zaia, ieri ha schierato l'"Avvenire" che in un editoriale considera «irresponsabile chi nega la pericolosità della Ru486». Il quotidiano della Cei non usa mezze parole per contrastare la «gelida chimica della morte» e per sostenere che «la pratica dell'aborto extra-ospedale configura nei fatti la violazione di una norma che legalizza l'interruzione di gravidanza, ma non concede margini a pratiche disinvolte e pericolose».

Vescovi in campo anche a Treviso con mons. Gardin che rinnova l'invito all'obiezione di coscienza, e a Firenze dove ieri, durante l'omelia della veglia pasquale in Cattedrale, mons. Betori ha mosso critiche allo «scientismo totalitario che può decidere anche chi deve nascere». Così oggi, nella domenica di Pasqua, la Lega di Ancona sarà in piazza per il primo volantinaggio antipillola dal titolo «Ru486, omicidio fai da te». Il premier Berlusconi aveva chiesto di non trasformare il tema in una battaglia ideologica anche all'interno del centrodestra, ma sembra stia accadendo il contrario.

Contro le proteste delle donne che minacciano di scendere in piazza si scaglia il capogruppo del Pdl al Senato, Maurizio Gasparri, che parla di un «fronte della morte» delle «nuove mammane chimiche della sinistra che vogliono aborti comunque e dovunque ma che perderanno come Bonino e Bresso». Più cauto il collega alla Camera, Fabrizio Cicchitto, schierato in difesa dell'Agenzia del farmaco, istituzione neutra, mentre il suo vice Osvaldo Napoli si schiera con Cota e Zaia e semina il panico quando accenna addirittura ad una «distribuzione della pillola abortiva attraverso le farmacie».

Insomma, la marcia indietro dei due governatori di Piemonte e Veneto, che hanno garantito che rispetteranno la legge, non placa la polemica. Non c'è solo il discrimine del ricovero ospedaliero a mobilitare i contrari. Per il rispetto della 194 si schiera anche il ministro dell'Attuazione del programma, Rotondi, che punta il dito sulla parte della legge che prevede la prevenzione e che risulterebbe inapplicata con la pillola. Come si vede la strada per ostacolarne la somministrazione in Italia passa per mille paletti. Proprio ieri il medico radicale Silvio Viale, noto per aver avviato cinque anni fa al S. Anna di Torino la sperimentazione della pillola abortiva, ha denunciato che l'ordine del farmaco fatto nei giorni scorsi è stato bloccato dalla direzione ospedaliera «per motivi oscuri». E in difesa dell'Agenzia del farmaco che ha autorizzato l'aborto farmacologico, si schiera l'oncologo Umberto Veronesi che definisce «incostituzionale» negare la somministrazione della Ru486, perché in contrasto con l'articolo 32 della Carta che sancisce il diritto alle cure. Ai molti che credono che la pillola faciliti l'aborto e dunque possa indurre le donne a praticarlo a cuore leggero, Veronesi ricorda che nei Paesi europei e negli Stati uniti in cui da tempo è stata introdotta, gli aborti non sono affatto aumentati. Secondo l'oncologo, prima ancora che incostituzionale, imporre l'aborto chirurgico sarebbe solo «un'inutile punizione fisica».

La pillola abortiva Ru486 utilizzata in Italia

VERONESI

«Incostituzionale il no alla somministrazione»

LA SCHEDA

Fvg, interruzioni di gravidanza in calo

La Ru486 attende la regolamentazione dalla giunta regionale

TRIESTE Il Burlo Garofalo a Trieste, il San Polo a Monfalcone, il Santa Maria degli Angeli, la Casa di Cura San Giorgio e San Vito al Tagliamento a Pordenone, l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, e le strutture di Latisana, Palmanova, San Daniele e Tolmezzo: queste potrebbero essere le strutture individuate dalla Regione Fvg per la distribuzione della Ru486, la pillola abortiva che però, prima di essere distribuita in Fvg, dovrà vedere l'applicazione del regolamento che la giunta regionale sta predispondendo, sempre che non venga prima approvata la mozione della Lega Nord per il rinvio della somministrazione. Quel che è certo, però, è che la Regione in questi giorni si è attivata per un monitoraggio della situazione attuale delle interruzioni di gravidanza prendendo come «unità di misura» il Burlo Garofalo di Trieste.

LE STRUTTURE Secondo quanto previsto dalla legge, infatti, la somministrazione della Ru486 potrà avvenire solo in regime di day-hospital, il che presuppone un ricovero di almeno due giorni. L'assessore alla Salute Vladimir Kosic ha già annunciato che, nel piano di applicazione, si prevederà di poterlo fare prendendo come base le strutture nelle quali già ora viene praticata l'interruzione volontaria di gravidanza. E tali strutture, in Fvg, sono appunto il Burlo Garofalo a Trieste, il San Polo a Monfalcone, il Santa Maria degli Angeli, la Casa di Cura San Giorgio e San Vito al Tagliamento a Pordenone, l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, e le strutture di Latisana, Palmanova, San Daniele e Tolmezzo.

LE IVG IN FVG Le interruzioni volontarie di gravidanza in regione sono in diminuzione rispetto a dieci anni fa. Lo si evince dal report sullo stato di applicazione della legge 194 che ogni anno viene presentato al Parlamento. Il report 2009 esamina la situazione delle Ivg dal 1982 al 2008. E dimostra che, se nel 1982 in regione c'erano stati 5131 interruzioni volontarie, nel 2007 erano scese a 2180 che, nel 2008, sono state solo 2.124, con un calo del 2,6 per cento. Di queste, quelle comprese nel primo trimestre di gravidanza sono state 589, le più numerose. Il Fvg detiene però il record di Ivg dopo la dodicesima settimana, con una percentuale 7,1%: dato che però è riconducibile alla presenza di diagnosi prenatale o patologie materne.

STRUTTURE E OBIEZIONE DI COSCIENZA Per quanto riguarda la scelta delle strutture, le donne si sono orientate per il 98,9% dei casi verso strutture pubbliche, e solo nel 2% a cliniche convenzionate autorizzate. Nessuna invece ha deciso per gli ambulatori pubblici. Il Friuli Venezia Giulia ha però anche un'alta percentuale di obiettori di coscienza: la percentuale più elevata è tra i ginecologi (63%, mentre nel Nordest il livello è del 64%), seguiti da anestesisti (42,6% con un livello al Nordest del 44%), e dal personale medico (33% con un livello Nord del 32%).

STRANIERI Ultimo dato significativo, quello delle donne straniere. Sono il 31% dei casi, ovvero 666 (1480 sono invece le donne italiane): di queste, le più numerose sono provenienti dall'Europa dell'Est (380).

Elena Orsi

INCIDENTE SUL LAVORO A CIVITAVECCHIA

Esplosione nella Centrale Enel, muore operaio

Si rompe una condotta e il getto scaraventa un addetto contro un palo: trauma cranico fatale

di CARLO ROSSO

ROMA Insieme ad altri tre compagni stava lavorando alla manutenzione di una condotta che trasporta acqua e ammoniaca quando un'esplosione ha provocato la rottura del tubo e la fuoriuscita del liquido. La violenza dell'impatto l'ha scaraventato contro un palo facendogli sbattere la testa.

L'impatto è stato micidiale. Sergio Capitani, 34 anni, originario di Tarquinia è morto a bordo dell'eliambulanza che lo stava trasportando all'Ospedale San Paolo di Civitavecchia, a Nord di Roma. I tre operai che si trovavano con lui sono rimasti invece lievemente intossicati.

L'incidente, il terzo dal 2007, è avvenuto all'interno della Centrale Enel di Torre Valdaliga Nord, a carbone, vicino Civitavecchia. L'area dove è avvenuta l'esplosione è stata sequestrata, mentre l'Enel ha avviato un'indagine interna per stabilire le cause che hanno portato alla morte dell'operaio. Otto ore di sciopero sono state invece indette per martedì dai sindacati di categoria. L'incidente è avvenuto ieri poco prima di mezzogiorno. La squadra di quattro operai, tre dipendenti della ditta "Guerrucci" di Civitavecchia e un assistente dell'Enel, stava lavorando a 15 metri di altezza nell'area della centrale riservata ai serbatoi dell'ammoniaca. Quando c'è stata l'esplosione, la cui causa fino a ieri sera non era stata ancora accertata, la pressione ha spaccato in due il tubo al cui interno scorrono acqua e ammoniaca che servono al raffreddamento dell'impianto e per abbassare le emissioni di monossido di azoto che si sviluppano nel corso della produzione. Il forte getto (il tubo ha un diametro di 50-60 centimetri) ha colpito in pieno Capitani scaraventandolo con violenza contro un palo situato alle sue spalle e ferendolo alla testa. Proprio il colpo al capo, più che il getto di ammoniaca, sarebbe la causa della morte. Subito dopo l'incidente, sul quale stanno indagando i carabinieri, l'Enel ha costituito un comitato di crisi e avviato un'indagine interna. «L'incidente - è spiegato in un comunicato - è avvenuto in presenza di tutte le misure di sicurezza previste, alle quali dedichiamo una particolare attenzione in ogni parte dell'impianto».

Chi non la pensa allo stesso modo sono Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil. Ieri, alla notizia della morte di Capitani, i tre sindacati hanno emesso un comunicato in cui si sottolinea «la gravità della situazione all'interno del cantiere e anche all'interno delle aree gestite da Enel Produzione». «Quest'ultima - proseguono i sindacati - appare davvero una "zona franca" all'interno della quale tutto è possibile, nulla è controllabile, nulla è contestabile neanche da parte dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza della varie aziende metalmeccaniche impegnate nei lavori di manutenzione».

Numerose le reazioni alla morte del giovane operaio.

«Profondo cordoglio» per quanto accaduto è stato espresso dall'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti e dal presidente Piero Gnudi, mentre il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti ha assicurato l'impegno della sua amministrazione «affinché siano accertate eventuali responsabilità». Impegno nell'accertare la verità è stato garantito anche dal neopresidente della Regione Lazio Renata Polverini. «Così come ho fatto nella mia vita da sindacalista - ha proseguito la governatrice - il mio impegno per garantire la sicurezza sul lavoro sarà costante perché queste cose non succedano mai più».

Un'immagine della Centrale Enel di Civitavecchia, luogo della sciagura

Il volto della donna sgozzata trovata vicino alla villa di George Clooney sul Lago di Como

VICINO LA VILLA DI CLOONEY

Il delitto del lago, la donna era tatuata

La vittima non ancora identificata, si privilegia la pista passionale

COMO Una professionista d'alto bordo, una donna non della zona magari in vacanza per qualche giorno in riva al Lario, un incontro forse a sfondo sessuale e finito nel peggiore dei modi. Sono solo alcune delle ipotesi che i carabinieri della Compagnia di Como e del Reparto operativo comasco, coordinati dal sostituto procuratore Antonio Nalesso, stanno scandagliando per trovare le prime determinanti risposte alle indagini sull'orrendo omicidio della giovane donna trovata cadavere venerdì pomeriggio nel Lago di Como a poca distanza da Villa Oleandra, la residenza delle vacanze della star George Clooney.

Il magistrato ha disposto l'autopsia che si svolgerà verosimilmente la prossima settimana ma intanto già venerdì sera il medico legale del "Sant' Anna" di Como, Giovanni Scola, ha offerto una prima relazione sulla base dell'ispezione del cadavere. Per l'anatomopatologo la donna è stata probabilmente prima tramortita con un pesante oggetto come sembra dimostrare la frattura della base cranica, poi sgozzata. La ragazza aveva il volto tumefatto con evidenti lividi in particolare vicino agli occhi come se fosse stata presa a pugni. L'omicida però non l'avrebbe gettata subito nel lago ma avrebbe atteso qualche ora, dettaglio desunto dal fatto che il sangue trovato sul corpo era già coagulato. Il delitto potrebbe risalire a 24-36 ore prima e l'assassino potrebbe avere atteso il calare delle tenebre per disfarsi del cadavere. Non risultano, intanto, denunce di donne scomparse tra le province di Como, Lecco e Sondrio e per l'identificazione della ragazza si conta soprattutto sui tatuaggi: uno sul braccio raffigurante un sole, un altro su un seno e raffigurante Cupido. Entrambi di piccole dimensioni realizzati con china nera, piuttosto recenti.

Stando al medico legale la vittima si sarebbe sottoposta in tempi non troppo lontani a un intervento di chirurgia plastica al seno e per questo gli investigatori stanno anche contattando chirurghi estetici come pure tatuatori sperando che qualcuno possa riconoscerla. Le ricerche attraverso le impronte digitali per ora non hanno fornito aiuti. La pista passionale sembra la privilegiata ma non si escludono altre ipotesi come quella di un eventuale tentativo di violenza sessuale, dubbio che nasce dalla maglietta bianca della ragazza attorcigliata fino al collo. Oltre a questo indumento indossava solo gli slip neri.

Boss torna in libertà per un cavillo giuridico

Aveva fatto uccidere un giovane che aveva detto "no" al clan

NAPOLI Il boss Ettore Bosti, figlio del capoclan Patrizio, arrestato lo scorso 8 marzo con l'accusa di essere il mandante dell'omicidio di Ciro Fontanarosa, il 17enne che, secondo quanto svelò poi un pentito, voleva continuare a fare il "mariuolo" da battitore libero rifiutando di entrare a fare parte del clan, è stato scarcerato.

Venerdì - secondo quanto riferiscono organi di stampa - è uscito dal carcere di Asti, in Piemonte, usufruendo di una serie di cavilli. Prima la misura cautelare era stata annullata dal Riesame del Tribunale di Napoli per mancanza di gravi indizi.

Poi gli era stato notificato un altro ordine di fermo ma il gip di Asti non l'aveva convalidato. Tra le motivazioni, l'assenza dei supporti magnetici delle intercettazioni e il deposito in ritardo delle trascrizioni delle confessioni di uno dei due sicari. La scarcerazione di Bosti segue di qualche giorno quella di due dei componenti del commando. Ciro Fontanarosa fu ucciso il 24 aprile 2009 in via Pietro Lettieri, traversa di corso Garibaldi, non lontano dalla Stazione centrale. L'8 marzo scorso i carabinieri del Nucleo investigativo di Napoli, al termine 'indagini coordinate dalla Dda, arrestarono Ettore Bosti, 30 anni e Vincenzo Capozzoli, di 34: il primo con l'accusa di avere ordinato l'omicidio di Fontanarosa e il secondo con l'accusa di essere l'esecutore materiale del delitto. Un assassinio portato a termine sparando sette colpi di pistola contro la vittima. Terzo arrestato, per favoreggiamento, Cristian Barbato, 22 anni, cugino della vittima e testimone dell'agguato. Secondo il collaboratore di giustizia Vincenzo De Feo, «Bosti dapprima cercò di portare dalla sua parte Ciro Fontanarosa perchè lo riteneva persona capace come criminale e ne voleva fare quindi un suo "guaglione". Ma Ciro rifiutò».

Un sacerdote vide lo scheletro della Claps

La ragazza salì nel sottotetto della chiesa assieme al suo assassino

POTENZA Gli investigatori hanno un quadro chiaro: il 12 settembre 1993, giorno della sua scomparsa, Elisa Claps salì nel sottotetto della chiesa della Santissima Trinità di Potenza insieme al suo assassino. Ci fu un tentativo di violenza sessuale, la ragazza reagì, l'omicida prima la ferì a una spalla con un'arma da taglio e poi la soffocò fino alla morte.

A quasi tre settimane dal ritrovamento ufficiale del cadavere, quello del 17 marzo, cominciano a essere fugati alcuni dei dubbi che fanno da cornice a questo giallo di provincia. Gli inquirenti della Procura di Salerno e gli uomini della Squadra mobile di Potenza ritengono che Elisa, all' epoca 16enne, andò all'ultimo piano della canonica in compagnia del suo aggressore.

Nella parte centrale del sottotetto ci fu l'aggressione, probabilmente a sfondo sessuale, e il ferimento a una spalla, forse con un taglierino. L'ipotesi si basa su un rilievo osseo nella parte posteriore del costato. Per ora, l'anatomopatologo Francesco Introna, che lo scorso 23 marzo, a Bari, ha eseguito l'autopsia, «non si esprime». Lo farà nella relazione da consegnare alla Procura di Salerno, che attende risposte definitive anche sul soffocamento, che, tuttavia, appare sicuro.

Andrà chiarito anche se il cadavere di Elisa è stato trascinato o sollevato fino all'angolo destro del sottotetto dove è stato ritrovato il 17 marzo da alcuni operai, chiamati a risolvere un' infiltrazione d'acqua.

Ma, in quella calda mattina di settembre di 17 anni fa, chi è salito sul sottotetto con Elisa? Chi è il suo assassino? I sospetti sono tutti per Danilo Restivo (all' epoca ventunenne, che ha ammesso di aver parlato con Elisa quella mattina dietro l'altare e poi di averla accompagnata con lo sguardo fino all'uscita della chiesa). La soluzione potrebbe arrivare dai risultati dall'autopsia. Certo è che l'unico indagato (per violenza sessuale, omicidio e occultamento di cadavere) è proprio Restivo, che ha comunicato la sua disponibilità al prelievo del dna.

Sul potentino, oggi 38enne, cittadino inglese, residente a Bournemouth, nel Dorset, pende un altro terribile sospetto, quello che sia lui l'assassino di Heather Barnett, sarta di 48 anni, seviziata nella sua abitazione (che si trova di fronte a quella di Restivo) il 12 novembre 2002. La magistratura inglese, sollecitata da Scotland Yard, ha inviato una nota scritta ai magistrati di Salerno per valutare particolari utili anche per far luce sulla morte della donna inglese.

Gli inquirenti italiani hanno inoltre delineato quello che è successo tra fine gennaio e inizio febbraio scorsi: don Vagno, giovane viceparroco brasiliano della chiesa del centro storico potentino ritrovò il cadavere ma non avvisò nessuno, neanche il vescovo di Potenza, monsignor Agostino Superbo. Il sacerdote di 31 anni fu informato da una donna delle pulizie del ritrovamento di uno scheletro. In un interrogatorio fatto dopo il 17 marzo, don Vagno ha ammesso di non aver collegato subito i resti umani alla scomparsa di Elisa Claps e di aver anche controllato gli occhiali, poi riposti davanti al cadavere.

Questa versione smentisce quindi chi aveva visto in un «segno» lasciato dall'assassino l'aver chiuso con delicatezza gli occhiali, resi famosi dalle numerose foto mostrate dalla famiglia di Elisa in questi 17 anni.

E, intanto, oggi non sarà celebrata la messa di Pasqua nella chiesa della Trinità, posta sotto sequestro giovedì sera. Martedì la Polizia scientifica dovrebbe fare nuovi esami, ma gli accertamenti sul materiale trovato nel sottotetto (anche un materassino e una brandina, che però erano distanti dal cadavere) potranno essere effettuati solo in nuovo incidente probatorio, alla presenza dei consulenti delle parti, quindi di Restivo, l'indagato, e della famiglia Claps, la parte offesa.

La ricostruzione

Come sarebbe avvenuto l'omicidio di Elisa Claps secondo gli inquirenti che indagano sul caso

12 settembre 1993 chiesa della SS Trinità Potenza

1 La ragazza avrebbe raggiunto il sottotetto in compagnia del suo aggressore

2 Nella parte centrale della struttura avrebbe subito l'aggressione, probabilmente a sfondo sessuale, e sarebbe stata colpita ad una spalla, forse anche con un taglierino. La ragazza sarebbe poi stata finita per soffocamento

3 Il cadavere sarebbe stato poi sollevato o trascinato e deposto nell'angolo destro del sottotetto dove è stato ritrovato lo scorso 17 marzo

ingresso sottotetto — solaio — canonica — campanile

ANSA-CENTIMETRI

DIRETTORE E MOGLIE

Falsi titoli postali ad anziani ex dipendenti ai domiciliari

TRENTO Titoli postali falsi in cambio di soldi veri, prelevati da un libretto di risparmio postale. È questo il meccanismo della truffa grazie alla quale - secondo quanto emerso dall'inchiesta della Guardia di finanza di Trento e della locale Procura - due anziani pensionati trentini, soli e senza parenti stretti, sono stati alleggeriti di 260mila euro, di cui 200mila in contanti. Al loro posto titoli postali falsi. Dopo avere carpito la fiducia degli anziani l'ex direttore dell'ufficio postale di Gardolo, a Nord del capoluogo, e la sua ex moglie, anch'essa in passato dipendente delle Poste, li avrebbero derubati delle somme custodite su libretti postali. Per questo Vito Basiliana, 57 anni, e Simona Paccione, 39, si trovano agli arresti domiciliari per truffa e circonvenzione d'incapace.

INCIDENTE A 40 METRI DI QUOTA

Terni, scontro in volo tra parà: un morto

TERNI Un paracadutista è morto e un altro si trova ricoverato in gravi condizioni in ospedale a seguito di un incidente verificatosi intorno alle 17 di ieri all'aviosuperfice di Maratta di Terni. Indagini sono in corso da parte della Polizia. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, i due paracadutisti si sarebbero levati e lanciati insieme dallo stesso aereo. A un certo punto uno sarebbe andato a sbattere contro l'altro ed entrambi sono precipitati da un'altezza di circa 40 metri. Per uno dei due paracadutisti, un 27enne romano, non c'è stato nulla da fare mentre l'altro si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Terni.

A UN ANNO DAL SISMA

Abruzzo, per la ricostruzione speso oltre un miliardo

Il bilancio della Protezione civile: controllati 73.500 edifici, centinaia di case realizzate a tempo di record

L'AQUILA Oltre 67mila persone assistite e più di 17mila uomini e donne impegnati nei soccorsi nel momento massimo dell' emergenza; più di un miliardo di euro speso per la ricostruzione; oltre 73.500 edifici pubblici e privati controllati da 5mila tecnici; 17.500 studenti - tutti quelli dei comuni del cratere - rientrati nelle scuole a settembre. Sono i numeri del terremoto che alle 3.32 del 6 aprile di un anno fa devastò L'Aquila e la provincia, provocando oltre 300 morti.

Il dettaglio di quanto è stato fatto immediatamente dopo la scossa e nei mesi successivi è stato reso noto dal Dipartimento della Protezione civile: la fotografia che viene fuori dai numeri è uno sforzo imponente dello Stato, in termini di uomini e risorse. Ecco tutti gli interventi e i numeri nel dettaglio.

L'emergenza. Meno di un'ora dopo la scossa, si riunisce l'Unità di crisi della Protezione civile: la macchina dei soccorsi messa in campo consente di avere in Abruzzo a 48 ore dal sisma oltre diecimila soccorritori tra vigili del fuoco, forze armate, forze dell'ordine, personale della Croce rossa e volontari in grado di assistere 27.772 sfollati, di cui oltre 17mila nelle tende e 10mila negli alberghi e nelle case private.

Pochi giorni dopo, al picco dell'emergenza, i soccorritori sono 17.618 e le persone assistite 67.459 (35.690 in tenda e 31.769 in hotel o case private).

Di rilievo il lavoro dei militari

Ricostruzione. I lavori degli edifici antisismici partono l'8 giugno 2009 e il 19 febbraio vengono consegnati al comune dell' Aquila gli ultimi edifici. Complessivamente vengono realizzati 185 edifici nel comune aquilano, per un totale di 4.449 appartamenti che ad oggi ospitano circa 15mila persone. Contestualmente si procede alla realizzazione dei Map, i Moduli abitativi provvisori nei comuni del cratere. Le villette sono 3.535, per un totale di circa 8.500 persone.

IN VISTA LA COSTRUZIONE DI ALTRE DUE CENTRALI NUCLEARI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'URANIO

Teheran sfida gli Usa: «Ci rafforzeremo»

Ahmadinejad risponde alla Casa Bianca e lancia nuove minacce contro lo Stato di Israele

Un'immagine d'archivio di una centrale nucleare iraniana

Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad

TEHERAN Le pressioni internazionali non hanno altro risultato che «rafforzare la determinazione» dell'Iran a continuare il suo programma nucleare e il suo sviluppo «sulla via del progresso».

Ha risposto così il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad alle dichiarazioni di Barack Obama sull'intenzione di «incrementare la pressione» su Teheran per il suo programma nucleare, con il sostegno di una comunità internazionale «sempre più unita». Non solo: riferendosi al messaggio del presidente americano in occasione del capodanno iraniano il mese scorso, Ahmadinejad ha liquidato il discorso come «tre o quattro belle parole», ma nulla di sostanziale.

«Non pensate di poter fermare lo sviluppo della nazione iraniana sulla via del progresso», ha detto il presidente durante un discorso tenuto a Sirjan (nel sud del paese) e trasmesso dalla tv pubblica, riferendosi alla minaccia di nuove sanzioni che l'occidente vorrebbe varare per indurre Teheran a fermare l'arricchimento dell'uranio.

L'intenzione della comunità internazionale di aumentare le pressioni sull'Iran è stata manifestata ieri da Obama anche in un lungo colloquio telefonico con il presidente cinese Hu Jintao. Telefonata giunta poco dopo la visita in Cina del negoziatore iraniano Said Jalili che, dopo una serie di incontri con i funzionari di Pechino, ha detto che Iran e Cina sono concordi sul fatto che «strumenti come le sanzioni hanno perso la loro efficacia».

«Potete agitarvi quanto volete, potete pubblicare dichiarazioni e adottare risoluzioni - ha aggiunto Ahmadinejad - Più la vostra animosità sarà scoperta, più la nazione iraniana sarà determinata nel voler andare avanti».

A dimostrazione che il programma nucleare iraniano continua ad essere portato avanti sono arrivate anche le dichiarazioni del capo dell'Organizzazione iraniana per l'energia atomica, Ali Akbar Salehi. Salehi ha fatto sapere che al presidente Ahmadinejad sono già stati sottoposti i progetti di costruzione di una o due centrali per l'arricchimento dell'uranio. Il capo dell'organizzazione ha sottolineato che la realizzazione dei nuovi siti potrebbe cominciare nel corso della prima metà di quest'anno (l'anno iraniano finisce a marzo 2011).

Oltre a ribadire la determinazione dell'Iran ad andare avanti, Ahmadinejad ha reiterato l'accusa contro Obama di «non aver cambiato nulla» nella politica ostile all'Iran delineata dal suo predecessore, George W. Bush. «Il signor Obama è arrivato con l'annuncio di un cambiamento e noi lo abbiamo accolto con favore - ha affermato il presidente iraniano - Ma cosa è cambiato? Le pressioni sono sempre lì. Le sanzioni sono sempre lì. Le politiche in Iraq e Afghanistan sono sempre le stesse».

E, ai leader delle potenze nucleari, Ahmadinejad non ha risparmiato l'ennesima provocazione: «Se volete fermare la proliferazione - ha detto - distruggete le vostre armi nucleari e utilizzate quel denaro per la vostra gente».

Ma gli Stati Uniti e i loro alleati non sono stati gli unici destinatari delle parole del presidente iraniano, che ieri ha lanciato un nuovo messaggio «di morte» a Israele, accusata di «cercare un pretesto per attaccare Gaza».

«Voglio dire ai sionisti e a quelli che li sostengono - ha detto Ahmadinejad - che sono stati già commessi abbastanza crimini come questi. Una nuova avventura non vi salverà, ma vi avvicinerà alla vostra morte certa».

Obama: «Sono un nero»

Il presidente lo ha dichiarato nel modulo del censimento

WASHINGTON «Sono nero». Il presidente Barack Obama, compilando il modulo del censimento, ha ufficializzato la sua razza. La scelta non era scontata. L'inquilino della Casa Bianca, con padre nero del Kenya e madre bianca del Kansas, aveva infatti altre opzioni nella compilazione del modulo che, tra le dieci domande, comprendeva anche una controversa sezione sull'origine etnica del capofamiglia e dei suoi congiunti. Il presidente Obama, nato nelle Hawaii e vissuto da bambino in Indonesia, abbandonato dal padre nero e cresciuto con i nonni bianchi, non ha mai nascosto la confusione di identità razziale sofferta negli anni della adolescenza.

Il presidente Usa Barack Obama

Durante la campagna elettorale ha evitato come la peste l'etichetta di candidato nero, sottolineando piuttosto la varietà delle sue origini, suscitando le critiche degli afroamericani, che avrebbero invece voluto vederlo più assertivo sulla sua identità razziale. Il modulo del censimento, nella parte in cui si chiede di indicare l'origine etnica, offre una dozzina di possibilità: ispanico, bianco, nero, indiano d'America, indigeno dell'Alaska o delle Hawaii, cinese, giapponese, filippino, coreano, vietnamita e altre etnie asiatiche o del Pacifico.

SITUAZIONE DI GUERRA SEMPRE PIÙ EVIDENTE NELLA PROVINCIA DI KUNDUZ

Fuoco amico tedesco uccide cinque afgani

Prima i soldati Isaf erano stati attaccati da 200 miliziani e tre militari sono morti

KUNDUZ Situazione di guerra sempre più evidente nella provincia di Kunduz, nel Nord dell'Afghanistan, dove ieri - nella notte - i soldati tedeschi dell'Isaf (Forza internazionale di stabilizzazione della Nato nel Paese) hanno ucciso per errore almeno cinque militari afghani. Poco prima un convoglio tedesco era stato attaccato da decine di talebani e sul terreno erano rimasti tre morti e cinque feriti, questi ultimi recuperati in gravi condizioni. L'episodio è stato chiarito solo ieri dai portavoce della Nato e ha indotto il ministro della Difesa tedesco Karl-Theodor zu Guttenberg a sottolineare che, «benché l'idea di un ritiro dall'Afghanistan sia una prospettiva reale, fino a quando resteremo (dobbiamo essere consapevoli del fatto che) si tratta di una missione difficile e pericolosa. Il sanguinoso episodio di venerdì - che si è svolto in momenti diversi - è stato chiarito ora dopo ora, da una serie di comunicati della Nato, non sempre coincidenti con i comunicati delle autorità locali. Sta di fatto che nel primo pomeriggio una pattuglia di tedeschi diretta agli avamposti di Chahr Dara è caduta in un'imboscata dei talebani: gli integralisti islamici avevano disseminato di mine il percorso e quando gli artificieri si sono fermati per cercare di disinnescare gli ordigni, hanno attaccato in massa. Cento, duecento miliziani si sono rovesciati sul contingente Nato, un blindato è saltato in aria e nei combattimenti tre soldati tedeschi sono stati uccisi, altri otto sono stati feriti, di cui cinque in modo grave. Secondo la Nato, alcune ore dopo un contingente tedesco si è messo in moto verso il luogo dello scontro. Il buio e la tensione sarebbero quindi all'origine del «fuoco amico» che ha portato all'uccisione dei soldati afghani da parte dei tedeschi.

Miliziani di Al Qaeda fanno strage in Iraq

Freddate in un villaggio ventiquattro persone tra cui anche 5 donne

BAGHDAD I loro nomi erano sulla lista dei sicari, giunti col favore dell'oscurità alle case delle vittime, pochi km a sud di Baghdad: sono le 24 persone (miliziani governativi e civili, tra cui cinque donne) rimaste uccise nell'esecuzione di massa condotta da una presunta «banda di Al QaEda». I loro corpi sono stati rinvenuti alle prime ore di stamani nel villaggio di Hor Rajab, nella zona di Albusayfi, a sud della capitale, dove dal 2005 al 2008 si sono consumati molti attacchi da parte di insorti anti-americani. Secondo testimoni oculari citati dalla tv di Stato Al Iraqiya, i sicari, circa una dozzina, sono arrivati a bordo di jeep e pick-up a Hor Rajab intorno alle 21 di ieri sera. Sempre stando al racconto di testimoni del villaggio, gli assassini, col volto coperto da kefiah e armati di pistole col silenziatore, si sono messi a cercare le case di tre diverse famiglie, tutte composte da miliziani governativi anti-Al QaEda ed ex insorti, «confrontando i nomi su una lista scritta su foglietti in mano ad alcuni dei sicari». Secondo una ricostruzione, gli uomini armati avevano invece indosso «abiti simili a quelli dei soldati americani» e parlavano in uno «stentato inglese». Colte di sorpresa nelle loro abitazioni, alcune delle vittime predestinate sono state fatte uscire all'aperto bendate e con le mani legate: dopo aver chiesto a ciascuno di loro il nome e aver controllato sulla «lista nera», gli assassini hanno freddato una a una le 24 persone con colpi di arma da fuoco al petto e alla testa.

THAILANDIA

Bangkok, le camicie rosse bloccano il cuore turistico

BANGKOK Dal centro storico di Bangkok alla zona dei turisti, dello shopping e degli alberghi di lusso. Le «camicie rosse» thailandesi - i sostenitori dell'ex premier Thaksin Shinawatra - hanno intensificato la loro protesta antigovernativa occupando uno degli incroci nevralgici della capitale, costringendo i maggiori centri commerciali alla chiusura. Fallito un primo tentativo di negoziato per convincere i manifestanti a sgomberare l'area, e con il governo di Abhisit Vejjajiva che fa capire di non poter tollerare a lungo questa situazione, lo stallo politico thailandese minaccia di degenerare in violenza. Decine di migliaia di «rossi», in piazza da tre settimane per chiedere di tornare al voto, si sono riversati questa mattina attorno alla Ratchaprasong Intersection, bloccando larghi tratti di Sukhumvit Road e paralizzando il traffico. I leader del movimento hanno promesso di rimanere lì finché Abhisit - salito al potere grazie a un ribaltone parlamentare nel dicembre 2008 - non accetterà di sciogliere il Parlamento; poi hanno specificato che intendono andare avanti fino a domani. L'ultimatum per lo sgombero dato dal governo, che minaccia di dare la situazione in mano ai militari applicando la Legge di sicurezza interna, è già scaduto.

LA RIVOLUZIONE DEL SISTEMA FERROVIARIO PARTIRÀ NEL 2012

In Austria tutti i treni terranno la destra

di MARCO DI BLAS

VIENNA Rivoluzione copernicana nelle Öbb, le Ferrovie austriache (la sigla sta per Österreichische Bundesbahnen): tutto il traffico sarà spostato dal binario di sinistra a quello di destra. Insomma, i treni in futuro - non da subito, perché l'operazione è complicata e richiede del tempo, ma dal 2012 - terranno la destra, come le auto e i camion che sulle strade devono tenere la corsia di destra e usare quella di sinistra soltanto nei sorpassi.

Non si tratta di un'operazione di poco conto, perché comporta la riprogettazione dei binari di ingresso nelle stazioni, l'adattamento delle banchine da cui i passeggeri salgono sui vagoni, lo spostamento di semafori, segnali luminosi, monitor con le comunicazioni dei treni in arrivo e in partenza. Eppure - anche se gran parte dei passeggeri non si sono mai chiesti quale mano tenesse il treno su cui viaggiavano - la scelta tra destra e sinistra è fondamentale per il sistema del traffico ferroviario. In Italia, per esempio, si viaggia sempre e soltanto a sinistra e per ora sembra che non ci sia alcuna intenzione di cambiare. Guai se un macchinista sovra pensiero o un capostazione distratto dirottassero un convoglio sul binario destro: succederebbe una catastrofe.

In Austria, invece, la gran parte dei treni viaggia sulla destra, secondo gli standard europei, ma su alcuni tracciati anche importanti - uno di questi è la Südbahn, la Ferrovia meridionale che collega Vienna a Trieste - si viaggia ancora a sinistra, come in Italia. Sono questi "relitti" della monarchia absburgica, di un'epoca cioè in cui le ferrovie dell'impero erano private e ognuna si faceva gli affari suoi, senza curarsi di seguire standard omogenei. Del resto, in Austria accadeva la stessa cosa anche per il traffico automobilistico, che fino al 1938 su alcune strade doveva tenere la destra come in Italia (questo accadeva, per esempio, in Carinzia), e su altre (Vienna compresa) la sinistra, come in Inghilterra. Soltanto dopo l'Anschluß al Reich di Hitler l'obbligo della destra fu esteso all'intero territorio nazionale, per uniformarlo a quello in vigore in Germania.

Una linea ferroviaria

> Non si tratta di un'operazione facile visto che bisognerà adattare le banchine da cui i passeggeri salgono sui vagoni e spostare i semafori e i segnali luminosi

Un'immagine panoramica della stazione ferroviaria di Vienna

Nella rete ferroviaria, invece, la convivenza tra destra e sinistra è stata possibile fino a oggi, perché i tracciati non sono connessi tra di loro. La Ferrovia meridionale, per esempio, non interferisce mai con la Vienna-Salisburgo. Persino le stazioni di arrivo a nella capitale sono diverse: la Südbahnhof per la prima (attualmente chiusa per lavori) e la Westbahnhof per la seconda. Ma dopo il 2012 non sarà più così. Dopo quella data, infatti, tutti i treni in arrivo e in partenza da Vienna faranno capo all'unica nuova stazione centrale, in costruzione al posto della Südbahnhof. La Westbahnhof e altre stazioni minori cesseranno di esistere e a quel punto non ci saranno né dio, né santi: tutti i treni dovranno viaggiare a destra, compresi quelli della Ferrovia meridionale, per evitare disastrose collisioni. Né sarebbe possibile fare altrimenti, perché la nuova Hauptbahnhof, tra arrivi e partenze, movimenterà circa mille treni al giorno: troppi per averne alcuni che viaggiano a sinistra e altri a destra.

L'aggiustamento, dunque, sarà effettuato sulla linea meridionale, quella che scende a Trieste passando per Klagenfurt. Non sarà interamente resa "destrorsa", perché costerebbe troppo. Entro il 2012, anno di entrata in funzione della Hauptbahnhof, i treni viaggeranno a destra soltanto nel tratto tra Vienna e Mürzzuschlag, la stazione della Stiria subito al di qua del valico del Semmering. Nei tratti successivi (a sud verso Graz, a ovest verso Klagenfurt e l'Italia) si continuerà a viaggiare, almeno per il momento a sinistra. Altri passaggi da sinistra a destra riguarderanno tracciati più brevi (ma di intenso traffico) intorno a Vienna: quelli della Ferrovia Nord, della Ferrovia Nord-Ovest, quelli della ferrovia metropolitana e il collegamento ferroviario veloce tra la capitale e l'aeroporto internazionale di Schwechat.

A operazione completata, resteranno con marcia a destra soltanto due tronchi ferroviari minori: quello che da Mürzzuschlag scende a Werndorf, verso il confine sloveno, e quello della ferrovia "Franz Joseph" che da Vienna sale a Tulln (con possibilità di proseguire poi per Praga). In un futuro non troppo lontano rappresenteranno due curiosità storiche, a testimonianza dei tempi - si dirà allora - di quando i treni viaggiavano ancora a sinistra.

REPORTAGE

Il giovane sindaco dopo il successo elettorale è stato il volano di un improvviso risveglio: la città è diventata un immenso cantiere. E punta sulle aree ex militari

La pesca è una realtà molto importante nell'area di Pola

Miletic: «Pola tornerà grande come ai tempi dell'antica Roma»

A giugno sarà aperta la strada fino a Canfanaro «Fra poco si arriverà a Trieste in meno di un'ora»

dall'inviato GIULIO GARAU

POLA Quindicimila militari, occupavano in maniera stabile fino agli anni '80 Pola, una città strategica per l'ex Jugoslavia, che era accerchiata con i suoi 60mila abitanti concentrati per la gran parte in centro. Piano piano se ne sono andati, hanno lasciato caserme, ma soprattutto aree e zone sul mare ad altissimo pregio. Centinaia di ettari, quasi 200 in un'intera penisola di fronte alle Brioni. E con l'indipendenza dagli anni '90 Pola si è riscoperta ancora più vasta e con in mano una ricchezza immensa, tutta da valorizzare.

«È una sfida grandissima» ripete Boris Miletic, giovanissimo sindaco di Pola guardando le carte colorate del piano regolatore che tiene appese in ufficio. Aveva sostituito nel 2006, a 31 anni, il sindaco Valter Drandic che si era dimesso a sorpresa per problemi di salute. Lo scorso anno, a maggio, la sua elezione come sindaco alla testa della Dieta democratica istriana (una coalizione di centrosinistra assieme ai socialisti), quasi un plebiscito (oltre il 58%) e senza ballottaggio battendo altri sette concorrenti.

Era tutto fermo a Pola, la città stava cadendo a pezzi, ma con il nuovo sindaco che è anche deputato al Sabor di Zagabria e la nuova giunta c'è stato un improvviso risveglio: lavori in corso, infrastrutture, circonvallazioni, rotonde spartitraffico, nuove aree verdi. Ora c'è anche la rete wireless internet gratuita nel centro storico. È un cantiere aperto ormai Pola, ma lo è anche tutta la Croazia dalla Dragogna fino a Medulino, si sta correndo per realizzare l'autostrada che si collega con Capodistria.

«A giugno sarà aperta la strada veloce fino a Canfanaro – annuncia Miletic – abbiamo realizzato metà del percorso fino a Capodistria. Tra poco da Trieste si arriverà a Pola in meno di un'ora».

Era studente di economia all'Università Miletic quando fu «illuminato» dalla politica: «Il programma della Dieta parlava di regionalizzazione e demilitarizzazione. Per me è stata la calamita che mi ha fatto iscrivere al partito» racconta.

Apprezzato, rispettato. Anche in giunta e in consiglio comunale non ci sono contrasti: «Tutto fila liscio, una favola rispetto a un tempo» dice con tono soddisfatto. Un sindaco alla mano Miletic che saluta tutti quando passa per le strade di Pola, che ha messo in moto la macchina delle opere pubbliche facendola girare a massimo regime. Bisogna recuperare gli anni perduti e a Pola le cose da fare sono ancora tantissime.

«Stiamo investendo un sacco di soldi – conferma – con programmi che andranno avanti per parecchi anni. Solo per la rete del gas 15 milioni di euro, 35-40 per quella fognaria. E badi che parliamo solo della rete, gli impianti sono esclusi. Fare lavori pubblici a Pola le assicuro che è durissimo: ogni volta che si scava saltano fuori resti romani».

L'ultimo piano regolatore è del 2007, ma Miletic ha già messo mano a quello nuovo. Va avanti come un treno e fa rapporto ai suoi concittadini che lo hanno eletto ogni giovedì a mezzogiorno con una conferenza stampa a cui i giornalisti partecipano sempre numerosi. E per far sapere proprio a tutti cosa sta facendo il Comune ha fatto stampare un libretto con oltre 14 facciate in cui si spiega nel dettaglio i progetti avviati. Solo per il programma sociale a sostegno dei cittadini, giovani e anziani, sono stati stanziati oltre 35 milioni, oltre un milione solo per i parchi giochi dei bimbi nelle aree verdi.

«Abbiamo il nuovo piano regolatore – spiega indicando le aree di intervento sulle mappe – stiamo investendo su nuove strade. Abbiamo messo a bilancio almeno 8 milioni. La situazione è molto difficile, ci sono ancora un sacco di buchi. E dopo l'inverno che è passato è ancora peggio, il gelo ha fatto danni notevoli. Ma stiamo lavorando. Abbiamo anche la nuova scuola dopo 25 anni. E dobbiamo anche recuperare il centro regionale per la gestione dei rifiuti: la spesa prevista è di 50 milioni».

I mesi corrono e non ci sono mani sufficienti per stare dietro ai lavori e ai progetti. Soprattutto nelle aree ex militari. «Ci sono zone da centinaia di ettari bellissime – racconta il sindaco mostrando le zone colorate di verde sulla cartina – è stata una battaglia durissima convincere il governo a liberarle. E i frutti si iniziano a vedere. C'era una vecchia caserma in centro, l'abbiamo recuperata per le associazioni che l'hanno trasformata in centro dove si fa cultura, sport, iniziative. Un esempio unico in Croazia».

Ma c'è anche la penisola da 190 ettari di fronte alle isole Brioni. Miletic ha già in mente i progetti: «Penso a un campo da golf, ad alcuni alberghi, a una struttura sportiva ma anche a un museo. E poi vede qui di fronte in questa darsena? Era il porto dei sottomarini: lo trasformeremo in marina per megayacht. Ce ne sono pochissimi nel Mediterraneo».

Ha la luce negli occhi Miletic quando parla della sua città e confessa il suo sogno: «Io credo che Pola abbia un grande potenziale, ma deve svilupparsi in maniera sostenibile. Lo vedo il futuro di questa città: deve tornare grande come al tempo dei romani». È mezzogiorno, i giornalisti aspettano per la consueta conferenza stampa di fine settimana. Miletic si congeda, ma prima va dietro la scrivania e stacca dalla parete un quadretto dove è incorniciato un telegramma. «Questo me l'ha mandato Primo Rovis per congratularsi della mia elezione a sindaco. Sa, è cittadino onorario di Pola – continua mostrando la pietra da collezione che gli ha regalato e che tiene in bella vista sul tavolo – e ha aiutato molto gli anziani della città. Ha regalato un sacco di vestiti alla casa di riposo. *Boris*, mi ripete sempre quando viene a trovarmi a Pola, *bisogna darse de far!* Quando torna a Trieste lo chiami e lo saluti tanto da parte mia».

Una veduta aerea di Pola. Il sindaco: «Ogni volta che si fa uno scavo per una casa o per una strada vengono alla luce reperti romani»

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE POLESE

Un fiume di denaro per il sociale e la sanità pubblica

Prevista la metanizzazione (15 milioni). Sussidi per gli asili nido. Contributi per abbellire la città

Pola punta a valorizzare anche le aree che furono utilizzate per decenni dalla Marina jugoslava

POLA Centinaia di milioni di euro di investimento. La lista è lunghissima e per spiegare tutti i progetti il sindaco di Pola ha realizzato un libretto di 14 pagine con tanto di foto. C'è la scuola elementare e media realizzata in periferia, l'ampliamento della circonvallazione a quattro corsie con tanto di rotonda. Ma anche le opere della rete fognaria (35-40 milioni) che ha ridotto del 40% l'inquinamento nella baia. Poi la metanizzazione di Pola, un'opera pubblica che sarà realizzata a lotti e che vale 15 milioni.

E tra i lavori c'è pure la ristrutturazione dello stadio (8 milioni), la raccolta differenziata dei rifiuti con la realizzazione del centro regionale per la gestione dei rifiuti (ben 50 milioni).

Non mancano nemmeno gli stanziamenti per stimolare l'economia e aiutare i nuovi imprenditori: il progetto si chiama «Pola 2009» e prevede oltre agli incentivi una tassazione ridotta e mutui agevolati per chi apre nuove società.

E una grossa fetta di investimenti è prevista per il programma sociale e sanitario. Oltre 35 milioni. Di questi una parte andrà al progetto sociale per migliorare il tenore di vita dei cittadini. Ci sono i sussidi per i bimbi fino ad un anno, per gli asili nido, e per i ricoverati nella casa per le persone cerebrolese. Ci sono soldi per i libri di testo, per le persone meno abbienti, per sostenere le spese dell'affitto, per integrare gli stipendi. Ci sono gli aiuti alle persone anziane che devono sostenere spese sanitarie e ai pensionati che hanno redditi bassi e che non riescono a fare la spesa a fine mese.

Fino al contributo per le sepolture. Ma ci sono infine anche alcuni milioni per sistemare i parchi giochi dei bambini nelle aree verdi della città. Un grosso intervento è previsto in uno dei parchi più grandi, il bosco Siana.

Infine un contributo per rendere più bella Pola e per aiutare le famiglie a rinnovare le facciate degli edifici. *(g.g.)*

RELITTO PERICOLOSO A VEGLIA

Ragusa, due barche distrutte dal fuoco

Mozziconi accesi gettati sul ponte causano l'incidente

RAGUSA Tre imbarcazioni bruciate e distrutte in un anno, di cui una in modo doloso e le altre due a causa dell'incauto comportamento di una coppia di ragazzi. È quanto capitato a Niko Miljas, imprenditore di Ragusavecchia (Cavtat) e titolare dell'Agenzia Adriana. Giovedì sera ad andare a fuoco sono stati due natanti adibiti al trasporto di turisti, che erano ormeggiati a Gravosa (Gruz), il porto di Ragusa.

I due barconi, ciascuno in grado di trasportare fino a 20 gitanti, erano ormeggiati l'uno accanto all'altro: le fiamme sono divampate su quello esterno. Tempo un paio di minuti e il fuoco ha raggiunto il natante ormeggiato alla banchina, minacciando le imbarcazioni vicine. Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, l'incendio ha completamente distrutto le due imbarcazioni in meno di mezza ora, per un danno – secondo Miljas – che ammonta a circa 150mila euro. La polizia si è subito messa all'opera, aiutata anche dalle testimonianze di un gruppo di turisti stranieri che avevano visto dei giovani mentre giocavano sulle due barche. La sera stessa, gli agenti hanno fermato due ragazzi, di 18 e 16 anni, i quali hanno ammesso di avere lasciato cadere sui barconi diversi mozziconi di sigaretta accesi.

Dopo le festività pasquali, saranno trasferiti al Centro investigativo del Tribunale regionale di Ragusa, per essere ascoltati dal magistrato inquirente. L'anno scorso, un incendio aveva gravemente danneggiato a Ragusavecchia l'imbarcazione "Gospa od Karmela", anch' essa di proprietà di Miljas e che veniva pure usata per il trasporto di vacanzieri nelle acque dell'arcipelago raguseo. Stando alla polizia, si era trattato di rogo doloso, per la qual cosa è in corso un procedimento giudiziario che vede sul banco degli accusati l'ex ragazza del figlio di Miljas, Mario. La donna avrebbe agito per vendetta, affidando a due uomini l'incarico di dare fuoco alla "Gospa od Karmela". I due, tali Robert Rilovic e Mario Buzuk, vengono pure sottoposti a processo. Quasi superfluo rilevare la disperazione di Miljas dopo l'incendio di Gravosa: «Sono scioccato – ha detto ai giornalisti – anche perché sono rimasto senza due capienti imbarcazioni proprio al via della stagione di villeggiatura».

Molto più a Nord, nel porto di Malinska, località turistica dell'Isola di Veglia, tra qualche giorno si provvederà a rimuovere dal fondale il vecchio peschereccio "Margarita", lungo 18 metri, costruito 70 anni fa e colato a picco per l'incuria del suo proprietario, Armando Skarpa di Malinska. Mesi fa, il natante aveva cominciato a imbarcare acqua, finendo per affondare e costituendo un pericolo per la navigazione. Il "Margarita" sarà trainato a qualche centinaio di metri di distanza e quindi tagliato a pezzi, con il legname e le parti in metallo che verranno trasportati in una discarica. Le spese della Capitaneria portuale di Veglia dovrebbero ammontare a circa 200mila kune, 27mila e 650 euro. È stato confermato che la Capitaneria denuncerà Skarpa, chiedendo in aula giudiziaria il pagamento delle spese citate. *(a.m.)*

VENNE REGALATO DA INDIRA GANDHI

Morto a Brioni l'elefante del Maresciallo Tito

POLA A Brioni è morto uno dei suoi abitanti più famosi. Stiamo parlando dell'elefante indiano Sony, il maggiore esemplare della specie sul suolo europeo, arrivato sull'isola nel 1970 quando aveva solo due anni. L'animale era stato regalato al Maresciallo Tito dalla Presidente indiana Indira Gandhi.

Il decesso ha colto di sorpresa tutti i dipendenti del Parco nazionale visto che Sony, del ragguardevole peso di 5 tonnellate, non era malato e che fino all'ultimo era in piena forma. La portavoce del Parco Vesna Klunic afferma che non c'entra per nulla la malattia della Lingua blu che - lo ricordiamo - nei giorni scorsi ha colpito sull'isola una decina di antilopi appartenenti al sultano dell'Oman. Una risposta sulle cause della morte di Sony la darà l'autopsia. L'animale lascia la compagna Lanka, arrivata sull'isola nel 1973: dunque per tutto questo tempo i due hanno vissuto insieme. La coppia non ha avuto prole. C'è ora preoccupazione per il futuro dell'elefantessa e si teme che possa cadere in depressione. Sony e Lanka praticamente le stelle del Parco safari dell'isola, sono stati osservati, ammirati e fotografati da circa 4 milioni di visitatori dell'isola. Vediamo qualche curiosità sulla loro alimentazione: il menù giornaliero comprende 100 chilogrammi di fieno, mezzo quintale di frutta e verdura e 20 chilogrammi di salame. D'estate bevono fino a 2 ettolitri di acqua al giorno e ne servono altri 2.000 litri per la doccia.

Nell'estate del 2007 in seguito al grande caldo erano dimagriti di 100 kg, un fatto comunque che rientra nella normalità per questi pachidermi. Quindici anni fa la coppia ha rischiato di finire in un circo austriaco, visto che i pasti giornalieri costavano un bel po' di soldi. Era già stato pattuito il prezzo di 6.000 marchi però all'ultimo momento l'operazione venne bloccata. Il merito è stato degli ambientalisti di Osijek che intrapresero una grande battaglia per fare rimanere Sony e Lanka a Brioni. Oltre a Lanka a Brioni c'è un altro animale famoso rimasto ancora in vita dopo la scomparsa del Maresciallo Tito.

È il pappagallo bianco Koki di 53 anni, dunque non è arrivato neanche al giro di boa della vita visto che l'età media di questi uccelli è di 110 anni. E un pappagallo parlante e qualcuno lo avrebbe sentito pronunciare qualche frase imparata da Tito come «Drugarice i drugovi (Compagni e compagne)». *(p.r.)*

Nella prima immagine i due elefanti di Brioni. Nell'altra una delle ville appartenute al Maresciallo Tito

Veruda, investite 50mila kune per rendere più accogliente l'asilo

VERUDA Pareti tinteggiate di fresco in giallo, arancione e verde pastello ma anche finestre, tapparelle, veneziane e arredi nuovi di zecca: non ci poteva essere sorpresa migliore di Pasqua per i bimbetti dell'Asilo Pinguino dell'ente prescolare municipale italiano "Rin Tin Tin".

L'esito del primo della serie d'interventi di ristrutturazione previsti per l'asilo di Veruda – una delle sedi periferiche del "Rin Tin Tin" più affollate della città – è stato illustrato ieri alla stampa dalla direttrice, Barbara Brussich, alla presenza del sindaco Boris Miletic. L'investimento è dell'ordine di 50mila kune, stanziate dall'Assessorato alle attività sociali per rinnovare le cinque stanze adibite al soggiorno di un gruppo di 25 bambini tra i tre e i sei anni. Ma il bello deve appena arrivare. L'Unione italiana si appresta a sostenere l'altra parte della ristrutturazione della sede, quella più impegnativa, duratura e costosa: riguarda il rinnovo d'ingresso, spogliatoi, cucina, servizi igienici e parquet. Per ragioni ovvie i lavori devono svolgersi in ambiente sgombro e di conseguenza per dare il "la" all'opera si attende l'inizio delle vacanze estive. L'intervento prevede anche la sostituzione delle tubature dell'acqua, di cavi della luce, sanitari, piastrelle e porta d'entrata: un lavoro che dovrà essere fatto a regola d'arte – ha dichiarato la Brussich – per avere anche a Veruda un asilo all'altezza dello standard elevato della sede centrale. L'Unione italiana ha già stanziato all'uopo 15mila euro.

L'ORGANISMO INTERNAZIONALE FOTOGRAFA IL TREND DELL'ECONOMIA MONDIALE

Fmi, riviste al rialzo le stime di crescita

Il Pil dell'Italia indicato a +0,8%. In Europa resta il rischio debito e pesa la situazione della Grecia

L'INTERVISTA

Reichlin: «Agire subito sul sistema pensionistico»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Agire subito sulla spesa pensionistica per bilanciare lo squilibrio che la crisi ha determinato sui conti pubblici». Il giorno dopo la notizia che il rapporto tra debito e pil ha sfondato la quota del 5%, come non si vedeva da quindici anni a questa parte, Pietro Reichlin, ordinario di Economia alla Luiss, a Roma, invita il governo a non perdere tempo. «E' venuto il momento di prendere in esame il dossier previdenza», sottolinea. Anche se non può fare a meno di notare come «l'esecutivo non paia intenzionato ad agire in questa direzione».

Professor Reichlin, si aspettava un tale peggioramento dei conti pubblici, a cominciare dal rapporto tra deficit e pil e dal saldo dell'avanzo primario?

La stagnazione del prodotto interno non poteva che determinare un peggioramentro complessivo delle finanze pubbliche. E poi non dimentichiamoci che lo Stato sta spendendo molto per gli ammortizzatori sociali, al fine di attutire i contraccolpi della crisi sull'occupazione. Era ragionevole attendersi un quadro difficile.

Come riportare la situazione sotto controllo?

Non sarà facile, perché bisogna conciliare l'azione dello Stato a sostegno dell'economia, che rimane necessaria, con la riduzione della spesa pubblica.

Che fare, dunque?

Occorre per prima cosa individuare le inefficienze della macchina statale ed eliminarle, a cominciare da quelle che fanno riferimento alla spesa sanitaria e alla produttività del pubblico impiego.

E poi?

E poi è necessario mettere mano al capitolo pensioni. Anzi, direi che questo è il tema prioritario.

Perché?

Perchè rispetto a quanto avviene nella maggior parte dei paesi europei è del tutto accettabile trattenere una parte dei lavoratori al proprio posto, ritardandone l'uscita dal mondo del lavoro. Ci sono dei margini di manovra da sfruttare che permetterebbero di far respirare i nostri conti pubblici.

La ripresa non basterà per raddrizzarli?

Non credo. Una ripartenza dei mercati s'intravede, soprattutto per quanto concerne i paesi emergenti e l'area asiatica. Però ritengo che nel breve periodo conviveremo con una bassa crescita economica.

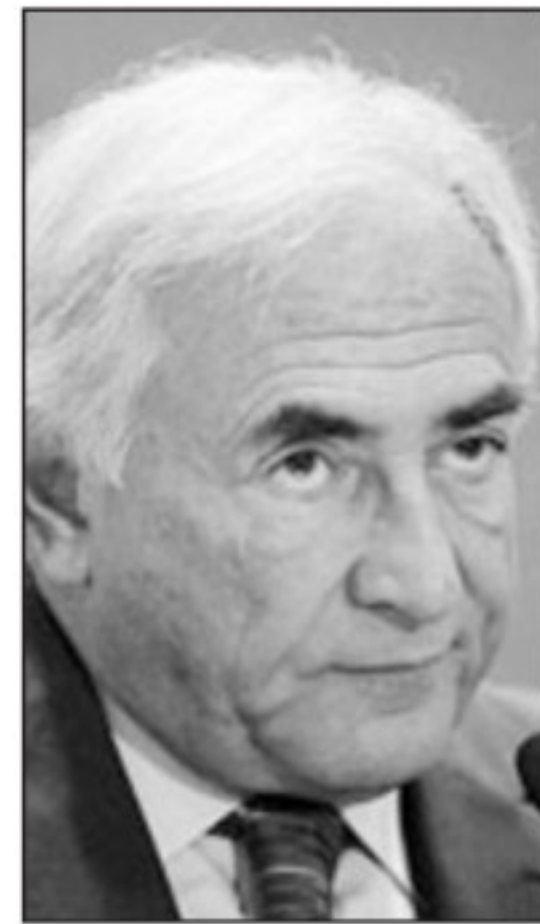
Pietro Reichlin

ROMA L'economia mondiale è ripartita e lo ha fatto in modo migliore di quanto si potesse prevedere, spingendo il Fondo Monetario Internazionale a rimetter mano alle previsioni di crescita rivedendole generalmente al rialzo. La ripresa in corso, tuttavia, mostra un andamento a due velocità, con l'Asia che traina il ben più lento vagone delle economie avanzate sul quale pesa soprattutto il rischio dovuto a bilanci pubblici fragili e a un debito pubblico sempre più elevato.

L'Europa, in particolare, sta sperimentando una crescita debole e non è indenne dal rischio di contagio da parte della Grecia. E tra i partner di Eurolandia, se si escludono Grecia, Irlanda, Spagna e Portogallo, l'Italia sarà il paese con la performance di crescita più debole.

La descrizione della scena economica mondiale è contenuta nell'ultima bozza del World Economic Outlook, la cui versione definitiva sarà pubblicata alle riunioni di primavera di Fmi e Banca Mondiale che si terranno a Washington il 24 e 25 aprile.

La crescita mondiale, per il Fondo, quest'anno si attesterà al 4,1%, con un rialzo di ben un punto percentuale rispetto alle previsioni dell'ottobre scorso. Nel 2011 poi il mondo avanzerà del 4,3%. Le economie che stanno sperimentando un avvio forte con ogni probabilità continueranno a trainare la ripresa, mentre la crescita nelle altre è frenata dai danni che la crisi ha causato al settore finanziario e ai bilanci familiari.

«L'attività - dice il Fmi - continua a dipendere da politiche accomodanti ed è soggetta a rischi al ribasso» a causa soprattutto delle fragilità dei bilanci pubblici. Il Fondo, guidato da Dominique Strauss-Kahn, chiede dunque che le politiche fiscali e monetarie continuino nel 2010 a sostenere crescita e occupazione. E in Europa, in particolare, la Bce dovrà mantenere ancora i tassi di interesse fermi agli attuali minimi storici.

Dominique Strauss-Kahn

Passando in rassegna le diverse aree, il Fmi osserva che nella maggior parte dei paesi avanzati la ripresa sarà fiacca, con una performance migliore negli Stati Uniti che in Europa e in Giappone. Il Pil Usa salirà del 3% quest'anno (+0,3 punti rispetto alle stime di gennaio) e del 2,4% nel 2011, quello di Eurolandia di appena lo 0,8% nel 2010 (-0,1) e dell'1,5% nel 2011, mentre quello giapponese segnerà rispettivamente un +1,7 e +2,1%. A guidare la ripresa globale sono i paesi dell'Asia, con Cina e India in testa che quest'anno e il prossimo avranno un ritmo di crescita attorno al 10% la prima, e vicino all'8% la seconda. Si sta consolidando poi la crescita anche in America Latina, mentre continua ad essere rallentata la congiuntura in molti paesi dell'Europa emergente.

Per l'Italia, le stime del Fmi vedono una crescita dello 0,8% nel 2010 e dell'1,1% nel 2011: per il dato di quest'anno si tratta di una revisione al ribasso di 0,2 punti percentuali rispetto alle stime di gennaio, ma al rialzo di 0,6 punti a confronto con l'Outlook di ottobre. Le previsioni del 2010 sono tuttavia inferiori a quelle del governo che si attende un rialzo del Pil dell'1,1%. Peggio dell'Italia quest'anno faranno Grecia (-2%), Irlanda (-1,5%), Spagna (-0,4%) e Portogallo (+0,3%).

Molti governi dei paesi più avanzati, avverte ancora il Fmi, dovranno adottare «urgentemente» strategie credibili di medio periodo per contenere il debito pubblico e poi riportarlo su livelli prudenti. Soffermandosi infine sulla situazione europea, il Fmi osserva che il maggior rischio per tutti i paesi dell'area è rappresentato dai timori dei mercati per la solvibilità della Grecia e per un eventuale contagio.

Benzina verde: l'Italia nella top ten europea

Un litro costa in media 12 centesimi in più
Rete distributiva da rifare

ROMA L'Italia è nella top ten europea dei prezzi al consumo della benzina verde. Secondo le rilevazioni del ministero dello Sviluppo economico aggiornate al 29 marzo, la media dei prezzi in Italia è pari a 1,377 euro al litro, vale a dire 12 centesimi in più rispetto alla media europea, che si attesta a 1,257. L'Italia si piazza così all'ottavo posto, subito sopra alla Francia. Il paese dove la verde costa di più è l'Olanda (sopra 1 euro e mezzo), mentre quello dove costa meno è Cipro (appena 1,10 euro). Se si guarda invece al prezzo industriale, quello su cui intende agire il governo con la legge di riforma della rete dei carburanti, l'Italia balza al secondo posto, con 0,584 euro al litro. In questo caso il confronto con la media dei 16 Paesi che aderiscono a Eurolandia vede uno «stacco» di 3,9 centesimi.

Sul caro benzina, una delle brutte sorprese per i viaggiatori di questa Pasqua, intervengono Adusbef e Federconsumatori. «Non siamo minimamente interessati a sterili polemiche tutte tese a fare confusione sul tema del caro-benzina - dicono le organizzazioni dei consumatori - ma ci attendiamo risultati concreti che evitino un ricarico speculativo sulle tasche delle famiglie». «Bene quindi che l'Antitrust ci voglia vedere chiaro» dicono le due associazioni che ribadiscono la richiesta al governo di «di passare dalle parole ai fatti in tema di riforma strutturale, di modernizzazione della rete e di apertura alla grande distribuzione così come in Francia e Germania» Mentre «nel frattempo sarebbe altamente auspicabile una moral suasion molto determinata», con l'Eni che «faccia da calmiere del mercato».

INDAGINE DEL CENTRO STUDI DELLA CGIA DI MESTRE

In Italia boom di imprese cinesi: +131%

Il primato a Lombardia (10.129) seguita da Toscana (9.840) e Veneto (5.798)

VENEZIA Ormai hanno quasi raggiunto quota cinquantamila e le loro attività si concentrano principalmente in Lombardia, Toscana, Veneto ed Emilia Romagna: sono gli imprenditori cinesi, la cui presenza in Italia dal 2002 al 2009 è cresciuta del 131,1%. I piccoli negozi di vicinato e gli ambulanti sono i settori dove sono più presenti, segue il manifatturiero ed in particolare il tessile, l'abbigliamento, la pelletteria e le calzature. È questo il primo identikit dell'imprenditoria cinese presente in Italia elaborato dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre.

«La Cina - sottolinea il segretario degli Artigiani mestrini, Giuseppe Bortolussi - è sempre più vicina: ci preoccupiamo, forse in maniera eccessiva, per la concorrenza che ci viene portata dai prodotti provenienti dall'impero celeste, ma rischiamo di sottovalutare la presenza dei loro imprenditori sul nostro territorio che è sempre più massiccia e diffusa». Ormai in alcune zone del Paese, denuncia Bortolussi, «alcune filiere produttive o commerciali sono completamente in mano loro. Senza contare - aggiunge - il ritorno di fenomeni preoccupanti come lo sfruttamento della manodopera e il caporalato che da decenni avevamo praticamente debellato».

Il maggior numero di imprenditori cinesi si trova in Lombardia (10.129); seguono la Toscana (9.840) e il Veneto (5.798). In Emilia Romagna sono 5.035 e in Lazio 4.587. Al sud, a contare la più consistente comunità imprenditoriale cinese è la Campania (2.522), segue la Sicilia (2.077) e la Puglia (1.085). Dal 2002 al 2009 gli imprenditori cinesi presenti in Italia sono aumentati del 131,1 %, con punte del 406 % in Calabria, del 390,9 % in Molise, del 387,5 % in Basilicata e del 380% in Valle d'Aosta. Nonostante la crisi, tra il 2008 e il 2009 la loro presenza è aumentata su tutto il territorio nazionale del 7,8%, con crescite significative in Piemonte (+12,2%), Lombardia (+9,5%) e Veneto (+8,9%).

Altro dato interessate è quello che concerne l'incidenza degli imprenditori cinesi sul totale dell'imprenditoria straniera presente in Italia che si attesta, ormai, all'8,3 %. In Toscana, però, si arriva al 17,9 %, in Veneto al 10,4 %, in Emilia Romagna al 9,2 % e in Campania all'8 4 %.

CONTATTI CON ROMA

Fisco: San Marino dice no alla black list

SAN MARINO Il governo di San Marino ha deciso di attivarsi per evitare che la Repubblica del Titano venga inserita nella black list italiana. Il Congresso di Stato ha chiesto che vengano riconsciuti l'impegno speso dalle istituzioni sammarinesi per la trasparenza e per la lotta all'evasione fiscale. Il rapporto con l'Italia di quello che, con quasi 31 mila abitanti in circa 60 kmq, è lo Stato più piccolo d'Europa dopo Vaticano e Monaco è diventato difficile. Sul Titano hanno colpito duro sia lo scudo fiscale sia gli effetti possibili che possono derivare dal decreto incentivi. «Le ditte vengono da me ogni giorno ad annunciarmi che chiuderanno se San Marino resterà nella black list di quel decreto: il che vuol dire lasciare senza lavoro 16 mila persone di cui 6.500 italiani, altro che Termini Imerese...», dice Marco Arzilli, il giovane Segretario (così sul Titano si chiamano i ministri) all'Industria che con governo sta combattendo una difficile lotta all'evasione fiscale ed alle società di comodo. Negli ultimi quindici giorni Arzilli ha revocato 22 licenze di esercizio ad altrettante società di comodo.

LA COMPAGNIA GIAPPONESE PRESSATA DALLE BANCHE

Aerei, la Japan pronta a tagliare altre rotte

In dubbio la permanenza in Italia. Il vettore nipponico cancellerà un terzo di voli internazionali

TOKYO Japan Airlines si avvia a tagliare altre rotte internazionali e interne nell'ambito degli sforzi per riemergere dalla bancarotta protetta, valutando anche l'ipotesi di cancellare i collegamenti con l'Italia, eliminando sia Milano e sia Roma. Secondo quanto riferito dal quotidiano Yomiuri Shimbun, la compagnia dovrà entro giugno definire un programma strategico basato su 29 rotte internazionali in meno (un terzo delle circa 90 attuali) e 31 domestiche: un numero oltre le 30 unità che erano state annunciate dall'Etic, l'ente cui il governo di Tokyo ha affidato la ristrutturazione, con la richiesta di bancarotta protetta al tribunale presentata a gennaio.

Lo scopo è eliminare i voli meno redditizi se non in perenne perdita. L'esame, in particolare, si sta concentrando sui voli tra Tokyo-Narita, lo scalo a circa 60 chilometri dalla capitale, e San Paolo del Brasile via New York, il collegamento più lungo in assoluto operato da Jal, nonchè su quelli per San Francisco, Milano, Denpasar (Indonesia) e Kona, nelle isole Hawaii. Sotto osservazione anche i collegamenti dall'aeroporto Kansai (Osaka) per Bangkok, Pechino, Guangzhou e Hong Kong.

Quanto all'Italia, il vettore nipponico ha legami di code sharing con Alitalia e, da quanto si apprende, potrebbe decidere di cancellare tutti i voli a seguito del recente rafforzamento del rapporto di code sharing con British Airways (nell'ambito della stessa alleanza Oneworld) e a quello che potrebbe essere consolidato con Air France-Klm (partner di SkyTeam, il network di Alitalia), per la copertura di altre tratte verso il Sud Europa. Sullo scalo di Roma Fiumicino, Jal ha manifestato più volte insofferenza per i disservizi subiti, a partire dai bagagli, che hanno contribuito a fare della tratta - secondo la stampa giapponese - una di quelle «da sempre in rosso».

Japan Airlines, ha scritto venerdì il quotidiano economico Nikkei, ha ricevuto dalle quattro principali banche creditrici (Dba, Mizuho, Bank of Tokyo-Mitsubishi e Sumitomo Mitsui) la richiesta di avviare 'drastici tagli ai servizi internazionali in cambio di altre risorse finanziarie: addirittura, potrebbero essere 'risparmiatè solo 5 delle attuali tratte verso Usa ed Europa. Il piano di risanamento generale prevede tra l'altro l'eliminazione di circa 20.000 posti di lavoro per il gruppo su un totale di 52.000.

LA PAROLA IN CHIARO

Il sistema «code sharing»

Con il termine code sharing si intende un accordo tra linee aeree nel quale un vettore commercializza un servizio e pone il suo codice sui voli di un altro vettore. Prevede l'inserimento di 2 codici aerei in un solo volo, in modo da assicurarne il riempimento. Il codesharing offre ai vettori la possibilità di offrire un servizio verso destinazioni che non figurano nelle rotte operate.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

PORTO SAID	da Fiume a Molo VII	ore 2.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 8.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 10.30
MSC ANTONIA	da Ravenna a Molo VII	ore 12.00
ALFA ITALIA	da Zuetina a rada	ore 12.00
OPAL QUEEN	da Batumi a Siot 4	ore 17.00
SEAFATH II	da Novorossiysk a rada	ore 18.00
DYNASTY	da Tartus a rada	ore 20.30
BW HUDSON	da Novorossiysk a rada	ore 21.00
	DOMANI	
ULUSOY-7	da Cesme per orm. 47	ore 8.00
UN KARADENIZ	da Ambarli per orm. 39	ore 12.00
TOLEDO	da Novorossiysk per orm. 12	ore 12.00
MARWAN	da Gioia Tauro per Molo VII	ore 18.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
NSC CONCORD	da Supsa a rada	ore 21.00

IN PARTENZA

MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
MAERSK KYRENIA	da Molo VII per Damietta	ore 10.00
DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 12.00
UND ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 21.00
	DOMANI	
MSC ANTONIA	da Molo VII per Venezia	ore 1.00
MARJA	da orm. 53 per Venezia	ore 6.00
OPAL QUEEN	da Siot 4 per ordini	ore 17.00
ALFA ITALIA	da Siot 1 per Zuetina	ore 18.00
UN KARADENIX	da orm. 39 per Pendik	ore 20.00

FILE CONTENUTE IL PRIMO GIORNO DI VENDITA NEGLI STATI UNITI. MOLTI ORDINI VIA INTERNET

Arriva l'iPad, 400 persone in fila a New York

Oltre 240mila prenotazioni all'Apple. Si prevede di venderne tra i 4 e 7 milioni di unità entro l'anno

DALLA PRIMA

Seduce perchè e divertente

Negli Stati Uniti l'iPad è diventato un oggetto di culto e status symbol prima d'arrivare sugli scaffali hi-tech dei negozi Apple. In Italia è atteso a fine mese, probabilmente da Mediaworld, dove prevedono prolungati turni di apertura e corsi di formazione per i commessi degli Apple Corner. C'è da scommettere che anche qui qualcuno, come a Chicago e New York, si presenterà all'alba per poter esibire poi l'iPad ai colleghi e agli amici invidiosi.

Ma perché un apparecchio delle dimensioni di un foglio A4, con una tastiera scomoda, senza tutte le porte Usb che siamo abituati a sfruttare, senza il software per vedere i filmati in Flash che ormai troviamo su ogni sito e, per di più, con un prezzo tutt'altro che ridotto (da 500 a oltre 800 euro a seconda del modello, dal "base" solo wi-fi a quello collegato in 3G) dovrebbe rivoluzionare la nostra dieta mediatica e il mercato dell'elettronica "da rete"? La risposta è semplice. L'iPad sta ai pc come l'iPhone sta a un qualsiasi telefonino Nokia o Samsung: è divertente. Se volete un paragone automobilistico, tra Mini e un Fiorino con quale preferireste partire per le vacanze?

Come scrive uno dei più attenti tecnoblogger italiani, Giuseppe Granieri, «l'iPad è un dispositivo che lavora sull'intrattenimento a trecentosessanta gradi, facendoci passare dall'interfaccia grafica (quella dei computer tradizionali) a un'interfaccia naturale, fatta di tocchi e carezze». Un'interfaccia "touch", appunto, su cui far girare applicazioni geniali e intuitive come Shazam che riconosce ogni canzone, RomeBus per non perdere tempo con gli autobus a Roma, UrbanSpoon per trovare il ristorante somalo più vicino. Sono già 150mila le applicazioni per l'iPhone, e ora raddoppieranno.

Insomma, con l'iPad si leggerà un libro come sul Kindle di Amazon, si giocherà come con la Playstation, si chiacchiererà con gli amici sfruttando fino in fondo le potenzialità di Facebook. Si potrà, in caso di necessità, anche scrivere e far di conto, ma sarà l'eccezione, quello che talvolta vi toccherà fare ma avreste preferito evitare.

Microsoft, che sa tutto di come si lavora in un ufficio o in un'azienda manifatturiera ma ha sempre fallito quando s'è trattato di inventare qualcosa di divertente, spera che la natura ludica dell'iPad sia anche il suo limite. Tanto da non avere per ora intenzione di creare una versione di Office - il magazzino di applicazioni professionali come Word, PowerPoint ed Excel - dedicata all'iPad. Anzi, quasi a sottolineare il proprio Dna serioso ma aggiornato, la multinazionale di Bill Gates sta per lanciare una versione web di Office, che su abbonamento consentirà di usare qualsiasi sua applicazione direttamente in rete, senza scaricarla sul pc. Ovviamente, l'approccio di Google è meno difensivo e prevede una forte integrazione fra i propri 130 servizi e l'iPad. Vedremo. Perché oggi i riflettori sono puntati tutti altrove, sul signore di Cupertino, Steve Jobs, e la sua nuova lampada magica.

Claudio Giua

NEW YORK Anziani, donne e bambini. Tutti in fila, per ore, sulla Quinta Strada, a New York. Anche durante la notte. Poi, finalmente, l'attesa è finita. Alle 9 in punto di ieri (le 15 in Italia) è iniziata infatti la vendita dell'ultima creatura di casa Apple, l'iPad. A New York e negli oltre 200 negozi sparsi negli Stati Uniti d'America. Aperte ufficialmente aperte le vendite dell'iPad negli Usa. Wall Street è curiosa di vedere se la tovoletta "magica", considerato un ponte tra un pc portatile e uno smartphone, possa ottenere un consenso di massa e monitorerà le eventuali code nei negozi nel fine settimana.

Il primo dato è ormai certo. Non ci sono state le "orde" di consumatori che tre anni fa avevano accompagnato il lancio dell'iPhone. Le code sono percettibilmente più corte di quelle che avevano caratterizzato il debutto dell'iPhone nel 2007. Al momento dell'apertura dell'Apple Store della Quinta Strada, a Manhattan, circa 400 persone erano in fila per essere i primi ad acquistare il nuovo oggetto del desiderio. Alle nove in punto decine di dipendenti dell'Apple Store, tutti con la maglietta celeste d'ordinanza, hanno accolto con un lungo applauso le prime decine di fortunati che pochi minuti dopo hanno lasciato il negozio della Apple, sotto un sole primaverile. C'è da dire però che con la possibilità di preordinare il gadget da marzo, non c'era motivo di stare in piedi e in fila davanti ai negozi.

Un giovane mostra soddisfatto l'iPad aquistato. A lato, la coda a New York

Chi l'ha ordinato via internet in tempo ha infatti la possibilità di ritirare l'iPad presso uno store o di avere la consegna a domicilio.

La tavoletta con schermo al tatto da 9,7 pollici (24,6 centimetri), pesa 200 grammi e ha due diverse versioni: Wifi e 3G (solo fine aprile). Consente agli utenti di guardare video, ascoltare musica, giocare, navigare in internet o leggere libri elettronici. Sono già 150 mila le applicazioni utilizzabili. Il prezzo va dai 499 dollari agli 829 a seconda delle caratteristiche.

Apple ha confermato che le due versioni del nuovo prodotto saranno disponibili in Italia, Spagna, Giappone, Canada, Australia, Regno Unito, Francia, Germania, Svizzera a fine aprile ma non si sa quando nel resto del mondo. In Friuli Venezia Giulia, assicurano i concessionari della Bip computer, ci sono già parecchie penotrazione. «Centinaia» accicurano dal negozio di Trieste.

Le attese legate all'iPad sono molto elevate, con Apple che non ha fornito alcuna indicazione sul livello delle vendite che prevede. Secondo le stime degli esperti Apple ha già ricevuto 240.000 ordini nelle prime due settimane, 120.000 solo il primo giorno e si calcola che entro l'anno saranno vendute tra i 4 e i 7 milioni di unità. Ma secondo Katy Huberty, analista di Morgan Stanley, i fornitori di Cupertino prevedono che solo nei primi tre mesi di vendita Apple produrrà circa 2,5 milioni di iPad, mentre per l'intero 2010 ne sono previsti 8-10 milioni.

Se tuttavia le vendite non dovessero decollare, gli analisti di iSuppli ipotizzano che Apple potrebbe ridurne il prezzo, mantenendo pur sempre un buon margine: il prezzo complessivo delle componenti del modello base sarebbe infatti pari al 46% di quello di vendita, secondo le stime degli analisti.

A trainare la domanda saranno inizialmente gli appassionati tecnologici che non rinunceranno all'ultima novità della "Mela" e le persone attratte dall'interfaccia utente touchscreen, ottimizzata dalle dimensioni compatte del dispositivo. Secondo lo studio, già dal prossimo anno contribuiranno a spingere il mercato anche un'altra serie di fattori, tra cui moltissime nuove applicazioni, funzionalità migliorate e la riduzione dei prezzi. Tra i miglioramenti da apportare all'iPad gli analisti sottolineano l'introduzione del supporto Flash, la piattaforma multimediale di Adobe che potrebbe incrementarne le vendite oltre le aspettative.

IL SOTTOSEGRETARIO SAGLIA SPIEGA IL PERCORSO CON L'AGENZIA PER LA SICUREZZA

Nucleare, il governo prende tempo e rilancia il carbone: «Serviranno almeno tre anni per individuare i siti»

ROMA Passata la campagna elettorale, si riprende a parlare dell'ubicazione delle centrali nucleari mentre si allungano i tempi per un'inserimento e utilizzo delle energie rinnovabili e il governo, nell'attesa, rilancia l'uso del carbone.

Per l'individuazione dei siti, secondo il sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia, «c'è un percorso costruito con l'agenzia per la sicurezza, un percorso complesso e ci vorranno almeno tre anni per le localizzazioni». Tuttavia i siti erano già stati "svelati" da interrogazioni parlamentari e inchieste giornalistiche e sempre negati dal governo per non "influenzare" i cittadini in campagna elettorale. Le regioni amministrate dal centrosinistra, ad esempio, hanno già assunto l'impegno di non accettare centrale sul proprio territorio. I loro colleghi del centrodestra hanno seguito una tattica differente: il governo fa bene a scegliere il nucleare ma noi non vogliamo centrali nelle nostre zone.

Il sottosegretario allo Sviluppo economico Saglia e acca nto tecnici al lavoro in una centrale nucleare in Germania

A proposito delle energie rinnovabili, lo stesso sottosegretario Saglia ammette i tempi lunghissimi per la loro utilizzazione pratica. L'esponente del governo spiega che "con il ministero dei Beni culturali abbiamo sbloccato e porteremo nella prossima Conferenza delle Regioni le linee guida che il settore aspetta dal 2003". Di cosa si tratta? Delle regole sulle autorizzazioni che indichino con certezza e chiarezza «quello che deve essere il bene della tutela del paesaggio che in Italia è un bene estremamente importante. Queste regole servono a fare in modo che anche la crescita delle rinnovabili, che è un'opportunità occupazionale ed economica, possa avvenire senza danneggiare l'ambiente».

Il governo promette ora di creare «un nuovo conto energia che darà meno incentivi soprattutto ai grandi impianti, laddove c'è anche una polemica forte con il sistema degli agricoltori che temono che le imprese energetiche sottraggono territorio, soprattutto con il solare, alle attività agricole e tradizionali. Vorremmo - insiste Saglia - uno sviluppo equilibrato per centrare gli obiettivi europei che sono quelli di raggiungere almeno il 20% di energia prodotta in Italia da fonti rinnovabili».

Saglia conferma che debbano essere utilizzate tutte le tecnologie disponibili ma "purtroppo non è possibile oggi sostituire le fonti tradizionali con le energie rinnovabili.

Le rinnovabili sono una priorità del governo: investiamo centinaia di milioni di euro dei cittadini per farle crescere e arriveremo a regime a 7 miliardi di euro. Siamo tra i maggiori emettitori di incentivi per il solare e per l'eolico ma purtroppo queste tecnologie non sono oggi in grado di sostituire le altre. Dall'olio combustibile al carbone pulito c'è un miglioramento ambientale ma «il problema del carbone - conclude Saglia - è che una parte del mix energetico deve venire anche da lë perchè è l'unico modo per restare in sicurezza. Il carbone è facilmente reperibile e durerà molto di più del petrolio. La verde Germania produce energia a carbone e con il nucleare». *(v.l.)*

Ronchi, la Selex Galileo punta a nuovi mercati

I sindacati incontrano l'europarlamentare del Pdl Giovanni Collino

RONCHI La rappresentanza sindacale unitaria dello stabilimento Selex Galileo, società di Finmeccanica, di Ronchi dei Legionari, ha incontrato ieri l'europarlamentare Giovanni Collino, accompagnato per l'occasione dal consigliere regionale Roberto Marin. Da parte sindacale, va detto, sono state ancora una volta illustrate le grandi potenzialità del sito ronchese, sia a livello industriale, sia occupazionale, con particolare riguardo ai settori di progettazione e di produzione dei simulatori di volo, dei velivoli teleguidati e della logistica collegata a questi prodotti della storica realtà industriale isontina.

Giovanni Collino

La Rsu, durante l'incontro, ha anche ribadito il fatto che trattandosi dell'unico insediamento industriale di Finmeccanica nel Friuli Venezia Giulia, Selex Galileo dovrebbe veder valorizzare queste eccellenze che a livello di mercato globale hanno indubbie prospettive di crescita. Crescita non solo nel tradizionale mercato militare, ma anche in quello civile che è in rapida evoluzione. Collino e Marin hanno dimostrato vivo interesse per le specificità dello stabilimento di Ronchi dei Legionari, che attualmente impiega circa 220 dipendenti cui vanno aggiunti una settantina di esterni ed hanno sottolineato le notevoli possibilità di crescita che lo stesso potrebbe significare per il territorio, sia in termini di occupazione, sia di indotto per altre realtà artigianali, industriali e di servizio. Hanno altresì ringraziato l'organizzazione sindacale, da tempo impegnata in questa strategia dell'attenzione nei confronti dello stabilimento ronchese, per la grande ed immutata sensibilità e l'attenzione dimostrata nella logica di proficue relazioni industriali nonché per il franco scambio di opinioni ed informazioni raggiunto in quest'occasione, assicurando nel contempo un canale di ulteriori contatti e scambi di informazioni per il prossimo futuro.

L'obiettivo comune è quello di far crescere Selex Galileo a Ronchi dei Legionari, stabilimento che anche i vertici della società ritengono punto di eccellenza per le specificità che esso ha raggiunto nei settori di sua competenza e che lo fanno oggi leader mondiale proiettato verso altri successi industriali e di sviluppo del prodotto. E proprio in queste settimane, va detto, si sta lavorando ad alcune gare che si sviluppano all'estero. E molto ci si aspetta dalla creazione del distretto tecnologico aerospaziale. Progetto cullato da Fabrizio Giulianini, Ceo e general manager di Selex Galileo.

Luca Perrino

Verona, Centro Glaxo: si fa avanti Aptuit (Usa)

VERONA Ci sono «più aziende» interessate alla GlaxoSmithKline (Gsk) e Farmindustria è «fiduciosa che si arriverà a una buona soluzione». Lo ha detto il presidente dell'associazione delle industrie farmaceutiche Sergio Dompè, commentando l'annuncio della manifestazione di interesse per il centro di ricerca veronese da parte dell'americana Aptuit. Il futuro del Centro ricerche veronese coinvolge oltre 500 ricercatori.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Avian

Lo annunciano addolorati la figlia LAVINIA, il marito FABRIZIO.
La Santa Messa si svolgerà mercoledì 7 aprile alle 9.30 nella Chiesa di Sant'Anna.

Trieste, 4 aprile 2010

Ciao

Esterina

PATRIZIA, ENZO e MARZIO.

Trieste, 4 aprile 2010

Partecipano :
MONICA, DANIELA, ILEANA, FRANCO, LUIGI, LUCIO, MAURIZIO, IVIANA.

Trieste, 4 aprile 2010

Vi siamo vicini
MARIA GRAZIA e GUIDO

Trieste, 4 aprile 2010

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto i cugini EDDA e SERGIO.

Trieste, 4 aprile 2010

Vicini a LAVINIA e papà FABRIZIO gli amici e colleghi:
- ADRIANO, DAVIDE, GABRIO, GIOVANNA, MATTEO, PIERO, SANDRO e famiglie

Trieste, 4 aprile 2010

Mi mancherai:
- FRANCA, EVA e MARCELLO.

Trieste, 4 aprile 2010

Ciao

Esterina

amica mia.
- DARIO, MARIA, ELISA e GABRIELE

Trieste, 4 aprile 2010

Partecipa famiglia CAGGIANELLI

Trieste, 4 aprile 2010

Ciao cara

Ester

MARINA BALDISSERA e famiglia.

Trieste, 4 aprile 2010

Il Consiglio Direttivo ed i soci del Tennis Club Triestino partecipano al dolore della maestra LAVINIA NOVI USSAI per la perdita della mamma

Trieste, 4 aprile 2010

Siamo affettuosamente vicini a LAVINIA e FABRIZIO:
- LISETTA e LUCIANO

Trieste, 4 aprile 2010

È mancato improvvisamente

Claudio Gerdol

Ne danno il triste annuncio la figlia e i familiari.
I funerali seguiranno l'8 aprile alle 9.20 nel Cimitero di S.Anna.

Trieste, 4 aprile 2010

XXXVIII ANNIVERSARIO
XI ANNIVERSARIO

Antonia Rudes ved. Groppazzi e Laura Groppazzi ved. Forno

Ricordandovi sempre

I vostri cari

Trieste, 4 aprile 2010

"Quello che so è che non ho più niente. Non c'è più che il vuoto. I vuoti. Non si è in due. Si è ognuno da solo. Mi hai lasciato sola, vieni a prendermi, ti aspetto."
Tua moglie MARIUCCI.

Carlo Grusovin

di anni 100
Medico

Ad esequie avvenute ne dà notizia la moglie MARIUCCI.
Un grazie particolare all'amico urologo dott. ANDREA BOLTAR; agli amici GIAMPAOLO, LUISA, STEFANO, MARINA ed a tutti gli altri che ci sono stati vicino; alla Direzione del Sanatorio Triestino, ai medici curanti dottori MEDICA, BONTIDEAN e NATUZZI, ai medici di guardia ed a tutto il meraviglioso personale paramedico che in questi lunghi tre anni di degenza ci hanno dato la massima assistenza.
Un grazie di cuore alla fedele GRAZIELLA ed alle signore SERENELLA, LUCILLA, OLGA, NUCCIA e PETRA che non ci hanno mai lasciati soli.

Trieste, 4 aprile 2010

Partecipa sentitamente
- GIANLUCA con il personale

Trieste, 4 aprile 2010

ANDREA NOBILIO e FULVIO VICIG ricordano

Carlo

con affetto

Trieste, 4 aprile 2010

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Carlo Grusovin

Trieste, 4 aprile 2010

Vicini a MARIUCCI
- famiglie GENZO.

Trieste, 4 aprile 2010

---

†

È mancata

Nerina Rosin ved. Spangher

Lo annunciano le nipoti FRANCESCA e NOVELLA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì di 8 aprile alle ore 11.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2010

II ANNIVERSARIO

Italia Galluzzo Roncelli (Bruna)

Ti ricordiamo sempre

Marito CARLO, la figlia e nipoti

Trieste, 4 aprile 2010

XII ANNIVERSARIO

Renato Kirchmayer

Amarti è stato un dono meraviglioso.

I tuoi cari

Trieste, 4 aprile 2010

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Graziano Giorgi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie LIVIA, i figli LORENZO e ALESSANDRO con FRANCESCA e TIZIANO e la sorella ANNAMARIA.
Si ringrazia la dottoressa MARIA PASQUA e la Neurochirurgia di Cattinara.

Trieste, 4 aprile 2010

Dirigenti e giocatori dell'Asd Campanelle si uniscono al dolore del loro presidente.

Trieste, 4 aprile 2010

Ciao

Graziano

grande cuore romanista:
- ANDREA

Trieste, 4 aprile 2010

Vicini a LORENZO ed ai suoi cari:
- GIUSEPPE e famiglia CAPUTO.

Trieste, 4 aprile 2010

Parecipano al lutto:
- MSP Italia e Associazione Trieste in Festa.

Trieste, 4 aprile 2010

Profondamente addolorate partecipano le famiglie BASALDELLA e CRESEVICH.

Trieste, 4 aprile 2010

Partecipano al dolore le famiglie CAROPPO, GIACOMELLI, GIOVANNINI.

Trieste, 4 aprile 2010

Ciao

Graziano

mi mancherai
PATRICK

Trieste, 4 aprile 2010

Improvvisamente è mancata

Irma Prodan ved. Cattaruzzi

Lo annunciano il figlio PINO con EDDA, il nipote PAOLO con ELISABETTA e la nipotina ANGELICA assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 aprile alle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2010

II ANNIVERSARIO
GR. UFF. COMM.

Mario Cividin

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine il suo Vicepresidente e sostenitore.

Trieste, 4 aprile 2010

II ANNIVERSARIO

Mario Cividin

Ricordandoti con il grande amore di sempre

VALENTINA, LUCIANA, LEONARDO

Milano - Trieste,
4 aprile 2010

VII ANNIVERSARIO

Gino Spada

Adorato figlio, grazie che sei venuto a salutarci "ci hai detto addio!"

Mamma, papà

Trieste, 4 aprile 2010

---

†

Improvvisamente è mancato

Giorgio de Brunatti

Ne danno il triste annuncio la moglie NADJA, il figlio MAURO.
I funerali seguiranno martedì 6 aprile alle ore 11.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2010

Ricordano con affetto

Giorgio

famiglia CLEMENTE LUIGI e famiglia CLEMENTE ALESSIO.

Trieste, 4 aprile 2010

Sono vicini a NADIA e MAURO:
- MIRELLA, MARIA, ENNIO, TOTO' e famiglie

Trieste, 4 aprile 2010

Gli Amministratori ed i dipendenti della Ditta PACORINI partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giorgio de Brunatti

Stimato collaboratore in quiescienza.

Trieste, 4 aprile 2010

---

†

Si è spento serenamente

CAVALIERE

Marco Ercegovic

Con dolore lo annunciano la moglie SILVANA, il figlio ROBERTO, i nipoti BRUNO e GIULIO.
La S.Messa avrà luogo martedì 6 aprile alle ore 12.55 nella chiesa del cimitero.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 4 aprile 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Lidia Banelli

Ne danno il triste annuncio la figlia CINZIA con MAURO e NOEMI, il figlio DIEGO con LOREDANA.
Si ringrazia per le amorevoli cure l'Hospice Pineta del Carso.
I funerali seguiranno mercoledì 7 aprile alle ore 11.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2010

Ti ricorderemo sempre:
- DARIA, PIERGIORGIO, BARBARA e MAURO.

Trieste, 4 aprile 2010

Vicini nel dolore:
- Famiglie STOCOVAZ e KALIK

Trieste, 4 aprile 2010

Partecipano al dolore:
- Famiglie MORATTO

Trieste, 4 aprile 2010

---

†

E' mancata

Adja Piccoli ved. Serasin

Lo annuncia, a tumulazione avvenuta, il nipote PIERPAOLO con la famiglia.

Trieste, 4 aprile 2010

Ciao

Adja

ELETTRA.

Trieste, 4 aprile 2010

IV ANNIVERSARIO

Duccio Ballarin

Sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 4 aprile 2010

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Dussich

Con dolore lo annunciano la moglie RINA, le figlie TIZIANA e LUCIANA con CORRADO, i nipoti DAVIDE, SIMONE, SEBASTIANO e MATTEO.
I funerali avranno luogo giovedì 8 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2010

Si uniscono al dolore i fratelli MARIA, RENATO, LIDIA, LUISA e famiglie.

Trieste, 4 aprile 2010

Sono vicini a RINA i fratelli STELIO, MARIA, FLORA, PIERO, LIBERO e ALBINO.

Trieste, 4 aprile 2010

---

†

Il 29 marzo si è spento serenamente

Mario Bortolato

Con dolore lo annunciano la figlia LAURA con BRUNO, l'adorato nipote MASSIMO con SARA e i pronipoti MATTEO e TOMMASO.
Un sentito grazie a tutte le persone che con professionalità ed affetto gli sono state vicine quotidianamente.
I funerali seguiranno mercoledì 7 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro caro

Gabriele Balbi

DANIELA, CARLOS

Trieste, 4 aprile 2010

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Corrado Ugliani

Lo annunciano la mamma ALBINA unitamente ai parenti tutti.
Le esequie si terranno martedì 6 aprile, alle 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2010

Ti ricorderemo sempre,
zio NINO e cugine.

Trieste, 4 aprile 2010

Partecipiamo commossi:
- MAMO, CRISTINA, ANDREA, GIULIA.

Trieste, 4 aprile 2010

---

†

Ha raggiunto il suo ITALO

Anita Tabazin ved. Centa

di anni 100

A tumulazione avvenuta lo annunciano il nipote RENATO con LAURA, i pronipoti LORELLA e MAURO con famiglie.
Un grazie particolare alla Dott.ssa MARZIA BENVEGNU' per la professionalità e il gran cuore e alla signora EVA PRESTI per l'assistenza.

Trieste, 4 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Magnone ved. Zigliotto

ringraziano di cuore quanti hanno partecfipato al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 2010

Si è spenta serenamente

Iolanda Rigo

Lo annunciano i figli STEFANO con ISABELLA e ROSSANA.
Il funerale seguirà martedì 6 marzo, alle ore 9.15, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2010

Addolorati siamo vicini a ROSSANA e STEFANO:
- LICIA, ROBERTO e FULVIA

Trieste, 4 aprile 2010

Il 1° aprile è mancata improvvisamente a Sidney la nostra adorata

Adriana Jerse

Lo annunciano il marito STEPHEN, il fratello EURO con ROSSANA, i nipoti GIOVANNA e LUCIO unitamente ai parenti.

Sidney-Trieste, 4 aprile 2010

Ciao cara amica:
- MARIANGELA e GIOVANNI

Trieste, 4 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

Giorgio Tassinari

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

UGO e ROSI

Trieste, 4 aprile 2010

IL CASO
SECESSIONE

Dopo l'auspicio del leader del Carroccio Fontanini a seguito del referendum per il passaggio di regione

Zaia gela il Fvg: non cederemo Sappada

«In arrivo il federalismo, non vorrei che poi chiedesse di tornare in Veneto»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Renzo Tondo conferma la sua «assoluta disponibilità». E Ferruccio Saro promette ulteriore impegno perché a Roma decolli un ddl, di cui è primo firmatario assieme a Gianvittore Vaccari della Lega, che potrebbe sbloccare l'iter del trasferimento di Sappada al Friuli Venezia Giulia. Ma Luca Zaia, senza andare allo scontro, gela le rinnovate richieste della politica regionale. Lo fa con motivazioni esclusivamente economiche: «Sappada risolverà i suoi problemi con il federalismo fiscale. Cambiasse ora regione, non vorremmo che poi ci dicesse di voler ritornare indietro».

Pietro Fontanini ha riaperto la questione. Finita l'era Galan, ha spiegato il presidente leghista della Provincia di Udine, il nuovo governatore del Veneto Zaia potrebbe essere disponibile. Di conseguenza, dovrebbe partire l'immediato pressing di Tondo per trovare l'accordo. Il presidente carnico risponde presente. Ricorda che già qualche mese fa, in occasione della visita di Giorgio Napolitano ad Auronzo, Galan aveva aperto una prima porta «rimuovendo le precedenti riserve». Ma precisa: «Non tocca a me ma al Veneto e a Sappada prendere la decisione definitiva».

Sappada non avrebbe dubbi. La volontà popolare è emersa chiara dal referendum del marzo 2008: 1199 aventi diritto al voto, 903 sappadini alle urne (il 75%), 860 voti (95%) favorevoli al passaggio del Veneto al Friuli Venezia Giulia, 41 soli i contrari, le briciole. Ma il neogovernatore Zaia, premesso che «le esperienze amministrative del Friuli Venezia Giulia e del Trentino sono di eccellenza» e che «non si può non riconoscere l'autodeterminazione fondata su motivazioni storico-culturali», si concentra soprattutto sulle questioni economiche.

Il movimento secessionista veneto, spiega Zaia, «è mosso, giustamente peraltro, dalle difficoltà economiche. E' un problema di Sappada, così come di Bibione rispetto a Lignano, di Lamon rispetto al Trentino e pure del mio comune, Conegliano: gli operatori di quelle città vedono al di là del fossato una Regione speciale che ha indiscutibili vantaggi competitivi. Non sorprende dunque che, posto davanti a un'opzione referendaria, chi vive una difficile condizione di confine abbia scelto la strada del passaggio a un'altra regione. Ma la situazione vale per tutti, per Sappada come per Bibione, non sarò io ad alimentare guerre tra poveri. Me ne tiro fuori sin d'ora».

A sinistra, i festeggiamenti dopo la vittoria del sì a Sappada per il passaggio al Friuli Venezia Giulia. Sopra, il governatore del Veneto Luca Zaia

Zaia è però convinto che la soluzione esiste. E risolverà tutti i problemi. Anche di Sappada. E' una soluzione targata Lega. «E' il federalismo fiscale - afferma l'ex ministro -. Il Veneto ha un gettito di 12 miliardi di euro che spedisce a Roma, non sono risorse di poco conto. E' dunque una partita tra Roma e il Veneto, che verrà risolta a beneficio del territorio grazie alla nostra riforma, senza procedere a forza di annessioni».

Un "no" motivato ma secco, dunque. Con l'invito ai sappadini a non forzare i tempi. Quelli che invece intende accorciare Saro. Il senatore friulano racconta di un percorso non troppo accidentato per il disegno di legge che può accelerare il passaggio di Sappada al Friuli Venezia Giulia. I due relatori - per la maggioranza l'ex sindaco leghista di Lecco Lorenzo Bodega e per l'opposizione Stefano Ceccanti, costituzionalista di fiducia di Walter Veltroni - sono d'accordo. «Ci può essere un accordo trasversale - sottolinea Saro ricordando un analogo provvedimento per il passaggio di alcuni comuni dalle Marche all'Emilia Romagna - che consentirebbe di procedere anche in sede legislativa, vale a dire con una delibera direttamente in commissione al Senato». Che cosa manca? «I due relatori dovranno presentare una relazione, quindi si chiederà parere formale alle due Regioni. Noi, evidentemente, diremo sì, spero che il Veneto si possa convincere».

Secondo Saro la questione è tutto fuorché economica: «Ci sono ragioni storiche, religiose, linguistiche che spingono i sappadini a voler venire nella nostra regione. Il 95% di voti a favore è il segnale di qualcosa di molto profondo».

INDAGINE DELLA CORTE DEI CONTI

Spese per il personale 66 comuni non rispettano il patto di stabilità

TRIESTE Sono 66 gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia che sono «incapaci» di rispettare le norme sul contenimento e la riduzione delle spese per il personale, mentre 49 amministrazioni hanno assunto debiti fuori bilancio.

Il dato emerge dall'indagine della Sezione di controllo della Corte dei Conti regionale sulla situazione finanziaria delle Province e dei Comuni, relativa alla gestione 2007.

I risultati del controllo e le osservazioni della Corte sono stati certificati in 176 deliberazioni, adottate nei giorni scorsi dalla magistratura contabile sulla base delle relazioni del consigliere relatore Giovanni Bellarosa, e poi trasmesse ai Consigli comunali e provinciali, ai Sindaci e ai Presidenti delle Amministrazioni provinciali.

Giovanni Bellarosa

In 50 Comuni - informa una nota della Corte - non sono emerse particolari criticità o gravi irregolarità contabili ma negli altri casi vi sono situazioni definite «non conformi ai principi di sana gestione finanziaria». La Corte ha messo inoltre in evidenza tutte le situazioni locali che potrebbero portare, senza correttivi, a situazioni di criticità nel triennio.

In altri casi viceversa sono state riscontrate situazioni non conformi ai principi di sana gestione finanziaria. In particolare la Corte dei conti ha rilevato con una certa frequenza (in 66 casi) l'incapacità delle amministrazioni di rispettare le norme che impongono il contenimento ed anzi la riduzione della spesa per il personale, principio che risponde altresì ad una esigenza e ad un indirizzo di carattere generale per il contenimento della spesa pubblica.

Un secondo aspetto ha riguardato le problematiche sul rispetto del "patto di stabilità", cioè l'insieme dei vincoli finanziari imposti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Nella Regione Friuli Venezia Giulia tali regole sono diverse dal resto del Paese. Tra l'altro nella Regione è previsto un regime meno restrittivo per i comuni di minori dimensioni ai quali è consentito di rientrare nei parametri nel più lungo periodo di tre anni.

SPECIALITÀ

«Al momento nessun pericolo, ma dopo...»

TRIESTE «La subalternità al Veneto si evita con la politica. La responsabilità è nelle mani di Renzo Tondo». Gianfranco Moretton dice di non condividere nulla di quanto afferma Ferruccio Saro in un'intervista al Piccolo. Il Nord a trazione leghista è un pericolo, sostiene il senatore friulano, ma il capogruppo del Pd preferisce guardare in casa: «I pericoli arrivano da un'azione fatta solo di parole, quella del governo Tondo». Ma non c'è spazio solo per gli attacchi nelle parole di Moretton. C'è anche una presa d'atto: «Siamo poco radicati, il Pd ha sicuramente perso le regionali». Debora Serracchiani? «Finalmente ha fatto autocritica».

Moretton, che ne pensa delle parole di Saro sull'urgenza di prevenire il rischio sorpasso delle Regioni ordinarie?

Anche questa volta non mi trovo d'accordo con Saro. Nell'analisi che ha prodotto anche in prospettiva futura riscontro delle contraddizioni che non sono da lui, forse dovute a una valutazione troppo frettolosa e fatta a caldo subito dopo il risultato elettorale. Analisi direi propagandistica, quasi a voler essere frenante nel timore che la nostra regione sia influenzata dai grandi consensi della Lega. Sarà sufficiente ricordargli che la Lega appartiene alla sua coalizione ed è per questo che il centrodestra ha vinto.

PARLA IL CAPOGRUPPO DEL PD IN CONSIGLIO REGIONALE

Moretton: subalterni a Venezia? Un rischio che solo Tondo può evitare

> «Il Pd è uscito sconfitto dalle elezioni regionali. Serracchiani adesso sta facendo autocritica: finalmente...»

A sinistra, Renzo Tondo e Gianfranco Moretton durante una seduta. A destra, Debora Serracchiani

Non crede dunque che il Friuli Venezia Giulia rischi la subalternità al Veneto?

Il rischio di grandi consensi alla Lega c'è, ma non è questo che può determinare la subalternità al Veneto. La sola cosa che mi trova d'accordo con Saro è il fatto che il Carroccio continua a dettare l'agenda politica.

Che ruolo ha l'opposizione per difendere la nostra regione da una possibile controffensiva del Veneto leghista?

Prima dell'opposizione, tocca al presidente della Regione. Il rischio è reale e concreto se questa maggioranza continuerà a governare a parole.

Il federalismo fiscale sarà un'opportunità o uno svantaggio?

Sarà per tutte le regioni un vantaggio. Molto dipende da come sarà proposto e gestito da chi governa. La riforma non dovrà ridurre l'autonomia del Friuli Venezia Giulia, ma aumentarla.

La specialità è a rischio?

Non sarà a rischio se il programma di chi governa la Regione saprà farla valere.

Tondo e la Lega promettono le riforme. Ci crede? Ce la faranno?

Tutti ci auguriamo che possano farcela, perché governare cinque anni a parole è veramente poco. E' anzi una grave perdita di opportunità per l'economia della nostra regione.

Su quali materie siamo più in ritardo?

Proprio in vista dell'attuazione del federalismo fiscale ci sono punti chiave che vanno riformati, impostati e attivati. Mi riferisco alla sanità, al mondo del lavoro, allo sviluppo economico, alle autonomie locali. E' su questi temi che la regione deve temere di essere sorpassata dal Veneto.

Come esce il Pd dal voto di domenica scorsa?

E' realistico dire che il Pd ne esce sconfitto non tanto sui numeri quanto nella consapevolezza di non avere fin qui saputo produrre una linea politica d'identità. Di qui la necessità di maggiore radicamento sul territorio per essere realmente rappresentativi dei bisogni e del sentire dei cittadini. Mi spingo oltre dicendo che le direttive di un partito non possono trascendere dalla realtà del territorio.

Ci saranno contraccolpi in regione?

Spero che i contraccolpi ci siano soprattutto per risvegliare la coscienza e la rappresentanza politica a riconoscersi nel ruolo per cui è stata votata.

Come sta lavorando il segretario Serracchiani?

In una sua dichiarazione mi pare di avere inteso un'autocritica. Finalmente.

Come si sta riorganizzando il partito per le prossime regionali?

Sarà tutto da organizzare. Mi pare d'obbligo prendere coscienza proprio dai risultati di quest'ultima tornata elettorale.

A chi guardate dal punto di vista delle alleanze? Vista la conferma di un bipolarismo netto, esiste la possibilità di nuove alleanze e di nuove aggregazioni politiche che guardano al centrosinistra e che cercano di potersi riconoscere nei valori moderati di democrazia e libertà.

Marco Ballico

Gottardo a Saro: critiche strumentali a giunta e Pdl

Il coordinatore: «Vittoria alle regionali, ancora una volta smentite le Cassandre locali»

TRIESTE Ferruccio Saro lancia l'allarme sul rischio sorpasso da parte delle regioni ordinarie come il Veneto? Isidoro Gottardo risponde, con una punta polemica. Non è piaciuta infatti l'analisi sull'operato del partito e della giunta Tondo espressa ieri da Ferruccio Saro, senatore azzurro nominato da poco segretario della Commissione bicamerale. In particolare, il coordinatore regionale, ritiene che la giunta regionale non sia affatto in ritardo sul programma federalista. «L'analisi e gli obiettivi delineati dal senatore Saro nell'intervista a Il Piccolo - rileva Gottardo - sono patrimonio già tradotto in azione dal Pdl del Fvg e del presidente Tondo già da tempo. Si legga i documenti approvati dal coordinamento regionale e, in particolare, la relazione svolta dal presidente Tondo al consiglio regionale nel dicembre 2009, in occasione dell'approvazione della finanziaria regionale».

«La locomotiva del Pdl - sottolinea Gottardo - è, quindi pienamente in corsa in assoluta sinergia con il presidente Tondo e con la sua giunta. Forse è altro che ancora ci penalizza dalla Lega, ed è l'abitudine di qualcuno di fare e di dire ciò che vuole. I ritardi sono, quindi, quelli di chi, abituato a cantare fuori dal coro quando non ne è il maestro, non ha preso o non ha voluto prendere consapevolezza del lavoro già intrapreso».

Per Gottardo, la Regione si è attivata tempestivamente sul governo, a partire da gennaio con i ministri Tremonti e Calderoli. E, successivamente, anche il premier Silvio Berlusconi è stato sensibilizzato sull'argomento. «Ma è sullo stesso testo della legge sul federalismo fiscale che il Pdl del Fvg ha posto un'attenzione particolare - aggiunge il coordinatore regionale - tant'è che è nostro l'emendamento per la fiscalità di vantaggio ritagliato su misura alla realtà del Fvg che il ministro Calderoli ha accolto grazie al lavoro di squadra che ha coinvolto il professor Antonini dello staff di Tremonti ed il sottosegretario Brancher».

«Ogni sollecitazione, quindi, ed ogni contributo è utile e va apprezzato quando non strumentale, come sull'accusa di ritardi su quest'argomento al presidente Tondo ed alla sua coalizione».

Il destino del Fvg dipenderà quindi da sé stesso, prosegue Gottardo, e da come si attrezzerà nel nuovo contesto geopolitico europeo. Il pericolo di una subalternità al Veneto è uno spauracchio sempre agitato da chi voleva un Friuli chiuso in sé stesso proteso a invocare protezionismo ed assistenzialismo. «La realtà si è evoluta - precisa - e questo complesso può essere rimasto di alcuni, ma non del Pdl. E ancora: le recenti elezioni regionali hanno sancito la vittoria politica del presidente Berlusconi, della coalizione e del suo governo. Ancora una volta smentite quelle Cassandre che dall'interno del Pdl del Fvg prefiguravano scenari ben diversi da quelli che l'esito elettorale ha delineato».

Isidoro Gottardo

Ferruccio Saro

NEL 2008

«Anche contro Illy non appoggiò Renzo»

Gottardo ricorda in particolare l'episodio del gennaio 2008 quando, al momento di scegliere il candidato governatore del centrodestra da opporre a Riccardo Illy, l'unico che si disse contrario, fu proprio Saro. «Anche quel verbale - spiega Gottardo, riferendosi alla riunione dell'epoca dei vertici di Forza Italia - sarebbe utile rileggere per capire che tutti quei nefasti scenari che venivano pronosticati avverso quella decisione, non si sono poi verificati, anzi, come si sono evoluti, è storia».

EDILIZIA POPOLARE, UNA MANOVRA DA 80 MILIONI DI EURO PER 500 EDIFICI NUOVI

Case Ater in vendita, parte il piano regionale

Milleottocento alloggi sul mercato dall'autunno, oltre trecento divisi fra Trieste e Gorizia

di ELENA ORSI

TRIESTE Milleottocento alloggi, di cui oltre trecento tra Trieste e Gorizia, in vendita a partire dal prossimo autunno: è iniziato in queste settimane il progetto cessione delle case Ater voluto dalla Regione per agevolare il mercato immobiliare del Fvg, anch'esso preda della crisi economica. In queste settimane infatti la Regione ha avuto dalle Ater un piano di massima degli edifici che sarà possibile vendere.

«Il piano è complesso – spiega l'assessore all'Edilizia e Lavori Pubblici Elio De Anna – visto che dobbiamo prima attendere che venga espressa e registrata l'opzione di chi le case già le occupa come inquilino. Una volta fatto, daremo il via al piano. L'intenzione è quella di partire comunque subito dopo l'estate».

I NUMERI In tutto, sono 1.784 appartamenti interessati alla manovra. Secondo i documenti forniti alla Regione, l'Ater di Udine metterà in vendita 776 appartamenti (6 dei quali sfitti), quella di Gorizia 185 (10 quelli sfitti), quella di Trieste 163 (tutti liberi, ma sono solo una prima parte del patrimonio da cedere), e infine l'Ater di Pordenone 80 (dei quali 11 sfitti). Si tratta prevalentemente di abitazioni in condizioni non buone, il cui valore medio oscilla fra i 40 e i 50mila euro.

I RICAVI Con questa operazione, L'Ater conta di arrivare a un incasso globale di circa 80 milioni di euro, cui si aggiungerà il ricavato di altre vendite che saranno pianificate appena conclusa la prima tranche.

Un edificio dell'Ater in via Biasoletto, a Trieste, ristrutturato di recente

Gli 80 milioni di euro che deriveranno da questa operazione vengono poi sommati agli altri 71 che l'assessore De Anna ha messo a disposizione delle Ater della regione per mettere in cantiere circa 500 nuovi alloggi, che deriveranno sia da nuove costruzioni che lavori di ristrutturazione dell'esistente, e che dovrebbero essere completati entro il 2011 e, in una seconda tranche, nel 2012. Sommando le due cifre si arriva a un fondi di 150 milioni di euro che sarà diviso tra due obiettivi: dismettere un patrimonio non idoneo o scarsamente idoneo, e allo stesso tempo migliorare la propria dotazione di alloggi, che sarà sicuramente inferiore come numero ma superiore in quanto qualità.

IL PATRIMONIO In tutto, nel Friuli Venezia Giulia le Ater possono contare su un patrimonio immobiliare che conta 21mila alloggi, 11mila dei quali in provincia di Trieste, 2.500 nell'Isontino, 5.000 nel Medio Friuli e nella Bassa e un migliaio nell'Alto Friuli, a cui si sommano altri 2mila circa nel Pordenonese.

Ora le Ater sottoscriveranno accordi di programma per passare alle vie di fatto e hanno a disposizione due mesi per "mappare" gli interventi e presentarli agli uffici regionali. Poi, partirà la fase pratica di consultazione degli inquilini per capire se hanno intenzione di acquistare la loro casa o no.

Infine, tutte le case che non avranno ancora trovato un acquirente verranno immesse sul mercato. Presumibilmente, come detto, subito dopo l'estate.

Gérard Depardieu testimonial del Fvg al Vinitaly veronese

UDINE «Sarà Gérard Depardieu il volto del Friuli Venezia Giulia a questa edizione di Vinitaly». La star francese sarà presente per l'intera giornata di sabato 10 aprile nel padiglione del Friuli Venezia Giulia: la mattina Gérard Depardieu presenzierà alla conferenza stampa a lui dedicata, successivamente visiterà lo stand e, soprattutto, avrà modo di conoscere i produttori della collettiva regionale e degustare le loro migliori etichette. Il momento più atteso però è previsto il pomeriggio quando sarà proprio l'attore francese a condurre per un'ora il laboratorio di degustazione dedicato ai bianchi autoctoni della regione.

«Ascoltare Depardieu - ha aggiunto Luca Ciriani, vicepresidente della giunta Fvg - mentre decanta la bontà del Friulano, della Malvasia, del Pinot e degli altri vini del Friuli Venezia Giulia illustrandone le varie peculiarità, si preannuncia quindi un appuntamento indimenticabile e la Regione è estremamente orgogliosa di poter mettere a disposizione dei nostri produttori e del nostro comparto vitivinicolo un testimonial di questo livello».

I motivi per visitare il padiglione 6, riservato al Friuli Venezia Giulia, sono molteplici: un *concept* architettonico e di comunicazione completamente nuovo e i produttori regionali riuniti nella prima vera collettiva sono le carte vincenti che gioca la Regione per promuovere con forza il comparto vitivinicolo.

Lo stand, di quasi 2000 metri quadrati, avrà un'immagine unica e coordinata in grado di esprimere la tradizione e l'origine dei vini per poi passare a raccontare le tipicità delle singole produzioni presenti. I colori tenui e i materiali ed elementi di arredo ricercati, inoltre, contribuiranno a far conoscere l'eccellenza dei prodotti e del territorio.

SANITA' AL COLLASSO

Monfalcone, sette ore di coda nel pronto soccorso in tilt

Raffica imprevista di urgenze utenti inferociti e sale sovraffollate fino alla mezzanotte

MONFALCONE Odissea al Pronto soccorso: sale sovraffollate e ore di coda che, da qualche tempo, superano il limite consentito dall'umana sopportazione. Accade al San Polo, travolto da un'anomala ondata di traumi e "codici gialli", responsabili d'aver determinato una robusta impennata sugli accessi al polo sanitario, passati d'un colpo da una cinquantina di unità - in linea con le medie del periodo primaverile - a oltre settanta. Un dato, quest'ultimo, normalmente riscontrabile soltanto durante la stagione estiva, quando l'afflusso di turisti a Grado e le temperature afose provocano un incremento dell'assistenza.

Il primario del pronto soccorso di Monfalcone Claudio Simeoni

Il fenomeno, ritenuto dagli stessi operatori "insolito", si è reso più acuto venerdì sera, quando la tensione nella gremita sala d'attesa del Pronto soccorso di Monfalcone è salita a livelli paradossali, con più di qualche utente intenzionato a scrivere una lettera di protesta o addirittura a fare un esposto ai carabinieri, dopo aver aspettato anche per nove ore di fila una prestazione medica. «Non è possibile che passi tutto questo tempo - così un marito in attesa di ricevere notizie della moglie -: stamattina è stato il medico di famiglia a mandarla con urgenza al Pronto soccorso perchè aveva rilevato qualcosa di strano e appena a pomeriggio inoltrato è stata accolta, quando nuovamente è stata presa da palpitazioni. Mi pare un'indecenza: sono le 19 e ancora mi trovo seduto qui!».Che si sia trattato di una giornata campale, lo conferma il primario Claudio Simeoni: «Tutti si sono resi conto che stavamo facendo il possibile: io stesso, dopo aver finito il turno, sono stato richiamato alle 18.30 e una tale circostanza capiterà sì e no tre volte all'anno. Diversi i casi critici e non una barella è rimasta libera. Il Pronto soccorso, insomma, è stato letteralmente preso d'assalto e dunque abbiamo avuto un momento di difficoltà, che però, alla fine, siamo riusciti a fronteggiare». Ad aggravare il quadro il fatto che diversi malati siano giunti da territori serviti da altre aziende sanitarie: «Parecchia l'utenza dell'altopiano carsico e del Fiumicellese», aggiunge il dottor Simeoni.

In effetti, non si sono rilevate criticità sotto il profilo dell'organico: il turno era al completo, con due medici e quattro infermieri, cui poi si è aggiunto il rientro di un caposala. Allora come si spiega l'affollamento? «Venerdì è stata di gran lunga superata la media di accessi giornalieri - replica il primario - che in questo periodo si attesterebbe sulle cinquanta visite. La novità è rappresentata dal gran numero di anziani che affluiscono al Pronto soccorso».

GLI ULTIMI DATI FORNITI DA COMUNE E PROVINCIA

Gorizia, quattordici stranieri residenti in più al mese

In un anno la loro presenza è aumentata del 5,4%. Sono in tutto 3.115. In cima serbi seguiti da bosniaci e sloveni

GORIZIA Quattordici residenti in più ogni mese che passa. È inesorabile l'aumento della presenza straniera in città. Nell'ultimo anno si è verificato un vero e proprio *boom*: si è sfondato, infatti, il tetto delle tremila unità. Sono 3.115 i cittadini che, oggi, parlano una lingua diversa rispetto alla nostra: nel 2009 erano 2.953, un anno prima 2.723. In dodici mesi l'incremento è stato del 5,4%. Sono numeri importanti quelli messi a disposizione dall'ufficio statistica del Comune di Gorizia e che si intersecano alla perfezione con quelli, altrettanto chiarificatori, del "Piano territoriale dell'immigrazione" redatto dalla Provincia: un fascicolo di 13 pagine che contiene statistiche interessanti per fotografare il fenomeno-immigrati.

I minori di nazionalità straniera residenti in città risultano essere oggi 670 (352 maschi e 318 femmine). «I dati evidenziano che la popolazione straniera è composta prevalentemente da maschi: i residenti hanno un'età relativamente bassa e la presenza sul territorio provinciale è dovuta principalmente al lavoro. La suddivisione per macroclassi d'età evidenzia una carattere tipico delle migrazioni delle migrazioni, la giovane età dei cittadini residenti: l'86,1% degli stranieri - si legge nella documentazione della Provincia - ha un'età inferiore ai 50 anni, il 20,9% sono minori. L'età media della popolazione straniera è pari a circa 32 anni, ben al di sotto dell'età media della popolazione residente che si attesta sui 46 anni».

Interessante il fenomeno che si riscontra a Gorizia: in città calano inesorabilmente i residenti ma sale il numero degli stranieri. In poche parole: se non fosse per le presenze "internazionali", il capoluogo isontino si svuoterebbe sempre più. Ma entriamo in maniera più dettagliata nel merito di tutti questi dati. Il primo gennaio 2007 risultavano essere residenti nella nostra città 2.528 stranieri, di cui 1448 maschi e 1080 femmine. In dodici mesi il loro numero è lievitato di 192 unità raggiungendo quota 2.723 (1536 maschi e 1187 rappresentanti del gentil sesso). Nel 2008, il loro numero è salito ulteriormente a 2.953 unità (1.628 uomini e 1.325 donne) sino ad arrivare all'ultimo dato messo a disposizione dal Comune: 3.115, 1.689 maschi e 1.426 femmine.

Continuano a farla da padroni gli stranieri di nazionalità serba, seguiti dai cittadini della Bosnia Erzegovina e della Slovenia. Consistente anche la presenza di croati, di cinesi e di romeni.

ENTI LOCALI

La crisi impone attenzioni minuziose

Il Comune risparmia, fotocopie fronte e retro

Decalogo per i dipendenti del Municipio di Ronchi dei Legionari

RONCHI È diventata per tutti la parola d'ordine: risparmiare. In tempi di vacche magre ci s'inventa di tutto. E sono costretti a farlo anche gli enti pubblici. A costo di far utilizzare la carta su entrambi i lati per le fotocopie e dimezzare così la spesa. È quanto saranno costretti a fare d'ora in avanti i dipendenti comunali di Ronchi in base al "Piano di contenimento e di razionalizzazione delle spese per il biennio 2010-2012" approntato dalla direzione generale. E così tra i consigli utili dettati al personale, 106 persone in tutto, c'è anche quello di ridurre l'uso della carta e di fare le fotocopie utilizzando il foglio fronte-retro, di ridurre il numero di copie di delibere e determine, di riciclare la carta parzialmente utilizzata. Insomma, se le spese vanno ridotte all'osso s'inizia dalla carta, con l'obiettivo di sprecarne il meno possibile. Le fotocopie, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, si continueranno a fare, ma a Ronchi "il meno possibile". Un consiglio che i dipendenti, specie quelli che popolano gli uffici, la stragrande maggioranza, hanno accolto con senso di responsabilità ma anche ridendoci sopra.

Il municipio di Ronchi dei Legionari

«Se la carta è un onere per il Comune cercheremo di non sprecarla - commenta un impiegato -: ridurremo le fotocopie allo stretto necessario e cercheremo il più possibile di utilizzare i fogli fino all'ultimo centimetro». «Speriamo solo di non essere costretti un giorno a portarcela da casa», aggiunge in tono scherzoso. In questo modo il Comune riuscirà probabilmente a risparmiare qualche centinaio di euro. «Non c'è alternativa, se vogliamo mantenere i servizi che eroghiamo ai cittadini e che riteniamo indispensabili - dice l'assessore alle Finanze Savio Cumin - dobbiamo risparmiare». Già lo scorso anno l'amministrazione, con il "Piano di contenimento delle spese", era riuscita a risparmiare 111mila euro, destinati poi a sostenere altri capitoli. Già, perchè anche alle telefonate dei dipendenti il Comune ha messo un freno. E ciò ha consentito di risparmiare ben 17mila euro, assieme ai tagli nei consumi di acqua, energia elettrica e gas. mentre 10.500 euro sono stati "tagliati" dagli oneri assicurativi.

Ronde in Fvg, ad agosto previsto un nuovo bando

Chiusa la prima tornata con oltre 380 domande. La Seganti: «Si parte entro il mese di aprile»

TRIESTE Chiusa con il 31 marzo l'istruttoria dei volontari per la sicurezza, la Regione si prepara a formalizzare l'entrata in funzione delle "ronde", «entro il mese di aprile sicuramente», come conferma l'assessore alla Sicurezza Federica Seganti. L'istruttoria regionale, che ha valutato i requisiti dei singoli volontari che hanno presentato domanda, era infatti stata prolungata dal termine di inizio marzo a quello di fine mese per permettere ai volontari di presentare la documentazione richiesta, ovvero la certificazione medica, per la quale c'era stata qualche perplessità sulle modalità di effettuazione. E, a quanto pare, le certificazioni sono arrivate e le esclusioni dei volontari per mancanza di contributi sono state poche. Avere i dati definitivi non è ancora possibile perchè le operazioni sono in corso, e comunque, come spiegano gli uffici, la comunicazione ufficiale di avvenuta "selezione" tra le ronde arriverà direttamente al volontario che ha fatto domanda. Come previsto, il problema principale per i richiedenti è stata la documentazione medica: tutti i requisiti per l'iscrizione al registro devono essere accertati da appositi certificati medici che sono frutto di un iter complesso, e che quindi comportano un tempo lungo per l'ottenimento. Ecco perchè la Regione aveva deciso di prolungare i termini per la presentazione della documentazione, spostandoli dal 1 al 30 marzo. Una cosa però è certa: entro aprile i primi volontari per la sicurezza saranno in funzione nei Comuni. Lo conferma l'assessore Seganti. «Una volta concluse le procedure, andremo all'iscrizione dei nominativi nel registro ufficiale, e da quel momento i Comuni potranno accedere all'opera dei volontari – spiega – I tempi? Brevi. Entro aprile, sicuramente. Si tratta infatti di un passaggio semplice». E poi? «Ad agosto, il bando si riaprirà - conferma la Seganti – come peraltro previsto dal regolamento approvato». Con l'estate quindi si passerà a una nuova "tornata" di volontari, sperando che i numeri riescano a bissare quanto avvenuto nel primo bando: nessuna domanda a Gorizia, 20 richieste a Trieste, qualcosa di più invece a Udine (123) e a Pordenone (205). Spicca l'età non proprio verde di chi ha fatto richiesta: quasi due volontari su tre superano i 50 anni, praticamente la metà è sopra i 60. La fascia d'età più rappresentata è quella tra i 61 e i 70 anni (35%), quasi il doppio di più di quella tra i 51 e i 60 anni (18,7%) e della fascia compresa tra i 41 e i 50 anni (16,1%). Il 10% dei richiedenti supera i 70 anni, più di giovani tra 18 e 30 anni (7,8%) e poco meno di quelli tra i 31 e i 40 anni (12,4%).

Elena Orsi

PITTONI: «SI' AL RECLUTAMENTO REGIONALE»

Graduatorie insegnanti, la Lega respinge le accuse di Codega (Pd)

TRIESTE «I consigliere regionale del Pd Franco Codega disquisisce di graduatorie regionali e provinciali degli insegnanti, ma non sa di cosa parla. Prima di certe "sparate" sarebbe il caso si documentasse» Il senatore friulano Mario Pittoni, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato e "suggeritore" della mozione contro l'invasione del prof meridionali approvata l'altro giorno dall'aula regionale con i voti favorevoli del centrodestra, si inserisce nella polemica che si è scatenata. «Gli inserimenti in coda alle graduatorie - spiega il parlamentare - non sono un'"incauta invenzione" della Gelmini. Sono stati dettati dalla necessità di venire incontro alle sentenze del Tar. Il Tribunale amministrativo ha infatti ordinato al ministro di aprire le graduatorie provinciali dei docenti precari e di ordinarli in base al punteggio. Ma in molti casi i dati evidenziano una tale differenza di punti tra chi è attualmente un cima alle graduatorie e chi è ai primi posti delle "code" (quasi tutti insegnanti del Sud) che si sono aggiunte nel 2009, da lasciare non pochi dubbi sul modo in cui sono stati acquisiti. Con liste riviste in base al punteggio ai docenti del Centro-Nord resterebbero ben pochi posti. Basta quindi all'ennesima furbata. La soluzione definitiva per questi problemi è comunque il reclutamento regionale dei docenti».

Mario Pittoni

PROMEMORIA

Il Comune di Trieste informa che, per consentire il riordino del patrimonio bibliografico e documentale conservato, la sala studio dell'Archivio Generale, al piano terra di via Punta del Forno 2, rimarrà chiusa al pubblico fino a mercoledì 7 aprile e sarà anche sospeso il servizio di reference.

Dal 1° aprile la Comunica unica d'impresa è diventata obbligatoria. Il servizio sarà illustrato martedì 6 alle 10.30 alla Camera di Commercio dal presidente Antonio Paoletti, assieme a Inps, Inail e Agenzia delle entrate.

LA MAGGIORANZA RISCHIA DI SFALDARSI AL MOMENTO DEL VOTO

Pistole ai vigili, il Carroccio pronto a sparare

La Lega annuncia emendamenti e il Pdl si spacca. An: gli agenti se le portino a casa. Fi: gli accordi erano altri

Vigili urbani in sella alla propria moto davanti all'ingresso della Grande viabilità (Foto Bruni)

di PIERO RAUBER

Che la maggioranza del Consiglio comunale voti dopo Pasqua a favore dei vigili con la pistola, non ci piove. Ma come ne uscirà, da quel dibattito, chi di quella stessa maggioranza fa parte, è da vedere. Potrebbe uscirne con il broncio, tipico di chi ha litigato pur abitando nella medesima casa (il Popolo della libertà) o quanto meno sul medesimo pianerottolo (l'asse Pdl-Lega). Ma litigato su che cosa? Sulla natura di quell'arma, che per i *berluscones* di Fi-Pdl dovrebbe rientrare a fine turno sempre in caserma, e restarci lì sotto chiave, mentre per gli ex missini di An-Pdl potrebbe pure finire a casa dei vigili che la utilizzano. I leghisti sarebbero pronti poi a soffiare sulla brace presentando per conto proprio una serie di emendamenti, nel tentativo di riappropriarsi del timbro sul provvedimento che arma i vigili. Nato sì coi soldi regionali vincolati al Pacchetto sicurezza dell'assessore padano-triestina **Federica Seganti** (125mila euro per 75 semiautomatiche) ma che ora il Carroccio ha il terrore venga identificato proprio con la figura di un ex Msi doc, **Enrico Sbriglia**, colui che in autunno è diventato assessore comunale alla vigilanza. E, come tale, ha firmato la delibera sull'armamento della municipale, transitata in giunta a dicembre e in Sesta commissione settimana scorsa, e che sarà votata in Consiglio, per l'approvazione definitiva, lunedì 12. Se l'esito del dibattito, in quella sede, è dunque scontato, incertissimo si profila il suo svolgimento. Con le tre anime del centrodestra preparate a impallinarsi. È solo da vedere chi, già che parliamo di pistole, sparerà la prima cartuccia.

Lo farà certamente la Lega, che però non scopre il calibro. Così **Maurizio Ferrara**, il capogruppo padano in Municipio: «La prossima settimana convocheremo una conferenza stampa per illustrare tre o quattro emendamenti nostri. Siamo felici che l'assessore di An abbia presentato la delibera che riprende il Pacchetto sicurezza regionale. Tale delibera, però, risulta ancora troppo generica. Può dar luogo a una serie di interpretazioni e ricorsi. Intendiamo solamente rendere certi punti più chiari». Se uno di questi chiarimenti porti a una discussione sulla pistola che va a dormire a casa del vigile che la utilizza, e non in armeria, non è dato sapere. Sarebbero pronti nel caso a cavalcarlo quelli di An, cui verrebbe persino risparmiato l'imbarazzo di un'iniziativa autonoma che striderebbe con i patti non scritti - di non belligeranza - con i *berluscones*. Ma non è detto che la Lega, proprio per la dicotomia Seganti-Sbriglia di cui sopra, serva un simile *assist*. «Se fosse presentato un emendamento di quel tenore noi approveremmo», anticipa **Angela Brandi** da capogruppo di An-Pdl, che si chiede: «Perché dovrebbe essere pericoloso che un agente si porti dietro la pistola? In fondo chi ne sarà munito in servizio avrà fatto corsi, visite e tutto ciò che prevede la procedura di abilitazione. Perché fargli perdere un'ora al giorno in più solo per costringerlo a recuperare l'arma e a riconsegnarla alla fine del turno?». Davanti a queste ipotesi, l'altro capogruppo del Pdl, sponda Fi, **Piero Camber**, va coi piedi di piombo ma lancia lo stesso i suoi messaggi: «Se qualcuno vuole visibilità faccia pure, io ricordo soltanto che c'è un accordo e io quell'accordo lo rispetto. E dice di recepire in forma minima, perché a Trieste non esiste allo stato attuale un'emergenza che giustifichi altro, un qualcosa che è già previsto dalla legge».

VISTO DA MARANI

LA DELIBERA PREVEDE 75 "PEZZI" NON A ROTAZIONE

Armi solo per servizi notturni e speciali

Pistole di reparto o individuali? L'accordo attuale di maggioranza - che potrebbe per l'appunto saltare - risulta essere già una via di mezzo. Le 75 semi-automatiche, una volta approvata la delibera e dato corso a tutte le procedure amministrative, tenesse l'accordo attuale sarebbero infatti armi di reparto ad uso individuale, nel senso che non girerebbero a rotazione tra i 325 vigili, ma sarebbero affidate sempre agli stessi, su base volontaria e dietro il superamento di corsi di addestramento e visite mediche speciali, i quali riporrebbero sempre a fine turno l'attrezzo del mestiere in armeria. Sarebbero altresì usate - come già accade anche in comuni a guida centrosinistra come Udine e Bologna - solo per tre servizi mirati: quello notturno 22-6 (oggi i turni finiscono alle 2), il pronto intervento e la vigilanza della casa municipale. Non le porterebbero insomma i vigili che fanno multe nelle ore di luce. *(pi.ra.)*

Sbriglia: non stiamo militarizzando il corpo

Dipiazza: è la legge Ma il centrosinistra dirà compatto no

Per un centrodestra che si disunisce in sella a uno dei cavalli di battaglia padani (e pure missini), c'è al contrario un centrosinistra che si ritrova. L'opposizione, di fatto, voterà compatta contro l'armamento dei vigili. «Altre sono le risposte che i cittadini si meritano dal Comune», rileva il capogruppo del Pd **Fabio Omero**, che contropropone tra le altre cose di «avviare corsi di autodifesa femminile e sperimentare i taxi rosa», oltre che «realizzare un piano di illuminazione pubblica con particolare attenzione alle periferie e installare colonnine di soccorso per la richiesta di soccorso immediato». «Si tira a campare sperando che la Corte Costituzionale non smentisca la Regione», incalza il verde **Alfredo Racovelli** ricordando che «nel luglio 2009 il Governo impugnò il cosiddetto pacchetto Seganti». «Ma è un atto talmente banale sul piano ammministrativo che mi sorprende questo eccesso di preoccupazione», è la replica dell'assessore **Enrico Sbriglia** il quale ripete che «mancava l'armamento della municipale nonostante la legge lo prevedesse, ci stiamo adeguando. Non possiamo essere così autoreferenziali da continuare a dire che Trieste non ha bisogno. Mi considero persona ragionevole che crede nei principi della legalità. E per me legalità è, prima di tutto, non spaventare i cittadini. Imputarmi di voler militarizzare il corpo dei vigili, quando non è vero, non lo ritengo proprio giusto». «Non armiamo il corpo - fa eco **Roberto Dipiazza** - e comunque lo facciamo per legge mia ma per legge dello Stato. Non mi entusiasma, l'idea, e ormai lo sanno tutti. Ma se noi vogliamo utilizzare come da richiesta del Prefetto i nostri vigili alla notte, per far rilevare gli incidenti notturni lasciando liberi di operare per altre funzioni polizia e carabinieri, i nostri vigili devono essere armati». «Dal momento che le risorse sono sempre più limitate - aggiunge l'Udc **Roberto Sasco**, presidente della Sesta commissione dov'è appena transitata la delibera - è giusto che tutte le forze dell'ordine concorrano alla sicurezza del territorio». *(pi.ra.)*

Roberto Dipiazza

Enrico Sbriglia

SI DEFINISCE UN PERSEGUITATO POLITICO

Deganutti finisce di nuovo in carcere

La Digos l'ha prelevato dal suo alloggio: deve scontare una pena di 3 mesi e 23 giorni

di CLAUDIO ERNÈ

Pasqua in carcere per Gerardo Deganutti, 54 anni di età, 18 dei quali trascorsi in varie galere italiane. Dal 2006, l'anno in cui era stato liberato grazie all'indulto, era un «sorvegliato speciale», tenuto costantemente sotto pressione dai carabinieri e dalla polizia. Ieri all'alba alcuni agenti della Digos si sono presentati nel suo alloggio di via Battera nel rione di Ponziana e l'hanno portato al Coroneo per fargli scontare tre mesi e 23 giorni di detenzione. L'ordine di carcerazione era stato emesso dalla Procura tre giorni fa: alcune condanne per piccoli reati commessi negli ultimi tre anni dal fondatore del Pot, Prima organizzazione triestina, sono passate in giudicato. Deganutti aveva violato le regole della sorveglianza speciale, nella sua abitazione erano stati trovate alcune cartucce per pistola scacciacani; ad un controllo stradale si era rifiutato indicare il proprio nome dal momento che, a suo dire, a Trieste non esiste un poliziotto che non lo conosca anche per i vistosi tatuaggi che gli coprono oltre alle braccia, anche la fronte.

Nei tre mesi e 23 giorni da scontare è compresa anche una condanna per resistenza a pubblico ufficiale. «Martedì all'apertura della cancelleria verificherò se è percorribile qualche via alternativa al carcere» ha affermato l'avvocato Giovanni Di Lullo, storico difensore del fondatore del Pot.

«Sono un perseguitato politico» ha affermato più volte Gerardo Deganutti nel corso degli innumerevoli processi a cui è stato sottoposto non solo a Trieste. Finirà di scontare la condanna per cui ieri è stato tratto in arresto, appena il 26 luglio prossimo. Sempre che nel frattempo altre condanne non diventino definitive e lo costringano a un prolungato e lunghissimo soggiorno in cella. «Ho paura che dovrò iniziare a scontare un cumulo di condanne per altri dieci anni» aveva affermato Deganutti in una recente intervista. «Altri processi a mio carico stanno per avviarsi e non riesco nemmeno ad immaginare se e quando finirò di scontare tutte le condanne che mi stanno piovendo addosso. Non ho rubato, non ho ferito o ucciso, non ho assaltato banche e non ho stuprato. Non sono un usuraio. A modo mio, molto mio, ho fatto politica, ho fondato i Pot, mi sono autocandidato sindaco di Trieste, ho spedito lettere ritenute minacciose a numerosi uomini politici, amministratori e giudici. Mi sono azzuffato per strada. Ma non credo di meritare una pena paragonabile per severità e durata a quella di tanti assassini. Certo, ho avuto il coraggio di simulare un'aggressione a Giulio Andreotti mentre usciva dal Municipio di Trieste. Questo atto dimostrativo ha rappresentato la svolta della mia vita».

Gerardo Deganutti è tornato di nuovo in carcere, dovrà scontare una pena di 3 mesi e 23 giorni

Nella sua lunga "carriera" Deganutti è uscito indenne anche da inchieste molto pesanti. Ad esempio da quella sull'omicidio dell'assessore comunale socialista Eraldo Cecchini, ucciso a coltellate da Luigi Del Savio nel rione di San Giovanni il 24 aprile 1991. Del Savio, che molti ricordano come Gino Cugno, era amico di Deganutti e gli inquirenti ritenevano che facesse anche parte del Pot.

LA TRAGEDIA IN VIA DEI GIRARDI

Ieri mattina i vigili del fuoco l'hanno trovata distesa sul pavimento della stanza dove si era coricata

Muore soffocata nell'abitazione in fiamme

Così ha perso la vita Maria Gesmundo Rosato, 68 anni, madre del direttore della Ferriera

A sinistra ecco come si presentava dopo il rogo la stanza dell'appartamento in cui ha perso la vita Maria Gesmundo Rosato

Sopra la palazzina di via dei Girardi 14 con davanti uno dei mezzi dei vigili del fuoco; a sinistra la salma della donna morta per asfissia mentre viene trasportata dal furgone delle pompe funebri (Fotoservizio Francesco Bruni)

di CORRADO BARBACINI

Soffocata dal fumo provocato da un incendio. È morta così ieri mattina Maria Gesmundo Rosato, 68 anni, madre di Francesco, direttore della Ferriera di Servola. La tragedia è avvenuta in un appartamento al primo piano di una palazzina in via dei Girardi 14, nella parte alta di via Rossetti prima del liceo Petrarca.

Il corpo senza vita è stato trovato dai pompieri attorno alle 7.30. Maria Gesmundo Rosato aveva le braccia aperte ed era riversa sul pavimento vicino al letto nel quale l'altra sera si era coricata. Era seminferma e non è riuscita ad alzarsi e mettersi in salvo perché le gambe non glielo hanno permesso. È caduta dal letto ed è morta, come hanno confermato i medici legali, respirando la fuliggine provocata dalla combusione. In casa, quando è scoppiato l'incendio, era sola. Nessuno poteva salvarla.

Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei pompieri, sarebbero state innescate da un banale corto circuito dell'abat-jour che era appoggiata sul comodino. Forse un filo scoperto vicino alla presa o all'interruttore della lampadina sostenuta da una base in ceramica. Le fiamme hanno covato lentamente per tutta la notte aggredendo la testiera in legno del letto e poi le prime doghe della rete. La donna non potendosi alzare, si girata ed è caduta sul pavimento.

> Il rogo è stato innescato da una lampadina del comodino

A dare l'allarme è stato alle 7.20 un vicino di casa, Guerrino Dobrilla. Abita al terzo piano dello stabile. Aveva sentito salire un acre odore di fumo dalla tromba delle scale e udito un crepitio. Ma quando è arrivata la prima partenza dei vigili del fuoco, al momento nessuno dei soccorritori è riuscito a capire dove fosse l'incendio. C'era odore di fumo, ma da fuori, dal cortile, non si vedevano fiamme. I vigili del fuoco sono saliti per le scale fino all'ultimo piano e poi sono scesi cercando di capire dove fosse il rogo. Al primo piano l'odore era più acre e sotto la porta si vedeva una lunga striscia nera di fuliggine.

Non è stato necessario sfondare la porta della casa di Maria Gesmundo Rosato perché proprio in quel momento è arrivata la badante. Si chiama Vesna Franca. La donna ha aperto la porta con le chiavi che aveva con sé. E in quel momento chi era su pianerottolo è stato investito da una nuvola di fumo nero.

Impossibile respirare, tant'è che i vigili del fuoco hanno dovuto indossare le maschere collegate con le bombole di ossigeno. Nel buio alla luce delle torce i pompieri hanno percorso il corridoio fino alla stanza che si trova a una decina di metri dall'ingresso dell'appartamento. Sul pavimento hanno trovato la poveretta. Priva di vita.

> La donna seminferma in quel momento era sola nell'appartamento

La prima cosa che hanno fatto è stata quella di arieggiare i locali. Hanno aperto la finestra della camera. E proprio in quel momento il materasso sul quale aveva dormito la donna, si è incendiato. Il rogo è stato spento in pochi minuti con lo schiumogeno spruzzato dagli estintori. Poi sono arrivati in rapida sequenza gli agenti della squadra volante e i familiari della donna, l'ingegner Francesco Rosato, la moglie, il fratello e la cognata. Erano sconvolti, disperati. Qualcuno di loro è entrato nella stanza del rogo e ha visto la scena terribile. La donna riversa a terra e a pochi metri la carrozzina. Vicino lasciati praticamente integri dalle fiamme l'armadio e il comò. I muri anneriti dalla fuliggine.

Nella stanza sono entrati i due medici legali, Marina Bosello e Caterina Sciarabba. «Tutto era ricoperto dalla fuliggine», ha detto Sciarabba. Che la poveretta sia morta soffocata dal fumo è apparso subito evidente. Sul volto sono state trovate tracce di fumo. Sarà comunque l'autopsia che dovrebbe essere disposta dal pm Federico Frezza a stabilire le esatte cause della morte di Maria Gesmundo Rosato. Intanto, sempre su ordine del magistrato, l'appartamento del rogo è stato posto sotto sequestro.

«Ho sentito un forte odore di fumo»

La testimonianza della vicina che ha dato l'allarme assieme al marito

«Quando mi sono alzata verso le 5 del mattino ho sentito odore di fumo, ma al momento non ci ho dato importanza. Era molto leggero, indistinguibile. Poi due ore dopo, attorno alle 7, l'odore era diventato molto più intenso. C'era anche un rumore strano come se spaccassero qualcosa, un crepitio. Così mi sono resa conto che poteva esserci un incendio. E se penso a quella povera donna che è morta mi vengono i brividi...».

È affranta Emma Dobrilla. Abita al terzo piano dello stabile di via dei Girardi 14, esattamente due piani sopra l'appartamento nel quale ha perso la vita Maria Gesmundo Rosato. «Mio marito Guerrino ha subito telefonato ai vigili del fuoco - racconta la vicina - Ha chiamato il 115. I pompieri sono stati velocissimi ad arrivare. Ma al momento non capivamo dove fosse l'incendio».

E continua: «La signora Rosato viveva in questo stabile da molti anni. Era una persona gentile e tanto educata. So che era ammalata e che una badante l'accudiva. Ultimamente non usciva mai di casa, non la vedevamo spesso come una volta. Chi ho incontrato in molte occasioni invece sono stati i figli, l'ingegnere della Ferriera e il fratello. Venivano spesso a trovarla. Mi dispiace tanto per quello che è accaduto e partecipo al loro dolore». *(c.b.)*

Emma Dobrilla, la vicina

IL GRANDE DOLORE

La disperazione della famiglia: «Ora lasciateci in pace»

Già partiti i primi accertamenti Pompieri e polizia riferiranno al sostituto procuratore Frezza

Si abbracciano e piangono nel cortile dello stabile di via Girardi 14 i figli di Maria Gesmundo Rosato. Francesco, l'ingegnere direttore della Ferriera, è sconvolto immobile nel piccolo pianerottolo al primo piano della casa. Vede i vigili del fuoco che entrano ed escono dall'appartamento con gli autorespiratori. Poi è sempre lì quando giungono i medici legali e i poliziotti della squadra volante. La moglie si avvicina al cancello oltre il quale nessuno si può andare. «Mio marito ha perso anche il padre. È successo poco tempo fa e sta soffrendo molto».

Francesco Rosato in via Girardi

Intanto continuano gli accertamenti da parte dei poliziotti e dei vigili del fuoco. Gli agenti riportano sui fogli del verbale le dichiarazioni dei presenti. Servono per ricostruire l'accaduto. Saranno parte integrante del fascicolo del pm Federico Frezza assieme al rapporto dei medici legali e alla relazione dei pompieri sulle cause dell'incendio in cui ha perso la vita Maria Gesmundo Rosato. Poi arriva il furgone delle pompe funebri e dopo poco la bara viene portata fuori. *(c,b.)*

Il cantiere in piazzetta Santa Lucia, dietro la sede della Curia, dove sarà costruito un parcheggio realizzato dall'impresa Opera: durante gli scavi archeologici sono emerse numerose testimonianze dell'antica Tergeste (Fotoservizio Massimo Silvano)

GLI SCAVI ARCHEOLOGICI DIETRO LA CURIA

Park dimezzato dall'antica Tergeste

I lavori in piazzetta Santa Lucia partiranno con quattro anni di ritardo

di MADDALENA REBECCA

Che quel fazzoletto di terra in piazzetta San Lucia potesse custodire una pagina tanto importante della storia dell'antica Tergeste, non se l'aspettava nessuno. Né la Soprintendenza né, tantomeno, i responsabili dell'impresa Epoca che lì contavano di realizzare un parcheggio da 140 posti. Gli stessi che ora, a fronte degli straordinari ritrovamenti fatti durante gli scavi, si vedono costretti a ridimensionando pesantemente il progetto. D'altronde, a meno di non essere un palazzinaro senza scrupoli, se costruendo un'autorimessa ti imbatti in una strada romana, una villa del I secolo d.C. e persino una banchina in arenaria che delimitava la linea di costa in età augustea, il business lo metti per forza da parte.

L'impresa Epoca srl: «È un'operazione che si chiude in perdita»

Dei 140 posti previsti in origine, quindi, Epoca ne realizzerà appena una novantina. Pochi per far tornare i conti del cantiere, che viaggia ormai con un ritardo di 4 anni. Pochi anche per soddisfare la fame di posti auto del rione. «Al momento abbiamo circa 150 richieste di prenotazioni da parte di residenti - spiega Alessandro Beltrame, uno dei soci della srl -. Ma potremo accontentarne al massimo un terzo, visto che solo 50 posteggi verranno messi sul mercato. Gli altri saranno riservati alla Curia - probabilmente un piano intero -, e alla vicina Casa Maier (la palazzina in via Cavana 14 a cui il park doveva essere idealmente collegato). Parliamo in ogni caso di numeri ampiamente sotto le aspettative: inutile girarci intorno, per noi questa è un'operazione che si chiude in perdita».

A costringere l'impresa a rivedere le dimensioni del parcheggio è stata proprio la necessità di far spazio a molti dei reperti spuntati sotto gli edifici preesistenti. «La variante definitiva per il progetto prevede che i materiali più importanti vengano quindi valorizzati in loco. Nulla di quanto emerso dunque verrà interrato o smantellato. Finora è stato smontato e spostato, in vista di un possibile trasferimento in qualche museo, un recinto funerario. Noi stessi abbiamo insistito per la rimozione, per capire cosa si trovasse al di sotto. E, a conti fatti, direi che è stata una scelta giusta (ne riferiamo a fianco, *ndr*). Senza dubbio assistere a simili scoperte è stato entusiasmante - prosegue Alessandro Beltrame -. Ma, altrettanto indubbiamente, questa situazione ci ha prodotto un danno pesantissimo. Il rischio d'impresa, nel nostro lavoro, esiste sempre. Nel caso di piazzetta Santa Lucia, però, i calcoli sono sballati completamente perché nessuno si aspettava di ritrovare simili testimonianze storiche».

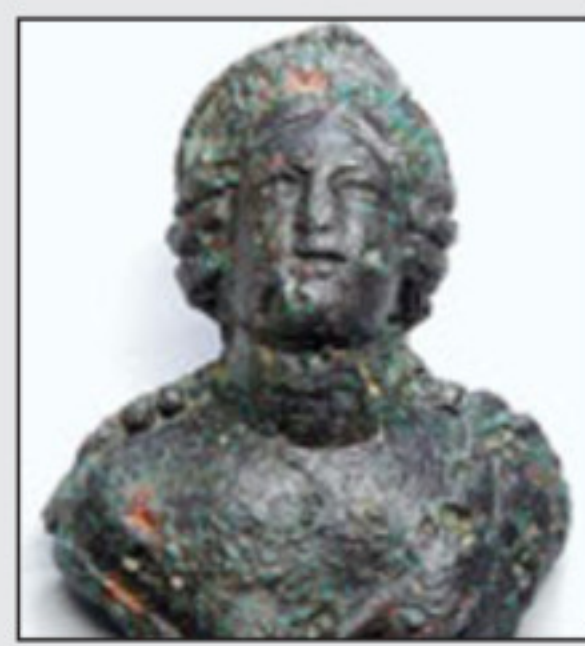
Unica, magra consolazione per Epoca, la tempistica che finalmente inizia a delinearsi. «E' ancora presto per dire quando finiremo, possiamo però almeno azzardare quando partiremo - conclude il socio della srl -. Nell'arco di qualche giorno la Soprintendenza concluderà la parte rilevante dell'attività. Noi quindi, dopo essere arrivati a fondo scavi, potremo cominciare i lavori veri e propri. Finora sono state fatte solo le opere di contenimento, ora è il momento di iniziare a dar forma all'autorimessa».

Riportati alla luce in Cavana gli ornamenti della villa romana

C'è anche una piccola, preziosa testa di donna tra i reperti riportati alla luce dagli scavi archeologici nell'area dietro la Curia. Ha fattezze femminili, infatti, il batacchio (l'elemento decorativo che orna i portoni delle case) trovato di recente, assieme ad alcune campanelle di bronzo e altri oggetti nello stesso materiale, davanti ad uno dei uno dei due ingressi della villa romana costruita in piazzetta Santa Lucia.

La villa, datata seconda metà del I secolo dopo Cristo ed edificata fuori dalle mura augustee, sorgeva vicino all'antica basilica paleocristiana ed era delimitata da due importanti assi viari: una strada costiera realizzata con l'occupazione parziale del litorale marino che procedeva fino al Teatro Romano, e un'altra arteria che la intersecava e risaliva il colle, l'attuala via Madonna del mare.

Due strade diverse, due ingressi distinti dunque, devono aver pensato gli architetti del tempo al momento di definire le aperture della villa. A loro, chiarisce la relazione della Soprintendenza per i beni archeologici curata dalle archeologhe Franca Maselli Scotti e Paola Ventura, si deve anche la scelta dello schema a "U", al momento però osservabile solo in parte, visto che le vicine palazzina costruite negli anni '60 del secolo scorso hanno finito per soffocare l'ala sudorientale della villa.

In compenso sono stati recuperati molti dei mosaici che ornavano l'abitazione romana. Alcuni, a tappeto bianco con crocette nere, ornavano il bel porticato sul quale, secondo le ricostruzioni degli esperti, si affacciavano dieci ambienti, tutti con le pareti affrescate. Altri decori musivi con motivo a squame bianche e nere abbellivano inoltre un grande vano, probabilmente un triclinio, vicino al quale era stato realizzato addirittura un ambiente riscaldato con aria calda che circolava sotto un'intercapedine: l'equivalente del moderno, e costoso, riscaldamento a pavimento. Come dire, anche gli antichi abitanti di Cavana amavano trattarsi bene. *(m.r.)*

DAL 17 AL 25 APRILE DURANTE LA SETTIMANA DEI BENI CULTURALI

A fine mese visite guidate all'interno del cantiere

Non solo la strada e la villa del I secolo d.C. Le ultime indagini archeologiche hanno rivelato anche una terza, straordinaria testimonianza romana: una banchina in blocchi di arenaria che segnava il precedente, e più arretrato, limite della costa.

La scoperta è stata fatta dopo aver parzialmente smontato delle strutture funerarie di epoca posteriore. Sì, perché dopo esser stata adibita per 300 anni a zona residenziale, poi distrutta da un violento incendio scoppiato alla fine del III secolo d.C., l'area ebbe anche una destinazione funeraria. Lo testimonia il ritrovamento di tombe a cassa e a fossa e di alcuni sarcofagi che, per basamento, avevano i resti di una poderosa architrave. Forse, ipotizza la Soprintendenza, prelevata da un monumento funerario costruito alla metà del I secolo d.C dal seviro augustale (una sorta di sacerdote addetto al culto degli imperatori, *ndr*) Publio Mercuseno per il figlio Rufo edile. Due nomi che, all'epoca, contavano e dimostrano quindi quanto l'area di Cavana fosse abitualmente frequentata dalle più prestigiose cariche pubbliche della città.

È appunto grazie alla rimozione di alcune di quelle strutture funerarie se, di recente, si è riusciti a riportare alla luce, immediatamente a monte della strada litoranea del I secolo d.C. il primo e ancora più arretrato limite della linea di costa, costituito da una banchina di blocchi in arenaria. Un ritrovamento inatteso e felicissimo, tanto quanto il ritrovamento dei materiali utilizzati per il riempimento della fossa di fondazione: ceramiche fini di produzione nord-italica che rimandano all'età augustea.

Reperti che i triestini, eccezionalmente, potranno ammirare a breve. La Soprintendenza, infatti, ha deciso di autorizzare l'accesso al cantiere per una visita guidata su prenotazione in occasione della prossima "Settimana dei beni culturali", dal 17 al 25 aprile *(m.r.)*

IN BREVE

L'ALLARME DELLA CISL

«Servizi pubblici a rischio»

«Quello che denunciavamo da mesi si sta purtroppo avverando: l'attuale blocco del turn over rischia di portare alla paralisi dei servizi pubblici». È l'allarme lanciato dalla Fp Cisl che, raccogliendo le preoccupazioni espresse sul Piccolo dal presidente del Tribunale De Pauli, torna a segnalare il pericolo della deriva delle attività, non solo nella giustizia, ma in tutta la pubblica amministrazione. «A cominciare dalla sanità dove - continua il sindacato - le mancate sostituzioni del personale decise da Kosic e Tondo costringeranno i cittadini a rivolgersi ai privati. Finora l'emergenza è stata evitata solo grazie alla buona volontà dei lavoratori. Ma di questo passo, la paralisi sarà inevitabile».

PLAUSO DI COSOLINI A DIPIAZZA

«Giusto il sigillo a Boniciolli»

«Quando Dipiazza si comporta fino in fondo da sindaco accantonando logiche di parte è giusto dargliene atto». Così il segretario del Pd Roberto Cosolini commenta la scelta del primo cittadino di consegnare il sigillo della città al presidente dell'Autorità portuale. «Un gesto - osserva Cosolini - di chiara sensibilità con cui evidentemente si è voluto riconoscere a Claudio Boniciolli il grande lavoro fatto, anche con la collaborazione del Comune, per affrontare le questioni strategiche del porto, agendo con determinazione nonostante i frequenti attacchi gratuiti e scomposti di diversi esponenti nostalgici del centrodestra. A Dipiazza - conclude Cosolini - va riconosciuto di non essersi fatto condizionare da questi attacchi».

APPELLO DI CARMI

«Le istituzioni salvino Ursus»

«L'Ursus è una testimonianza delle grandi capacità ideative e creative dell'ingegneria e delle maestranze di Trieste : fa bene la Guardia costiera ausiliaria a sollecitare un intervento per farlo diventare una risorsa meritevole di attenzione ed investimenti». Lo sostiene in una nota il consigliere comunale del Pd Alessandro Carmi, che sollecita il Comune ad agire in fretta. «L'assessore Rovis in Consiglio ha fatto propria una mia mozione in cui si chiede l'attovazione di un tavolo tra enti locali, Regione e ministeri competenti. Ora quindi lo si convochi, perché l'Ursus è un patrimonio della città».

NEI PRIMI TRE MESI DELL'ANNO UN ULTERIORE CALO DELLE VENDITE DEL DIECI PER CENTO

Benzinai in crisi, torna di moda il pieno in Slovenia

Zol del distributore di via Valerio: «Ho dovuto licenziare altri 4 dipendenti. Erano 11, ora sono 2»

di SILVIO MARANZANA

È una Pasqua amara per i benzinai ai quali nemmeno i pieni di ieri dei triestini in partenza per le vacanze ha regalato fiducia nell'immediato futuro. Nei primi tre mesi del 2010 le vendite di carburante sono calate di un ulteriore 10 per cento che si va ad aggiungere al pauroso crollo di un 50-60 per cento fatto registrare tra il 2006 e il 2009. «La gente usa di meno la macchina - afferma Roberto Ambrosetti, presidente provinciale dei benzinai della Confcommercio - ma soprattutto i triestini sono tornati in massa a rifornirsi di carburante nelle vicine stazioni di servizio slovene».

Niente file alle pompe di benzina, la categoria dei benzinai è in crisi per carenza di clienti (Foto Silvano)

All'Agip di via Valerio sono stati licenziati quattro dipendenti

I rincari scattati in Italia nelle ultime settimane hanno infatti favorito un nuovo esodo. Oggi un litro di benzina con lo sconto regionale, secondo i dati forniti dallo stesso Ambrosetti costa 1,25 euro, il prezzo pieno è di 1,38 euro. In Slovenia il prezzo si abbassa a 1,19 euro. Su un pieno il risparmio ammonta ad alcuni euro. Anche per il gasolio la differenza è netta: 1,21 euro a Trieste, 1,07 oltre il vecchio confine che oggi nemmeno c'è più, il che ha anche eliminato l'eventuale scocciatura delle code.

I distributori di carburante disseminati sul territorio provinciale dopo la razionalizzazione della rete anche in base alle norme di sicurezza con la susseguente drastica riduzione dei punti vendita sono attualmente 34, ma è crollato addirittura di due terzi il numero degli addetti. Gestori e dipendenti che nel periodo dell'agevolata erano 210 si sono oggi ridotto a 75-80 persone. «Tra il 2008 e il 2009 - specifica Ambrosetti - le vendite a Trieste si sono ridotte di 100 milioni di litri e fortuna che alcuni degli addetti del settore erano ormai vicini all'età del pensionamento».

Lo stillicidio di guadagni, ma soprattutto di posti di lavoro perduti non accenna però a finire. Un esempio clamoroso è il caso della stazione di servizio Agip di Roberto Zol in via Valerio di fronte all'università che, come riferiamo anche a fianco, stretto nella morsa della crisi, ha giocato d'inventiva per diversificare le proprie attività. «Negli ultimi mesi - riferisce Zol - ho dovuto licenziare altri quattro dipendenti, dimodochè oggi me ne sono rimasti due soltanto. Erano addirittura 11 negli anni d'oro che però non sono affatto lontani. Poi ho subito un crollo delle vendite del 63 per cento e ho dovuto mandar via perfino un dipendente con oltre 10 anni di anzianità. Negli ultimi 15-18 mesi un altro calo del 15-18 per cento e purtroppo ho dovuto far saltare altri quattro posti di lavoro. Sono situazioni dolorose perché per queste persone è molte difficile riciclarsi, ma purtroppo la tendenza europea è per il self service e forse presto dovremo togliere anche l'ultima corsia dove il cliente viene servito».

Zol gestiva un distributore Agip anche a Muggia, ma è stato costretto a chiudere e oggi l'intera cittadina è priva di stazioni di servizio. «Negli ultimi sei mesi di apertura - racconta - ho venduto la miseria di 400 mila litri. Da Muggia in Slovenia si arriva ancora prima che da Trieste».

OLTRE ALLA VENDITA DEL CARBURANTE

Un bar per attirare gli studenti

Il bar della stazione di via Valerio davanti all'ateneo

L'offerta si differenzia allargando gli spazi all'esterno dell'ateneo

La crisi dei benzinai spinge i gestori di carburante e differenziare l'offerta. Non è un caso che - dopo quelli storici di Giurisprudenza e Ingegneria, e un paio sorti più recentemente - la cittadella universitaria si sia arricchita di un nuovo bar. Mica all'interno dell'ateneo, ma nell'ambito del rinnovato distributore di carburanti Agip di via Monte Valerio. Si tratta di un pubblico esercizio accanto alle pompe dell'impianto, estraneo al corpo degli edifici che formano il comprensorio dell'ateneo.

Una vicinanza della struttura per la somministrazione di carburanti con l'ingresso principale dell'Università e soprattutto la sua storia lo hanno trasformato però, fin dalla sua nascita, avvenuta 55 anni fa, in un preciso punto di riferimento per la popolazione universitaria. Generazioni di studenti si sono avvicendate nel fare il pieno in quel distributore, ma adesso che il pieno - per così dire - non va più di moda rimane sempre il bar.

La decisione dell'Agip, presa a livello nazionale, di affiancare un bar alle pompe distribuite sull'intero territorio, non può che costituire un'alternativa per gli studenti, oltre che per i docenti e gli impiegati dell'ateneo. «Come orario di apertura del bar - spiega il titolare dell'impianto, Roberto Zol - siamo svincolati dal distributore, perciò potremo adeguarci alle esigenze degli studenti e di quanti frequentano l'Università». Aspettando che gli automobilisti si convincano a fare il pieno a Trieste e non oltreconfine. *(u. s.)*

Pesanti critiche al questore dal sindacato dei funzionari

Lettera inviata al ministero Zonno: «Ma nelle riunioni nessuno mai si lamenta»

Non si sono mai troppo amati il questore di Trieste Francesco Zonno e i «suoi» funzionari di polizia. Per mesi e mesi la coabitazione negli uffici di via del Teatro Romano è apparsa forzata, quasi da separati in casa. Ieri la contrapposizione si è palesata in tutta la sua virulenza con una lettera ufficiale inviata al Ministero degli Interni dall'Associazione nazionale funzionari di polizia.

E' il secondo documento di questo contenuto che viene reso pubblico dallo scorso agosto. In altri termini la vertenza non si è risolta: al contrario la febbre è salita, tant'è che si può parlare di «funzionari sul piede di guerra». La lettera inviata al Ministero è firmata del consigliere nazionale Maurizio Pascali: vi si legge di una «situazione caratterizzata da elevata conflittualità e lesiva della dignità delle funzioni».

Il questore Zonno

Secondo il sindacato tutto ciò è riconducibile «allo scarso rispetto della funzione e della figura dei funzionari e a decisioni dubbi e criticabili del Questore». I funzionari di riferiscono al loro impiego in servizi di ordine pubblico con criteri che «appaiono oscuri e incomprensibili e in cui talora prevalgono valutazioni di pericolo sovrastimate (come nel caso del Carnevale di Muggia - Trieste, che non è nè quello di Rio nè quello di Viareggio) in cui è stato impiegato un consistente contingente di personale» mentre in altre circostanze «nonostante vi siano situazioni di criticità (presenza del Presidente del Senato), si decide di impiegare un funzionario con due soli agenti». L'organizzazione sindacale rileva inoltre come «dovrebbe essere assolutamente indispensabile coinvolgere nei processi decisionali che riguardano lo svolgimento di funzioni fondamentali come la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica coloro i quali sono deputati a assumere sulla piazza pesanti responsabilità».

«Non conosco il contenuto della lettera - afferma il Questore - ma posso dire che nessuno è venuto a lamentarsi da me. Per questo la ritengo una manovra non lineare che si snoda per vie traverse. Voglio aggiungere che le modalità di attuazione dei servizi più importanti vengono discusse sempre in riunioni operative a cui partecipano ovviamente i funzionari. Nessuno nè per il Carnevale di Muggia, nè per la recente visita del presidente del Senato a Trieste, nè per altro, ha mai alzato un dito per suggerire preventivamente qualcosa. Voglio ancora rassicurare i cittadini che tutti i servizi sono predisposti con grande attenzione. Lo ripeto, questi funzionari dovrebbero venire a parlare con me...» *(c.e.)*

IL CASO

Si vendono sempre meno sigarette

«Schiacciati dalla concorrenza d'oltreconfine»

La protesta dei tabaccai che s'industriano con altre offerte per tirare a campare

Una rivendita di tabacchi in centro città (Foto Silvano)

Come i benzinai, se la passano particolarmente male a Trieste i tabaccai. «Tra gennaio e marzo le vendite di sigarette sono calate di un ulteriore 15 per cento - rivela Gianni Rocco, presidente provinciale della Federazione tabaccai - e la causa è la solita da quasi vent'anni: la concorrenza slovena. Il problema però è diventato più grave nel momento in cui i controlli alle frontiere si sono praticamente annullati». Duecentocinquanta sarebbero le rivendite autorizzate in provincia, ma una quarantina hanno già chiuso sotto i colpi di questa particolare crisi. «Oggi le rivendite funzionanti sono circa 210 - prosegue Rocco - e sono pressoché tutte a conduzione sostanzialmente familiare. Anche chi fino a qualche anno fa aveva due o tre dipendenti, oggi ne mantiene a stento uno soltanto».

Le cifre anche su questo versante sono impietose: dieci anni fa si vendevano a Trieste un milione di chili di tabacchi all'anno, nel 2009 sono stati venduti 220 mila chili: le vendite dunque si sono ridotte di oltre tre quarti. E i tabaccai, che sanno oltretutto che l'argomento è delicato, non danno certo la colpa alle campagne antifumo. «Oggi una rivendita triestina vende in media 10-12 chili di sigarette alla settimana, i tabaccai più lontani dai confini vendono 40-45 chili alla settimana: una sproporzione enorme». Pochi mesi fa i tabaccai triestini hanno denunciato all'ufficio Monopoli di Stato, oltre che alla Guardia di Finanza e alla Prefettura un volantino recapitato nelle cassette della posta di molti triestini che invitava a comprare nei Kompas shop, appena entrati in Slovenia, 800 sigarette (la dotazione massima consentita, «risparmiando fino a 70 euro»).

«L'Unione europea ha imposto alla Slovenia di adeguare le proprie accise sui tabacchi - spiega il presidente provinciale - ma questo forse avverrà appena nel gennaio 2013 e nel frattempo altri di noi saranno stati costretti a chiudere. Cerchiamo di ingegnarci e oggi nelle tabaccherie si possono effettuare anche i più disparati tipi di pagamenti, ma ciò non è ancora sufficiente. La Regione a causa della concorrenza slovena perde 120 milioni in accise all'anno, chiediamo dunque ad essa oltre che allo Stato di attivarsi per stanziare contributi o per ridurre la quota di tabacco importabile giornalmente dai Paesi Ue».

E nell'intervento della Regione sperano anche i benzinai, l'altra categoria martoriata dalla concorrenza della Slovenia. «Ci auguriamo che venga approvata nel minor tempo possibile la proposta di legge Asquini per la revisione degli sconti carburante - ha dichiarato ieri il presidente provinciale dei benzinai Roberto Ambrosetti - in tempo oltretutto perché dopo la pubblicazione sul Bollettino della regione possa entrare in vigore prima che incominci l'estate». Per una rapida approvazione del provvedimento si è espresso nei giorni scorsi anche il presidente regionale dei benzinai, Mauro Di Ilio il quale ha rilevato come «la Regione perde attualmente 50 mila euro al giorno che avrebbe potuto incamerare con gli sconti benzina». *(s.m.)*

I RITI

Alle 10 a San Giusto nella Cattedrale

Il vescovo celebra la messa pasquale

In festa anche le comunità greco e serbo-ortodossa e quella ebraica

Sopra la Via Crucis sul Colle di San Giusto, a destra la Pasqua greco-ortodossa (Foto Bruni)

Il vescovo Giampaolo Crepaldi celebrerà questa mattina alle 10 la Messa di Pasqua nella Cattedrale di San Giusto e impartirà la benedizione papale. Nel pomeriggio alle 18 invece monsignor Crepaldi presiederà il canto del Vespro. Dopo la tradizionale Via Crucis del Venerdì Santo sul colle di San Giusto, alla quale ha partecipato anche il sindaco Roberto Dipiazza, ieri sera sul sagrato della Cattedrale è stato benedetto il fuoco nuovo e dopo l'ingresso processionale nella basilica con il cero pasquale e il canto dell'Exultet, il Vescovo ha presieduto la Liturgia della parola, la Liturgia battesimale conferendo i sacramenti dell'iniziazione cristiana e la Liturgia eucaristica che è stata concelebrata con i canonici e i presbiteri.

Ma la particolarità di quest'anno consiste anche nella coincidenza cronologica dell'evento pasquale per le principali confessioni religiose: quella cattolica, quella ortodossa (serba e greca) e quella ebraica, il che esalta le tradizioni multireligiose e cosmopolite della città. Oggi dunque riti particolarmente solenni verranno officiati non soltanto in tutte le chiese cattoliche, ma anche sia nella sinagoga di via San Francesco che nei templi di via San Spiridione e di riva Tre novembre. Per gli ebrei la Pasqua commemora la fuga dall'Egitto verso la Terra promessa e la liberazione dalle catene della schiavitù. Tra i precetti che si seguono durante gli otto giorni festivi, il divieto di mangiare pane lievitato in ricordo della precipitosa fuga dall'Egitto che impedì agli ebrei di aspettare che il pane avesse modo di lievitare.

Per gli ortodossi, come per i cattolici, la Pasqua celebra la Passione e la Resurrezione di Cristo. Ieri sera i serbo-ortodossi hanno riproposto la tradizionale processione come al solito molto affollata che percorre in particolare la via Genova e la via Dante. Stamattina la celebrazione solenne nel tempio di via San Spiridione che è l'unica chiesa serbo-ortodossa in Italia. Oltre ai serbi (sono quasi diecimila quelli che vivono a Trieste) provenienti da tutta l'Italia settentrionale e anche dalle nazioni vicine, vi partecipano romeni, ucraini, russi e bulgari residenti in città. Sulle Rive invece il rito dei greco-ortodossi, una comunità che oggi conta circa duecento persone, ma che ha fatto la storia di Trieste. Momento culminante la distribuzione delle uova rosse, simbolo del sangue versato da Gesù sulla croce.

AMMANETTATO DALLA POLIZIA

Bosniaco spintona la commessa e scappa con le scarpe nuove

Si cambia le scarpe e poi quando la commessa se ne accorge scappa. Alla fine viene arrestato dalla polizia. Si tratta di S.M., nato nel 1971 in Bosnia, residente in Francia e senza fissa dimora in Italia. Entrato in un esercizio commerciale del centro, lo straniero ha indossato un paio di scarpe del valore di 52 euro lasciando quelle che indossava nelle vicinanze di uno scaffale e si stava allontanando dal negozio quando una cassiera l'ha notato e lo ha invitato a fermarsi.

Di tutta risposta l'uomo l'ha spinta violentemente contro una parete ed è scappato. Rincorso dalla donna e da alcuni passanti, dopo alcuni minuti S.M. è stato bloccato e ricondotto all'interno del locale dove un equipaggio della squadra volante giunto nel frattempo lo ha identificato e ammanettato.

OTTICA INN

SANITÀ
DIRETTORE ASS

Samani con Tondo e la sede dell'Ass nel parco di San Giovanni

Samani: i medici di famiglia devono aiutarmi a liberare dall'assedio il pronto soccorso

«Non sono schierato, il mio predecessore Rotelli è un genio, una figura di rara intelligenza»

di GABRIELLA ZIANI

Si fanno troppi esami diagnostici, si usano troppi farmaci, il Pronto soccorso è ancora preso d'assalto. Bisogna rendere il medico di famiglia e le strutture dell'Azienda sanitaria più efficaci nel curare e «stabilizzare» il cittadino anche quando ha un male che il buon dottore deve saper distinguere e risolvere al di fuori dell'ospedale.

È qui la strada di lavoro che si è dato Fabio Samani, il nuovo direttore generale dell'Azienda sanitaria: 53 anni appena compiuti, egli stesso medico di famiglia prima di diventare responsabile nazionale dell'area di ricerca della Società italiana di medicina generale (Simg), coordinatore di un «network» con mille colleghi sulle cure primarie, e da fine 2008 responsabile dei progetti sulla continuità delle cure all'Agenzia regionale della sanità.

È arrivato da poco, come si trova in mezzo al parco di San Giovanni?

Mi sembra di stare in una reggia. È un posto splendido, e il parco è strepitoso. Non voglio dare alcuna riduttività al cuore che pulsa dentro questo parco.

Dice cuore?

È una questione di emozioni. Questa città è sempre stata laboratorio. E non mi riferisco solo alla salute mentale. Anche il Burlo (dove ho cominciato) lo è stato per la metodologia clinica. Mi sento figlio di quella generazione, e mi piacerebbe che Trieste si sentisse ancora laboratorio, ora in modo più complessivo su tutte le cure primarie.

Il finanziamento triennale della Regione per il parco però si è concluso.

Ne chiederò il rinnovo. È un posto da restituire all'intera città. Ed è un segnale di storia e di bellezza indiscutibili.

Lei succede a Franco Rotelli, a lungo dirigente della sanità, e presenza forte. Qualcuno l'ha contestato. Lei che ne dice?

Rotelli? Un genio. Non saprei come altrimenti dire. Una figura carismatica, di rara intelligenza. Lo conosco da talmente tanti anni. Ci siamo incontrati, mi ha fatto gli auguri. Gli ho chiesto se avesse consigli. "Ascolto" mi ha detto. E ha toccato una che ritengo fra le mie capacità. Sento l'opportunità, ma anche una responsabilità pesantissima.

Sa che nell'Azienda sanitaria si sono raccolte centinaia di firme perché restasse?

Mi dispiace moltissimo la personalizzazione. Io non appartengo alla cultura degli antagonismi. Mi baso su valori obiettivi, e cercherò di continuare quello che è stato messo in piedi finora. La dinamica delle firme non la comprendo. Ma non le ho vissute come un'azione contro di me, bensì come un legittimo gesto da parte di chi si è sentito ben supportato nella sua professione.

> «Cercherò di far cadere i muri creati sulle differenze tra dottori e infermieri»

Il presidente Tondo ha invitato a un rinnovamento forte, pur apprezzando il passato. Che cosa le viene chiesto di fare?

Credo che si riferisse a un cambiamento generazionale. Tutti mi chiedono che mandato speciale ho: nessuno. Ho la responsabilità di consegnare ad altri quello che è stato costruito. Mi sento io stesso molto transeunte, ognuno di noi è utile, nessuno indispensabile. E io spero di essere utile abbastanza, questo sì.

Ma si parla di tempi cambiati, e non cambiano forse i programmi della sanità regionale?

Ho due figlie, di 18 e 20 anni, e mi chiedo che mondo sapremo consegnare a questi giovani. Quando sapremo dire: basta, mi faccio indietro, il mondo è vostro? Ho una visione ecologica, serve la sostenibilità ambientale, ma anche quella economica. Dobbiamo essere consapevoli che anche se privati di quest'ultima i figli non hanno domani.

Bisognerà spendere meno. Ma è vero o no che il blocco del turn-over mette in crisi l'assistenza?

Le risorse umane: sì, una grande difficoltà. Specie sul versante amministrativo il sistema è in sofferenza. Ma è un dato di fatto, le risorse sono finite. Bisogna capire che altre Aziende in regione non hanno avuto le opportunità di quella triestina. Una posizione ovviamente da difendere, qui più che altrove.

Trieste ha avuto di più?

Altrimenti non sarebbe stato possibile raggiungere un così alto tasso di riduzione dei ricoveri dal 1994 a oggi. Con gli sforzi di tutti gli operatori.

Lei ricorderà certe pesanti contestazioni del centrodestra a Rotelli per le spese di arredi nelle sedi sanitarie. Le ha constatate di persona?

No, no, tutto questo non mi riguarda. Io mi considero libero da pregiudizi. Sono venuto "neutro". Mi sento e sono libero. E spero di trovare altrettanti pochi pregiudizi nei miei confronti.

Così altrettanto il "dg" suo predecessore è stato criticato per aver confermato (per regolare concorso ha però spiegato poi) i responsabili di distretto. Avrebbe preferito nominarli lei o l'esito di concorso era ineludibile?

Be', si può fare in un modo e in un altro. Per nomina, o per concorso. Mi è stata spiegata la dinamica. Comunque tre dei quattro responsabili dei distretti li conosco, e non posso mettere in discussione le loro capacità. Non ho altro da dire su questo. Mettendomi nei panni di Rotelli, l'ho capito. Ma non c'è contrapposizione. Se ragioneremo su obiettivi, e ho già constatato che c'è un ottimo clima, se conserveremo la nostra attenzione ai bisogni delle persone, non potremo che lavorare bene. È logico poi, perché nella vita accade, che qualcuno si troverà davanti decisioni non condivise, e che a volte sarò scontento io, ma spero che tutto avvenga sulla base del rispetto reciproco. Penso che dal primo all'ultimo siamo tutti importanti, e tutti ne debbano avere percezione.

Che cosa porta, nel nuovo ruolo, della sua esperienza come medico di famiglia?

Mi spoglio del passato, ma porto con me alcuni principi e presupposti. La mia stella polare: la salute cui tendere. E alla salute la sanità concorre in maniera minima, anche se fondamentale, non so se tutti i medici se lo ricordano. Secondo, stare sui binari, quelli delle risorse economiche e umane. Bisogna lavorare con entusiasmo e coinvolgimento, anche se il carico emotivo di chi fa professioni "di aiuto" crea climi non sempre felici nelle relazioni, un meccanismo pericoloso. Ci sono muri creati sulle differenze, tra medici e infermieri, tra ospedale e territorio. Se farò cadere uno solo di quei muri sarò contento. Ma non dico che li abbia creati Rotelli.

> «Bisogna saper cogliere il disagio delle persone fin dai primi sintomi»

In sintesi: il meglio e il peggio di tutta l'enorme Azienda sanitaria?

Quello che è stato fatto col servizio infermieristico di distretto non ha precedenti. In 15 anni e in solitudine. La foto ci dice: governiamo molto bene le dimissioni protette, critico resta l'accesso indiscriminato al Pronto soccorso, un po' autogenerato anche dal cittadino. Qui dovremo lavorare. Un'idea potrebbe essere quella di risolvere nel distretto tutti i "codici bianchi", con l'intermediazione del medico di famiglia.

Quest'Azienda ha le "microaree" per intercettare bisogni socio-sanitari. Condivide il progetto?

Ne ho appena inaugurata una nuova a Zindis, Muggia. È una cosa estremamente interessante. Il problema è come rispondere a chi è fuori da quei perimetri, si può generare disequità. Bisognerà trovare strumenti che governino anche un'altra mappatura.

Un suo progetto specifico, particolare?

Far interagire la psichiatria col medico di famiglia. Il quale dovrà imparare a cogliere il disagio fin dai suoi esordi, ci sono ansie, depressioni, nuove dipendenze. Oggi il medico non sa ancora vederle bene, o se le vede non sa bene che cosa fare.

LA NOVITÀ
Lezioni in via Corsi e anche al Dante

Ancora 10 posti liberi al liceo musicale

Iscrizioni a quota 17, ma chi ha optato per un'altra scuola può cambiare

Il corso di fisarmonica da poco presente al Conservatorio Tartini (Foto Bruni)

Per entrare al Liceo musicale così in fretta ottenuto a Trieste, quasi poche ore prima che si chiudessero le iscrizioni alla scuola superiore, c'è ancora tempo. E c'è ancora posto. Chi fosse rimasto a piedi pur desiderando, per competenza musicale, intraprendere l'innovativo ciclo di studi che tutta la città ha «strappato» al ministero dopo esserne stata in una prima fase esclusa, lo può ancora fare.

È il messaggio che lancia il preside, Franco De Marchi, il quale annuncia anche: «Risolto il problema degli spazi e delle aule». Gli studenti (17 le iscrizioni di chi ce l'ha fatta all'ultimo minuto, 10 i posti ancora disponibili per ragazzi triestini ma anche della provincia di Gorizia e del Monfalconese) studieranno nella sede di via Corsi del liceo Carducci, e potrà usufruire di alcune aule al classico Dante Alighieri, così come la Provincia aveva programmato. Garantita inoltre la collaborazione del Conservatorio Tartini.

«Il 19 marzo è arrivata la comunicazione che Trieste avrebbe potuto avviare il liceo musicale - racconta De Marchi -, il 24 sono andato a Roma a capire i dettagli tecnici, e il 26 già si chiudevano le iscrizioni, è possibile che qualche ragazzo nell'incertezza si sia nel frattempo iscritto ad altra scuola». Vista la concitazione, De Marchi ha chiesto al ministero che siano facilitati, in via eccezionale, i trasferimenti d'iscrizione che di norma possono avvenire solo dietro precise motivazioni, e con nulla osta.

Le pre-iscrizioni servono per formare le classi, e decidere l'organico docente. In questi giorni non c'è ancora quello definitivo, pertanto è possibile ancora optare: «È peccato se a qualcuno, non per nostra colpa, è stata impedita la libera scelta» prosegue il preside riaprendo i termini, e aggiungendo un più chiarificatore profilo di che cosa questa scuola offre, di che cosa è.

«È il liceo più innovativo - afferma -, è destinato a chi ha una vocazione musicale che merita di essere sviluppata, senza dover frequentare da un lato la scuola superiore e dall'altra il Conservatorio, ha poche sezioni in tutta Italia per garantire maggiore sicurezza di sbocco lavorativo. Si studiano tutte le materie di liceo, quindi poi ci si può iscrivere a qualunque facoltà universitaria. Oppure si può accedere agli ultimi anni del Conservatorio, ottenendo un diploma universitario per diventare concertista, orchestrale o solista, compositore, critico, insegnante. Ma ci sono tanti laboratori di tecnologie musicali, perciò sono aperte le professioni di tecnico del suono e del montaggio audiovisivo, con moderne tecnologie informatiche, per il cinema la televisione, la radio, il teatro, l'intrattenimento. E la storia dell'arte si studia in tutti e cinque gli anni».

Per contenere queste particolari specializzazioni oltre alle specifiche di ogni liceo, il musicale ha «uno straordinario monte ore di insegnamento. È l'unico - spiega il preside - ad avere 32 ore settimanali per cinque anni, mentre gli altri indirizzi ne hanno 27 nel primo biennio e 30 nei rimanenti tre anni».

Per entrare c'è una prova d'ingresso, serve ad accertare le competenze di base acquisite in Conservatorio, ma anche in una scuola di musica, o tramite insegnamenti privati di qualunque tipo. Insomma, basta non essere completamente digiuni di musica e strumento.

Su *http:/www.carduccits.it*, il sito del liceo Carducci, si possono trovare informazioni ulteriori e modulo d'iscrizione. *(g. z.)*

PREVEDE LA COPERTURA DEL 15 PER CENTO DEI COSTI SOSTENUTI DAGLI ISCRITTI ALL' ATENEO E AL CONSERVATORIO

Contributi per il trasporto ferroviario degli studenti, nuovo bando dell'Erdisu

Nuovo bando per la concessione di contributi sui costi del trasporto ferroviario degli studenti pendolari. Il consiglio di amministrazione ddell'Erdisu di Trieste, infatti, ha approvato un nuovo bando per la concessione di contributi sui costi del trasporto ferroviario. Questo secondo bando mantiene le caratteristiche del primo (scaduto il 15 febbraio scorso) e sostanzialmente si configura come la prosecuzione della sperimentazione già avviata, con la riapertura dei termini di scadenza.

Si tratta di un intervento di carattere sperimentale per l'anno accademico 2009-2010, attuato dagli Erdisu di Trieste e Udine, è reso possibile dalle risorse appositamente destinate dalla Regione. L'accesso ai contributi è riservato agli studenti non idonei alle borse di studio e, stando alle indicazioni fornite durante il cda dal presidente Marco Vascotto, si prevede di erogare contributi pari al 15 per cento del costo sostenuto per abbonamenti ferroviari dagli studenti pendolari del primo anno di corso triennale (le matricole) dell'Università e del triennio superiore di primo livello del Conservatorio di Trieste. Nelle graduatorie si terrà conto della distanza chilometrica necessaria per raggiungere la sede dei corsi.

Gli abbonamenti ammessi a contributo sono quelli ferroviari annuali, quelli riferiti a più mensilità e quelli mensili nel periodo tra il 1° settembre 2009 ed il 30 giugno 2010. La scadenza del bando è il 30 giugno 2010. Maggiori informazioni e il testo integrale del bando e la modulistica sono presenti sul sito istituzionale www.erdisu.trieste.it o possono essere richiesti direttamente agli uffici.

a cura della Manzoni & C. Pubblicità

Auguri di Buona Pasqua

a cura della Manzoni & C. Pubblicità

"FRASCHE" GLI INDIRIZZI

La scelta più ampia nel territorio di Duino con nove cantine attive

Andar per osmize a Pasqua e Pasquetta

Ecco l'elenco completo, comune per comune, delle osterie aperte nei due giorni festivi

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Il periodo pasquale è, da sempre, uno dei momenti migliori per recarsi in osmiza. Sempre che lo slancio iniziale non si scontri con serrande abbassate e lunghi giri in auto per riuscire a trovare finalmente una frasca. In questi casi infatti, per assicurare la piena riuscita della gita, è necessario avere idee chiare che consentano di muoversi a colpo sicuro. Ecco allora una panoramica delle tradizionali attività che lavoreranno durante questi giorni fi festa e per tutto il mese di aprile. Una sorta di guida alle osmize, indispensabile per evitare brutte sorprese all'ultimo momento.

DUINO È il comune che potrà offrire la più vasta scelta di cantine aperte. Ancora sino ad oggi ci si potrà recare da Adriana Pipan (Malchina 58/a), mentre da domani sino al 23 aprile sarà la volta di Paolo Antonic (Malchina 50).

Da ieri è accessibile anche l'osmiza di Ivana Stubelj (San Pelagio 52/b) che opererà sino al 18 aprile. Sino a domani sarà aperto pure Gabriel Pertot (Aurisina 10), mentre Marja Lozej (Ternova piccola 9/a) opererà sino a martedì. Dal 9 sino al 18 aprile spazio invece a Corrado Greco (Aurisina cave 62/a), mentre saranno aperte sino al 29 aprile le osmize di Paolo Pernarcich (Medeazza 21) e Sandi Skerk (Prepotto 20).

SGONICO Quattro le osmize aperte durante le feste pasquali. Marta Zigon (Sgonico 26) sarà operativa fino al 25 aprile, Erika Šuc (Borgo Grotta Gigante) ha aperto ieri e sarà attiva sino al 12 aprile, Serena Vidoni Pipan (Samatorza 2) terrà le serrande alzate fino al 22 aprile ed infine Igor Milic (Sales 115) ospiterà i suoi clienti sino all'11 aprile. Poi a partire dal 16 aprile e sino al 25 sarà la volta dell'osmiza Stolfa di Roberto Santini (Sales 46) e a seguire, dal 30 aprile al 20 maggio, toccherà a Janoš Grilanc (Sales 24). Nelle altre frazioni di Sgonico da ricordare ancora che dal 23 aprile sino al 13 maggio entrerà in funzione l'osmiza di Vittoria Gherlani Colja (Samatorza 50). Dal 26 aprile inoltre opererà Stanislao Milic (Sgonico 34), aperto fino al 17 maggio.

SAN DORLIGO Due sole le strutture già in funzione: Erik Zerjal a San Giuseppe della Chiusa 175 che opererà sino al 12 aprile, e Milena Visentin (Dolina 442) aperta fino al 21 aprile. Dopo Pasqua a partire dal 10 aprile ci si potrà recare da Mitja Zobec (Moccò 10) aperto sino al 24 del mese, Rossana Purger (Log 243) e Karmen Milena Graziola (Dolina 445) entrambe dal 16 al 30 aprile. Dal 23 aprile sino al 2 maggio sarà poi la volta di Euro Parovel (Bagnoli della Rosandra 624) ed infine dal 29 aprile al 10 maggio toccherà a Mario Serli (Mattonaia 154).

ALTRI COMUNI A Monrupino sarà aperta solamente l'osmiza di Luigi Milic (Repen 49). Sempre nel comune della Rocca dal 24 aprile al 16 maggio sarà la volta di Damijana Gomizelj (Repen 32). A Muggia invece a tener alto il nome della città rivierasca ci sarà Susanna Bardella (Vignano 3) che terrà aperte le serrande sino al 25 aprile. Sempre nel comune istroveneto a partire dal 21 aprile sarà la volta di Flavio Declich (Noghere 11) mentre con il 24 aprile entrerà in azione anche Livio Nicolini (Fontanella 26).

A Trieste ci si potrà recare in Strada per Longera 255 (fino al 18 aprile) da Damiano Glavina oppure da Erica Ferfoglia (via dei Moreri 117) che sarà aperta oggi, ma chiuderà per Pasquetta. Infine dal 18 aprile toccherà ad Elda Coslovich (via Commerciale 180) che lavorerà per quasi un mese di fila.

Un'osmiza presa d'assalto in una giornata di primavera

LE RICHIESTE DI AURISINA

«Palestra inadeguata, serve un nuovo palasport»

DUINO AURISINA L'amministrazione comunale ha avviato un tavolo per verificare la fattibilità di realizzazione di un nuovo palasport ad Aurisina. L'attuale palestra, infatti, evidenzia i segni del tempo (è stata inaugurata oltre trent'anni fa) e non è più in grado di ospitare, sulla base delle nuove normative Fip, i campionati nazionali giovanili. Le linee tracciate sul parquet del campo, giusto per dirne una, non risultano a norma.

La struttura ha già incassato il sostegno (tradotto in 160mila euro di finanziamento) della Regione per dare il la ad una riqualificazione importante, che dovrebbe riguardare appunto il parquet e i solai, ma l'amministrazione comunale, su spinta della società sportiva Sokol, sta prendendo in considerazione la possibilità di costruire un nuovo palazzetto, magari attraverso una tensostruttura. «Potrebbe garantire - così il vicesindaco Romita - una capienza idonea a ospitare campionati di livello nazionale e anche spettacoli di un certo spessore. Assieme agli uffici comunali, di concerto con la società Sokol, attuale gestore dell'impianto di Aurisina, stiamo valutando una tale ipotesi».

È di questi giorni, infatti, la notizia che la palestra di Aurisina, situata vicino al Centro servizi, ha ricevuto lo stanziamento di 160 mila euro, da parte della Regione, relativo al Piano Provinciale degli Impianti. La riqualificazione prevede il rifacimento del parquet, la sistemazione del tetto e di altre aree che necessiterebbero, dopo dieci anni di stasi manutentiva, almeno di una ritinteggiatura.

«Una palestra moderna e all'avanguardia sia sotto il profilo dei materiali che delle forme - sottolinea il vicesindaco - consentirebbe anche di arrivare a un risparmio dal punto di vista gestionale. Mi riferisco, in particolare, ai consumi dettati dal riscaldamento». Ma l'attuale, vetusta, palestra che fine farebbe? «Potrebbe diventare - replica Romita - una struttura multifunzionale, ma anche un bocciodromo coperto, peraltro richiesto da oltre dieci anni dalle numerose associazioni sportive presenti sul territorio, le quali vedrebbero così un nuovo punto d'incontro». Si attende intanto, nei prossimi giorni, la redazione dei preventivi: una volta pervenuti, l'ente locale convocato un tavolo con i tecnici per valutare ogni possibilità. *(ti.ca.)*

DEPOSITO ABUSIVO AVVISTATO VICINO AI CAMPI DA GOLF

Scoperta un'altra discarica in Carso

Nei boschi di Padriciano abbandonati lavatrici, frigoriferi e sacchi di rifiuti

Il deposito abusivo di rifiuti individuato a Padriciano

Un altro particolare della discarica: decine di elettrodomestici abbandonati tra la boscaglia

PADRICIANO Ancora rifiuti ed elettrodomestici abbandonati sul Carso. Dopo le segnalazioni della discarica presente lungo la scarpata sulla SS 202 in zona Monte Spaccato, altri escursionisti si sono imbattuti in una vasta area degradata non lontana dagli impianti di Golf di Padriciano. Decine di vecchi elettrodomestici, numerosi sacchi colmi di inerti e altri residui di evidenti lavori di ristrutturazione in qualche caseggiato, sono stati lasciati da ignoti ai lati della stradina che salendo dal vecchio dazio sulla Basovizzana conduce alla boscaglia costeggiante la strada che porta ai campi da golf e conduce a Padriciano.

Secondo alcuni frequentatori della zona, i materiali e i rifiuti sarebbero stati abbandonati da diverso tempo nell'area, visto che la stessa sarebbe stata circondata dai nastri bianco rossi, ormai scoloriti, predisposti dalle forze dell'ordine o dai vigili del Fuoco. Attorno ai numerosi vecchi frigoriferi abbandonati sul prato, vi è purtroppo evidente traccia di sostanze oleose quasi sicuramente fuoriuscite dagli stessi elettrodomestici. I vecchi congelatori, tra l'altro, dovrebbero contenere il freon (CFC), un gas serra piuttosto potente il cui utilizzo è stato vietato dal 1990, e andrebbero smaltiti quanto prima.

Nei sacchi neri non lontani ci sono inerti, mattoni, calcinacci e altri rifiuti, residuo evidente di lavori effettuati in qualche appartamento o casetta. E, continuando la perlustrazione della zona, ci si imbatte in un lungo elenco di rifiuti di altra natura.

Sul degrado intercettato è stato informato il presidente della circoscrizione di Altipiano Est Marco Milkovich che, immediatamente, ha compiuto un sopralluogo nella zona incriminata. «Sui fatti ho tempestivamente informati i carabinieri di Basovizza – afferma il presidente – che mi hanno confermato come la Forestale abbia già preso visione del caso. Purtroppo quest'ultima segnalazione di degrado va ad aggiungersi alle decine di denunce ricevute nel recente passato relative a zone inquinate e piene di immondizie. Discariche a cielo aperto che interessano non solo diverse parti del Carso, ma tutta la periferia del capoluogo e addirittura i quartieri signorili del centro».

«Per certi versi siamo di fronte ad una situazione ridicola – sostiene Milkovich – visto che sono pienamente operative e efficienti le diverse depositerie comunali per la raccolta dei rifiuti ingombranti». Per smaltire i propri rifiuti esiste tra l'altro il numero telefonico 040/7793780 dell'Acegas/Aps con il quale concordare il prelievo a domicilio in modo del tutto gratuito.

«Ironia della sorte – continua il presidente circoscrizionale – le discariche di Trebiciano e Banne sono state inserite nelle zone di tutela comunitaria SIC e ZPS. Gli uccelli nidificano in mezzo ai rifiuti, i cinghiali scavano alla ricerca di cibo portando alla luce di tutto e di più, grufolando addirittura nella fanghiglia contenente tracce di petrolio. Qui bisogna rimboccarsi le mani alla svelta, e l'Amministrazione Comunale deve prendere atto dell'emergenza rifiuti esistente».

Maurizio Lozei

NESLADEK AL CONTRATTACCO

«Dipiazza e Gasperini? Ci hanno lasciato solo debiti»

MUGGIA Ha lasciato che passasse qualche giorno per soppesare bene argomenti e parole. Ora però Nerio Nesladek ribatte a tutte le accuse dei suoi predecessori Dipiazza e Gasperini. «È ora di sfatare un mito - esordisce il sindaco -. Quando si è insediato qui Dipiazza ha trovato un cassetto pieno di progetti e di finanziamenti della giunta precedente e, ovviamente, ne ha attinto a piene mani. Un solo esempio, il rifacimento di piazza Marconi e porto San Rocco». E il parcheggio Caliterna di cui Dipiazza rivendica la paternità? «Ci è costato un mutuo pesantissimo - continua Nesladek - che pagheremo per anni. Anche il museo Carà è una creatura del centro destra: abbiamo dovuto ristrutturarlo già tre volte, spendendo un capitale. E che dire del bocciodromo o dei campi da tennis, che inghiottono migliaia di euro pubblici come un pozzo di San Patrizio?».

Nerio Nesladek

Quanto ai 50 milioni di euro che Dipiazza e Gasperini giurano di aver speso in opere pubbliche, Nesladekno è netto: «Non so bene come li abbiano spesi, ma so che ci hanno lasciato in eredità centinaia di migliaia di euro in contenziosi legali. Noi abbiamo voluto, e in un certo senso dovuto, rimettere in moto l'ordinario sistemando il territorio, illuminando le periferie, asfaltando le strade, pulendo la città e difendendo il sociale». Infine il caso Acquario. «Nel 1998, quando il primo camion cominciò a scaricare, Dipiazza era sindaco da due anni e Gasperini assessore. Nel 2003, sindaco Gasperini, la perimetrazione del sito inquinato bloccò la costa muggesana. Adesso, da Trieste, Dipiazza vuole regalarci il rigassificatore: giudicheranno i cittadini, ma lo invito a un confronto pubblico, magari con Gasperini del quale forse riusciremo finalmente a conoscere l'opinione visto che in consiglio non ha votato». *(g.l.)*

L'ESORDIO

Il 17 aprile a Sistiana con "Talenti e motori"

Nasce il primo club di auto storiche

Avrà sede a Muggia e coinvolgerà tutti gli appassionati della provincia

Marino Glavina durante un raduno

MUGGIA È nato a Muggia il primo club di auto storiche federato R.I.V.A. (registro che raggruppa auto di interesse collezionistico con più di 10 anni) della provincia. Conta già una ventina di soci, un sito (www.legendhistoriccar.com) che ha oltrepassato i duemila contatti, ma soprattutto può fregiarsi di annoverare, quali soci onorari, nomi di piloti di rango e vincitori di numerosi trofei tra i quali la gloriosa Mille Miglia, come il pilota di regolarità Luciano Viaro, vincitore di tre edizioni della storica gara, il goriziano Marco Naibo, campione regionale vetture OS e il triestino Alessandro Marchesi trionfatore di molte gare di autostoriche.

Il club si chiama "Legend Historic Car Muggia" e la sua prima uscita ufficiale avverrà in occasione della manifestazione "Talenti Sport e Motori" in programma a Sistiana il 17 e 18 aprile, alla quale presenzieranno anche i soci più prestigiosi. «Il club – spiega il presidente, Marino Glavina - nasce a Muggia nel 2009 grazie alla passione e alla volontà di cinque fondatori, tutti appassionati di auto d'epoca e da corsa. Fin dalla nostra prima uscita, una manifestazione che ci ha visti portare 180 vetture d'epoca da Gorizia a Porto San Rocco nel 2009, l'attività del sodalizio ha suscitato particolare interesse a Trieste e in provincia, dove circolano molte auto di interesse storico».

E proprio per soddisfare le richieste dei numerosi appassionati e per promuovere la cultura delle auto d'epoca sul nostro territorio abbiamo è nata l'idea di fondare il club, che avrà sede a Muggia, in salita alle Mura 5. «Crediamo molto nella potenzialità della piazza locale - prosegue Glavina - ed è a questa realtà che intendiamo rivolgerci, fornendo ai proprietari informazioni utili a mantenere vivo lo spirito che anima i fedelissimi delle 4 ruote con più di vent'anni. Il club si propone di riunire i proprietari di queste vetture, offrire loro agevolazioni assicurative, per le riparazioni sia di meccanica che di carrozzeria, sui gommisti e altri servizi come le consulenze per il restauro. Nella nuova sede - aggiunge il presidente del sodalizio - organizzeremo ritrovi settimanali, gite ed escursioni, raduni multimarca a livello nazionale e internazionale e altre iniziative a carattere sociale e culturale. Lo scopo finale dell'attività è riportare le grandi vetture del passato sulle nostre strade e riunire appassionati allo scopo di conservare un patrimonio storico su quattro ruote».

All'interno della manifestazione "Talenti Sport e Motori" verrà anche organizzato un autoraduno di 2 giorni, il 1° Raduno tra Storia e leggenda e il 1° Raduno Lancia Historic per gli appassionati italiani e sloveni, con partenza da Muggia e arrivo a Duino, e da Gorjansko a Sistiana con lo scopo di mostrare loro le bellezze della provincia e le attrattive culturali del litorale, da Muggia a Sistiana.

Gianfranco Terzoli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

4 APRILE

● **IL SANTO**
Pasqua di Resurrezione

● **IL GIORNO**
È il 94° giorno dell'anno, ne restano ancora 271

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.37 e tramonta alle 19.35

● **LA LUNA**
Si leva alle 1.12 e cala alle 9.34

● **IL PROVERBIO**
La speranza è un'ottima colazione ma una cattiva cena.

LA RACCOLTA DEL 2009

Elargizioni, 685 mila euro dalla generosità dei triestini Premiati i frati di Montuzza

Al convento dei cappuccini la donazione più elevata Il sostegno dell'Editoriale Fvg alle suore di Giarizzole

I triestini sono generosi. Anche nel corso del 2009, nonostante la diffusa crisi economica che sta mettendo in difficoltà un crescente numero di famiglie, la corsa alla solidarietà, effettuata attraverso le elargizioni, delle quali Il Piccolo pubblica con regolarità importi e destinatari, non ha conosciuto soste. Complessivamente, le somme donate a vari enti e associazioni hanno superato i 685mila euro.

Certo, va registrata una flessione di circa 88mila euro rispetto al 2008, ma, considerando la situazione sociale generale, il bilancio non può che essere considerato positivo. I triestini non rinunciano a cercare di aiutare chi è in difficoltà. Nel corso dei dodici mesi del 2009, gli afflussi mensili sono stati regolari, con una media che si è aggirata sui 50mila euro. La classica punta si è avuta a dicembre, quando, in prossimità delle festività natalizie, si è stabilito il record mensile per il 2009 con più di 80mila euro di elargizioni.

La voglia dei triestini di aiutare chi ha bisogno ancora una volta ha trovato un indirizzo preciso: i Frati minori di Montuzza. Da anni la maggior parte delle somme donate attraverso elargizioni prende la strada del convento della collina di San Giusto, dove quotidianamente, senza interruzioni dovute a feste o altro, perché la carità, quand'è autentica, non conosce limiti, i frati garantiscono un pasto dignitoso, in una cornice adeguata e confortevole, a chiunque si presenti sulla loro porta.

E un'azione di grande umanità riconosciuta a tutti i livelli a Trieste. I frati di Montuzza, proprio per la loro disponibilità, sono molto noti e questo fa di loro i destinatari di molti aiuti, in danaro e in strutture, messi a disposizione da enti e società che operano sul territorio. Al convento sono andati, nel corso del 2009, sotto forma di elargizioni, quasi 104 mila euro, più del doppio dei 43mila destinati al Centro Tumori Lovenati, secondo nella graduatoria delle preferenze.

Seguono il Comitato regionale dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, l'Associazione Azzurra per le malattie rare. In tutto, sono stati una ventina i soggetti che hanno ricevuto almeno 5mila euro di elargizioni, a conferma che, oltre alla generosità, i triestini hanno manifestato la capacità di scegliere con fantasia in un vasto campo di possibilità.

Un ruolo decisivo, nel campo della solidarietà legato alle elargizioni, lo ha svolto anche quest'anno l'Editoriale Friuli Venezia Giulia. Da quando gli interessi sui conti correnti sono stati sensibilmente ridotti dalle banche, anche quello sul quale affluiscono nel corso dell'anno le elargizioni dei triestini produce pochissimo. Fino a qualche anno fa, la somma degli interessi era significativa e rappresentava una voce da gestire, sempre a scopi solidaristici. Da quando tale cifra è diventata irrisoria, entra in campo l'Editoriale Fvg con un impegno finanziario spontaneo, che quest'anno è stato portato a mille euro. Tale somma sarà devoluta alle Suore di Carità dell'Assunzione di Giarizzole.

Ugo Salvini

■ **GENEROSITÀ MESE PER MESE**

Mese	Euro
GENNAIO	67.419,85
FEBBRAIO	66.224,40
MARZO	55.664,46
APRILE	49.106,00
MAGGIO	47.280,31
GIUGNO	56.869,57
LUGLIO	55.227,66
AGOSTO	47.917,00
SETTEMBRE	57.215,00
OTTOBRE	51.499,00
NOVEMBRE	50.209,68
DICEMBRE	80.573,10
Totale annuale	**€ 685.206,03**

■ **ELARGIZIONI - CONSUNTIVO 2009**

Enti che nel 2009 hanno incassato più di 5mila euro	
Convento Frati Minori di Montuzza	103.923,71
Centro tumori Lovenati	43.109,00
A.I.R.C. Comitato FVG	42.404,00
Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin	40.587,00
Associazione Azzurra - Malattie rare	34.998,68
A.G.M.E.N. Ass. genitori malati emopatici e neoplasici	34.742,00
Associazione Goffredo de Banfield	33.115,00
Comunità San Martino al Campo	28.610,00
Associazione Amici del cuore	27.585,46
Istituto Burlo Garofolo	21.368,46
Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso	18.479,00
Astad - Rifugio animali	14.932,00
Domus Lucis Sanguinetti	10.703,00
Medici senza frontiere	9.830,00
Associazione Il Gattile di Cociani	8.935,00
A.C.C.R.I. - Ass. di cooperazione cristiana internazionale	8.830,00
Unione Italiana Ciechi	6.509,24
Ospedali Riuniti Trieste (divisioni varie)	5.835,00
Divisione Cardiologica Ospedale di Cattinara	5.320,00
Emergency	5.181,00

VENERDÌ ALLA LIBRERIA MINERVA

Remondino racconta le bugie di guerra

Venerdì prossimo, alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via san Nicolò 20, il giornalista Rai **Ennio Remondino parlerà del suo ultimo libro, "Niente di vero sul fronte occidentale. Da Omero a Bush, la verità sulle bugie di guerra"** (Rubbettino editore). L'autore sarà presentato da Fulvio Molinari. L'incontro è organizzato dalla Libreria Minerva e da "Il libro delle 18.03" dell'Azienda provinciale trasporti di Gorizia.

Ennio Remondino, inviato speciale

«Mi trovo a raccontare al passato del mio ieri, diverso dall'oggi della televisione che globalizza gli ascolti e restringe le proprietà che la controllano. Una televisione che ci impone i suoi eroi discutibili, senza neppure la poesia di Omero».

L'autore Ennio Remondino è nato a Genova, dove ha iniziato negli anni Settanta la sua carriera di giornalista al Secolo XIX. Negli anni Ottanta ha seguito come inviato speciale le principali vicende di terrorismo e mafia e ha indagato sulla loggia massonica P2. Dal 1991 è stato inviato di guerra in Irak, Bosnia, Kosovo, Medio Oriente, Afghanistan. Corrispondente della Rai per i Balcani, ha raccontato ininterrottamente da Belgrado e dal Kosovo i tre mesi di bombardamenti della Nato in Jugoslavia.

Il libro Dall'Olimpo del mito all'Afghanistan della cronaca, dalla guerra di Troia al terrorismo d'attualità, l'originale ricostruzione di un percorso storico sulle tracce degli inganni che accompagnano ogni conflitto, militare, sociale, culturale, economico che sia. Una lettura agile e gradevole, che inquadra con disinvoltura spaccati particolari della storia d'Occidente, illuminandoli di accorta malizia e provocatoria onestà intellettuale.

AL CAFÉ ROSSETTI

Incontro su Petrolini

Ettore Petrolini

Mercoledì alle 17.30 si terrà al Café Rossetti un incontro aperto al pubblico su **Ettore Petrolini**, a cura dello studioso **Giovanni Antonucci**, autore dello spettacolo "Io, Ettore Petrolini" in scena alla Sala Bartoli: saranno presenti anche il protagonista Antonello Avallone e il regista Francesco Branchetti.

Storico del teatro, critico de "Il Giornale", studioso, docente universitario Giuseppe Antonucci è un esperto petroliniano: suo infatti "Il teatro. Facezie, autobiografie, memorie di Ettore Petrolini".

L'entrata è libera fino ad esaurimento dei posti disponibili. Ulteriori informazioni sono disponibili anche sul sito internet del Teatro www.ilrossetti.it e al numero telefonico 040-3593511.

SERATA "PURE PLEASURE" IN PROGRAMMA IL 10 APRILE

Il dj Lazarus alla consolle della Marittima

È stato di scena nei maggior centri internazionali della musica, dal Colocolo di Ibiza sino al Fabric di Londra e al Coccon di Berlin, ora lo attende Trieste. Arriva **Dj Damian Lazarus**, il profeta della nuova Dirty House e leader della etichetta Crosstownrebels, atteso **per la serata del 10 aprile, dal titolo "Pure Pleasure", organizzata alla Stazione Marittima**, Sala Illiria, dalla associazione Help in collaborazione con Etnoblog.

Il dj Damian Lazarus protagonista alla consolle, da Londra a Ibiza

Lo sbarco di Damian Lazarus si preannuncia come un vero evento del settore, tappa che, almeno sulla carta, dovrebbe incrementare l'afflusso registrato in occasione dell'allestimento in occasione dello scorso Capodanno. Lazarus porta in dote le recensioni dei suoi ultimi lavori (soprattutto la compilation "Rebel Futurism SessionOne") e i successi ottenuti in alcune delle maggiori sedi di tendenza giovanile internazionali, dove di recente ha divulgato lo stile racchiuso nella Crosstownrebels, l'etichetta "ribelle" che ospita nomi della musica elettronica come il francese Dan Ghenacia, i belgi Glimmer Twins e lo stesso Adamskj.

L'artista nato come giornalista musicale e poi tramutatosi in dj, promette a Trieste una serata memorabile: «Partire come giornalista in campo musicale è stato molto eccitante, mi ha dato modo di apprendere tantissimo e di entrare in contatto con i miei eroi», racconta dj Damian Lazarus. «In un certo modo ho potuto vivere da privilegiato. Poi mi è stato offerto un posto in una etichetta e ho accettato subito da A&R, era un sogno che si avverava. Ho continuato però a lavorare duro sul suono, cominciando a farmi una carriera anche da dj, iniziando nel 2001 con un vero primo set dj. Attualmente divido il mio tempo lavorando appunto da dj, facendo musica e curando la mia etichetta, la Crosstownrebels, con cui ho da poco pubblicato un album personale di debutto, intitolato "Smoke the Monster Out", un mio primo in studio, che volevo fosse veramente speciale».

Informazioni sulla serata del 10 aprile telefonando al 347-9620083.

Francesco Cardella

CONCORSO INTERNAZIONALE INTITOLATO A MATTEO CAENAZZO

Premio Mattador: le sceneggiature entro il 15 aprile

Sta per scadere il termine di presentazione dei lavori che concorrono al Premio internazionale per la Sceneggiatura Mattador.

Gli elaborati saranno giudicati da: Alessandro Angelini (regista), Gianluca Arcopinto (produttore cinematografico), Fulvio Falzarano (attore), Marcello Fois (scrittore e sceneggiatore), Laura Modolo (vicepresidente Premio Mattador). I lavori della giuria potranno essere seguiti dal pubblico in occasione del Festival Maremetraggio che si svolgerà a Trieste dal 25 giugno al 3 luglio, durante il quale saranno presentati i soggetti selezionati. I nomi dei vincitori della sezione sceneggiatura e della sezione soggetto saranno resi noti il 17 luglio 2010 nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia.

Il Premio Mattador è dedicato a Matteo Caenazzo, giovane ed eclettico talento triestino, scomparso prematuramente il 28 giugno 2009, che con grande attenzione e profondo entusiasmo stava indirizzando il suo futuro verso la scrittura per il cinema.

Il concorso, quest'anno alla prima edizione, prevede due sezioni: alla miglior sceneggiatura **per i giovani dai 16 ai 30 anni, al miglior soggetto per i giovani dai 16 ai 23 anni**. Il premio mette in palio 5 mila euro alla migliore sceneggiatura e 1.500 euro al miglior soggetto.

Caratteristica di questo premio è la presenza dei

Matteo Caenazzo

tutor. I vincitori avranno infatti diritto a essere seguiti nel loro sviluppo professionale da esperti del settore. Hanno aderito: Vinicio Canton, Maurizio Careddu e Debora Alessi. Il termine per la consegna degli elaborati è **fissato al 15 aprile 2010**.

L'Associazione culturale Mattador conta oltre cento iscritti. Sono coinvolti nel progetto il Teatro La Fenice, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Trieste, il Comune di Venezia, la Provincia di Trieste, il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e la Friuli Venezia Giulia Film Commission. Sostengono Mattador nella diffusione del premio, tra gli altri, il Teatro Miela, il Ntwk, Alpe Adria Cinema, Cappella Underground e Maremetraggio di Trieste, la Casa del Cinema di Venezia, il Centro Culturale Candiani di Mestre, Cinemazero di Pordenone, il Cec di Udine, l'Università di Bologna e la Fondazione Benetton di Treviso.

FARMACIE

■ **DOMENICA 4 APRILE**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1

In servizio dalle 13 alle 16:
via Tor S. Piero 2 tel. 040/421040
via Revoltella 41 tel. 040/941048
via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia tel. 040/232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 040/225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Tor S. Piero 2
via Revoltella 41
piazza Goldoni 8
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 040/225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Goldoni 8 tel. 040/634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ **LUNEDÌ 5 APRILE**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Ginnastica 44
piazzale Valmaura 11
campo San Giacomo 1
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina

In servizio dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 44 tel. 040/764943
piazzale Valmaura 11 tel. 040/812308
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040/211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Ginnastica 44
piazzale Valmaura 11
Campo San Giacomo 1
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040/211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo 1 tel. 040/639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

■ **DOMENICA 4 APRILE**

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Raffaello Sanzio.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

■ **LUNEDÌ 5 APRILE**

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

TAIARIOL COSTRUZIONI

Visite anche la domenica su appuntamento

Borgo Padriciano

Ultime disponibilità 2 pezzi

APPARTAMENTI E CASE INDIPENDENTI
ristrutturazione ed ampliamento residenziale

VENDITA DIRETTA ESENTE MEDIAZIONE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1148/2009

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: alloggio al primo piano con ripostiglio al quarto piano, al civ.n. 47 di Via Giovanni Pascoli in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 68656 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 18, numero 3513, sub 4, cat. A/4, vani 5,5, rendita Euro 525,49.

L'immobile è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, e precisamente sulla base del progetto approvato con decreto 23086 di data 2 settembre 1880, nella perizia sono state rilevate le seguenti opere abusive: la sostituzione dei serramenti con nuovi elementi di diverso materiale, diversa distribuzione degli spazi interni rispetto al disegno di cui alla licenza di costruzione del 2 settembre 1880, il servizio igienico è stato allargato, la cucina è stata unita alla stanza laterale e all'ingresso, è stata chiusa una porta di accesso alle scale, diversa altezza dei locali, l'alloggio non risulta a norma per mancanza del disimpegno verso il servizio igienico ed altro, infine non vi è concordanza tra gli stati tavolari e catastali, il tutto come indicato nella ctu. dell'ing. Giulio Gregori di data 21 dicembre 2007.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.

Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **20 maggio 2010** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile al prezzo base di **Euro 104.000,00.**

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del Notaio delegato.

Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **24 maggio 2010** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.

Trieste, 24 marzo 2010

IL NOTAIO DELEGATO *Dottor Roberto Comisso*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

ADIACENZE largo Papa Giovanni in stabile totalmente restaurato primingressi termoautonomi da 125 mq attici vista mare. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BELLISSIMO alloggio quasi centrale!! Raro primo ingresso di 90 mq + 25 mq di terrazzo!! Piccolo condominio primo ingresso anch'esso!! Cucina abitabile soggiorno 2 matrimoniali 2 bagni ripostiglio. Tutto rifinito e curato benissimo, vedi l'idromassaggio, la climatizzazione ecc. Il terrazzo è molto bello e inverdito (con albero)!!! Ribassatissimo!!! Esente mediazione. Geom. Marcolin 040366901.

BERLAM: soggiorno, terrazzo, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box auto. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

BORGO San Sergio quadrilocale ristrutturato e ammobiliato al piano alto euro 160.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000. (A00)

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio, euro 220.000. www.calcara.it

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo abitabile, ripostiglio, ascensore, parcheggio condominiale, box, perfetto, zona via Orsera, euro 215.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, ripostigli, soffitta, parcheggio condominiale, ascensore, perfetto, semicentrale euro 185.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino con terrazzone vista mare, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, box, palazzina nel verde, Scorcola euro 350.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000. (A00)

GABETTI Muggia indipendente box grande giardino perfetto bipiano: soggiorno cucina tricamere biservizi. Vista mare/verde. Euro 290.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dei Piccardi negozio 100 mq cinque fori ripostiglio bagno ottime condizioni. Termoautonomo euro 135.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Rossetti termoautonomo ristrutturatissimo 130 mq cantina ascensore. Silenzioso con vista nel verde. Euro 215.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Rio Corgnoleto con giardino. Disposto su due livelli soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzino scorcio mare, lavanderia/ripostiglio, taverna, posto auto, euro 285.000. Cod. 673/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno, cucina, camera, servizi, balcone, ripostiglio, finiture di qualità, climatizzato, euro 260.000. Cod. 860/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito appartamento di ingresso, salone, cucina, bicamere, doppi servizi, cantina, euro 290.000. Cod. 995/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola bassa appartamento: saloncino, tinello con cucina, due stanze, servizi separati, ripostiglio, balcone, terrazzo abitabile, euro 240.000. Cod. 993/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.com

GALLERY Tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina, euro 178.000. Cod. 765/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box, euro 250.000, cod. 370/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA recente miniappartamento con scoperto di proprietà e doppio box auto. Spese cond. minime. Cod. 146/P. Gallery 0481969508.

GORIZIA vendesi casetta accostata tricamere da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod 137/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA vendesi appartamento indipendente bicamere con ampia terrazza e mansarda. Euro 115.000. Cod. 383/P. Gallery 0481969508.

GRADISCA vendesi recente villa in bifamiliare tricamere più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131. Cod. 104/P. Gallery 0481969508.

LIGNANO Sabbiadoro impresa vende piccola palazzina appartamento nuovo piano terra soggiorno-cottura, due camere, due servizi, posto auto. Aria condizionata, riscaldamento autonomo, pannelli solari. Alto livello finitura interna esterna 3482204689. (FIL2048)

PONZIANA: ingresso, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, aria condizionata, euro 130.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Baiardi alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Ghirlandaio alloggio recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 178.000 S. Vito recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta indipendente a San Luigi su 2 piani cantina box giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Università alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini cantina.

STRADA di Fiume: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, 4° piano ascensore, parcheggio condominiale, euro 123.000. 040766676 immagini su www.pizzarello.it

TURRIACO prestigiosa villa con annesso appartamentino e studio professionale. Rifiniture di pregio, trattative riservate. Cod. 326/P. Gallery 0481969508.

VILLESSE vendesi recente appartamento bicamere in piccolo contesto condominiale con box auto. Termoautonomo. Cod 148/A. Gallery 0481969508.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

A. CAPANNONE, in ottima posizione nella zona industriale Est: mq 465, altezza m 6, magazzino separato mq 115, piazzale mq 1200. Libero da settembre per affitto. Per informazioni e visite 040384111.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AD agenti plurimandatari e con esperienza confermata introdotti presso bar, tabacchini, sale giochi e scommesse in provincia di Ud-Pn-Go, azienda leader nel settore gioco propone la distribuzione dei suoi prodotti. Contatto via e-mail a info@sarinet.it. (CF 2047)

BOFROST* per sviluppo commerciale, amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi a Gorizia, Trieste e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama Bofrost*: 0481484138. (A00)

CALL center ricerca personale per semplice attività telefonica. No vendita. Gradita conoscenza uso pc e disponibilità negli orari 11-14 e 17-21. Per candidatura: 0402425861. (A00)

LEADER nel servizio-gioco proposto a pubblici esercizi di Ud-Go-Pn, ricerchiamo per assunzione immediata commerciali con esperienza confermata nel settore. Spedire CV a info@sarinet.it.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85.000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo Mito 1.4 turbo 155 Distinctive 2008 10.000 km rosso P. Sport + Premium, Blue&Me, sp. rib., sdop Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 600 Active 2009 0 km rosso clima servosterzo Abs Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 km nero met. clima ABS CD c. lega Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 04030771.

LANCIA Musa 1.4 16v oro 2005 69.000 km Perla Sironi Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 km rosso met. clima - Kaleidos Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 km argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. Optima 2005 130.000 km nero met. pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

MINIMARKET in Villaggio Turistico a Monfalcone cerca gestore per stagione estiva. Inviare richieste e referenze fax 048140423.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

L'11 APRILE APERTURA STRAORDINARIA

Carsiana inizia a fiorire

Ragazzi al giardino Carsiana che riapre ufficialmente il 25 aprile

Riprendono a Sgonico le attività di Carsiana, il giardino botanico dedicato alla flora e agli ambienti naturali del Carso: sono aperte le prenotazioni per le visite di comitive e le attività didattiche per le scuole, in attesa della **riapertura al pubblico, il 25 aprile**. Per le scuole (dalle elementari alle superiori) sono prenotabili i laboratori didattici "I fiori del Carso in primavera" e "Il Carso e i suoi ambienti", mentre per le comitive sono disponibili vari tipi di visite guidate a tema. Le visite sono realizzabili anche in sloveno, inglese e tedesco.

Inoltre **domenica 11 aprile il giardino effettuerà un' apertura straordinaria**, per permettere ai visitatori di osservare le prime fioriture di primavera: Carsiana sarà aperto dalle 14 alle 18, con visite guidate in italiano alle 15 e 16 e in lingua slovena alle 16. Le iniziative di Carsiana si svolgono nell'ambito delle attività dell'assessorato provinciale all'Educazione ambientale, e sono realizzate dalla cooperativa "Curiosi di natura", formata da personale specializzato in didattica delle scienze e laureato in materie ambientali.

Info e prenotazioni sul sito web www.carsiana.eu e al tel. 040/229573.

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 oggi e domani. Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 è chiuso oggi e domani.

● **CENTRO NATURALISTICO**
Il Centro didattico naturalistico di Basovizza (loc. Basovizza 224, tel. 040-3773677 o 366 6867882), sarà aperto dalle 9 alle 17. Gestito dal Corpo forestale della Regione, al suo interno si può visitare l'esposizione permanente dedicata ai temi della biodiversità e delle caratteristiche naturalistiche del Carso classico. Mostra fotografica «Camminando in carso» di Janko Kovacic, fino al 31 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Lunedì, dalle 14 alle 17, «Venti di Pasquetta - sorprese eoliche per grandi e piccini», laboratorio in collaborazione con il Museo della bora. Ingresso libero.

● **GESÙ DEGLI ULTIMI GIORNI**
Oggi alle 18 sarà trasmessa via satellite e proiettata su grande schermo la Conferenza generale annuale della Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni alla casa di riunione, in via G.B. Monfalcon 6, zona Campanelle, bus n. 33. Ingresso libero, parcheggio.

● **GROTTA NERA**
Il gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi sarà possibile visitare la Grotta Nera nella Particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. Visite guidate ogni ora, dalle 10 alle 16.

● **CASTELLO DI DUINO**
Oggi sarà aperto il Castello vecchio, l'antica rocca di Duino. Visite alle 11, 12, 15. Info: 040-208120.

POMERIGGIO

● **CHIESA EVANGELICA**
Nel giardino pubblico «Tommasini», oggi alle 16, si terrà un incontro con la popolazione. Predicherà l'evangelista internazionale Mario Pangos, ministrando la Parola di Dio. La cittadinanza è invitata a partecipare. Per qualsiasi informazione, sms al 334-2495526.

● **VISITA A MILA SCHÖN**
Oggi alle 17 al Salone degli incanti-ex pescheria, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura di Beatrice Malusà. La visita guidata è compresa nel biglietto di ingresso alla mostra, al prezzo di 3 euro.

CIOCCOLATO PER GRANDI E PICCINI IN VIALE

Uovo gigante? Non proprio, ma piace

Ecco l'uovo pasquale, non gigante ma rossonero (f. Silvano)

A essere buoni, definirlo "gigante" è stato un po' eccessivo. «Io a casa ne ho uno più grande» ha detto con un sorriso Marco, un ragazzo che passava di lì per caso. L'uovo di cioccolato che ieri è stato offerto ai bambini in piazza Sant'Antonio non era, infatti, molto diverso da quelli che in questi giorni fanno capolino dagli scaffali di qualsiasi supermercato.

Se ne è subito reso conto anche Paolo Rovis, assessore allo Sviluppo economico e Turismo, davanti a una platea di cronisti e telecamere accorsi per immortalare le dimensioni ragguardevoli dell'uovo, annunciate, con comunicato, dall'amministrazione comunale.

«È un modo simbolico per farci gli auguri di Pasqua e per stare vicino ai bambini» ha detto Rosis guardando un po' perplesso l'anonimo uovo, avvolto in carta rossonera. L'assessore è quindi corso ai ripari. Rovis ha infatti provveduto subito a far arrivare un altro uovo finemente decorato, forse non gigante, ma bello. E soprattutto grande abbastanza per riuscire ad attirare l'attenzione dei passanti.

Molte le persone che ieri passeggiavano di fronte alla chiesa di Sant'Antonio, complici anche il bel tempo e il mercatino pasquale organizzato dall'associazione "I bambini di Trieste". «Bancherelle che piacciono molto ai turisti e che offriranno loro l'occasione di fare qualche acquisto durante le festività, quando le saracinesche di molti negozi resteranno abbassate» ha detto l'assessore.

Rovis a mezzogiorno in punto ha quindi impugnato un secchiello di metallo, preso in prestito da uno stand vicino. Percuotendolo con una mazzetta di ferro ha chiamato i cittadini a raccolta sotto un ulivo. Infine, dopo un breve augurio di buona Pasqua, ha rotto l'uovo di cacao. Questo gesto ha scatenato l'applauso e, come spesso accade in queste situazioni, i genitori hanno superato i figli quanto a voracità. «Prima i bambini!» ha intimato l'assessore ad alcune mamme e papà troppo veloci nell'accaparrarsi cioccolato e caramelle. Rovis ha quindi distribuito le sorprese contenute nell'uovo ai piccoli presenti. I cameraman e i fotografi accorsi per l'uovo-evento forse non erano entusiasti. Ma i bambini sì, e, in fin dei conti, è questo l'importante.

Giovanni Ortolani

● **OVETTI PASQUALI**
Nella sala parrocchiale di Aurisina, da oggi fino al 18 aprile, «Ovetti pasquali da tutto il mondo». Orari: feriali giovedì e sabato dalle 16 alle 19, festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

SERA

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi incontro al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Domani, alle 18, in via S. Anastasio 14/A e in via dei Mille 18. Info: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

● **VISITE ALLA TEBALDI**
Ultimo giorno di apertura, domani, per la mostra «Renata Tebaldi. Profonda ed infinita», nella sala «Attilio Selva» di Palazzo Gopcevich. Alle 11 e alle 17 avranno luogo le ultime visite guidate a cura di Vincenzo Ramon Bisogni.

VARIE

FORUM ITALO-AUSTRIACO
■ Il Forum europeo italo-austriaco propone il 17 aprile una gita a Klagenfurt e dintorni con diverse tappe in luoghi caratteristici. Info: segretaria dell'Associazione al numero 040-634738 (con orario martedì, mercoledì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30, mercoledì dalle 10.30 alle 12.30) o sito internet www.euroculture.it.

FINANZIERI D'ITALIA
■ L'Associazione nazionale finanzieri di Trieste comunica che don Franco Millimaci organizza un pellegrinaggio militare a Lourdes dal 20 al 25 maggio 2010. Tutti gli interessati possono telefonare per informazioni al numero 040/362809 o al cell. 338/8042357.

AMICI DEI MUSEI
■ Il viaggio a Genova originariamente previsto per il 5-9 maggio viene posposto per ragioni logistiche ai giorni 12-16 maggio. Programma dettagliato in sede, o scaricabile dal sito internet http://www.freewebs.com/amici-musei-ts.

PANTA RHEI
■ Nell'ambito delle proposte culturali, l'associazione Panta rhei organizza per il prossimo 18 aprile una gita a Gardone Riviera per la visita del Vittoriale degli italiani. L'occasione sarà propizia per visitare anche il giardino botanico Andrè Heller, un vero e proprio complesso ecologico con specie botaniche provenienti da tutto il mondo. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

CRAL PORTO
■ Il gruppo culturale del Cral autorità portuale propone, ai soci e agli aggregati, una crociera dal 7 al 18 dicembre con la Msc Magnifica alla scoperta della storia antica, visitando Grecia, Egitto, Israele. Prenotazioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sala Cral della stazione Marittima.

SOS DEPRESSIONE
■ Nella sede dell'associazione Idea Trieste onlus, in via don Minzoni 5, troverete volontari a vostra disposizione per informazioni, gruppi di auto aiuto e un incontro di consulenza psicologica. Per appuntamenti: tel. 040-314368 info@ideatrieste.it.

IN GITA COL CENTRO
■ L'ass. «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale: 28/4 - 2/5 a Praga, volti insoliti della città di Kafka. 24/27 giugno: la «Ferrovia delle Meraviglie», tra mare, borghi medievali, forre, torrenti, fortificazioni e castelli sabaudi. Viaggio da Ventimiglia a Cuneo (via Francia). Programmi a disposizione in segreteria. Info: c/o «Il Centro», via Coroneo 5 (I piano), telefono/fax: 040-630976, infoline: 340-7839150.

MATRIMONI

Senatore Alfonso con Mariotto Donatella; Mortinaro Antonio con Sgubbi Miriam; Dal Grande Piero con Marsi Isabella; Furlan Gianni con La Porta Rossella; De Perini Lucio con Bragato Patrizia; Cigana Damiano con Perna Alessia; Stojanovic Zoran con Radovanovic Emina; Casagrande Biaggio con Palmisano Silvia; Opatti Bruno con Randich Cecilia Gracielа; Lanziello Marco con Ferro Michela; Calacione Marzio con Donati Elena; Baskar Luca con Mucignato Francesca; Ritossa Dario con Kosic Katia; Terranino Andrea con Derosa Simona.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– Per la S. Pasqua da Filippo e Michela 10 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Elvina Barnabà in Tabor dai cugini Tabor 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Deborah Bencina da tutti i suoi cari e da Rosa 20, da Nevia e Marcello Sepich 25 pro Agmen.
– In memoria del caro Bruno per la S. Pasqua dalla moglie Lidia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di Silvia Comisso per il compleanno (4/4) da Laura e Luca 25 pro Comunità di San Martino al Campo, da E.P. 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Albina e Antonio Fatutta per la S. Pasqua dal figlio 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Hechich nel V anniv. (4/4) dalla famiglia 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Ass. Donatori sangue, 100 pro Agmen, 100 pro Cardiologia osp. Maggiore.
– In memoria di Maddalena Jeretina ved. Milocco per il 100.o compleanno da Elena e famiglia 25 pro frati di Montuzza.
– In memoria del dott. Paolo Kulterer (11/3) da Laura Plisco 100 pro Progetto ospedale Camerun missione Sacramentina (Piacenza).
– In memoria di Anna Millo dai condomini di via Giusti 16/18 Capellan, Carboni, Carnera, Cesareia, Cosmini, Boz, Godina, Mason, Maurovich, Maver, Nobile, Patrizio, Zanconati 125 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Manuela Perlitz per la S. Pasqua (4/4) da un'amica di famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Ruggero Rossi per il compleanno (4/4) dalla moglie 50 pro Emergency, 50 pro Medici senza Frontiere, 50 pro Ass. per la Geofisica Licio Cernobori.
– In memoria di Alfredo Scherian per il compleanno (4/4) da Emanuela, Laura, Fulvio 10 pro Casa Sollievo della sofferenza Padre Pio (Fg).
– In memoria di Rino Tinti nel V anniv. (4/4) da Rina Gherco e Marcella Tinti 50 pro Chiesa S. Giacomo Apostolo (pane per i poveri), 50 pro Airc.
– In memoria dei cari defunti da Nevia e Marcello Sepich 25 pro Umago Viva.
– In memoria dei cari genitori Silvestro e Nada Vianelli per la S. Pasqua dal figlio Mario 150 pro Conferenza di San Vincenzo (ospedali), 75 pro Conferenza di San Vincenzo (aiuto alla vita), 75 pro Conferenza di San Vincenzo (aiuto agli anziani).
– In memoria dei cari defunti per la S. Pasqua da S.S.D. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della maestra Ketty dalle amiche della palestra 175 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

TANTI TESTIMONIAL ALLE "TORRI"

Web sicuro per i giovani: la Polizia si allea con lo sport

Polizia, Volley Trieste e la rondine-mascotte (f. Bruni)

Sono stati tanti i visitatori che si sono fermati allo stand della Polizia di Stato allestito all'interno delle Torri d'Europa (sponsor dell'evento con l'Unicredit Banca) nell'ambito della 1ª Giornata della sicurezza sul web, manifestazione che si è svolta in venti città italiane fra cui Trieste. Giovani e adulti si sono confrontati con gli specialisti della Polizia postale e delle comunicazioni in materia di antivirus, di attacchi informatici di qualsiasi profilo e di navigazione sicura nella rete. Grande interesse dei visitatori anche per i testimonial dell'iniziativa, celebri sportivi.

L'ex arbitro internazionale di calcio Fabio Baldas ha definito il suo rapporto con la rete "non proprio idilliaco". «Sono un utente consapevole dei rischi del web - ha affermato il fischietto triestino - e queste iniziative sono importanti. I giovani devono essere istruiti adeguatamente e tutelati». Chi è connessa "h 24" - per usare una definizione della Polizia - è la ginnasta azzurra Federica Macrì, atleta in forza alla società Artistica '81-Il Mercatino di Trieste. «Sono sul web quasi 24 ore al giorno e utilizzo per lo più Facebook», ha affermato l'azzurra. «Ho incontrato anch'io persone sospette in rete, ma le ho evitate con un po' di intelligenza. Non trovo giusto, però, che ragazzini navighino senza controllo alcuno».

Concorde nel sottolineare la valenza dell'iniziativa della Polizia, anche alla luce dei reati pedopornografici, è stato Dennis Bocchini, il capitano della Acegas Pallacanestro Trieste 2004. Anche il mondo della pallavolo ha condiviso i messaggi di sicurezza e lo ha fatto con la rondine Volley, la coinvolgente e colorata "mascotte" dei Campionati mondiali che si svolgeranno in Italia il prossimo settembre e con Stefano Mari, il capitano del Trieste Volley 2010.

Time-out per gli sportivi e parola ad Andro Merkù, noto animatore, imitatore e presentatore, che ha affermato di avere «un rapporto molto sostenuto col web soprattutto per motivi professionali».

Tra i testimonial dell'iniziativa, la campionessa della Trieste Tuffi Michelle Turco, l'attaccante della Triestina Denis Godeas, il vicecapitano Marco Lo Duca, Andrea Carpanese, Diego Modrusan e Matteo Leone della Pallamano Trieste.

Soddisfazione per l'esito riportato dalla manifestazione è stata espressa da Manuela De Giorgi, portavoce della Questura, e da Sandro Apa, dirigente del Compartimento della Polizia postale.

Estrazioni del LOTTO

03/04/2010

Ruota					
BARI	66	86	72	16	77
CAGLIARI	56	39	36	21	85
FIRENZE	52	53	11	10	88
GENOVA	20	40	75	23	80
MILANO	64	88	9	38	79
NAPOLI	33	53	81	77	11
PALERMO	44	6	63	25	22
ROMA	27	12	16	48	53
TORINO	4	26	27	48	81
VENEZIA	39	68	83	45	19
NAZIONALE	12	90	14	1	89

10 e LOTTO

4	26	39	53	68
6	27	40	56	72
12	33	44	64	86
20	36	52	66	88

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
2	16	19	47	49	57	27	23

MONTEPREMI: 59.432.974,50 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	16.788,71 €
Jackpot:	56.700.000,00 €	Punti 4:	261,67 €
Punti 5+1:	850.627,63 €	Punti 3:	14,79 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.479,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	26.167,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

AUGURI

MARIUCCIA E SERGIO Festeggiano il loro 40° anniversario di matrimonio. Tanti auguri dalla vostra nipotina Chiara

GIANNI Sono settanta, ma è lo spirito che conta. Affettuosi auguri dai figli Massimo e Alessia e da Marzia

IRENKA Eccoti al traguardo dei cinquanta! Tanti cari auguri di buon compleanno da Sonja e Nives

MARINA Sono arrivati i settanta! Buon compleanno da chi ti vuole un mondo di bene. Nadia con Maurizio e Daniele, Cico e Anita

ANITA Complimenti per il tuo 80° traguardo, continua così! Auguri da Fabrizio, Renato, dal marito Umberto, Elena e nipoti Marco e Matteo

ALMA Tanti auguri alla splendida cinquantenne dalla sorella Maria, dalla nipote Donatella con Doriana e Gaia e da tutti quelli che le vogliono bene

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

MANTO STRADALE E SEGNALETICA

«Viabilità a Pesek, servono interventi urgenti»

L'articolo sulla viabilità a Pesek, intasata dai Tir, corrisponde appieno alla situazione che si sta verificando sulla statale. Peccato non si accenni alla velocità tenuta dai mezzi, che non tengono conto alcuno della segnaletica esistente. Mi sorprende che la nostra signora Sindaco, sempre meno attenta ai problemi della comunità, ignori quanto da noi cittadini inviato alle Segnalazioni, ove indicavamo i problemi, le richieste e i suggerimenti.
Ora invece mi rivolgo ai gestori e tutori della Ss 14, facendo notare che vetture private, sia nazionali sia estere, anch'esse disattendano le regole del codice stradale vigente e la relativa segnaletica. Che la velocità, sia in entrata sia in uscita Stato, rasenta quella di una pista. E che noi vorremmo sopravvivere. Seguendo quanto noi cittadini abbiamo già proposto e richiesto tramite le segnalazioni, chiediamo un intervento radicale sul manto stradale, rifacendo il tappeto, e magari adeguando le pendenze e le contropendenze del tracciato, non sempre ortodosse. Tutte le pezze volonterose, atte a migliorare la viabilità, durano quanto un batter di ciglia. E per la segnaletica vorrei suggerire di rendere ben visibili e luminose le tabelle dei 50 km/h, di installare indicatori di velocità simili a quanto realizzato sulla Ss 15 via Flavia, e magari munire gli stessi di autovelox. Riscuotere le sanzioni da comminare sarà complicato. Ma forse potrebbe essere un buon deterrente, almeno per i nostri concittadini. Ferme restando le richieste dei compaesani, strisce, specchi e quant'altro. Qualunque iniziativa si decida di intraprendere, per favore fatela in fretta.

Benito Borelli
Pesek

CHIESA

Chiedere perdono

Di fronte alle accuse che, in questo momento, vengono rivolte alla Chiesa per aver taciuto e coperto i gravi reati di abuso sessuale, commessi da sacerdoti e religiosi che sembrano non aver avuto pietà alcuna per le loro vittime innocenti, credo che la cosa più urgente da fare, come primo passo, sia questa: mettersi in ginocchio davanti alle vittime di queste violenze e chiedere perdono.
Dall'ultimo prete di periferia ai Vescovi tutti fino al Vescovo di Roma, con tutta la Chiesa, nella settimana più santa, finalmente disponibili a chinare il capo, a riconoscere il nostro peccato, addossandoci anche il peccato di tanti nostri fratelli, e chiedere pubblicamente perdono a tutti quei bambini, bambine, adolescenti giovani donne e giovani uomini, la cui vita è stata rovinata.
Vita che avrebbe potuto fiorire e camminare sulla strada della fede, gioiosamente protesa nel cammino verso il Padre, anziché venire mortificata nel dolore, nella vergogna, nell'umiliazione, nel rancore.
Lancio un grande appello a questa pubblica confessione con questa umile richiesta di perdono, fiducioso che altri seguiranno l'esempio di Colui che morì, chiedendo perdono

fr. Antonio M. Santini
Parrocchia dell'Addolorata

COMUNE

Manutenzione strade

Mi vedo nuovamente costretta a lamentarmi per il mancato funzionamento del servizio manutenzione strade (040-6754582) come già fatto, con un'altra segnalazione simile, a dicembre.
Con la bufera di neve del 10 marzo è sparito lo specchio parabolico posizionato all'incrocio tra via Marco Praga e via dei Soncini.
Circa una settimana prima era già sparito l'altro specchio quello situato all'incrocio fra via Liburnia e via della Pace proprio sul ponte.
Faccio presente che l'incrocio fra via Praga e via Soncini è già pericoloso quando lo specchio è al suo posto poiché certi automobilisti imboccano velocemente via Praga non pensando che possa sopraggiungere qualcuno.
Ultimamente c'è anche un gran via vai di camion di grosse dimensioni perché è appena stato aperto un cantiere che rende la situazione ancora più pericolosa.
Adiacente all'incrocio c'è l'attraversamento pedonale di competenza della scuola primaria «B. Marin» e, anche se è presente un «nonno paletta», la situazione rimane rischiosa per i bambini che devono attraversare.
Ho tentato di chiamare il servizio manutenzione strade, ma senza alcun risultato.
Contatto allora i vigili urbani che, in altre situazioni del genere, sono intervenuti, e mi viene detto che la cosa verrà segnalata al suddetto servizio.
Passano i giorni e io sono costretta a sollecitare altre volte i vigili in quanto il numero della manutenzione resta muto a tutte le ore.
Una volta, il vigile che risponde alla mia chiamata, mi fa presente che la manutenzione strade ha poco personale e non riescono nemmeno a rispondere al telefono.
Fino al 30 marzo, la situazione è rimasta la stessa.
Bisogna aspettare che accada un incidente perché si provveda a riposizionare gli specchi?
Visto che la scorsa volta non ho ricevuto alcuna risposta, ripeto la domanda: quali sono i giorni e gli orari in cui il numero del servizio manutenzione risponde al pubblico?

Barbara Bertocchi

DISSESTO

Via del Pucino

Sul Piccolo dd. 30/3/10 leggiamo che tra i siti già censiti nell'attuale catasto frane dalla regione (in tutto 26), la nostra via del Pucino viene classificata al posto n. 8 e la zona di Grignano al n. 7.
Per noi non è una novità. Abbiamo già presentato in Comune tre anni fa uno studio eseguito da un affermato geologo che sosteneva la pericolosità del fenomeno ed era stato richiesto un monitoraggio per controllare il dissesto idrogeologico.
Per tutta risposta il Comune ha continuato a rilasciare concessioni edilizie tant'è vero che attualmente ci sono due cantieri in lavoro (quello dell'impresa Prodan-Saccomani è iniziato nel 2004 e non è ancora ultimato!). Altri due cantieri, al n. civico 9 e 35 stanno per iniziare! Detti cantieri riguardano numerose ville con ingente cubatura a carattere speculativo, alcune con appartamenti dichiaratamente a scopo turistico. Teniamo presente che, considerata la mancanza di servizi di fognatura, metano ecc. dette costruzioni necessitano di ripidissime strade di accesso, di scavi ingenti per la posa di pozzi perdenti e interramento di recipienti di gas.
Tutto il versante a mare del crinale carsico sta cedendo e basta percorrere la via del Pucino per vederne i segni molto evidenti.
Noi promotori del comitato ci sentiamo presi in giro. Ci viene detto che le concessioni rilasciate risalgono al precedente piano regolatore ma il sindaco sa bene che in base a consolidata giurisprudenza amministrativa, il Comune, titolare della potestà urbanistica, può in qualsiasi momento adottare delle varianti per correggere scelte precedenti con motivazioni di ordine ambientale e paesaggistico che impongono di preservare i siti interessati. Non si dovrà permettere che le logiche affaristiche, di proprietari di terreni e di costruttori, prevalgano sull'interesse collettivo, si dovrà invece tutelare l'integrità dell'ambito costiero che di Trieste costituisce l'identità paesaggistica e ambientale.
Riusciranno le lodevoli iniziative intraprese da alcuni nostri esponenti politici a fermare il danno ambientale dovuto alla «disinvolta» cementificazione della via del Pucino?

Rosa Bertazzo
per il comitato «Salviamo via del Pucino e via Plinio»

L'ALBUM

La geologa Genoni ospite della seconda all'European School

Gli alunni della classe seconda primaria dell'European School of Trieste, nell'ambito del progetto "Europa-Antartide", hanno ricevuto nei giorni scorsi la visita della geologa Laura Genoni, loro preziosa amica, con la quale hanno avuto uno stimolante scambio di informazioni via e-mail. In occasione di questo incontro, la ricercatrice ha intrattenuto gli alunni dialogando sulle sue esperienze nel mondo antartico. Nella foto, Laura Genoni, i bambini della seconda primaria e gli insegnanti

RIMPATRIATE

Cerco vecchi amici

Sono Riccardo Boscolo, nato a Trieste il 14/10/1935. Vivo fuori zona da più di 30 anni. Torno con nostalgia alla mia città e desidero ritrovare vecchi amici, vecchie «mule» che mi hanno conosciuto e, perché no, anche amato.
Mi troverò all'Hotel Milano dal 17 al 19 aprile: ci troviamo per una cena e facciamo un bel rinfresco assieme, foto ricordo e qualche bicchierino nostalgico?
Un forte abbraccio a tutti, se potete venire lasciate il nome e recapito all'hotel.

Riccardo Boscolo

DEGRADO

Gallerie pericolose

Signori amministratori comunali e provinciali, passando per via Flavia tra il ponte e la ditta Marocchi, c'è un immondezzaio e un totale degrado, vergognoso da vedere.
L'entrata della galleria di Aquilinia è sporco la stessa è degradata, mi domando perché nessuno abbia provveduto in merito, invece di giocare a ping-pong su tali competenze. Un promemoria al sindaco Dipiazza riguardo la galleria di piazza Foraggi che è buia e pericolosa: si aspetta che succeda un grave incidente per provvedere in merito?

Armando Iacopich

LA REPLICA

«Equitalia ha già dimezzato le società. E i consiglieri sono solo novanta»

In merito all'articolo "Equitalia, carrozzone che non snellisce il sistema", a firma di Luisa Nemez, pubblicato il 1° aprile su Il Piccolo, Equitalia ritiene doveroso fare alcune precisazioni.
L'autrice dell'articolo è poco informata sulla struttura e l'attività svolta dal Gruppo Equitalia e si lascia andare a una serie di affermazioni errate e lesive dell'immagine del Gruppo stesso.
Equitalia, nata nel 2006, non è "un carrozzone con una quarantina di aziende", come scrive l'autrice dell'articolo la quale evidentemente non sa che il Gruppo è passato da 40 società partecipate alle attuali 20, guidate da meno di 90 consiglieri di amministrazione e non "circa 300", proprio nell'ottica di snellire e rendere più efficienti le strutture e le procedure ereditate dal precedente sistema di riscossione affidato alle concessionarie private con scarsi risultati in termini di recupero ma con forti oneri a carico della collettività.
Dopo tre anni di attività sarebbe comunque da folli asserire che il sistema ora funzioni perfettamente, ma è del tutto priva di fondamento l'affermazione secondo cui "le cartelle pazze imperversano". Errori ce ne sono e ce ne saranno, perché una piccola percentuale di cartelle contestate rappresenta un fenomeno assolutamente fisiologico per un'istituzione pubblica che invia oltre 30 milioni di documenti ogni anno tra avvisi, solleciti e cartelle e che, comunque, si pone come obiettivo di portare a zero qualsiasi margine di errore e di intervenire tempestivamente ogniqualvolta si verifichino casi critici.
Quanto alla richiesta di "un assetto più umano" rivolta al Gruppo Equitalia, vale la pena ricordare che la riscossione dei tributi non pagati non ha finalità vessatorie, ma è un atto di giustizia nei confronti di tutti i cittadini che pagano regolarmente le tasse. Ciò premesso Equitalia svolge il suo compito istituzionale con la massima attenzione verso le esigenze dei contribuenti morosi che intendono regolarizzare la propria posizione con il Fisco. Oltre all'attività di consulenza, infatti, bisogna ricordare anche che nei giorni scorsi è stata presentata la nuova cartella, più chiara e con più informazioni, mentre per i contribuenti in difficoltà da tempo è prevista la possibilità di dilazionare i pagamenti dei debiti fiscali fino a un massimo di 72 rate, senza più obbligo di presentare fideiussione bancaria, opportunità che fino ad oggi è stata utilizzata da circa 650 mila contribuenti.
Equitalia Friuli Venezia Giulia, in linea con la strategia consolidata in tutto il Gruppo Equitalia, resta a disposizione di tutti i cittadini con i propri sportelli presenti sul territorio regionale, ove poter effettuare i pagamenti e ricevere assistenza qualificata; sul sito della società (www.equitaliafriuliveneziagiulia.it) è inoltre possibile rinvenire tutte le informazioni relative ai servizi attivati dall'agente della riscossione per aiutare i cittadini a mettersi in regola col Fisco.

Ufficio Relazioni Esterne

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di **DON MARIO VATTA**

L'amore semplice delle monache capisce l'Inglese

Questa volta mi ero spostato in macchina, una vecchia "Punto", per raggiungere M., una località di cui avevo già scritto in questa rubrica esattamente il 1° novembre 2009. Il motivo riguardava la mia "professione": mi era stato richiesto di andare a trascorrere un giorno di preghiera assieme alle Monache Benedettine Agostiniane di M., alcuni giorni fa, in piena Settimana Santa durante la quale avremmo potuto riflettere sull'amore di Dio, espresso attraverso il Figlio, che in questi giorni sarebbe diventato speranza per il mondo e per ciascuno di noi nell'offerta totale della Sua vita, proprio lassù, in cima al Calvario, inchiodato ad una croce di legno.
Avevo aderito all'invito con gioia e con una certa trepidazione. Che cosa avrei potuto, infatti, dire a queste sorelle già tanto vicine al Maestro nella loro vita contemplativa immersa nella preghiera e nell'azione nascosta di ogni giorno? La Parola di Dio ci avrebbe aiutato a scendere nella profondità dell'anima per ascoltare, ascoltare ancora una volta.
La risposta al mio tirare la campana d'ingresso non si era fatta attendere: da una grata non troppo fitta un sorriso di sole di una giovane monaca mi aveva accolto mettendomi subito a mio agio. Dopo alcuni minuti di presentazione e di accordi con la Madre Badessa riguardo lo svolgersi della giornata di spiritualità, mi ero spinto a chiedere se Corrado l'Inglese (vedi proprio questa pagina di novembre 2009), un assistito allora della "ruota" per il pasto frugale, si fosse presentato negli ultimi tempi.
La gioia improvvisa mi aveva fatto sussultare il cuore: l'amico in questione era atteso per l'appuntamento quotidiano. Gli abiti, indossati a strati bisunti, decisamente rivelanti la vita di strada di una persona povera e arresa, ricopriva no l'uomo a cominciare dalle spalle esageratamente curve.
Dopo l'esposizione da parte mia dove spiegavo il mio rapporto con Genio, l'amico comune che mi aveva indicato, qualche mese fa, le probabili condizioni di bisogno del mio interlocutore, il dialogo si era sviluppato, per la verità un po' divergente. Alle mie domande, fatte con la dovuta discrezione e il prudente rispetto, Corrado rispondeva in modo frammentato e incomprensibile, fuori da ogni logica riguardante la normalità e rivelante uno stato confusionale per la verità abbastanza pronunciato. Non mi era possibile intercettare nemmeno un momento dove avessi la sensazione di venir percepito come presente, come essere parlante secondo una logica comune e quotidiana.
Dopo un po' mi ero convinto di trovarmi di fronte ad una persona dalla mente devastata da chissà quali esperienze di vita che non mi era dato di conoscere.
A questo punto la domanda a me stesso : Quale il "canale" attraverso cui questa piccola comunità monastica riusciva a comunicare in qualche modo con l'Inglese? Forse la risposta sta in quanto abbiamo vissuto in questi giorni e che probabilmente non ci ha visto sufficientemente attenti con la mente e con l'anima. L'amore di Dio, respiro nella vita delle suorine di M. , dava forma ad ogni azione, anche la più semplice, la più comune, come l'accoglienza della figura di Gesù nell'ultimo dei fratelli che diventa primo, cioè importante, perché persona da amare anche nel momento in cui le parole sconclusionate costituiscono la maniera per dirci che proprio nello scambio di amicizia e di affetto si realizza il linguaggio vero di una reciprocità tra simili.
Quale lezione! E pensare che ero arrivato nel piccolo monastero di M. forse per insegnare qualcosa a queste piccole sorelle … Mah! E Pasqua: facciamoci gli auguri.

STUDENTI

Tasse universitarie

Grazie Rettore e membri del Senato accademico dell'Ateneo di Trieste per il magnifico, illegale, classista balzello imposto a maggiorazione delle tasse scolastiche ai soli studenti che per l'anno accademico 2009/10 non hanno, per scelta o motivi familiari di privacy, presentato il modello Isee.
È noto che reperire fondi di finanziamento è sempre più difficile in questi momenti di crisi, ma fare cassa alle spalle di una categoria di studenti non è democratico. Voi certamente giocate sul fatto che fare ricorso alla giustizia amministrativa è più oneroso che pagare il balzello e che nessuno studente avrà la voglia di impugnare quanto forzatamente imposto.
Non resta che illudersi che per il prossimo anno tutto ritorni come era per gli anni scorsi.

f.d.

DEIEZIONI

Via Capodistria

Preciso di essere un cinofilo, per cui nutro verso i cani una sincera simpatia e ammirazione. Però solo nei confronti dei cani, non verso i loro incivili padroni, e precisamente quelli che lasciano sul marciapiede gli escrementi dei medesimi.
La via Capodistria e le strade adiacenti sono imbrattate dalle deiezioni, che oltre a presentare un elemento di pericolo per i pedoni, che calpestandoli inconsciamente, potrebbero cadere subendo serie lesioni fisiche, mette anche in cattiva luce la città alla vista dei turisti.
Sarebbe il caso che chi di dovere controllasse che i proprietari siano in possesso di quanto previsto dalla normativa comunale.

Tommaso Micalizzi

RINGRAZIAMENTI

■ Un grande viaggio inizia con un piccolo passo. Il 26 marzo si sono svolte le ultime lezioni del percorso per assistenti familiari: «Elementi di economia e di sostegno e all'autosufficienza delle persone anziane». L'obiettivo principale era quello di dare una formazione e una preparazione adeguata alle assistenti familiari e renderle più utili nel lavoro che svolgono. La mia impressione, condivisa anche dagli altri partecipanti, è quella di arricchimento con nuove conoscenze in psicologia, prevenzione della disabilità, economia domestica, cucina dietetica, gerontologia e sostegno all'autosufficienza delle persone anziane, nonché nella pratica sociale. Vorrei ringraziare tutto lo staff delle brave e preparate insegnanti e ringraziare coloro che hanno promosso tale percorso: l'Area Protezione e Promozione Sociale del Comune di Trieste e le Acli Provinciali.

Paša Gijdian
assistente familiare

■ Di fronte a tante notizie sui disservizi della Sanità pubblica e a tante segnalazioni circa casi di malasanità, tengo particolarmente, andando in controtendenza, a segnalare un fatto positivo. Desidero infatti portare la mia personale testimonianza riguardo la professionalità e l'umanità dimostrate dal Personale dei Reparti di Rianimazione e di Pneumologia dell'Ospedale di Cattinara dove sono stato ricoverato dal 1° al 16 gennaio e grazie alle cui cure mi sono ripreso. Desidero pertanto ringraziare l'équipe per la competenza e la gentilezza riservatami durante il periodo di degenza.

Dario Rota

PROMEMORIA

Kitty Crowther, illustratrice e scrittrice belga, ha vinto il premio letterario Astrid Lindgren Memorial Award di Stoccolma, il maggiore premio per la letteratura per l'infanzia e per ragazzi al mondo. All'autrice di capolavori come "L'enfant racine" e i libri su "Poka & Mine" per il premio andranno anche 500 mila euro.

Arriva, a disegni, il libro "Caravan Petrol", ispirato alla famosa hit di Renato Carosone, ovvero "Quanto sei bello a cavallo del tuo cammello", Edito da Gallucci, il libro è disegnato da Silvia Ziche, considerata la mamma italiana di Paperino.

INCONTRO A PIEVE DI SOLIGO CON IL GRANDE POETA OTTANTOTTENNE

ZANZOTTO: «LA MORTE? UN VUOTO PIENO DI SOGNI»

Dietro il paesaggio, lo stesso infinito della sua infanzia

dall'inviato RENZO SANSON

PIEVE DI SOLIGO Ad Andrea Zanzotto piace disegnare e giocare con il trenino. Sul tavolo del salotto, tra libri, giornali e riviste, sono sparsi matite colorate, binari e tunnel di plastica. Andrea ha sei anni, ma oggi non è qui, a Pieve di Soligo, nella casa del nonno, il grande poeta di cui porta il nome. Andrea Zanzotto si muove piano, a passettini incerti, appoggiandosi al bastone. È appena rientrato dalla passeggiatina quotidiana. Compirà 89 anni il 10 ottobre. La badante premurosa gli toglie cappotto e berretto e lo aiuta a sedersi. E mentre sua moglie Marisa fa un po' di spazio sul tavolo, il poeta sorride al caos lasciato dall'unico nipote.

Il grande vecchio della poesia italiana vive a Pieve di Soligo, dove è nato, nell'alto trevigiano, a ridosso delle Prealpi. E a parte i viaggi e un periodo in Svizzera (subito dopo la guerra e la partecipazione alla Resistenza) praticamente è sempre rimasto sulla linea del Piave, dedicandosi all'insegnamento e coltivando la sua passione. È qui la sorgente della sua poesia. Qui le radici di questo raffinatissimo distillatore di versi, che ha sperimentato spremendo il succo di vitigni autoctoni o d'importazione, con un alambicco stilistico assolutamente originale, notato fin da subito da Eugenio Montale e Giuseppe Ungaretti.

«In realtà – sussurra Zanzotto, con un filo di voce, - io ho sempre sentito i valori della poesia fin da piccolo e ho compreso che per andare avanti non era ncessario andare in giro per il mondo, perchè per me questo piccolo mondo era già una fortuna... Qui, nella mia "matria", la mia piccola patria agreste, era facile respirare poesia. Che cosa mi lega a questo posto? C'è tutto un insieme di fatti della vita quotidiana, poi, a mano a mano che diventavo vecchio e ultravecchio, a fare come un po' da consigliere morale del paese... Purtroppo però, oggi, le mie forze si sono molto ridotte». Ma – lo sprona la moglie Marisa – *«ghe toca ancora lavorar»*.

Il filo-filò della conversazione è sottile, ma forte come una lenza d'alto mare. La voce è fievole, ma le risposte sono chiare, limpide. «*"Ti piace essere venuto a questo mondo?"* l'avevo chiesto a uno dei miei bambini. Eravamo andati a Vittorio Veneto, per poi salire sul Cansiglio. E lui mi rispose: "*sì, perchè c'è la Standa*". L'ho ricordato in una poesia, perchè è importante sentire un po' come i bambini: perchè la realtà è il gioco, più che la seriosità, anche se quest' ultima finisce purtroppo con l'imporsi».

PAESAGGIO. I vecchi vivono anche di ricordi. «Anch'io, certo, ma non ossessivamente. Piuttosto come un flusso di pensieri». Suoni, rumori? «Non direi. Qualche volta baruffe di gatti. Io ne ho tre. Cani no, non mi piacciono. Il resto è silenzio. È bello qui, tranquillo. Dietro il paesaggio – come s'intitola il mio primo libro, del '51 - continua a esserci lo stesso infinito che io ho avvertito fin dall'inizio, quando salivo in collina e guardavo in lontananza il paesaggio, cercando di cogliere anche ciò che c'era dietro la prima linea di colline, perchè ce ne sono parecchie di colline, una varietà enorme di situazioni...».

Zanzotto è nato da una famiglia di artisti, pittori e decoratori come il nonno Andrea e il padre Giovanni, classe 1888, il quale, prima di sposarsi, lavorò anche all'estero, a Trieste, allora austroungarica, in una grande impresa di decorazione, fino al 1915. «L'impresa per cui lavorava era la Magliaretta - dice Andrea. - E, ricordando, parlava di Trieste come un posto meraviglioso. C'è rimasto parecchio tempo, finché è scoppiata la guerra e fu chiamato alle armi... È stato il primo sindaco di Pieve di Soligo, dopo la Grande Guerra, per questo gli hanno dedicato una via del paese». Anche al poeta piace Trieste: ci è stato varie volte, con Piero Del Giudice, dopo la morte di Basaglia, per leggere i suoi versi all'ex Opp, perchè «sono convinto che la parola – e in particolare la poesia – sia terapeutica». E aggiunge: «Ho visto in tv "La città dei matti". Io conoscevo la protagonista, che era veneta. E ho avuto rapporti e incontri anche i i "ragazzi della panchina", i giovani tossicodipendenti di Pordenone». Zanzotto ha sempre cercato di guardare in faccia il "sole nero" dell' angoscia (che pure lui tormentava), del dolore, della morte, di confrontarsi e portare a chi ne ha bisogno la voce della poesia.

Il poeta Andrea Zanzotto nel salotto della sua casa a Pieve di Soligo, il paese dove è nato il 10 ottobre 1921 e al quale è sempre rimasto legato (foto di Renzo Sanson)

LINGUAGGIO. Cambia il mondo, cambia il linguaggio? «A me non sembra che sia cambiato granché. Per esempio il vecchio dialetto della valle del Soligo resiste ancora. Tuttavia, quando ho pubblicato il poemetto "Filò", ho voluto esagerare, scrivendo "*buona gente senza più dialetto*". "Senza", perchè in quegli anni il dialetto cominciava già a perdersi». E oggi? «Oggi in un paese, che per me è stato sempre abbastanza confortante, mi fa tristezza vedere che la gente è diventata più chiusa in sé: non c'è più quella quantità enorme di osterie, in cui si giocava alle carte e dove anch'io andavo da bambino, ammesso al coro degli ammiratori. È tutto un mondo che non c'è più. Direi che è in atto proprio una grande mutazione. È tutto da ricostruire, ancora, come dopo una guerra. Non basta che non ci siano più confini. Bisogna capirsi, conoscersi, dialogare. Anche qui in Veneto ci sono tanti immigrati extracomunitari. Sono ormai assimilati, parlano il nostro dialetto. Ma l'integrazione è ancora lontana». Lo dice anche in versi nel suo libretto più recente, "Conglomerati" (Mondadori): «Rari sono i luoghi in cui resistere,/ luoghi dove Muse si danno convegno/ per mantenere l'eco di un' armonia/ per ricordarci ancora che esiste il sublime/ per riesaltare gli antichi splendori ed accogliere nuove vie di Beltà».

> È importante sentire un po' come i bambini: perché la realtà è il gioco, più che la seriosità, anche se quest'ultima purtroppo spesso finisce con l'imporsi

BABELE. Dal punto di vista linguistico Zanzotto è stato un contestatore dei moduli correnti, o meglio un innovatore dei canoni poetici, accostando lingue alte e basse. Un linguaggio elaborato, per qualcuno difficile. «Quando nel 1951 pubblicai il primo libro, "Dietro il paesaggio" - ricorda sorridendo, - mia zia Teresa, proprietaria di una cartoleria, lo mise in vetrina. E, dopo che una maestra aveva commentato che era troppo difficile, ci aggiunse un cartello: "Mio nipote scrive poesie che neanche le maestre riescono a capire". È un episodio realissimo».

L'obiettivo di Zanzotto è quello di trovare un' armonia nella Babele – non solo linguistica – dei nostri tempi. Anche attingendo al dialetto, di cui è un cultore: «Un quinto circa della mia produzione è in dialetto. Ho sempre frequentato a Padova il Circolo filologico linguistico (fondato da Gianfranco Folena nel 1963; ndr)... Oggi i leghisti, invece, non sanno che cos'è il dialetto, hanno solo delle manie. In questo senso li ho anche attaccati, con senso di indulgenza, come "dire poveracci, non sanno quel che dicono", né filologia romanza né niente: credono di difendere il dialetto invece non difendono nulla. Dietro il dialetto ci dev'essere una cultura».

NON ABBAIARE. Con l'ironia che lo contraddistingue ha definito la sua poetica "Non abbaiare!". Ciò che lo rende estraneo alla realtà sguaiata di oggi (politica, reality, tv): «Il "non abbaiare" è diretto proprio universalmente a tutti coloro che vogliono pontificare senza sapere di che cosa parlano. E oggi ce ne sono molti che non sanno niente e crescono, anzi, di numero».

> Il mio ironico "Non abbaiare!" è diretto a coloro che pontificano senza sapere di cosa parlano. E oggi ce ne sono molti, anzi stanno crescendo di numero

Giochiamo con le parole. Bicicletta? «È un grande dolore per me, perchè ci andavo sempre in bicicletta, ogni giorno, e oggi non posso più. Percorrevo le strade del quartier del Piave e andavo anche a scuola a insegnare in bicicletta». Polenta? «Sempre benvenuta. Io mi ricordo di uno zio che era stato nell'immigrazione e era diventato uno specialista della polenta, di mais giallo o bianco, diffondendola nel posto dove lavorava». Vino? «Lo bevo solo a pasto. Devo dire che non ho mai esagerato né nel mangiare né nel bere».

Il poeta ha sperimentato il linguaggio infantile, il *petèl*... «È il linguaggio nascente, quello delle filastrocche e delle cantilene che ascoltavo da bambino. Mi ritorna in mente, per esempio, che quando nevicava, c'era sempre qualche persona anziana che scherzava: "*Eh stavolta la vien grossa, perchè savèo che el gallo Gastaldo, la gallina Gastaldina, l'Oca Badessa e l'ànera Contessa l'è andàe in Francia per parar via la neve, de tanta che ghe iera, e i ha ciapà un bel numero de schei*"».

PIEVE. Un paese - Pieve - di gente come rondini, costrette a emigrare. Se rovesciate i libri di Zanzotto – poesie o prose – vien da pensare che cadano fuori colline, nuvolette, papaveri, fiocchi di neve, profumi di nebbie, odori di cucina, venticelli freschi, chicchi di grandine, perfino omini e donnine. «Ci sono tanti versi che mi tornano in mente, mi fanno compagnia, anche scherzosi, dei tempi universitari addirittura...».

Pieve, per Zanzotto, è uno di quei «luoghi perennemente natali – dove si nasce e si rinasce». Un mondo di colori: «Basta aprire gli occhi e il paesaggio mi offre colori, anche in queste estati così torve, che hanno delle sfumature molto belle». Pieve è la sua isola, come Grado lo era per Biagio Marin: «Con lui ho avuto un ottimo rapporto, perchè sono stato a trovarlo a Grado due volte, poi è venuto all'Università di Padova per ricevere la laurea *honoris causa* in italiano insieme con me e mi ha detto "Sono io il patriarca adesso, dopo sarai tu!"».

BORDERLINE. Sembra essersi placata l'ansia, l'inquietudine (*«Io – in tremiti continui, - io disperso»*) che lo ha tormentato per tutta la vita, costringendolo a lunghe cure, compresa la terapia del sonno, ricoveri ospedalieri, sedute di analisi freudiana. Un'angoscia esistenziale di cui è irrorata la sua poesia e da cui deriva la novità proprio di stile che lo rende un *unicum* nel panorama del '900 e oltre. «È un poeta percussivo ma non rumoroso – aveva notato Montale nel 1951 – il suo metronomo è forse il batticuore». «La scrittura per me è una specie di autoanalisi, in qualche modo un antidoto alla nevrosi». Angosce, fisime che lo hanno avvicinato anche all'antipsichiatria basagliana e all'incontro con quel mondo *borderline*, la cui umanità riecheggia nelle sue liriche, anche le più recenti: «Non parlatemi più/ Ma nelle immondizie/ troverò tracce del sublime/ buone per tutte le rime».

Sono tempi di terremoti. «Mi sconvolge quel tipo di terremoto di cui si poteva prevedere l'evenienza. Fin dal 1976, dopo il sisma in Friuli, mi sono interessato al problema, e ho conosciuto parecchi sismologi che dicevano che l'Italia è esposta al rischio e necessita di una ricostruzione antisismica nel rispetto delle regole. Questo vale anche per la società, per la democrazia. Altrimenti crolla tutto».

EPIGRAMMI. La sua opera omnia è uscita 11 anni fa, ma ha continuato a scrivere. «Da un anno o due devo dettare ad amici o a mia moglie. Mi stanco subito. Non riesco a scrivere. Le mani non mi obbediscono più. Riesco abbastanza a fare degli epigrammi. Gli Haiku meno, perchè non ho più l'ispirazione, che viene dal profondo. Ma, per esempio, pensando a Gillo Dorfles, che è un fenomeno, veramente, con i suoi 100 anni straordinari, ho detto agli amici, perchè gliela riferiscano; "*Gillo Dorfles ci batterà tutti: Gillo se vai avanti così danzerai su uno spillo*"».

La morte che cosa rappresenta? «Non so immaginare che cosa rappresenti realmente. Dico solo che, senza allontanarmi troppo dal cristianesimo, perchè sono stato sempre abbastanza praticante, in realtà penso che la morte può essere sogno: un vuoto popolato da sogni».

«Mi sembra abbastanza.... Mi si è abbassata la voce». Riappare la badante e lo accompagna verso la tavola da pranzo. Andrea sorride. Fuori è finalmente primavera. Tra le sponde tranquille del Soligo le paperelle quaquerano con i bambini che giocano nel parco. Accanto alla chiesa e al suo campanile alto e magro, la ruota di un vecchio mulino, divenuta sede di una banca, ora macina *schei*. *«Che sarà della neve/ che sarà di noi?»* (Pasqua 1968). E chi baderà ai poeti?

NARRATORE, CRITICO, SAGGISTA E TRADUTTORE OLTRE CHE POETA

Un "maestro" del Novecento scoperto da Montale e Ungaretti

È in cantiere un libro sulla sua collaborazione con Fellini per "Casanova", "La città delle donne", "E la nave va"...

Il poeta nel giardino della sua casa a Pieve

Andrea Zanzotto è un "maestro" in tutti i sensi. Nato a Pieve di Soligo (Treviso) il 10 ottobre 1921, dopo il diploma di maestro elementare, nel '38 consegue la maturità classica. All'Università di Padova, dove è allievo di Concetto Marchesi e Diego Valeri, si laurea in Lettere nel 1942. Dopo la guerra e la collaborazione alla Resistenza, nel '46 emigra in Svizzera, dove si dedica all'insegnamento, professione che, una volta rientrato in Italia, riprende nelle scuole medie della provincia di Treviso. Entra in contatto con poeti e intellettuali quali Giacomo Noventa, Alfonso Gatto, Vittorio Sereni, Luciano Anceschi. Studia filosofia. Scrive racconti e collabora a giornali. Nel 1950 ottiene il premio San Babila-Milano: in giuria ci sono tra gli altri Ungaretti e Montale, che saranno tra i suoi primi estimatori e recensori.

In questo periodo è colpito da disturbi - allergie, insonnia e altri malesseri esistenziali - che lo portano a intensificare la propria indagine poetica. Nel 1959 sposa Marisa Michieli. Ha due figli: Giovanni, oggi docente di matematica all'Università di Padova, e Bruno, che segue il ramo artistico della famiglia. Nel 1951 pubblica "Dietro il paesaggio". Seguiranno "IX Ecloghe" (1962), i racconti "Sull'altopiano" (1964), "La Beltà" (presentato nel 1968 a Roma da Pier Paolo Pasolini), "Pasque" (1973). Cultore del dialetto alto-trevigiano (nel 1976 esce uno dei suoi libri più belli e più noti, "Filò"), Zanzotto - assieme a Claudio Magris, come consulente per il "triestino" - su suggerimento di Nico Naldini inizia a collaborare con Federico Fellini a film come "Casanova", "La città delle donne", "E la nave va" (e sul suo rapporto con il cinema sta preparando un libro Luciano De Giusti dell'Università di Trieste).

Zanzotto continua - per 40 anni - a insegnare, occupandosi anche di organizzazione scolastica. Nel 1978 esce "Il Galateo del bosco", poi "Fosfeni" (1983) e "Idioma" (1986). Poeta, ma anche critico e saggista coltissimo ("Fantasie e avvicinamento", 1991), dall'82 ha ricevuto quattro lauree honoris causa. Nel '79 ha vinto il premio Viareggio, nell'83 il Librex Montale, nell'87 il Feltrinelli dell'Accademia dei Lincei. Nel 1996 esce "Meteo" e nel 1999 Mondadori pubblica nei "Meridiani" l'intera opera poetica e una vasta scelta di prose. Nel 2001 esce la raccolta "Sovrimpressioni". L'anno scorso sono usciti "In questo progresso scorsoio" (conversazione con Marzio Breda) e la raccolta di poesie "Conglomerati".

FESTIVAL ANNIVERSARIO

Il grande velocista azzurro sarà fra i protagonisti di «èStoria» in programma dal 21 al 23 maggio

Livio Berruti celebrerà a Gorizia i 50 anni dell'oro alle Olimpiadi

di VALERIA DONELLI

GORIZIA Era la Roma olimpica della "dolce vita". Nell'estate 1960, sugli spalti dello stadio della capitale era facile imbattersi in Gregory Peck e Grace Kelly, in Elsa Morante, Alberto Moravia o Pier Paolo Pasolini. **Livio Berruti** era uno studente di chimica e aveva solo 21 anni quando partecipò ai Giochi olimpici del 1960, davanti al pubblico di Roma. Il 3 settembre corse la semifinale dei 200 metri in 20 secondi e 5 centesimi, uguagliando il record del mondo. Fu la grande rivelazione della finale che si svolse a poche ore di distanza, dove si fece notare, come sempre, per gli occhiali che portava. A cinquant'anni dalle Olimpiadi di Roma dove fu Livio Berruti a compiere l'impresa, sarà il Festival internazionale della storia di Gorizia a ricordare quella storica vittoria, rendendo omaggio all'atleta e al tempo stesso all'indimenticata edizione romana dei Giochi Olimpici: **èStoria 2010**, in cartellone da venerdì 21 a domenica 23 maggio, vedrà protagonista a Gorizia proprio Livio Berruti, impegnato in una conversazione (sabato 22 maggio, nel pomeriggio) con Claudio Gregori, firma storica della "Gazzetta dello Sport" e autore del volume "Livio Berruti. Il romanzo di un campione e del suo tempo".

E accanto a Berruti il pubblico di èStoria troverà un altro ex atleta che, con la medaglia d'oro di Roma '60, aveva condiviso allenamenti e studi e che sarebbe poi stato finalista nei 110 ostacoli ai Giochi di Tokio: il velocista **Giorgio Mazza**, oggi medico molto conosciuto.

Agli spettatori di èStoria Livio Berruti, divenuto l'icona dei Giochi di Roma, farà rivivere la straordinaria giornata della vittoria alle Olimpiadi del 1960: in un caleidoscopio di ricordi ed excursus si intrecceranno sport e storia, attraverso gli avvenimenti e i personaggi più importanti del dopoguerra. «Mi resi conto di quanto la mia vittoria avesse colpito gli italiani - ricorda Berruti - il giorno dopo passeggiando per Roma. Rimasi sorpreso quando una fioraia mi regalò un mazzo di fiori, ringraziandomi per le emozioni che le avevo dato».

Livio Berruti divenne per tutti "l'angelo", per la leggerezza della falcata e la grazia con cui sapeva esprimere la potenza tecnica nella corsa veloce. «Ero un turista dello sport – racconta ancora Berruti –. Lo praticavo con disincanto, per me era gioia e i risultati sono venuti senza che io me ne sia reso conto».

Dedicata ad **"Orienti"**, la sesta edizione del festival è promossa per iniziativa dell'associazione èStoria, a cura di Adriano Ossola e Federico Ossola. Collaborano al festival la Regione Friuli Venezia Giulia attraverso gli assessorati al Turismo e alla Cultura, il Comune e la Camera di Commercio di Gorizia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e Banca Popolare FriulAdria – Crédit Agricole.

Il programma del festival è curato dall'Associazione culturale èStoria di Gorizia, con la supervisione di un autorevole comitato scientifico presieduto da Chiara Frugoni, composto da storici e studiosi italiani e stranieri, molti dei quali saranno protagonisti a Gorizia nelle tre giornate della manifestazione: Richard Bosworth, H. James Burgwyn, Giorgio Camassa, Marina Cattaruzza, Marco Cimmino, Mimmo Franzinelli, Ernesto Galli Della Loggia, Jean-Claude Maire Vigueur, Branko Marušic, Richard Overy, Giorgio Petracchi, Quirino Principe, Sergio Romano, Erwin A. Schmidl, Roberto Spazzali e Giuseppe Trebbi. Anche per questa edizione 2010 èStoria si svolgerà nel cuore di Gorizia e coinvolgerà il territorio anche attraverso le escursioni dell'èStoriabus.

> L'icona dei Giochi di Roma farà rivivere la straordinaria giornata del 3 settembre 1960 col trionfo sui 200 metri

Livio Berruti nel 1960 vince i 200 metri alle Olimpiadi di Roma. A destra, l'ex atleta cinquant'anni dopo.

CINEMA. ANNIVERSARIO

Trent'anni fa Alfred Hitchcock organizzò il proprio funerale

Fan club, cineteche e il canale televisivo Studio Universal ricordano il "genio del brivido"

ROMA Meno di 10 giorni prima della sua morte, il 29 aprile di 30 anni fa a Los Angeles, Sir Alfred Hitchcock (che era nato il 13 agosto 1899 in un sobborgo londinese) festeggiò a modo suo il titolo di Cavaliere dell'Impero britannico ricevuto poco tempo prima: organizzò in tutti i dettagli il suo funerale, si stese nella bara e convocò i fotografi per ritrarre la mesta cerimonia: sembrò un colpo pubblicitario, ma era il presentimento della morte. Quella morte che in tutta la sua vita da artista Hitchcock aveva corteggiata, indagata, derisa ed evocata con tale inquietante precisione da far dire al suo alter ego per eccellenza, François Truffaut: «È impossibile non accorgersi che le scene d'amore nei suoi film sono girate come gli omicidi e la scena di delitto come una scena di seduzione. Forse per Hitch amore e morte sono la stessa cosa».

Per ricordare il trentennale della scomparsa del "genio del brivido", il canale televisivo Studio Universal ne rivisita l'arte per tutto il mese di aprile con i 30 episodi del suo pionieristico "Alfred Hitchcock Presents" (la serie tv degli anni '50), quattro classici del periodo hollywoodiano (da "La finestra sul cortile" a "Gli uccelli"), alcuni documentari e il suo film del 1929, "Blackmail", che segnò il passaggio dal cinema mystery tra muto al sonoro (in onda il 26 aprile).

Iniziative analoghe sono in programma ovunque nel mondo tra fan club, cineteche, alla Film Academy di Hollywood, che tributò al regista l'onore del successo (sancito dall'Irving Thalberg Award nel 1968) e l'infamia del mancato riconoscimento (ha il record di candidature all'Oscar senza alcuna statuetta).

CINEMA. L'ATTORE AVEVA 92 ANNI

Morto John Forsyte il fascinoso di "Dynasty"

WASHINGTON È morto, all'età di 92 anni, l'attore americano John Forsythe *(nella foto)*, volto noto al grande pubblico televisivo per

aver interpretato negli anni '80 un ruolo nella serie "Charlie's Angels" e soprattutto la parte del fascinoso Blake Carrington, un personaggio della popolarissima soap opera "Dynasty".

Ma in gioventù, Forsythe cominciò lavorando nel cinema. Nel 1955 fu scelto dal maestro del brivido, Alfred Hitchcock, come protagonista nel film "La Congiura degli Innocenti", quasi un flop negli States ma un grande successo in Europa.

Più avanti parte la sua grandissima carriera televisiva.

Prima di interpretare i grandi serial che gli daranno il successo, Forsythe tra il 1965 e il 1966, ebbe anche uno show tv tutto suo. Ha vinto due Golden Globe come miglior attore protagonista nel 1983 e 1984, proprio per "Dynasty" e possiede una stella sulla Walk of Fame di Hollywood, nella categoria televisiva.

L'ATTORE AUSTRIACO HA 66 ANNI

Helmut Berger ubriaco spara solo oscenità alla televisione tedesca

BERLINO Invitato a partecipare alla trasmissione d'intrattenimento «My Swinging Sixties», della rete pubblica Zdf, l'attore austriaco Helmut Berger *(nella foto)* si è presentato completamente ubriaco e nelle poche parole pronunciate è riuscito a profferire solo qualche oscenità.

Nel corso della registrazione, andata in onda ieri sera, il conduttore Thomas Gottschalk ha chiesto al protagonista del «Ludwig» di Visconti se conoscesse le grandi star degli anni '60, tra cui Pierre Brice. «Chi è questo Pierre Brice?», ha biascicato Berger, prima di lasciarsi andare con un «sto aspettando da due ore a masturbarmi solo per stare seduto qui». Il conduttore ha cercato di salvare la situazione replicando che «almeno ne è valsa la pena», ma Berger gli ha ribattuto «noooo».

Al termine detta trasmissione l'attore ne ha combinata un'altra, mettendo una mano sulla patta dei pantaloni dell'ex campione di pattinaggio sul ghiaccio Hans-Jurgen Bäumler (68) e facendo lazzi. Per portarlo fuori scena, Gottschalk ha poi dovuto sostenerlo, poiché Berger non riusciva a stare in piedi.

TEATRO. MARTEDÌ OSPITE FUORI ABBONAMENTO AL POLITEAMA ROSSETTI

Bazzoni: «Smaschero con una risata le bugie di politica e tv»

Il poliedrico artista sardo di "Colorado Café" proporrà il suo show "Come sono caduto in Baz"

TRIESTE Dal palco di "Colorado Cafè" ai palcoscenici più importanti della penisola, **Marco Bazzoni** sta facendo ridere l'Italia intera con il suo "Come sono caduto in Baz" e martedì 6 aprile, alle 21, farà tappa anche al Rossetti per una serata speciale in collaborazione con Azalea Promotion e con il Comune di Trieste–Assessorato allo sport.

«Scrivo sempre da solo i miei spettacoli - spiega Bazzoni, - ma in questo caso ho avuto l'aiuto di Marzio Rossi, che fa anche parte del gruppo comico artistico "Le lumache" che abbiamo fondato nel 2006, e sarà sempre lui a dialogare sul palco con me nella prima parte della serata allo Stabile». Sassarese, con uno spiccato talento comico, Bazzoni può vantare la bellezza di dieci premi in otto festival nazionali del cabaret tra i quali riconoscimenti prestigiosi come il Premio Petrolini "BravoGrazie 2006" e il premio "Walter Chiari" come rivelazione comica dell'anno. «Abbiamo portato a casa qualche premio ma risalgono tutti al tempo della nascita di Baz, che allora si chiamava "Artista Neutro", e noi lo portavamo ovunque per farlo conoscere e cercare di farlo notare».

Il successo è arrivato grazie a molti passaggi televisivi e con la nota trasmissione di Italia 1, ma come si fa a creare qualcosa di comico oggigiorno senza rischiare di incappare in qualcosa di già detto o nelle banalità più assurde?

«Dipende, ognuno sceglie la sua comicità e quella che facciamo noi è una comicità che diverte prima di tutto noi e che poi sa arrivare anche al pubblico».

Il poliedrico artista sardo Marco Bazzoni

Baz 4.0 da lettore multimediale di nuova generazione diventa uno strumento per la scuola del futuro con tante nuove funzioni e potenzialità. Il pubblico quindi troverà il proprio beniamino.

«Sì, ci sarà ovviamente Baz ma con lui ci saranno anche molti altri, come Gianni Cyano, il cantante che forse crede troppo in quello che fa, e poi presenterò alcune novità che verranno introdotte al pubblico televisivo nella prossima stagione. In mezzo a tutti loro ci sarò poi anche io, Marco, che proporrò alcune parodie come quelle di Ligabue e Tiziano Ferro, e ci saranno i monologhi».

Come crea i suoi spettacoli?

«Per i monologhi faccio autoterapia. Tutto quello che vedo in tv o che sento dire in politica e che non capisco cerco di risolverlo. Nel periodo in cui viviamo prendersi troppo sul serio può avvelenarci e il punto di vista comico diventa quindi quello più umano. Le bugie che ci arrivano dalla televisione o dalla politica vengono spesso smascherate dalla risata, che è capace di mettere a nudo la situazione. Per far ridere si deve quindi sorprendere il pubblico con una verità che in un primo momento, o da una prima lettura non riesce a intravedere».

Come si sente a trovarsi in tour con un pubblico che sceglie di venire a vedere solo lei, invece di essere tra gli altri in Colorado cafè?

«Molto felice. Ho fatto radio e anche televisione, e mi rendo conto che sono mestieri molto diversi. Il teatro è il mestiere più difficile, ma è anche quello che sa dare maggiori soddisfazioni».

Aspettative sul pubblico triestino?

«Mi è capitato di esibirmi in regione ma ancora mai a Trieste. Spero mi portino qualcosa di tipico come la "Bora in barattolo"».

Biglietti ancora disponibili in tutti i settori con prezzi compresi tra i 15 e i 25 euro nelle prevendite abituali e del Teatro.

Sara Del Sal

IL 16 APRILE IN "SIMON BOCCANEGRA"

Domingo torna in scena alla Scala

MILANO Dopo Pasqua Placido Domingo arriverà a Milano dove tornerà sulle scene per la prima volta dopo l'operazione a cui si è sottoposto a New York per un cancro al colon. Domingo - che alla Scala si è esibito lo scorso 9 dicembre in un gala per festeggiare i suoi quarant'anni di carriera al teatro milanese - vestirà i panni dell'ex corsaro Simon Boccanegra dal 16 aprile al 7 maggio sotto la direzione di Daniel Barenboim in un allestimento che ha già registrato il tutto esaurito.

Il 10 aprile alla Scala si esibiranno i giovani del Domingo-Cafritz Young Artist Program di Washington, mentre dal 25 aprile al 3 maggio si svolgerà Operalia, il concorso internazionale per nuove voci ideato da Domingo nel 1993.

LIBRO. PROMOSSO DALL'IRCI E PUBBLICATO DALLA LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA

Istria, Quarnero e Dalmazia: una storia per le scuole

È uscito un libro sulla storia dell'Istria rivolto esplicitamente al mondo della scuola. L'**Irci**, l'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata, ne ha affidato la stesura a tre storici, **Guido Rumici**, **Roberto Spazzali** e **Guido Cuzzi**, che sono anche insegnanti ed hanno ripercorso le vicende di questa "regione contesa", prendendo in considerazione il lungo arco di tempo che va dalla fine della Repubblica di Venezia fino a oggi.

Ad essere privilegiata è stata appunto la chiave didattica, sostenuta da un retroterra documentario da saggio scientifico a tutti gli effetti. Spesso infatti i manuali ad uso della scuola possono essere debitori di una necessaria semplificazione. Ma una tale scelta sarebbe perdente, se applicata alla complessità della storia istriana che, scrivono gli autori, non ha elementi di unitarietà se non quelli di un territorio che è appartenuto a stati diversi.

"Istria, Quarnero, Dalmazia" (Libreria Editrice Goriziana, pagg. 326, euro 32,00) affronta quindi la corda tesa tra l'obbligo divulgativo della chiarezza e la profondità del rigore scientifico camminando in equilibrio durante la lunga traversata che si apre, in realtà, nonostante il *terminus post quem* dichiarato sia il 1797, con la pace di Madrid siglata nel 1617 tra Austria e Venezia e con la quale venne ridisegnato il confine orientale, quel confine mobile che nel corso degli anni muterà più volte direttrici.

Quest'ampia rincorsa temporale trova favorevole Giuseppe Parlato, che nell'introduzione sottolinea proprio come ogni vicenda storica vada sempre collocata in una prospettiva di ampio respiro. Solo un ritratto al grandangolo consente quelle caratteristiche di spazio e profondità che offrono al lettore le chiavi per capire le linee di sviluppo di un percorso storico. Parlato, docente di Storia contemporanea presso la Facoltà di lingue e Letterature straniere della Libera Università "S. Pio V" di Roma, collabora da diversi anni con il centro di Documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata di Trieste. Conosce perciò bene i problemi di queste terre e la questione orientale, "il" problema per eccellenza della storia moderna e contemporanea tra gli storici triestini e giuliani.

L'ex allievo di Renzo De Felice ricorda i condizionamenti politici cui la storiografia ha dovuto soggiacere, che hanno fatto sì che la questione orientale rimanesse molto a lungo un affare locale che ha agitato, e parecchio, solo le acque dell'Adriatico settentrionale. Ma ora che lo scenario è mutato anche la storia istriana può essere riconsiderata e portata alla conoscenza delle nuove generazioni.

Lo storico Roberto Spazzali

Paolo Marcolin

LIRICA. "TANNHÄUSER" MERCOLEDÌ AL "VERDI" DI TRIESTE

Niksa Bareza: «Amo la spiritualità di Wagner»

Il direttore d'orchestra croato sul podio per l'opera allestita dal Teatro Wielki

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE «Sono nato a Spalato e sono andato alla scuola elementare italiana. Mio padre era un capitano di navi che amava molto la musica. La nonna non parlava bene croato, perciò in casa ho imparato il dialetto triestino e mi piace molto sentirlo qui, mi ricorda l'infanzia». Il maestro **Niksa Bareza** inizia a raccontarsi in un fluente italiano, venato da un lieve accento ora tedesco ora croato. Mercoledì 7 aprile, alle ore 19, al Teatro Verdi di Trieste, dirigerà «**Tannhäuser und der Sängerkrieg auf Wartburg**» di Richard Wagner nell'allestimento del Teatro Wielki di Posznan, con la regia di Achim Thorwald (attualmente direttore generale dell'Opera di Stato di Karlsruhe). Scott Mac Allister, in alternanza con Hendrik Vonk, vestirà il ruolo di Tannhäuser; Nancy Weissbach e Miranda Keys daranno voce a Elisabeth. La prolusione all'opera si terrà martedì, alle 17.30, a cura di Franco Serpa.

Una scena dell'opera wagneriana, che, dopo oltre 44 anni di assenza ritorna sul palcoscenico del Teatro Verdi dal 7 al 18 aprile nell'allestimento del Teatro Wielki di Posznan con il maestro Niksa Bareza (a destra) sul podio.

Il maestro Niksa Bareza è direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Croata di Zagabria. A Chemnitz è stato per sei anni direttore stabile della Robert-Schumann-Philharmonie, una fra le dieci orchestre più alte che esistono in Germania. E a Chemnitz, agli inizi di maggio, gli verrà assegnato il premio della Sächsischen Mozart-Gesellschaft e.V. Sarà lui, inoltre, a salire sul podio per il concerto d'apertura del festival mozartiano. Dirigerà anche "Otello" di Verdi, nella coproduzione fra il Teatro Verdi di Trieste e il festival estivo di Spalato, che debutterà il 14 luglio.

«Sono molto felice - spiega Niksa Bareza - di aver potuto dirigere, fra la Germania, l'Austria, la Francia e l'Italia, tutto quel che Wagner ha scritto. Ho avuto la fortuna di dirigere 22 volte tutto l'Anello del Nibelungo, un privilegio speciale perché sono 15 ore di musica che esigono molto tempo da prendere per sé per capirle. In questa messinscena di "Tannhäuser" abbiamo deciso di eseguire la versione di Dresda, la prima, che Wagner compose nel 1845».

Perché la considera più importante?

«Nel 1861 Wagner arrivò a Parigi con grande speranza di poter rappresentare "Tristano e Isotta", rimanendo deluso. Eseguì il preludio per Tristano, ma nessuno capì qualcosa di questa musica. Per "Tannhäuser" gli chiesero il balletto nel secondo atto, perché i signori del Jockey Club arrivavano sempre a teatro al secondo atto di qualsiasi opera, per guardare le loro amiche ballerine. Allora Wagner inserì il Baccanale nel primo atto, ma c'era un problema stilistico e un problema formale, avendo aggiunto una musica che è il linguaggio del "Tristano" e non più del "Tannhäuser"».

«Anche Wolfgang Wagner, il nipote, quando l'ho conosciuto a Praga mi ha incoraggiato a scegliere la versione del 1845 - aggiunge Bareza, - perché è la creazione dello sviluppo musicale europeo di quel periodo. Si deve pensare che erano i tempi in cui fra Dresda e Lipsia, città molto vicine, vivevano persone come Mendelssohn-Bartholdy, Robert Schumann, Carl Maria von Weber, Heinrich Marschner, e soprattutto Johann Sebastian Bach. "Tannhäuser" è figlio di questo periodo musicale. Si sentono tante cose un po' mendelssohniane, altre un po' weberiane, c'è molto Marschner, e anche Schumann, ma già integrati nello stile di Wagner, con il futuro sviluppo».

Quali partiture predilige?

«Mi hanno sempre interessato le musiche che hanno una profondità, un significato superiore, che entrano nell'interiorità e nella spiritualità, perché credo che la musica come arte sia importantissima nella vita dell'uomo. Il mio studio è cominciato con Hermann Scherchen, un grande direttore d'orchestra, un grande filosofo e amico di Arnold Schönberg. Lui mi diceva: "Il direttore d'orchestra è un mestiere che si deve imparare". Io ho preso questa sua idea molto seriamente, però mi ha distrutto decenni della vita perché imparare veramente bene i vari compositori, da Mozart fino ai contemporanei, esige un enorme lavoro, lungo, approfondito, e non si finisce mai».

PERSONAGGIO. IL VENTENNE ATTORE, DOPPIATORE E CANTANTE MILANESE

Jacopo Sarno: «Vorrei tornare a Trieste con Mtv»

Il giovane artista è arrivato in città per farsi i capelli dal suo parrucchiere di fiducia

TRIESTE Spazia tra molteplici espressioni artistiche ma si aggrappa ad una sola regola di vita: «Fai sul serio ma non prenderti troppo sul serio». A crederci è **Jacopo Sarno**, il folletto prodigio milanese impegnato senza tregua tra musica, recitazione, conduzione e doppiaggio, il volto che ha fatto innamorare molte teen-agers soprattutto attraverso musicals o sitcom targati Disney Channel.

Venti anni, garbato e poco affine al divismo, dedito allo studio della filosofia, prima trasmessa dal nonno ed ora approfondita nel percorso universitario alla Statale di Milano. A condurlo a Trieste alla vigilia di Pasqua non è stato il richiamo di un palco o il fermento di un set, bensì il desiderio di riabbracciare alcuni amici, tra cui il "coiffeur" di fiducia, Massimo, uno dei pochi che possa metter mano e forbici alla sua chioma, anche nei periodi che non includono prove e ciak: «Molte attività, vero, ma cerco nel contempo di non prendere nulla sottogamba e di mettermi sempre in discussione - dice Jacopo Sarno durante la sua fugace incursione a Trieste, - ma nello stesso tempo cerco di non "prendermi sul serio", dare cioè il giusto peso alle cose e di non perdere mai di vista i valori come la famiglia o gli amici, i riferimenti veri della vita». "Riferimenti" che avvolgono l'intenso percorso artistico, fatto di vari progetti e molti colori: «Ho cominciato come attore - aggiunge, - ma da poco ho aggiunto al mio cammino anche la passione musicale, suonando, cantando, scrivendo canzoni e giungendo al mio primo album ("1989"). Per me è comporre e come scrivere una sorta di diario, espressione a cui non potrei rinunciare in nessun modo. Vedremo a quali sviluppi porterà».

Il ventenne milanese Jacopo Sarno (foto di Massimo Silvano)

A Trieste vorrebbe tuttavia tornare, e non solo per tagliarsi i capelli. L'attore che ha donato la voce al passerotto che "dialoga" con Alex Del Piero in un noto spot televisivo lancia il messaggio: «L'idea era quella di potermi esibire a Trieste nell'ambito del tour del Mtv - racconta - ma il progetto è sfumato. Ho appena terminato le riprese per un film di Natale a fianco di Boldi, ma dentro di me c'è ora tanta voglia di suonare dal vivo, non vedo l'ora. Magari su un palco di Trieste, adoro questa città».

Francesco Cardella

QUATTRO FILM DA MARTEDÌ

Rassegna di cinema e rock alla Cappella Underground

TRIESTE La Cappella Underground e l'associazione musicale "Trieste is Rock" uniscono le forze per quattro appuntamenti all'insegna di cinema e rock: la rassegna "**I wanna rock!**", in programma ogni martedì del mese di aprile, alle 21, nella sala video della Cappella Underground. Verranno proposti, in versione originale sottotitolata, quattro titoli poco visibili in Italia, e anche per questo assolutamente imperdibili: si parte con il cult "**This is Spinal Tap**" (1984), divertentissimo mockumentary rock di Rob Reiner su una band heavy metal, gli Spinal Tap, che proprio l'anno scorso, tra l'altro, si è riformata; a quarant'anni dalla morte di Jimi Hendrix, il 13 aprile ecco "**Monterey Pop**" (1969) di D.A. Pennebaker, concerto epocale in cui, assieme a Janis Joplin, Simon e Garfunkel, The Who, si esibisce pure Hendrix, che chiude la sua performance con il celebre atto di dar fuoco alla propria chitarra; il 20 aprile si proietterà "**Air Guitar Nation**" (2000) di Alexandra Lipsitz, che documenta il folle concorso per gli ancor più folli aspiranti air guitarist - C-Diddy e Bjorn, che mimano gli assoli dei loro musicisti preferiti.

Chiuderà la rassegna, il 27 aprile, il fondamentale "**Metal: a Headbanger's Journey**", diretto nel 2000 da Sam Dunn e Scott McFayden, che racconta in maniera appassionante gli sviluppi della musica che ancor oggi fa decine di milioni di proseliti in ogni angolo del mondo. «Il rock non morirà mai»: lo dice anche Sir Christopher Lee, in questi giorni in uscita con una rock opera su Carlomagno. Nel film, interviste con protagonisti della musica metal come Tom Araya, Bruce Dickinson, Vince Neil, Dee Snider, Rob Zombie, Alice Cooper, Ronnie James Dio, Tony Iommi, Lemmy, Tom Morello.

MUSICA. MERCOLEDÌ AL TETRIS

Arriva la band Usa degli Ahleuchatistas

TRIESTE Mercoledì 7 aprile, alle 22, gli americani Ahleuchatistas si esibiranno in concerto al Tetris di via Della Rotonda a Trieste.

Il loro nome deriva dalla canzone di Charlie Parker "Ah-Leu-Cha". Suonano mathrock strumentale con influenze jazz, progressive e avant-garde ed incidono per la Tzadik Records, l'etichetta del musicista e compositore John Zorn.

Pur essendo il classico power-trio chitarra-basso-batteria, gli Ahleuchatistas, originari della North Carolina (Shane Perlowin alla chitarra, Derek Poteat al basso e Sean Dail alla batteria), hanno coniato una variante originale del progressive-rock dei King Crimson per l'età post-industriale.

La vostra musica è complicata e ricchissima. Quali sono le vostre influenze? «Io ho ascoltato soprattutto jazz – spiega Perlowin -, John Coltrane, Miles Davis, Charles Mingus e poi compositori come Philip Glass, Steve Reich, Frank Zappa, John Zorn. Sean invece ha ascoltato più punk, metal e rock psichedelico; Derek rock classico. Cerchiamo di miscelare tutte queste influenze in maniera convincente».

Il vostro sogno? «Semplicemente continuare ad incidere album e portare la nostra musica in giro per il mondo il più possibile».

Elisa Russo

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa. Si riapre martedì 6 aprile.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, martedì 6 aprile, ore 17.30. Prolusione all'opera TANNHÄUSER a cura di Franco Serpa. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, mercoledì 7 aprile, ore 19 (turno A); venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Giovedì 8 aprile ore 20.30 serata unica fuori abbonamento CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE**

Sabato alle ore 21.00: PITECUS CUS con Antonio Rezza, il teatro bidimensionale degli anni Novanta di Flavia Mastrella Antonio Rezza. Ingresso € 16, prevendita € 14 (biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Rappresentazioni martedì 6 aprile ore 20.30, mercoledì 7 aprile ore 20.30, giovedì 8 aprile ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaters-sg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10. Martedì 13, mercoledì 14 aprile, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it. Domani biglietteria chiusa.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

L'INGANNO - SLEUTH. 7 aprile-10 aprile ore 20.45, domenica 11 aprile ore 16.00. Compagnia Mauri Sturno. Di Antony Shaffer, traduzione e adattamento di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

DRAGON TRAINER 3D — 15.20, 17.00, 20.30
ALICE IN WONDERLAND 3D — 18.40, 22.15

■ **ARISTON**

COLPO DI FULMINE (I love you Phillip Morris) — 16.30, 18.45, 21.00
di John Requa e Glenn Ficarra, con Jim Carrey e Ewan McGregor. Brillante, esilarante commedia ispirata a fatti realmente accaduti. Oggi e domani.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA — *oggi e domani* 15.15, 17.35, 20.00, 22.05; *domani anche* 10.50, 13.00
con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano.

GAMER — *oggi e domani* 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10; *domani anche* 10.50, 12.50
con Gerard Butler.

DRAGONTRAINER 3D — *oggi e domani* 14.30, 15.00, 16.45, 17.30, 18.50, 20.00, 21.15, 22.10; *domani anche* 10.45, 11.30, 12.50
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME — *oggi e domani* 15.05, 17.20, 19.35; *domani anche* 10.45, 12.50
con Robert Pattinson.

È COMPLICATO — *oggi e domani* 17.45, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D — *oggi e domani* 15.10, 17.30, 20.00, 22.10; *domani anche* 10.50, 13.00
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND — *oggi e domani* 21.45
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI — *oggi e domani* 15.30; *domani anche* 10.45, 13.10

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito «Ligabue Live Stadio Olimpico 2008», tenuto il 18 luglio 2008.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI — 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.
DRAGON TRAINER 2D — 16.00

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

MINE VAGANTI — 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.
HAPPY FAMILY — 16.40, 18.30, 20.15, 22.15
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.
SUL MARE — 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
Il nuovo capolavoro di Alessandro D'Alatri.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

È COMPLICATO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.
GAMER — 16.00, 17.30, 20.40, 22.20
con Gerad Butler. Fantascienza all'ultimo stadio!
DAYBREAKERS L'ULTIMO VAMPIRO — 19.00
con Willem Dafoe, Isabel Lucas, Ethan Hawke, Sam Neill.
REMEMBER ME — 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Pattinson (Twilight), Pierce Brosnan, Emilie de Ravin.
LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano.

■ **NAZIONALE A SOLO 4 € (7 in 3D)**

Oggi e domani alle 14.30: DRAGON TRAINER 3D e 2D, ALICE IN WONDERLAND, PERCY JACKSON E IL LADRO DI FULMINI.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

IL PROFETA — 16.30
Candidato all'Oscar miglior Film Straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.
INVICTUS — 19.10
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.
SHUTTER ISLAND — 21.30
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

Oggi e domani MINE VAGANTI — 18.45, 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA — 15.30, 17.30, 20.00, 22.10
DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D — 16.15, 18.15
ALICE IN WONDERLAND Proiezione in digital 3D — 20.40
HAPPY FAMILY — 15.45, 17.45, 20.10, 22.10
REMEMBER ME — 15.30, 17.30
È COMPLICATO — 20.00, 22.00
COLPO DI FULMINE — 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

DRAGON TRAINER — 16.00, 18.00
REMEMBER ME — 20.00, 22.00
HAPPY FAMILY — 15.45, 17.45, 20.10, 22.10
LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA — 15.50, 17.30, 19.50, 22.00

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Bel viale dei ricordi su Mina percorso con garbo da Limiti

Titolo da grande serata di altri tempi e ascolti importanti lunedì scorso per RaiDue: Paolo Limiti è tornato in onda con "Minissima" per celebrare la più grande delle nostre cantanti, Mina, modello insuperato di voce, stile e doti interpretative - anche solo per aver lanciato De André con la sua "Canzone di Marinella" dovremmo ringraziarla ogni giorno...

Sugli altri canali c'erano il redivivo Vespa, a suo agio con percentuali e regioni colorate, e una schiacciasassi come la De Filippi con la finale di "Amici", eppure 3 milioni e mezzo di persone hanno scelto la leggerezza e la competenza di Limiti che ha festeggiato i 70 anni di Mina (per cui ha lavorato come paroliere) in attesa di compiere la stessa età in maggio.

Una televisione superata? Lenta? Non direi. Se anni fa i pomeriggi con Limiti su RaiDue e poi su RaiUno, sempre circondato dalla sua corte di amici, cantanti, ex mogli (anche lunedì sera era presente in studio Justine Matera, non si sa bene in che ruolo), mi sembravano inattuali, adesso, quando trionfano feste italiane, vite in diretta e pomeriggi cinque, rivaluto il conduttore garbato e dalla memoria di ferro al servizio del pubblico a cui sa offrire buone canzoni e professionalità.

Fin dalla sigla del programma - in cui Mina da un filmato di repertorio e Limiti dallo studio si confrontavano cantando "Parole parole parole" -, l'elegante padrona di casa è stata solo Lei, da decenni in virtuale assenza dalla televisione e dai palchi ma sempre presente, sempre contemporanea. Scrive rubriche su quotidiani e settimanali, duetta con artisti indipendenti ("Adesso è facile" con Manuel Agnelli degli Afterhours), offre la sua voce alla nuova campagna pubblicitaria Barilla...

Lunedì l'abbandono ai filmati di un tempo era accompagnato da ospiti in studio chiamati a raccontare aneddoti o a sottolineare (cfr. Francesco Renga) l'atemporalità di canzoni come "La voce del silenzio". Il bel viale dei ricordi era inoltre ben vivacizzato dalla presenza - in collegamento da un ipotetico studio di registrazione - della brava Lucia Ocone nelle vesti di Mina: battute scorrette (sulla poca prestanza di alcuni ospiti e del conduttore stesso) a smorzare nostalgia e sentimentalismo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.00

DA ROMA ALLA TERRA SANTA

Oggi "TeleCamere" festeggia la Pasqua riproponendo ai telespettatori un viaggio nei luoghi dello Spirito, da Roma alla Terra Santa, che Anna La Rosa compì tra il 1997 e il '99, alla vigilia del Grande Giubileo del 2000. Con il commento di Padre Filippo Di Giacomo, già compagno di viaggio di "TeleCamere" dieci anni fa.

RAITRE ORE 12.55

SI PARLA DI AUTISMO

«Aut non out» è il titolo della puntata odierna di "Racconti di vita", condotta da Giovanni Anversa. Si parlerà di autismo, malattia - incurabile - di cui soffrono in Italia circa 400 mila minori e comprendendo anche i familiari si arriva a un milione di persone coinvolte.

RAIUNO ORE 23.30

SPECIALE SU PAPA WOITYLA

"Speciale Tg1 - L'inchiesta" dedica la puntata odierna al ricordo di Karol Woityla, Papa Giovanni Paolo II a 5 anni dalla scomparsa. In primo piano, la ricostruzione dei momenti più importanti del pontificato attraverso le immagini e gli effetti raccolti negli anni.

RAITRE ORE 11.15

LA DOMENICA SECONDO DIX

La domenica degli italiani e degli europei: chiesa, sport, riposo o centro commerciale? A "Buongiorno Europa", il settimanale della Tgr curato e condotto da Paolo Pardini, oggi risponde il comico Gioele Dix. Tra i servizi in sommario anche i casi di altri Stati europei.

I FILM DI OGGI

L'ULTIMA LEGIONE

di Doug Lefler con Colin Firth, Ben Kingsley, Aishwarya Rai, Peter Mullan

GENERE: AZIONE (Italia, 2007)

RAITRE 21.30

Roma è al collasso: Odoacre, generale dei Goti, prende il potere dopo aver invaso la città e confina il giovanissimo Romolo Augusto, ultimo erede della dinastia dei Cesari a Capri assieme al suo misterioso precettore, Ambrosino. Uno sparuto gruppo di fedelissimi parte per una pericolosa missione di salvataggio.

IL GIGANTE

di George Stevens con Rock Hudson, Elizabeth Taylor, James Dean

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)

RETE 4 15.00

Rick, barone del bestiame del Texas, sposa Leslie Lynnton, bella e ricca. Jett, bracciante, è innamorato senza speranza di Leslie.

I RAGAZZI DELLA VIA PAL

di Maurizio Zaccaro con Gáspár Mesés, Nancy Brilli, Mario Adorf, Virna Lisi

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

CANALE 5 13.45

Budapest, una banda di ragazzi, studenti del liceo, si ritrova per giocare in un'are fabbricabile tra la via Pál e la segheria a vapore di via Mária. Il loro leader è János Boka, il cui acerrimo nemico è Feri Ats, capo delle Camicie rosse, ovvero i ragazzi più ricchi il cui quartier generale è l'Orto botanico.

THE INSIDE MAN

di Spike Lee con Denzel Washington, Clive Owen, Jodie Foster, Waris Ahluwalia

GENERE: POLIZIESCO (GB/Usa, 2006)

ITALIA 1 21.30

Una banda di rapinatori, guidata da Dalton Russel entra in una banca e prende in ostaggio dipendenti e clienti.

AMADEUS

di Milos Forman con Tom Hulce, F. Murray Abraham, Roy Dotrice

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1984)

LA 7 21.35

Nel 1823 al manicomio di Vienna Antonio Salieri, acclamato musicista di Corte, confessa un tremendo segreto: ha consumato la vita nel tentativo di distruggere Mozart, volgare e libertino, indegno, secondo lui, dei doni divini. Sotto il segno del più scatenato gusto del gioco, è una riflessione sul contrasto tra genio e mediocrità.

RACCONTI INCANTATI

di Adam Shankman con Adam Sandler, Keri Russell, Guy Pearce, Russell Brand

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 21.00

Quando le fiabe si trasformano in realtà e i sogni dei piccoli entrano magicamente in contatto con il mondo degli adulti.

RAIUNO

06.00 **Il garage.** Con Buster Keaton, Roscoe "Fatty" Arbuckle, Alice Lake.
06.20 **UnoMattina WeekEnd.** Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
09.30 **Magica Italia.** Con Nicola Prudente e Federico Quaranta.
10.00 **Mondovisione - San Pietro**
12.30 **Linea Verde.** Con Massimo Ossini, Eva Crosetta.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
15.30 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
16.30 **TG 1 L.I.S.**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **I Soliti Ignoti.** Con Fabrizio Frizzi.

21.30 MINISERIE
> **Tutti pazzi per amore 2** *Con Emilio Solfrizzi* Laura è alle prese con il lancio del suo nuovo libro.

23.30 **Speciale TG 1**
00.30 **TG 1 - Notte**
00.50 **Che tempo fa**
00.55 **Applausi.**
01.50 **Sette note. Musica e musiche**
02.15 **Così è la mia vita... Sottovoce**
03.00 **Rainotte**
03.35 **Gesù di Nazaret.** Film (biblico '77). Di Franco Zeffirelli. Con Robert Powell.

RAIDUE

06.15 **Inconscio e Magia Psiche.**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.10 **Culto Evangelico di Pasqua**
09.10 **TG2 Mattina L.I.S.**
09.15 **Gran Premio di Malesia di Formula 1**
12.30 **Mezzogiorno in famiglia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Motori**
13.45 **Red e Toby nemiciamici 2.** Film (animazione '06).
14.50 **Winx Club - Il segreto del regno perduto.** Film (animazione '07).
16.25 **Toy Story - Il mondo dei giocattoli.** Film (animazione '96).
17.45 **Classici Disney**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Toy Story 2 - Woody & Buzz alla riscossa.** Film (animazione '99).
19.30 **Gran Premio di Malesia di Formula 1: Sintesi**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con Marc Harmon.* La squadra di Gibbs affronta un altro difficilissimo caso per la Marina Militare.

21.50 **N.C.I.S. Los Angeles.** Con Mark Harmon, Michael Weatherly, Cote De Pablo.
22.30 **F.B.I - Protezione testimoni 2.** Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis, Matthew Perry, Amanda Peet.
00.10 **Tg 2**
00.30 **Protestantesimo**

RAITRE

07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.35 **Mamme in blog.**
07.40 **È domenica papà**
08.10 **Mystery after Mystery**
08.20 **Saddle Club**
09.25 **Mio figlio professore.** Film (commedia '46). Di Renato Castellani. Con Aldo Fabrizi.
11.05 **Appuntamento al cinema**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3 / Telecamere.**
12.55 **Racconti di vita**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.**
15.05 **Ciclismo: Giro delle Fiandre**
16.40 **Alle falde del Kilimangiaro.**
18.00 **Per un pugno di libri.**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.30 **Koda fratello orso.** Film (animazione '03).

21.30 FILM
> **L'ultima legione** *Di Doug Lefter* *Con Ben Kingsley* Un gruppo di fedeli di Aurelio parte per una missione...

23.10 **Tg 3**
23.20 **Tg Regione**
23.25 **GLOB, l'osceno del villaggio**
00.25 **Tg 3**
00.35 **TeleCamere.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **La tv dei ragazzi: Pasqua cioccolatosa**
20.30 **Tgr**
20.50 **Pesem mladih 1.a parte segue: tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.40 **Media shopping**
07.10 **Vita da strega**
08.00 **Tequila & Bonetti**
08.50 **Nonno Felice**
09.25 **Artezip**
09.30 **Nati due volte**
09.57 **Anteprima Top Secret**
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Melaverde.** Con Elisa Bagordo, Edoardo Raspelli.
13.30 **Pianeta mare**
13.50 **Anteprima Top Secret**
13.55 **Come eravamo**
14.17 **Ieri e oggi in tv**
15.00 **Il gigante.** Film (drammatico '56). Di George Stevens. Con Rock Hudson, Elizabeth Taylor, James Dean.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.**

21.10 FILM
> **Carnera: The Walking Mountain** *Con Andrea Iaia.* La storia del grande pugile che emozionò il mondo.

23.35 **Anteprima Top Secret**
01.00 **Nati due volte**
01.33 **Una notte con Stanlio e Ollio**
05.09 **Come eravamo**
05.25 **Tg4 - Rassegna stampa**
05.45 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
05.50 **Boston legal**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito.** Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 **Tgcom**
10.00 **Finalmente arriva Kalle**
11.00 **Verissimo di Pasqua**
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Dietro le quinte**
13.45 **I ragazzi della via Pal.** Film (drammatico '03). Di Maurizio Zaccaro. Con Gáspár Mesés, Nancy Brilli, Mario Adorf.
16.31 **Ciak Speciale**
16.36 **A proposito di Henry.** Film (drammatico '91). Di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Annette Bening, Bill Nunn.
18.50 **Chi Vuol essere milionario**
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.40 **Striscia la domenica**

21.30 FILM
> **Il 7 e l'8** *Di Ficarra e Picone* *Con Ficarra e Picone* Lo scambio tra due neonati cambia la vita di entrambi.

23.30 **Mari del sud.** Film (commedia '01). Di Marcello Cesena. Con Diego Abatantuono, Victoria Abril
01.30 **Tg5 notte / Meteo 5**
02.01 **Striscia la domenica**
02.31 **Media shopping**
02.45 **Arriva la bufera.** Film (grottesco '93). Di Daniele Luchetti. Con Diego Abatantuono, Margherita Buy

ITALIA1

07.00 **Cartoni animati**
10.05 **Alice nel paese delle meraviglie.** Film (fantastico '99). Di Nick Willing. Con Tina Majorino, Whoopi Goldberg.
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **I Simpson**
13.30 **Grand prix**
14.00 **Rat Race.** Film (commedia '01). Di Jerry Zucker. Con John Cleese.
16.15 **Mowgli - Il libro della giungla.** Film (avventura '95). Di Stephen Sommers. Con Jason Scott Lee, Lena Headey, Sam Neill.
18.20 **La pantera rosa**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Mr. Bean**
19.15 **Mr. Crocodile Dundee II.** Film (commedia '88). Di John Cornell. Con Paul Hogan, Linda Kozlowski, John Meillon.

21.30 FILM
> **The Inside man** *Di Spike Lee* *Con D. Washington* I clienti di una banca vengono presi in ostaggio...

00.00 **Oxford Murders - Teorema di un delitto.** Film (thriller '08). Di Alex de la Iglesia. Con Elijah Wood, John Hurt, Leonor Watling.
02.15 **Thirteen - Tredici anni.** Film (drammatico '03). Di Catherine Hardwicke. Con Evan Rachel Wood, Nikki Reed, Holly Hunter.
03.45 **Media shopping**
04.00 **The North Shore**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.30 **Sinbad e l'occhio della tigre.** Film (avventura '77). Di Sam Wanamaker. Con Patrick Wayne.
10.05 **Movie Flash**
10.10 **La settimana**
10.25 **Movie Flash**
10.30 **La spada degli Orléans.** Film (avventura '59). Di André Hunebelle. Con Jean Marais, Bourvil, Jean Le Poulain.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Movie Flash**
13.05 **L' ispettore Tibbs**
14.05 **L' ispettore Barnaby**
16.00 **Cuore d' Africa**
18.00 **La Regina d'Africa.** Film (avventura '51). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Katharine Hepburn.
20.00 **Tg La7**
20.30 **S.O.S Tata**

21.35 FILM
> **Amadeus.** *Di M. Forman* *Con T. Hulce.* Antonio Salieri e il suo rapporto con Mozart.

00.30 **Reality**
01.25 **Tg La 7 - Informazione**
01.45 **Movie Flash**
01.50 **Per qualche dollaro in meno.** Film (western '66). Di Mario Mattioli. Con Lando Buzzanca, Raimondo Vianello, Angela Luce.
03.50 **CNN News**

SKY 1

07.10 **Nick & Norah: tutto accadde in una notte.** Film (commedia '08). Con M. Cera A. Dziena.
08.40 **Ballare per un sogno.** Film (commedia '08). Con M.E. Winstead
10.15 **Il mistero dei fenicotteri rosa.** Film (documentario '08).
11.40 **Il dottor Dolittle 5.** Film (commedia '09). Con K. Pratt J. Bryden.
13.10 **Ex.** Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.
15.15 **Operazione Valchiria.** Film (thriller '08). Con T. Cruise
17.20 **Nick & Norah: tutto accadde in una notte.** Film (commedia '08). Con M. Cera A. Dziena.
18.55 **Angeli e demoni - Speciale**
19.15 **La matassa.** Film (commedia '09). Con S. Ficarra V. Picone.

21.00 FILM
> **Racconti incantati** *Di A. Shankman.* *Con A. Sandler.* Delle storie di fantasia si trasformano in realtà.

22.45 **La pantera rosa 2.** Film (commedia '09) Con S. Martin J. Reno.
00.25 **Taking Chance - Il ritorno di un eroe.** Film (drammatico '09). Con K. Bacon
01.50 **Il dottor Dolittle 5.** Film (commedia '09). Con K. Pratt J. Bryden.
03.20 **Cuori di vetro.** Film (drammatico '09). Con M. Chestnut

SKY 3

14.25 **Mulan 2.** Film (animazione '04).
15.55 **Boog & Elliott 2.** Film (animazione '08).
17.30 **Madagascar 2.** Film (animazione '08).
19.10 **Ponyo sulla scogliera.** Film (animazione '08).
21.00 **Indiana Jones e l'ultima crociata.** Film (avventura '89). Con H. Ford S. Connery.
23.15 **Cuccioli sulla neve.** Film (commedia '08). Con J. Belushi
00.50 **Madagascar 2.** Film (animazione '08).
02.25 **Boog & Elliott 2.** Film (animazione '08).
04.00 **Casper - Un fantasmagorico inizio.** Film (commedia '97). Con S. Guttenberg

SKY MAX

14.35 **Il destino di un cavaliere.** Film (avventura '01). Con H. Ledger
16.50 **Hudson Hawk - Il mago del furto.** Film (commedia '91). Con B. Willis
18.40 **Last Action Hero - L'ultimo grande eroe.** Film (azione '93) Con A. Schwarzenegger
21.00 **Squali all'attacco.** Film (azione '99). Con C. Van Dien
22.40 **Lo squalo bianco.** Film (azione '01). Con T. Kaye N. Ager.
00.20 **Angeli e demoni - Speciale**
00.40 **Il riflesso dell'assassino.** Film (thriller '08). Con T. Hutton, M.A. Silvestre.

SKY SPORT

10.15 **Calcio Primavera - Tim Cup: Palermo - Milan - Finale Andata**
12.00 **Adidas Cup A1: 12a giornata**
12.30 **Calcio Highlights**
12.45 **Goal Deejay**
13.15 **I Signori del Calcio: Rossi**
14.15 **Hibernian - Celtic (live): Scottish Premier League**
16.15 **Birmingham - Liverpool: Premier League**
18.00 **Euro Calcio Show (live)**
19.00 **Racing - Real Madrid (live): Liga**
21.00 **Atletico Madrid - Deportivo (live): Liga**
23.00 **Euro Calcio Show (live)**
23.30 **The Best Gnok Calcio Show**

MTV

10.00 **Only Hits**
11.00 **Love test**
12.00 **MTV Essential**
13.00 **Fabri Fibra in Italia**
14.00 **MTV's Top 20**
15.00 **Taking The Stage**
16.00 **MTV news**
16.05 **Love test**
17.00 **MTV news**
17.05 **Hitlist Italia**
18.00 **MTV news**
18.05 **Hitlist Italia**
19.00 **MTV news**
19.05 **10 cose che odio di te.** Film (commedia '99). Di Gil Junger. Con Heath Ledger, Julia Stiles, Joseph Gordon - Levitt.
21.00 **MTV news**
21.05 **I soliti Idioti**
22.00 **Il testimone**
23.30 **Mtv @ the Movies**
00.00 **Speciale MTV News**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay Weekend**
09.30 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Deejay today highlights**
15.00 **Deejay Hits**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **50 Songs Weekend**
18.00 **Rock Deejay**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Deejay TiVuole**
20.00 **The Club**
20.30 **DJ Stories**
21.30 **Almost True - L'altra storia del Rock**
22.30 **Deejay chiama Italia**
00.30 **The Club**
01.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.50 **... Lo avete fatto a me**
10.35 **Santa Messa di Pasqua con il Santo Padre**
11.55 **Angelus recitato dal Santo Padre**
13.05 **Fede, perché no?**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica, che passione!**
13.30 **Nus fevelin di se**
13.55 **Dai nostri archivi**
14.05 **Quando la Radio...**
15.40 **La grande storia**
15.45 **Camper magazine**
16.10 **Voci dal ghetto**
17.30 **K2**
19.30 **Due angeli in soffitta.** Film (commedia '98).
21.00 **Spettacolo musicale: Un giorno in arancione**
22.20 **Campionato 2009/2010: Torino - Triestina**
00.05 **Il Vecchio Testamento.** Film (avventura '62).
01.35 **Borgo Italia**
02.15 **Di tresette ce n'è uno, tutti glia altri son....** Film (western '74).
03.50 **Cold squad**

Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera - TG R F.V.G**
14.10 **Euronews**
14.20 **In orbita**
14.50 **Segnatempo Naturali**
15.25 **Mediterraneo**
15.55 **Viaggio Istriano: Dolci in festa**
17.00 **City Folk**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **Viaggio in Germania**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg Sportivo della Domenica**
22.30 **Pallamano: Qualificazioni Europei: Slovenia - Italia**
00.25 **Bixer Explorer**
00.55 **Tuttoggi**
01.10 **TV Transfrontaliera TG R**

Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.32: Speciale F1 GP della Malesia; 11.40: Oggi Duemila; 11.55: Messaggio Pasquale e Benedizione Urbi et Orbi; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.00: Domenica sport; 14.05: Speciale F1 GP della Malesia; 14.30: GR 1; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 20.05: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica:; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Radio2 Live; 15.30: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Glam; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Il teatro, la musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 10: S. messa pontificale da S. Giusto; 11.30: Appuntamento musicale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi: Cosa vide il coniglietto pasquale?; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Buonumore alla ribalta: Ponziana Jones - 13.a puntata; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16: Concerto: Trio Marko Manin; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Concerto Solo & Orkester; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Caffè del Weekend; 10.00: Capital in the world; 13.00: Guido al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: Weejay; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da Radio Capodistria); Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Claxon (sport); 09.00-09.30: Trasmissione Luisa sigla single; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino di Euterpe (r); 11.00-12.00: La radio tra di voi (il meglio di); 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Strada facendo (replica); 13.30: Notizie, meteo e viabilità; la canzone della settimana; 14.00: La recensione (replica) sigla single; 15.00-16.00: Ciclo musica anni 70 (Radio Svizzera); 16.30-17.00: Beatles forever; 17.00-18.00: Playlist; 17.30: Notizie - meteo e viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-22.00: Hot hits; 22.00: Classic album; 23.00: In orbita session; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RAIREGIONE

A tavola con Sissi e Franz: la cucina triestina asburgica

Riprendono da martedì 6 aprile le trasmissioni in friulano con i due appuntamenti quotidiani alle 12.20 e alle 15.15. Martedì alle 11 "Radio ad occhi aperti" a seguito della **Giornata Mondiale dell'Autismo**, proporrà informazioni su questa sindrome complessa e sui percorsi riabilitativi e servizi dedicati. Nel pomeriggio dalle 13.30 visita alla mostra ospitata nelle scuderie del palazzo Coronini Cronberg di Gorizia, che presenta giochi e giocattoli di fine Ottocento e primi del Novecento. Ci si occupa poi dello spettacolo **"Il viaggio"**, che prende lo spunto da un libro di Franco Fornasaro.

Un bere moderato e di qualità, che accompagni del buon cibo, può e deve andare d'accordo con il portafoglio e soprattutto con la salute: è l'argomento dibattuto mercoledì mattina da ospiti ed esperti. Alle 13.30 presentazione del libro **"A tavola con Sissi e Franz. La cucina triestina asburgica"** di Michele Labbate, con "degustazione" di ricette, poesie e musiche della tradizione asburgica locale.

Nell'ambito dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco, in provincia di Udine, esiste, a tutt'oggi unica in Italia, una Scuola Media dello Sport, in cui lo sport si utilizza per un corretto sviluppo non solo fisico ma anche psicologico ed emotivo dei ragazzi: giovedì alle 11, ne danno testimonianza insegnanti, allievi e genitori partecipi di questa interessante esperienza. Alle 13.30 seconda puntata dello sceneggiato **"La rosa rossa"** di Pier Antonio Quarantotti Gambini, realizzato nel 1959 con la regia di Ugo Amodeo, narratore Gian Maria Volontè. Segue "Jazz&Dintorni" per presentare la rassegna triestina **Le Nuove Rotte del Jazz** 2010. Venerdì alle 11 presentazione del libro di Diana De Rosa "Diletta moglie, amati figli. Disposizioni e sentimenti nei testamenti della Trieste asburgica". Alle 13.30 illustrazione della Rassegna di **teatro comico**, che il teatro Miela di Trieste offrirà al pubblico nel mese di aprile, e delle novità sulla scena musicale in regione.

Sabato alle 11.30 per **"Libri a nord est"** si parla dell'ultimo libro di Eraldo Affinati "Berlin", un viaggio in una delle più importanti capitali europee, e con Spiro dalla Porta Xidias de "Il ponte del diavolo, leggende tra Carniche e Giulie". Domenica alle 12.08 quarta puntata della nuova serie del **"Campanon"** con il gruppo teatrale per il dialetto triestino diretto da Gianfranco Saletta; testi di Carpinteri e Faraguna; adattamento di Giorgio Amodeo.

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
DONNE AI COMANDI

Cosa accade quando ai comandi c'è una donna? Il lunedì di Pasquetta, Lilli Gruber ospita a "Otto e Mezzo" Fiorenza De Bernardi, la prima donna italiana a diventare pilota di linea nel 1967, il tenente dell'Aeronautica Sabrina De Lellis, pilota di C130 della 46esima aerobrigata di Pisa e il giornalista Gianluca Nicoletti.

RAIDUE ORE 21.05
FERRO-PAUSINI IN COPPIA

Dopo il grande successo di pubblico ottenuto lo scorso dicembre, Raidue ripropone domani la serata evento di "Due" con Laura Pausini e Tiziano Ferro che canteranno insieme il loro repertorio con le rispettive band e si intervisteranno reciprocamente, ripercorrendo le loro carriere.

RAITRE ORE 21.10
SVILUPPI DEL CASO CLAPS

Domani a "Chi l'ha visto?" in primo piano gli sviluppi del caso di Elisa Claps, la ragazza ritrovata, a 17 anni dalla scomparsa, in un sottotetto della Chiesa della Trinità a Potenza. Nella puntata si darà spazio anche ad altri casi di scomparsa e alla denuncia di Piera Maggio.

RAIUNO ORE 9.00
PATTY PRAVO SI RACCONTA

«Mamma mia che cavolata quando sono andata a Sanremo tanti anni fa». Lo dice Patty Pravo a "L'intervista", l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri in onda domani mattina su Raiuno. La cantautrice poi confida: «ora voglio fare cinema». L'ha incontrata Franco Scarsella.

I FILM DI DOMANI

IL GRANDE SENTIERO
di John Ford con Dolores Del Rio, Richard Widmark, Carroll Baker, Karl Malden
GENERE: WESTERN (Usa, 1964)

RETE 4 15.30

Storia vera. Nel 1860 un gruppo di 300 Cheyennes fugge da una malsana riserva dell'Oklahoma sino allo Yellowstone, per raggiungere la terra degli avi lontana 2000 km. Li guidano due grandi capi. Western autunnale grande nel respiro, nelle ambizioni, nella nobiltà dell'assunto, qua e là appesantito da un ritmo statico.

L'UOMO BICENTENARIO
di Chris Columbus con Sam Neill, Robin Williams, Embeth Davidtz, Oliver Platt
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1999)

CANALE 5 16.00

Nel 2005 in casa Martin, aristocratici ricchi, arriva in regalo il robot Ndri che la piccola Miss battezza Andrew.

ANGELI E DEMONI
di Ron Howard con Tom Hanks, Ewan McGregor, Ayelet Zurer
GENERE: THRILLER (Usa, 2009)

SKY 1 21.00

Roma e il mondo sono in lutto per la morte del Santo Padre. Distrutto l'anello piscatorio, il camerlengo deve fare fronte al rapimento dei quattro cardinali favoriti alla successione pontificia e alla minaccia della distruzione della Città del Vaticano ad opera degli Illuminati, una confraternita venuta dal passato.

TAKING CHANCE
di Ross Katz con Kevin Bacon, Tom Aldredge, Guy Boyd, Blanche Baker
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)

SKY 1 17.20

Il tenente Strobl si offre volontario per scortare i resti di un giovane marine morto in Iraq e riconsegnarli alla famiglia.

I MISERABILI
di Jean-Paul Le Chanois con Jean Gabin, Bernard Blier, Serge Reggiani
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1957)

LA 7 07.30

Nonostante la compagnia di attori famosi, questo adattamento è stato considerato molto mediocre. J. Gabin è uguale a se stesso, gli altri interpreti sono mediocri con l'esclusione di B. Blier (Javert) e di F. Ledoux (mons. Myriel). Regia è fiacca, confusa la costruzione drammatica.

IL MIGLIO VERDE
di Frank Darabont con Tom Hanks, David Morse, Michael Clarke Duncan
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1999)

LA 7 23.40

Il miglio verde è il percorso dei condannati a morte. A percorrerlo sarà un gigantesco nero accusato dell'assassinio di due bambine.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Misto di magia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia.
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 DA DA DA
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.15 Tv Movie
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti

21.10 MINISERIE
> **Capri 3**
Con B. Guaccero
Continua l'amore tra Carolina e Andrea, alle prese con la gente dell'isola.

23.00 Tg 1
23.05 Porta a Porta.
00.40 TG 1 Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce.
01.50 Rewind - Visioni Private
02.20 Rainotte
02.50 Getaway. Film (azione '72). Di Sam Peckinpah. Con Steve McQueen.

RAIDUE

06.00 Scanzonissima
06.20 Tg2 Medicina 33
06.25 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrono.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due. Con Lorena Bianchetti, Milo Infante.
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
19.40 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 SHOW
> **Due**
Con Tiziano Ferro e Laura Pausini
I due famosi artisti si esibiranno in uno show.

23.25 TG 2
23.40 La Storia siamo noi
00.40 Secondo canale
01.05 Protestantesimo
01.35 Almanacco
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.55 Rainotte
Tg2 Costume e società
02.10 Come stanno bene insieme. Film Tv
02.55 Medicina per voi

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
09.25 Figu
09.35 Io Amleto. Film (comico '52). Di Giorgio Simonelli. Con Erminio Macario.
11.05 Ritratti Macario.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Shukran
12.45 Geo & Geo
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Un posto al sole. Con Davide Devenuto.
21.05 TG3

21.10 RUBRICA
> **Chi l'ha visto?**
Conduce Federica Sciarelli.
Raitre è ancora sulle tracce degli italiani scomparsi.

23.05 Replay. Con Simona Rolandi, Alessandro Antinelli.
00.00 Tg3 Notte
00.10 Tg3 Regione
00.15 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi
20.30 Tgr
20.50 Pesem mladih - 2.a parte segue: Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Vita da strega
07.25 Magnum P.I.
08.52 Nouvelle France. Film Tv (drammatico '04). Di Jean Beaudin. Con David La Haye, Noémie Godin - Vigneau, Gérard Depardieu.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.15 Sentieri
15.30 Il grande sentiero. Film (western '64). Di John Ford. Con Richard Widmark, Carroll Baker, Karl Malden.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 SHOW
> **Ritorno alla natura**
Con U. Pellizzari
Un gruppo di persone comuni affrontano la natura selvaggia guidati da Pellizzari.

23.25 Moll Flanders. Film (drammatico '96). Di Pen Densham. Con Robin Wright Penn, Morgan Freeman, Stockard Channing.
01.35 Tg4 - Rassegna stampa
01.46 Vivere meglio.
02.53 Charleston. Film (commedia '77). Di Marcello Fondato. Con Bud Spencer, Herbert Lom.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Dietro le quinte
08.45 Il re dei ladri. Film (avventura '06). Di Richard Claus. Con Aaron Johnson, Jasper Harris, Rollo Weeks.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.12 Matrimonio per papà 2. Film (commedia '01). Di Mark Griffiths. Con Gregory Harrison..
16.00 L'uomo bicentenario. Film (fantastico '99). Di Chris Columbus. Con Robin Williams, Sam Neill, Oliver Platt.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 TELEFILM
> **R.I.S. Roma - Delitti imperfetti**
Con F. Troiano
Ancora un difficile caso per gli agenti della scientifica...

23.30 Under Suspicion. Film (thriller '00). Di Stephen Hopkins. Con Monica Bellucci, Gene Hackman, Morgan Freeman.
01.30 Tg5 notte / Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.45 Media Shopping

ITALIA1

06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.40 Blues Brothers - Il mito continua. Film (musicale '98). Di John Landis. Con Dan Aykroyd.
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Mr Bean
14.10 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe. Film (fantastico '93). Di John McTiernan. Con Arnold Schwarzenegger, Austin O'Brien.
16.40 Il bambino d'oro. Film (commedia '86). Di Michael Ritchie. Con Eddie Murphy, Charlotte Lewis, Charles Dance.
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Mr Bean
19.20 Mr. Crocodile Dundee III. Film (commedia '00). Di Simon Wincer. Con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Jere Burns.

21.10 SHOW
> **M&M - Matricole e Meteore**
Con N. Savino
Le immagini della tv del passato e gli esordi degli artisti.

00.30 Poker1mania
01.30 Kickboxing superstar 2010
02.45 24
03.25 Media shopping
03.45 Paolo il freddo. Film (comico '74). Di Ciccio Ingrassia. Con Franco Franchi, Ileana Rigano, Guido Leontini.
05.25 Media shopping
05.40 Flipper

LA7

06.00 Tg La 7
07.30 I miserabili. Film (drammatico '57). Di Jean - Paul Le Chanois. Con Jean Gabin, Bernard Blier, Serge Reggiani.
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 Signori si nasce. Film (commedia '60). Di Mario Mattoli. Con Totò, Peppino De Filippo, Carlo Croccolo.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi.
18.00 Un povero ricco. Film (commedia '83). Di P. F. Campanile. Con Renato Pozzetto, Ornella Muti.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 ATTUALITA'
> **L'infedele**
Con Gad Lerner
La politica messa sotto la lente d'ingrandimento da Gad Lerner.

23.40 Il miglio verde. Con Rula Jebreal.
00.40 Tg La7
01.00 Prossima Fermata. Con Federico Guiglia.
01.10 Movie Flash
01.15 La sposa americana. Film (drammatico '86). Di Giovanni Soldati. Con Stefania Sandrelli, Tommy Berggren, Harvey Keitel.
03.15 Otto e mezzo.

SKY 1

06.35 Operazione Valchiria. Film (thriller '08). Con T. Cruise
08.40 My Zinc Bed - Ossessione d'amore. Film (drammatico '08). Con U. Thurman
10.05 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra V. Picone.
11.50 Angeli e demoni - Speciale
12.10 Max Payne. Film (azione '08). Con M. Wahlberg Ludacris.
13.55 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler
15.40 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
17.20 Taking Chance. Film (drammatico '09). Con K. Bacon
18.45 Disastro a Hollywood. Film (commedia '08). Con R. De Niro B. Willis.

21.00 FILM
> **Angeli e demoni**
Di R. Howard. Con T. Hanks.
Un altra avventura per l'esperto professore Langdon.

23.25 Milk. Film (drammatico '08). Con S. Penn J. Franco.
01.40 Racconti incantati. Film (fantastico '08). Con A. Sandler
03.20 Max Payne. Film (azione '08). Con M. Wahlberg
05.15 My Zinc Bed - Ossessione d'amore. Film (drammatico '08). Con U. Thurman

SKY 3

14.40 Striscia - Una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Con B. Greenwood
16.25 Ortone e il mondo dei Chi. Film (animaz.'08).
17.55 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).
19.35 L'era glaciale. Film (animazione '02).
21.00 Indiana Jones e il regno.... Film (avventura '08). Con H. Ford
23.10 Piacere Dave. Film (commedia '08). Con E. Murphy E. Banks.
00.45 Sky Cine News
01.00 Ortone e il mondo dei Chi. Film (animaz.'08).
02.30 Il coniglietto magico. Film (commedia '07). Con M. Harbour

SKY MAX

13.25 Last Night - Morte nella notte. Film (azione '09). Con S. Seagal T. Reed.
15.05 Starship Troopers - Fanteria.... Film (fantascienza '97). Con C. Van Dien
17.20 Timeline - Ai confini del tempo. Film (fantascienza '03). Con P. Walker
19.25 Babylon A.D. Film (azione '08). Con V. Diesel
21.00 Shark Attack 3: emergenza squali. Film (azione '02). Con J. Borrowman
22.40 Open Water. Film (thriller '03). Con B. Ryan, D. Travis.

SKY SPORT

09.30 The Best Gnok Calcio Show
10.30 Adidas Cup
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Udinese - Juventus: Serie A
12.00 I Signori del Calcio
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Serie A Highlights
14.00 The Best Gnok Calcio Show
15.00 Serie A review
18.00 The Best Gnok Calcio Show
19.00 Preview Champions League
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Manchester Utd. - Chelsea
23.00 (È sempre) Calciomercato (live)
00.00 Mondo Gol

MTV

09.00 Randy Jackson Presents
10.30 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Peak Season
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Madonna Sticky And Sweet
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Teen Cribs
19.30 Disaster Date
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Jersey Shore
22.00 Nitro Circus
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay Hits
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Friday
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.40 Almost true
01.00 The Club
02.00 The flow (only video)

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.00 Il Vecchio Testamento. Film (avventura '62).
11.25 Camper magazine
12.05 La grande musica classica
12.30 Samoa: le isole del tesoro
13.15 Videomotori
13.30 Spettacolo musicale: Un giorno in arancione
15.25 Con gli occhi dell'amore. Film (drammatico '95).
17.00 K2
19.00 Innocence. Film (drammatico '00).
20.30 Cin - Ci - Là
22.35 Dai nostri archivi
22.45 Pagine e fotogrammi.
23.00 Heart Of A Stranger. Film (drammatico '02).
00.25 Cold Squad
02.10 Concerto Bach e Vivaldi, Due Mondi a Confronto

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Tuttoggi Scuola
15.00 ZOOM
15.30 Le giornate di Kogoj
16.05 L'universo è...
16.35 Il settimanale
17.05 Video motori
17.25 Istria e ... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
18.01 Sportna Mreza
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Levante
19.50 Rubrica di cinema
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est - Ovest
22.30 Programmi in lingua slovena
22.31 Sportel
23.00 Primorska Kronika
23.20 Sportna Mreza
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.05: Radiomusica; 7.20: GR Regione; 7.34: RadioUno Musica; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.06: RadioUno Musica; 10.00: GR 1; 10.36: A tu per tu; 11.00: GR 1; 11.05: La bellezza contro le mafie; 11.40: RadioUno Musica; 11.55: Oggi Duemila; 12.15: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: RadioUno Musica; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L' uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La Notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Speciale Caterpillar; 3.32: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.30: Il Teatro di Radio3; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 9: Radio Paprika; 10: Music box; 10.10: Libro aperto: Un fiore nella notte - 4.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica del giorno; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: Cordialmente; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Bubbling (sport fuori Gr); 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.05: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: La Radio fuori; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Pillole di radio - 60 anni Rc; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra, extra, extra; 21.00: Trasmissione Luisa; 21.30: Prosa; 22.00: Repliche + scalette; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: London calling (r); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Evento
10.00	Raidue	Formual 1: GP Malesia
14.00	Eurosport	Ciclismo: Giro delle Fiandre
14.10	Sky Sport 1	Calcio: Hibernian - Celtic (Scottish Premier League)
14.30	Sky Sport 2	Rugby: London W. - London I. (Guinness Premiership - 19a giornata)
15.05	Rai Tre	Ciclismo: Giro delle Fiandre
16.15	Sky Sport 1	Calcio: Birmingham - Liverpool (Premier League)
18.55	Sky Sport 1	Calcio: Racing - Real Madrid (Liga)
19.30	Rai Due	Formula1: Gran Premio di Malesia (Sintesi)
21.00	Sky Sport 1	Calcio: Atletico Madrid - Deportivo (Liga)
2.00	Sky Sport 2	Baseball: Red Sox - NY Yankees (MLB)

SERIE A

Squadra	Gol	Marcatori
Atalanta	2	16' Valdes Zapata, 71' Ferreira Pinto
Siena	0	
Bari	0	
Roma	1	19' Vucinic
Cagliari	2	17' Ragatzu, 32' Matri
Milan	3	7' Borriello, 19' Huntelaar, 38' aut. Astori
Catania	2	14', 32' Maxi Lopez
Palermo	0	
Chievo	1	75' Mantovani
Sampdoria	2	1' Cassano, 55' Pazzini
Genoa	1	50' Boakye
Livorno	1	87' Tavano
Inter	3	29', 85' Motta, 52' Balotelli
Bologna	0	
Lazio	1	4' Floccari
Napoli	1	38' Hamsik
Parma	1	67' Bojinov
Fiorentina	1	22' De Silvestri
Udinese	3	9' Sanchez, 65' Pepe, 75' Di Natale
Juventus	0	

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	66	32	19	9	4	16	12	4	0	16	7	5	4	61	28	2
Roma	65	32	19	8	5	16	13	1	2	16	6	7	3	57	35	1
Milan	63	32	18	9	5	16	10	4	2	16	8	5	3	52	31	-1
Palermo	51	32	14	9	9	16	11	5	0	16	3	4	9	46	40	-13
Sampdoria	51	32	14	9	9	15	9	6	0	17	5	3	9	40	38	-11
Napoli	49	32	12	13	7	16	8	7	1	16	4	6	6	42	37	-15
Juventus	48	32	14	6	12	16	7	4	5	16	7	2	7	48	47	-16
Fiorentina	45	32	13	6	13	16	9	1	6	16	4	5	7	44	37	-19
Genoa	45	32	12	9	11	17	10	5	2	15	2	4	9	52	52	-21
Bari	43	32	11	10	11	16	9	4	3	16	2	6	8	38	38	-21
Parma	43	32	11	10	11	16	9	4	3	16	2	6	8	32	39	-21
Cagliari	40	32	11	7	14	16	7	4	5	16	4	3	9	50	50	-24
Catania	38	32	9	11	12	16	7	5	4	16	2	6	8	36	36	-26
Chievo	38	32	10	8	14	16	5	5	6	16	5	3	8	28	31	-26
Udinese	35	32	9	8	15	16	9	3	4	16	0	5	11	41	49	-29
Bologna	35	32	9	8	15	16	6	4	6	16	3	4	9	34	47	-29
Lazio	34	32	7	13	12	16	4	6	6	16	3	7	6	28	34	-30
Atalanta	31	32	8	7	17	16	6	4	6	16	2	3	11	31	42	-33
Siena	26	32	6	8	18	16	3	7	6	16	3	1	12	32	55	-38
Livorno	26	32	6	8	18	16	4	5	7	16	2	3	11	22	48	-38

PROSSIMO TURNO:
Bologna-Lazio; Fiorentina-Inter; Juventus-Cagliari; Livorno-Udinese; Milan-Catania; Napoli-Parma; Palermo-Chievo; Roma-Atalanta; Sampdoria-Genoa; Siena-Bari;

CLASSIFICA MARCATORI:
22 Reti: Di Natale (Udinese) (5 rig.); 18 Reti: Milito (Inter) (3 rig.); 15 Reti: Gilardino (Fiorentina) (1 rig.); 14 Reti: Pazzini (Sampdoria) (2 rig.); 13 Reti: Matri (Cagliari) (3 rig.); Miccoli (Palermo) (4 rig.); 12 Reti: Barreto (Bari) (4 rig.); Pato (Milan); 11 Reti: Borriello (Milan) (1 rig.); Hamsik (Napoli) (2 rig.); Maccarone (Siena) (1 rig.); 10 Reti: Adailton (Bologna) (1 rig.); Cavani (Palermo) (1 rig.); Eto'o (Inter) (1 rig.); Floccari (Lazio) (2 rig.).

VITTORIA PERENTORIA SUL BOLOGNA

Inter: Balotelli subito protagonista

Grande giornata di Motta, autore di due reti. Milito si dedica agli assist

MILANO Vissuto un venerdì di passione, stretta tra i veleni di Calciopoli che tornano alla ribalta, Vieri che chiede alla Federcalcio di revocare il tricolore 2005-2006 e il Mourinho furente del «siamo solo noi: stanchi, infortunati, squalificati», l'Inter si regala una Pasqua coi fiocchi.

Ancora più dolce per il ritorno del figliol prodigo Balotelli, in campo dal primo minuto contro il Bologna e protagonista di una buona gara, impreziosita dalla rete del 2-0 nerazzurro.

Accolto serenamente e senza polemiche da uno stadio che ha risposto compatto alla 'chiamata alle armi' del tecnico portoghese. Compatto e affettuoso verso i nerazzurri, «Cuore, testa, muscoli...Da anni sognavamo un gruppo così. Forza ragazzi. (Nessuno escluso)», scrivono su un lenzuolo i tifosi della curva Nord. Ironico verso Roma e Milan, «Cartellini a volontà per far vincere quelli là», «Noi primi con sudore, gli altri dietro con gli arbitri a favore», sventolano quelli seduti in curva Sud.

Impietoso con Christian Vieri. Se il presidente Moratti si limita a un «Vieri fa tristezza», il pubblico non le manda certo a dire: «Vieri lurido infame» è il commento scritto della Nord, condito da cori offensivi e fischi dell'intero Meazza, alla richiesta avanzate alla Figc dall'ex giocatore nerazzurro.

E in un clima di generale polemica, in cui non mancano nemmeno i consigli a Collina - «uniformità di trattamento, spiegalo al fiscale Tagliavento», suggeriscono gli appassionati nerazzurri - si gioca pure una partita di calcio: passaggio peraltro delicato in un finale di stagione che vede l'Inter braccata da Milan e Roma in campionato e attesa dal Cska, a Mosca, per continuare i sogni di gloria in Europa.

Privo di Maicon, Lucio, Zanetti e Eto'o - con Sneijder in panchina, preservato per l'impegno di Champions League con i moscoviti - Mourinho disegna un offensivo 4-3-3, con Stankovic, Cambiasso e Thiago Motta a rifornire, in avanti, le scorrerie di Milito, Pandev e Balotelli.

Osservato speciale, scrutato a ogni passo da obiettivi e telecamere, Balotelli - accolto sul terreno da molti applausi e qualche fischio - inizia a macinare metri svariando su entrambe le fasce, scambiando più volte il

Thiago Motta

compito con il macedone a sostegno di Milito. Una rumba organizzata che non dà punti di riferimento al Bologna e lancia verso la porta, a turno, le punte e i centrocampisti interisti.

Nella prima mezz'ora di gioco, ci provano Milito, un paio di volte, Motta, Stankovic e Balotelli - il Bologna si vede solo su un calcio di punizione di Adailton che scheggia il palo di Cesar - prima che Motta, con un tiro radente dal vertice sinistro dell'area bolognese, superi Viviano.

Padrona del campo, l'Inter fa girare la palla con rapidità, sfruttando gli inserimenti centrali di Milito e il gran movimento sulle fasce di Pandev e, soprattutto, di Balotelli.

INTER 3
BOLOGNA 0

MARCATORI: pt 29' Thiago Motta; st 6' Balotelli, 40' Thiago Motta.
INTER: Julio Cesar 6, Santon 5.5, Cordoba 6, Samuel 6.5, Chivu 6.5, Stankovic 6.5, Cambiasso 6.5 (42' st Krhin sv), Thiago Motta 7, Balotelli 7.5, Milito 7.5 (42' st Muntari sv), Pandev 6.5 (24' st Sneijder 6). All.: Mourinho.
BOLOGNA: Viviano 6.5, Raggi 6.5, Portanova 5.5, Britos 6, Lanna 6, Buscè 5.5, Mingazzini 6 (28' pt Casarini 6), Guana 5, Modesto 5 (1' st Zalayeta 5.5), Adailton 6.5, Di Vaio 5.5 (35' st Gimenez sv). All.: Colomba.
ARBITRO: Banti di Livorno.

Particolarmente ispirato, Balotelli regala un paio di serpentine e si offre, continuamente, per il gioco di sponde di Milito.

Proprio da uno di questi uno-due, nasce l'azione che sigla la pace tra il giocatore e il popolo nerazzurro. Al piatto dell'attaccante - che, servito dal Principe, supera Viviano - San Siro esplode.

Lui, in mezzo al campo, sorride compiaciuto ricevendo l' abbraccio dei compagni - guidato da Milito - prima di andare ad abbracciare, in panchina, Toldo e Muntari. Inquadrato dalle telecamere, sembra sorridere anche Mourinho, a suggello di una pace e di una serenità ritrovate.

Nella gioia di San Siro - in festa anche per il secondo gol di Thiago Motta - l'unico acuto che manca è quello di Milito. Autore di una prestazione superba, sostituito da Mourinho per ricevere l'applauso del pubblico, il Principe si merita la standing ovation pur senza segnare l'ennesimo gol della sua stagione. Potrà rifarsi a Mosca, al centro di un attacco da grandi numeri: a maggior ragione ora che anche Balotelli è tornato.

NAUFRAGIO DELLA SQUADRA DI ZACCHERONI AL FRIULI

L'Udinese cancella la Juve sotto tre gol

Sanchez, Pepe e Di Natale firmano la rinascita dei friulani

di GUIDO BARELLA

UDINE Proprio come un anno fa. Anche nello scorso campionato l'Udinese era riuscita a battere la Juventus al Friuli. Proprio come un anno fa? Allora, da quel momento in poi, la squadra friulana non perse più nemmeno una partita: accadrà lo stesso anche in questo campionato? Certo è che ieri sera l'Udinese ha approfittato come meglio non avrebbe potuto della pochezza della povera Juventus di questi tempi. Una Juventus che regge un tempo solo, una Juventus che non ha in Amauri il faro sognato (e Lippi lo vorrebbe al mondiale?), una Juventus sopraffatta dalla sua stessa fisicità. Una Juventus che ha la susseguistà della grande senza più esserlo. Ridicolizzata dalla sfrontatezza dell'Udinese, di quell'Udinese che però non si deve illudere: la salvezza è ancora tutta da conquistare. Ma se il gioco è questo, beh, non dovrebbero esserci problemi.

L'Udinese si ritrova improvvisamente in vantaggio doo appena 9' di gioco. Azione di contropiede con Pasquale che lancia Di Natale il quale riesce a trovare lo spazio per calciare in mezzo a due avversari che lo pressano: la conclusione però è sul primo palo ma il più lesto nel riprendere la palla, accorrendo dall'altro lato del fronte d'attacco, è Sanchez che prima accompagna il pallone di petto e poi la deposita in rete.

La Juve cerca di reagire ma l'unico uomo che dimostra una certa intraprendenza è Camoranesi che cerca la conclusione dal limite dell'area in almeno un paio di occasioni, mentre i granatieri del centrocampo non riescono a incidere sull'incontro come Zaccheroni vorrebbe. Insomma: la migliore occasione della Juventus capita all'eterno (ma sempre bello da vedere) Ale Del Piero, che al 26' può calciare una punizione dalla sua posizione preferita, a una ventina di metri dalla porta, leggermente a sinistra rispetto alla lunetta dell'area di rigore. È però Handanovic a volare per negargli il gol. Per il resto del tempo l'Udinese dunque si limita a controllare agevolmente l'incontro seza mai dare l'impressione di andare in affanno.

UDINESE 3
JUVENTUS 0

MARCATORI: pt 9' Sanchez, 20'st Pepe, 32'st Di Natale.
UDINESE: Handanovic 6.5; Ferronetti 6 (34'st Badu sv), Zapata 6.5, Isla 6.5, Lukovic 6; Pasquale 6.5, Inler 6 (3'st Sammarco 6), Asamoah 6.5; Pepe 7, Sanchez 7, Di Natale 7 (37'st Floro Flores sv). All. Marino.
JUVENTUS: Manninger 6; Zebina 6, Legrottaglie 6, Cannavaro 7, De Ceglie 6.5; Camoranesi 6.5 (20'st Giovinco 6), Felipe Melo 6 (43'st Candreva sv), Sissoko 5, Marchisio 5; Amauri 5, Del Piero 6 (16'st Iaquinta 6). All. Zaccheroni.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

Ripresa e la Juventus invece di compattarsi si disunisce. Zaccheroni giocherà le carte Giovinco e Iaquinta, ma senza alcun successo. Il successo sarà tutto di Marino, la cui squadra riuscirà a continuare a esprimersi alla grande nelle praterie lasciate dai lenti giganti juventini. La fotografia della realtà è offerta dal secondo gol friulano, al 20': fuga di Sanchez che si fa indisturbato mezzo campo prima di trovarsi a tu per tu con Manninger che in qualche modo di piede riesce a metterci una pezza, servendo però Pepe che ha tutto il tempo di battere a rete di precisione e potenza per firmare il 2-0. E al 32' arriva poi la mazzata che cancella la Juventus dal prato del "Friuli", il gol di Di Natale che gira dal limite dell'area su assist di Isla. Solo Manninger poi eviterà un passivo ancora più pesante.

Al rientro Totti inventa e Vucinic realizza: il Bari cede il passo

BARI Tutto resta invariato. Solo per una decina di minuti, dopo il gol decisivo di Vucinic, la Roma resta sola in testa alla classifica. Un sorpasso che non riesce nonostante il successo in casa del Bari, un campo dove avevano vinto fino a ieri solo Cagliari e Milan. Insomma, la seconda della classe fa a pieno il suo dovere, conquistando il suo quarto centro consecutivo (ventiduesimo risultato utile in campionato) pur mostrando un pò di stanchezza dopo la splendida affermazione all' Olimpico con l'Inter, e ritrova una delle sue armi micidiali, Totti, che in questo finale di stagione potrebbe rivelarsi davvero l'uomo in più.

Il primo tempo non ha ritmi altissimi ma vede una Roma sicura dei suoi mezzi ed in vantaggio, con merito, all'intervallo, dopo aver assaporato per una decina di minuti il gusto della leadership in classifica. Con il minimo sforzo, arrivano due occasionissime ed un gol. Toni, al 15', stacca male su un cross pennellato di Totti, poi De Rossi, al 18', spara alle stelle, forse

BARI 0
ROMA 1

MARCATORI: pt 19' Vucinic.
BARI: Gillet 6, Belmonte 5.5, Masiello A. 6, Bonucci 6, Masiello S. 5.5, Alvarez 6.5, Gazzi 6, De Vezze 6 (43' st Allegretti s.v.), Kamata 5 (1' st Rivas 5.5), Barreto 6, Castillo 5 (35' st Sestu). All. Ventura.
ROMA: Julio Sergio 6, Cassetti 6.5, Juan 6, Burdisso 6, Riise 5.5, Taddei 6, De Rossi 6, Pizarro 6.5, Vucinic 6.5 (18' st Baptista 6) , Totti 6 (27' st Brighi 6), Toni 6.5. All. Ranieri.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

ingannato dal rimbalzo, un pallone d'oro fornitogli da Vucinic. La rete che sblocca l'incontro capita al 19' ed è il decimo centro in campionato di Vucinic: inventa Totti, rifinisce Toni e l'attaccante ex Lecce ha difficoltà zero nell'infilare Gillet.

Nella ripresa è il Bari a partire più convinto, mettendo in difficoltà la Roma innanzitutto sulle fasce. I giallorossi escono presto dal guscio, grazie innanzitutto al lavoro prezioso in mezzo al campo di Pizarro, che recupera e fa ripartire, e alla buona condizione di Totti.

I gravi errori del Cagliari aprono al Milan la via dell'emozionante vittoria

CAGLIARI Al Sant' Elia il Milan vince 3-2 una partita difficile e porta a casa tre punti sofferti quanto importanti. Resta a -3 la squadra di Leonardo che ha dimostrato di far bene a credere nella rimonta e in un tricolore che è rimasto l'unico obiettivo della stagione.

Aveva la partita più difficile delle tre in lotta per il titolo il Diavolo, la vince piegando un Cagliari mai domo e che ha cercato il 3-3 fino alla fine.

A centrocampo si nota la qualità di Pirlo e Seedorf. Al 7' l'olandese triangola con Borriello che di destro batte Marchetti sul suo palo. Gioca bene il Milan, Cagliari un po' intimorito e fragile in difesa. Al 17', però, i sardi trovano il pari con Ragatzu che trova l'incrocio di destro. E il secondo gol in A del talento cagliaritano. Neanche il tempo di festeggiare e il Milan si riporta in vantaggio: al 19' è straordinario il sinistro di Huntelaar che dai 30 metri trova l'incrocio alla destra di Marchetti.

CAGLIARI 2
MILAN 3

MARCATORI: pt 7' Borriello, 17' Ragatzu, 18' Huntelaar, 32' Matri, 37' Astori (aut).
CAGLIARI: Marchetti 5, Pisano 6, Canini 6, Astori 5.5, Agostini 6, Biondini 6 (38' st Larrivey sv), Conti 6, Lazzari 5 (18' st Dessena 5.5), Cossu 6.5, Matri 6.5, Ragatzu 6.5 (27' st Jeda sv). All. Allegri.
MILAN: Dida 6.5, Abate 6 (42' st Oddo sv), Thiago Silva 6.5, Favalli 6, Antonini 5.5, Ambrosini 6, Pirlo 5.5 (28' st Gattuso sv), Seedorf 6.5, Huntelaar 6.5 (15' st Zambrotta 6), Borriello 6.5, Ronaldinho 6.5. All. Leonardo.
ARBITRO: Brighi di Cesena

Rossoneri ingenui a offrire il fianco alle ripartenze dei sardi che, al 32', sfruttano un contropiede e con Matri, servito da Cossu, si portano sul 2-2.

Non c'è tregua, spettacolo, ma anche errori, clamoroso al 38': Marchetti non controlla il cross Astori col ginocchio devia nella sua porta: 2-3 Milan.

Poi il Cagliari assedia il Milan ma non si passa.

Morto Mosca, protagonista del calcio-trash

Inventava interviste, pronosticava risultati col pendolo in mano e lanciava "bombe" di mercato

ROMA Maurizio Mosca è morto ieri notte a Pavia all'età di 69 anni. Era uno dei volti più popolari del giornalismo sportivo, grazie soprattutto alle sue bombe sul calcio, ai suoi pronostici fatti col pendolino da rabdomante. In sostanza prendeva in giro la gente.

Maurizio Mosca lo ricordiamo non perchè avesse lasciato traccia in inchieste, opinioni o indirizzi che hanno fatto scalpore nel mondo sportivo. Lo ricordiamo come quello che propalava notizie spesso fasulle, sempre esasperate. Ma giovavano al suo personaggio cialtronesco, prodotto di un mondo che sempre meno ha a che fare con lo sport e sempre più con eventi pompati. Da giornalista lo si ricorda per la manipolazione delle notizie e per essersi inventato addirittura le interviste. Clamorosa l'ultima pubblicata sulla 'Gazzetta dello sport', quella che gli costò l'allontanamento dalla rosea. Domande e risposte a Zico che il brasiliano, pubblicamente smentì di aver mai dato. Addirittura dichiarò, Zico, di non aver mai incontrato l'inviato della 'Gazzetta dello sport'. E Mosca fu messo in disparte e poi passò a tempo pieno alle tv.

Eppure Mosca ebbe in inizio in discesa, figlio di una grande penna come Giovanni Mosca che era stato famoso anche per il suo umorismo. Il figlio forse sentiva il peso di cotanto padre e ha cercato di farsi spazio giocando più sul look, sul chiasso e sulle sue «bombe», notizie di calciomercato che non avevano nessun fondamento, clamorosi ingaggi di questa o quella squadra destinati a sgonfiarsi dopo qualche ora. Lo cercavano quelle trasmissioni tv che continuano a vivere di urletti e stupidaggini (con qualche bellocchia seduta nei pressi che, però Mosca disdegnava): il rifugio di quelli che non sanno parlare di sport, non lo conoscono e non lo apprezzano. Ma sanno come aumentare la considerazione di se stessi e il conto in banca.

Mosca compare in 'L'appello del martedì', 'Calciomania', 'Zitti e Mosca' e in 'Guida al campionato', 'Controcampo', e finalmente nel 'Processo del lunedì' che Biscardi stesso è stato costretto a definire in tribunale come una trasmissione senza alcuna pretesa di veridicità, anzi, una trasmissione più umoristica che di notizie. E nessuno stenta a crederlo.

La tv idiota ha il sopravvento e Maurizio Mosca ne è uno dei

Maurizio Mosca

protagonisti con quella voce che buttava in falsetto, quel pendolo in mano come fosse lo sciamano del villaggio, con i proclami che a volte facevano invidia al mago Otelma. Tanto in tema di pronostici Mosca non ne azzeccavano mai una giusta. Si capiva che Mosca non sapesse cosa fosse un pallone né cosa significassero i gesti per domare, accarezzare, dirigere quell'attrezzo. Ma l'Italia è piena di commentatori e di ct. Poi, quando si tratta di giocarci davvero con un pallone, beh è alto il rischio di vedere i sapientoni della critica dimenare gambe e finire acculati a terra.

In ogni caso: requiescat in pace. Anche lui ha diritto all'oblio.

Bruno Lubis

IL GIOCATORE

L'opaca prova degli alabardati a Torino, sconfitti allo scadere dopo essere stati a lungo in superiorità numerica, non poteva non avere ripercussioni anche sui giudizi dei media. Tante bocciature dunque nella media voti tratta dalle pagelle de Il Piccolo e dei tre quotidiani sportivi nazionali (La Gazzetta dello sport, Tuttosport, Il Corriere dello sport). In pratica si salvano solamente Calderoni e Cottafava, unici sopra la sufficienza, mentre tra gli altri ci vanno vicino solamente Colombo e Princivalli.

LA MEDIA VOTI CONTRO IL TORINO

Giocatore	Media
Calderoni	6,25
Nef	5,62
Scurto	5,62
Cottafava	6,25
Sabato	5,75
Colombo	5,87
Pani	5,37
Princivalli	5,75
Pit	5,37
Pasquato	5,25
Della Rocca	5,25
D'Aversa	5,37
Siligardi	5,37

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Giocatore	Media	Giocatore	Media
Pasquato	6,22	Nef	5,92
Calderoni	6,20	Cottafava	5,92
Audel	6,20	Brosco	5,91
Colombo	6,16	Pani	5,91
Siligardi	6,13	D'Ambrosio	5,91
Tabbiani	6,08	Godeas	5,88
Gorgone	6,03	Stankovic	5,85
Testini	6,02	Scurto	5,81
D'Aversa	5,94	Sabato	5,81
Pit	5,93	Gissi	5,80
Volpe	5,93	Della Rocca	5,78

LA FORMAZIONE ALABARDATA NON HA GIOCATO MALE MA HA MANIFESTATO PERICOLOSE INEGENUITÀ

Contro il Toro Triestina nuda alla meta

Nella ripresa è emersa l'incapacità di gestire il match. Involuzione dei giovani Pasquato e Siligardi

Riccardo Colombo è stato maltrattato dai suoi compagni e sbeffeggiato dal pubblico

Christian Pasquato è in un momento negativo

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Se non fosse spuntata la testa di Loria su quell'angolo di Leon nell'ultima azione del Toro oggi si sarebbe parlato di un'impresa della Triestina, nonostante la prestazione così-così.

Arrigoni e anche il presidente Fantinel fanno bene a rimproverare la squadra per l'incapacità di gestire una partita che, specie in superiorità numerica, era da amministrare meglio.

Però alla fine dei conti l'Unione nel catino dell'Olimpico (uno stadio con il tifo da serie A) ha subito un po' troppo nella fase centrale della ripresa e per il resto non è stata surclassata da un Toro che ha avuto un atteggiamento intimidatorio (Colombo è stato il più martoriato). Se comunque il Torino, dopo un'annata di alti e bassi, è lanciato verso la massima divisione, e la Triestina se ne sta nelle retrovie della classifica qualcosa dovrà pur significare.

Gran parte dei giocatori messi in campo sabato da Colantuono sono superiori tecnicamente agli alabardati e se i granata decidono anche di metterci la grinta è improbabile sfilare punti dall'Olimpico (anche se l'Unione venerdì poteva e doveva farlo). Altre sono le trasferte sulle quali puntare (la sconfitta col Gallipoli insegna) e nelle quali la Triestina dovrà evitare la sconfitta se intende salvarsi. A Torino non si è vista quella svogliatezza riscontrata a Lecce ma piuttosto è emersa quella mancanza di convinzione per mettere in difficoltà il Toro nelle circostanze nel quale ha traballato. Piaccia o non piaccia, questa è una caratteristica (pericolosa) del gruppo di questa stagione. Arrigoni cerca di correggerla e in alcune circostanze i progressi si sono visti.

In fondo i punti conquistati sono 15 da quando è arrivato il terzo tecnico di questa stagione.

LE CARENZE Già, quindici punti in cascina, ma a preoccupare è l'atteggiamento che la squadra assume in alcuni momenti della partita. Per tornare alla prova contro i granata, l'approccio attento e prudente (con il Toro invischiato) dei primi venti minuti non è stato modificato quando Pestrin se l'è presa con Colombo e ha lasciato in dieci la sua squadra. A sinistra Gasbarroni ha continuato a fare pentole e coperchi.

Non è una scoperta che Nef si trovi in difficoltà contro giocatori veloci e fantasiosi (come succede sull'altro fronte a Sabato) ma Colombo lo ha aiutato poco, preso dal sacro furore dell'ex e anche dalla necessità di accorciare al centro su Pani. I due centrali della difesa hanno fatto il loro dovere. Bianchi sostanzialmente non ha tirato e non è poco. Peccato per il vuoto sull'ultimo calcio piazzato.

IL CENTROCAMPO Ecco, proprio la mediana, a meno di qualche intuizione di D'Aversa, non ha nel suo dna le caratteristiche per alzare i ritmi. Arrigoni è alle prese con parecchi infortuni: Princivalli è appena rientrato e ha fatto il suo compito ma in questo momento è votato più a tamponare che a spingere e lo stesso Pani si sta spolmonando da alcune partite e non è un Ercolino.

Sulle fasce da una parte Colombo ha fatto vedere il suo dinamismo ma dall'altra Pit ha fatto rimpiangere Testini. Emiliano fa spesso torcere il naso agli incontentabili del Rocco ma in questa squadra la sua presenza ha un peso anche in fase offensiva.

L'ATTACCO E proprio chi giocava davanti, senza l'assistenza costante di esterni e mediani, non ha potuto (Della Rocca) ma anche saputo (Pasquato) pungere.

Una sola palla-gol (contro almeno quattro dei granata) è davvero poco per tentare di scalfire una squadra dello spessore del Toro. Mentre Della Rocca, per quanto sia poco adatta a lui la gestione solitaria del reparto avanzato, è in crescita, sorprende un po' tutti l'involuzione di Pasquato. Da un paio di match Christian tende a estraniarsi dal gioco o comunque non riesce a trovare giocate risolutive per sè o per i compagni.

Lo stesso discorso vale per Siligardi. L'esterno era solito saper entrare subito nel vivo del match pur entrando a partita in corso. Ora appare annebbiato e poco brillante. «Sono giovani, devono mangiare ancora tanti panini» aveva detto in tempi non sospetti Arrigoni. Probabilmente ha ragione il tecnico ma la sterilità cronica della Triestina ha bisogno delle giocate dei due trottolini.

LE PROSPETTIVE Al di là del risultato di Torino le esigenze di classifica impongono alla Triestina di racimolare un paio di punti nelle prossime tre partite. Le avversarie ieri non hanno fatto grandi balzi e le lunghezze di vantaggio sulla zona play-out sono ancora quattro. Il tecnico dovrà affrontare i prossimi impegni a con un collettivo molto rabberciato. Gissi e Godeas ne hanno ancora per qualche settimana, incombono le squalifiche e quei sei-sette giocatori che ormai tirano sempre la carretta da un mese potrebbero fiaccarsi. «Ci giocheremo la salvezza nelle ultime cinque partite» chiarisce il tecnico. Ma non ci si può certo arrivare a quota 42.

L'INTERVISTA

L'ATTACCANTE È RIMASTO A SECCO

Della Rocca: «Brucia perdere così, ora dobbiamo rifarci con il Brescia»

TRIESTE L'immagine emblematica di Della Rocca che solo si avvia verso il gruppo di tifosi presenti allo stadio Olimpico di Torino per la gara con i granata di Colantuono rende bene l'idea della delusione della squadra dopo il gol beffa di Loria. Cose che nel calcio sono all'ordine del giorno, cose che una squadra che lotta per la salvezza non si può permettere nelle ultime dieci giornate del torneo. Purtroppo va sottolineato che la squadra all'Olimpico ha tirato in porta una sola volta, per di più con un difensore (Cottafava), e pur sottolineando il fatto che le punte non hanno avuto grandi occasioni va rimarcato che con la superiorità numerica qualcosa di più andava fatto. Là davanti però nè Pasquato, nè Della Rocca, non hanno mai dato l'impressione di poter impensierire un difesa come quella granata indubbiamente forte ma forse più perforabile del previsto. Restano le scorie, dure da smaltire, in un rush finale che si annuncia al cardiopalma.

Luigi Della Rocca, sempre troppo isolato in avanti

Della Rocca la beffa di Torino è di quelle che lasciano il segno?

«Questo non lo so, certo che brucia perdere in questo modo, è tanto. La partita era praticamente finita, eravamo certi del risultato, questo non toglie che dovevamo cercare di sfruttare la situazione prima. Siamo rimasti male, inutile nasconderlo».

Un brutto segnale che non ti ha impedito di andare a salutare i tanti tifosi alabardati che avevano deciso di seguirvi in questo turno pasquale.

«Ho voluto mantenere una promessa che avevo fatto regalando la mia maglia, era giusto anche perchè anche i tifosi, come noi, d'altronde avevano resistito sino alla fine, pur soffrendo, convinti di riuscire a strappare un risultato positivo. Non è stato così anche a causa della forza fisica e mentale del Torino che gli ha permesso di strappare la vittoria. Un punto per noi sarebbe già stato considerato un bel premio».

L'impressione è che avreste dovuto osare di più nel corso dell'incontro, alla luce anche della superiorità numerica.

«Sicuramente non siamo stati bravi a gestire alcune situazioni. Con l'uomo in più avremmo dovuto far girare meglio il pallone e avere un pizzico di padronanza e di controllo in più sull'incontro. La loro forza, la spinta del pubblico, la pressione anche fisica esercitata nel finale, con la gara trasformata in una piccola bolgia, un direttore di gara non troppo deciso hanno finito per metterci in difficoltà. Dobbiamo accettarlo pensando subito a riscattarci con il Brescia».

Proprio la partita con i lombardi apre un altro tema di questo finale: per la salvezza saranno decisivi le ultime quattro partite del Rocco?

«Sapevamo che a Torino fare punti sarebbe stato difficile. Stavamo per ottenere un buon risultato, che ci sarebbe stato utile in questo finale, non è andata così. La gara con il Brescia è fondamentale, non possiamo sbagliare, dobbiamo provare a vincerla. Sembra un po' il nostro destino quello di dover battagliare contro avversarie forti nei momenti chiave del campionato. Dovremmo venirne a capo».

Giuliano Riccio

SECONDA DIVISIONE. SACILESE SCONFITTA DALLA CAPOLISTA LUCCHESE

L'Itala frena la corsa del San Marino e "vede" la salvezza

GRADISCA L'Itala San Marco blocca la rincorsa del San Marino verso il primato della classifica, primato sempre più nelle mani salde della Lucchese che piega 1-0 la resistenza della Sacilese.

A Gradisca la sfida finisce 1-1: isontini in vantaggio su rigore con Moras nel primo tempo e pareggio ad appena 4' dal termine degli ospiti ancora su rigore, segnato da Grassi. L'Itala raggiunge quindi 40 punti in classifica e può dunque festeggiare la virtuale salvezza al suo secondo campionato di Seconda divisione.

L'attaccante dell'Itala San Marco Emil Zubin, ieri rimasto a secco contro il San Marino

SECONDA DIVISIONE

GIRONE A

Casa	Ospite	Risultato
Carpenedolo	Crociati N.	2-1
Legnano	Pro Vercelli	2-1
Mezzocorona	Feralpi Salo'	1-2
Olbia	Valenzana	1-0
Pavia	Canavese	2-1
PB Vercelli	Spezia	0-0
Rodengo S.	Alto Adige	4-0
Sambonifac.	Alghero	1-1
Villacidrese	Pro Sesto	Rinv.

PROSSIMO TURNO: Alghero-Pavia; Alto Adige-Villacidrese; Canavese-PB Vercelli; Crociati N.-Legnano; Feralpi Salo'-Carpenedolo; Pro Sesto-Mezzocorona; Pro Vercelli-Rodengo S.; Sambonifac.-Olbia; Spezia-Valenzana

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Spezia	52	29	14	10	5	42	24
Alghero	51	29	14	10	5	36	18
Feralpi Salo'	50	29	12	14	3	35	23
Alto Adige	50	29	14	8	7	29	23
Rodengo Saiano	47	29	12	12	5	37	22
Pavia	47	29	12	11	6	40	28
Legnano	44	29	12	10	7	37	29
Crociati N.	37	29	8	13	8	31	32
Sambonifac.	36	29	9	10	10	36	39
Carpenedolo	35	29	9	8	12	32	37
Pro Vercelli	35	29	10	5	14	26	32
Canavese	34	29	8	10	11	24	33
Mezzocorona	33	29	9	6	14	38	36
Valenzana	32	29	6	14	9	18	24
Olbia	31	29	5	16	8	22	24
Villacidrese	30	28	8	6	14	28	39
Pro Belvedere VC	24	29	4	12	13	13	33
Pro Sesto	15	28	4	5	19	20	48

GIRONE B

Casa	Ospite	Risultato
Bellaria	Bassano V.	0-1
Colligiana	Celano	0-1
Giacomense	Pro Vasto	0-1
Gubbio	Carrarese	2-1
Itala S.Marco	San Marino	1-1
Lucchese	Sacilese	1-0
Nocerina	Sangiustese	0-1
Prato	Poggibonsi	4-0
Sangiovann.	Fano	0-0

PROSSIMO TURNO: Carrarese-Colligiana; Celano-Gubbio; Fano-Lucchese; Giacomense-Prato; Poggibonsi-Sangiovannese; Pro Vasto-Itala S.Marco; Sacilese-Bellaria; San Marino-Nocerina; Sangiustese-Bassano V.

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Lucchese	59	29	17	8	4	49	29
San Marino	52	29	14	10	5	51	31
Fano	51	29	14	9	6	33	19
Prato	46	29	12	10	7	44	32
Gubbio	44	29	12	8	9	36	27
Sangiovannese	44	29	10	14	5	32	27
Bassano V.	41	29	9	14	6	40	32
Itala S.Marco	40	29	10	10	9	35	30
Sangiustese	39	29	11	6	12	30	35
Celano	36	29	9	9	11	30	35
Nocerina	34	29	7	13	9	32	29
Giacomense	33	29	8	9	12	27	37
Pro Vasto	32	29	7	11	11	29	41
Sacilese	31	29	7	10	12	28	34
Bellaria	28	29	6	10	13	21	35
Carrarese	28	29	6	10	13	29	46
Colligiana	27	29	6	10	13	25	34
Poggibonsi	26	29	5	11	13	26	44

GIRONE C

Casa	Ospite	Risultato
Barletta	VicoEquense	2-1
Cassino	Brindisi	2-4
Catanzaro	Aversa N.	0-0
Cisco Roma	Gela	0-0
Juve Stabia	Igea Virtus	5-1
Manfredonia	Monopoli	1-1
Noicattaro	Isola Liri	0-0
Siracusa	Scafatese	2-1
Vibonese	Melfi	1-2

PROSSIMO TURNO: Aversa N.-Noicattaro; Brindisi-Vibonese; Cassino-Siracusa; Gela-Barletta; Igea Virtus-Manfredonia; Melfi-Cisco Roma; Monopoli-Catanzaro; Scafatese-Isola Liri; VicoEquense-Juve Stabia

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Juve Stabia	63	29	19	6	4	58	23
Catanzaro	58	29	19	4	6	52	24
Cisco Roma	55	29	15	10	4	42	17
Siracusa	51	29	15	6	8	33	19
Barletta	48	29	13	10	6	32	29
Brindisi	47	29	13	8	8	44	30
Gela	44	29	12	8	9	32	22
Cassino	44	29	13	5	11	37	37
Melfi	42	29	12	6	11	43	36
Monopoli	37	29	9	10	10	30	33
Manfredonia	33	29	8	9	12	25	35
Scafatese	31	29	6	13	10	29	36
Aversa N.	31	29	7	10	12	26	34
Isola Liri	31	29	8	7	14	20	39
Noicattaro	28	29	6	10	13	27	46
VicoEquense	23	29	4	11	14	17	32
Vibonese	23	29	5	9	15	23	42
Igea Virtus	11	29	1	10	18	22	58

Ciclismo, Riccò torna a vincere E oggi è il giorno del "Fiandre"

Riccardo Riccò

LUMEZZANE Riccardo Riccò torna al successo dopo la lunga squalifica per doping. Il modenese che corre per la Ceramica Flaminia ha vinto la terza tappa della Settimana Lombarda, imponendosi all'arrivo in salita a Lumezzane. Riccò ha preceduto Michele Scarponi - che conserva la maglia di leader della classifica generale - e Matteo Carrara.

Intanto, il mondo del ciclismo è già concentrato sull'appuntamento odierno con la più importante classica fiamminga, la Ronde van Vlaanderen, ovvero il Giro delle Fiandre. Molto attesi, anche Daniele Bennati, Daniel Oss e Manuel Quinziato: i tre corridori italiani nei quali la Liquigas-Doimo ripone le speranze per correre oggi un "Fiandre" da protagonista, insieme al bielorusso Aliaksandr Kuchynski e al belga Frederik Willems, sono l'esempio di quanto sia sentita questa gara dal sapore antico. «E una corsa tremenda ma della quale sono innamorato» spiega Quinziato, protagonista nel 2009 di una prova tanto generosa quanto sfortunata che l'ha portato a sfiorare il podio.

Sci, la Andreassich undicesima ai campionati italiani all'Abetone

Elisa Andreassich

TRIESTE Si sono conclusi i Campionati Italiani Ragazzi-Allievi di sci alpino. Sulle piste appenniniche dell'Abetone la miglior atleta triestina delle ultime due gare in programma è stata Elisa Andreassich. La giovane promessa dello Sci Club 70 nella categorie Ragazze ha guadagnato l'undicesimo posto assoluto nello slalom gigante, cogliendo il secondo piazzamento per la classe 1998. Ventesima, invece, si è classificata Martina Zappi (Sci Cai Trieste) e trentaduesima è arrivata Silvia Faiman (XXX Ottobre).

Passando al settore maschile, nei Ragazzi il migliore triestino è stato Gianluca Dolso (XXX Ottobre), che ha portato a casa il ventesimo posto. Nel supergigante invece Nicole Pinto (XXX Ottobre) si è piazzata diciannovesima. Tra i maschi Massimiliano Valcareggi (Cai Trieste) ha chiuso la sua gara al ventiseiesimo posto.

Con le gare dell'Abetone, e col Memorial Punti di ieri allo Zoncolan, si è chiusa la stagione agonistica dei giovani sciatori della regione. *(r.t.)*

FORMULA 1 - ROSSE IN DIFFICOLTÀ

Malaysia, è Webber l'uomo della pioggia

Ferrari e McLaren messe ko dai diluvi abbattutisi sul circuito asiatico

SEPANG Pioggia, tuoni e saette per un sabato di qualifiche quasi da impazzire in vista del Gp della Malaysia. Alla fine della lotteria degli acquazzoni equatoriali che ha messo subito ko Ferrari e McLaren esce vincitore Mark Webber che oggi in gara partirà per la prima volta dalla pole davanti alla Mercedes di Nico Rosberg. Dopo due prime piazze consecutive scatterà solo dalla terza posizione della griglia l'altro pilota della Red Bull Sebastian Vettel con alle spalle i sorprendenti Adrian Sutil (Force India) e Nico Hulkenberg (Williams).

Dalla prima alla terza manche a dominare è stata però più che l'andatura dei piloti quella della pioggia. Dopo le sorprese delle eliminazioni di Alonso, Massa ed Hamilton e del fuoripista di Button, nell'ultima e decisiva sessione ecco la suspense della bandiera rossa per l'ennesimo acquazzone. A poco più di 7 minuti dall'ultima bandiera a scacchi la pole resta in bilico. Si parte o non si parte? Alla fine si riparte e l'australiano della Red Bull è il più lesto a remare nel lago di Sepang.

Per il ferrarista Alonso una partenza ad handicap

«In pista a un certo punto - racconta "l'uomo della pioggia" - serviva una canoa, alla fine abbiamo preso la decisione giusta. Non c'erano condizioni uniformi, ma alla fine le nostre scelte si sono rivelate giuste. Sono state qualifiche complicate per tutti, non c'è dubbio. All'inizio è stato difficile fare un giro buono e non getterei la croce addosso a nessuno - aggiunge Webber riferendosi al flop di Ferrari e McLaren - è facile sbagliare in queste condizioni. Qui, quando piove, arriva una quantità d'acqua impressionante».

Pole o no, la Red Bull domani sarà chiamata a dare finalmente una prova di affidabilità: «Siamo consapevoli che non siamo stati perfetti di domenica - chiude Webber - ma in gara cercheremo di esserlo. Sappiamo che la gara sarà lunga, in due ore può succedere di tutto».

Dalla lotteria delle qualifiche di Sepang non riesce a staccare un biglietto vincente Michael Schumacher che alla fine deve accontentarsi di un magro ottavo posto sempre più lontano dal compagno di squadra della Mercedes Rosberg in prima fila. «Sono un po' deluso - ammetterà il sette volte campione del mondo di Formula 1 - per il mio risultato. All'inizio delle qualifiche le nostre prestazioni sembravano buone e di sicuro avrei potuto fare di più. Nell'ultimo tentativo volevo garantirmi un tempo utile per poi fare un giro ancor più veloce, ma le gomme erano già andate e non ho potuto più fare nulla».

Comprensibile delusione anche in casa McLaren uscita con le ossa rotte dalle prove ufficiali con Lewis Hamilton solo ventesimo e il campione del mondo diciassettesimo. Entrambi i piloti delle Frecce d'Argento ammettono d'aver sbagliato ad entrare troppo tardi in pista: «Penso che siamo entrati in pista troppo tardi - spiega il primo pilota di colore della storia della F1 - ma siamo stati anche un pò sfortunati. Peccato perchè in questo week-end eravamo molto veloci». A Hamilton fa eco il compagno Button che assicura di non essere riuscito ad evitare il fuori pista: «sono andato nella ghiaia e sono rimasto bloccato. Abbiamo letto male la situazione».

Così al via in Malesia

Diretta TV: ore 10.00 Rai 2 (sintesi Rai 2 ore 19)

Pos.	Pilota	Fila	Pilota	Pos.
1	Mark Webber (Aus/Red Bull)	1ª Fila	Nico Rosberg (Ger/Mercedes)	2
3	Sebastian Vettel (Ger/Red Bull)	2ª Fila	Adrian Sutil (Ger/Force India)	4
5	Nico Hulkenberg (Ger/Williams)	3ª Fila	Robert Kubica (Pol/Renault)	6
7	Rubens Barrichello (Bra/Williams)	4ª Fila	Michael Schumacher (Ger/Mercedes)	8
9	Kamui Kobayashi (Gia/Sauber)	5ª Fila	Vitantonio Liuzzi (Ita/Force India)	10
11	Vitaly Petrov (Rus/Renault)	6ª Fila	Pedro de la Rosa (Spa/Sauber)	12
13	Sebastien Buemi (Svi/Toro Rosso)	7ª Fila	Jaime Alguersuari (Spa/Toro Rosso)	14
15	Heikki Kovalainen (Fin/Lotus)	8ª Fila	Timo Glock (Ger/Virgin)	16
17	Jenson Button (Ing/McLaren)	9ª Fila	Jarno Trulli (Ita/Lotus)	18
19	Fernando Alonso (Spa/Ferrari)	10ª Fila	Lewis Hamilton (Ing/McLaren)	20
21	Felipe Massa (Bra/Ferrari)	11ª Fila	Karun Chandhok (Ind/Hispania)	22
23	Bruno Senna (Bra/Hispania)	12ª Fila	Lucas Di Grassi (Bra/Virgin)	24

ANSA-CENTIMETRI

CANOTTAGGIO. "PRIMA" STAGIONALE

La Timavo protagonista alla regata di Ancarano

Dietro ai monfalconesi la Canottieri Trieste e i muggesani della Pullino

TRIESTE Buone condizioni meteo marine hanno favorito la disputa della regata internazionale di Ancarano, alla quale hanno partecipato, ieri mattina, equipaggi di Italia, Slovenia e Croazia.

Oltre 300 vogatori di tutte le categorie sono scesi in acqua nella manifestazione di apertura del calendario remiero sloveno, nella manifestazione organizzata dal Nautilus di Capodistria.

Bene sono andate le società del Friuli Venezia Giulia presenti ad Ancarano, ma su tutte la Timavo Monfalcone che nella mattinata pre-pasquale ha dominato in ogni categoria, in particolare in quella under 16, conquistando complessivamente 11 vittorie, 4 argenti e 5 bronzi e aggiudicandosi la classifica finale per società.

Alle sue spalle si sono classificate la Canottieri Trieste (2 ori, 4 argenti, 5 bronzi), la Pullino Muggia (2 ori, 3 argenti, 2 bronzi), il Cmm Sauro (1 oro, 4 argenti, 2 bronzi) e la Polisportiva San Marco (1 oro).

Nella categoria ragazzi, successi per i monfalconesi del Brancolo nei doppi ragazzi maschile (Polez/Cernic e Barducci/Sfiligoi) e femminile (Bonazza/Rusconi), nel singolo ragazzi maschile (Cernic) ed in quello femminile (Rusconi).

Oro nel singolo junior (Bortolotti), che bissava nel singolo senior B, e conquistava la terza medaglia d'oro della giornata gareggiando nel doppio senior con Matteo Romano, che in precedenza aveva vinto il singolo senior A.

A completare i successi dei tecnici Cristin e Delise, la vittoria del doppio allievi C (De Paoli/Rusconi) e del singolista master Signorelli.

Per la Canottieri Trieste (sesta in classifica), i migliori risultati giungevano dalla categoria senior, con le vittorie del singolista Martini, che poi si ripeteva nel due senza in coppia con Mariola. Due le medaglie d'oro per i muggesani della Pullino (settima classificata), grazie alle prestazioni del singolista Apostoli tra i cadetti e della Zolli tra le cadette.

Una vittoria a testa infine per Cmm Sauro (ottava classificata) nel singolo allieve C (Millo) e per la Polisportiva San Marco (14.ma classificata) nel singolo senior femminile con la Tremul.

Maurizio Ustolin

Nuoto, la Giannini ottava ai tricolori giovanili indoor

TRIESTE Campionati italiani giovanili primaverili indoor di scena allo Stadio del Nuoto di Riccione. I numeri della trentenovesima edizione parlano di 237 società presenti e 35 record totalizzati, 18 nella sessione maschile e 17 in quella femminile. Sul versante triestino la migliore è risultata Costanza Giannini della Triestina Nuoto, l'unica atleta del capoluogo regionale in lizza nel settore femminile. La nuotatrice del 1995 ha conquistato un buon ottavo posto nei 200 stile libero, chiusi in 2'06"55 (2'08"5 il tempo di iscrizione) ed è giunta quindicesima nei 200 delfino. Il suo compagno di squadra Gabriele Antollovich, in gara tra i Ragazzi 1995, si è piazzato 23° nei 200 farfalla in 2'12"25, migliorando di un secondo il suo primato personale.

In quanto ai Vigili del Fuoco Ravalico Trieste, Gabriele Costantini si è classificato 35° nei 100 stile libero Ragazzi 1994. Ha fatto registrare 27"07 al passaggio dei 50 metri e 55"04 alla fine. Forfait, invece, di Tobia Esopi nei 100 stile libero Ragazzi 1996. *(m.la.)*

L'OLIMPIONICA TARVISIANA LASCIA MORZENTI E SI RIPRESENTA ALLE ELEZIONI DELLA FISI CON LA SQUADRA DELLO SFIDANTE

Paruzzi: «Mi candido con Ghilardi per essere più operativa»

L'ex fondista: «Vorrei fare il trait d'union tra federazione e squadre nazionali per dare una mano agli atleti»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Consigliera federale uscente come rappresentante degli atleti, Gabriella Paruzzi si candida per la seconda avventura nella Federazione sport invernali. ma cambiando schieramento: non più con il presidente uscente Giovanni Morzenti, della cui squadra ha fatto parte in questi ultimi 3 anni, ma con lo sfidante Carmelo Ghirardi, il presidente del Comitato Fisi Alpi Centrali che il 24 aprile prossimo tenterà di conquistare la Fisi nell'assemblea elettiva a Torino. Con lei anche Kristian Ghedina.

Non una candidatura contro Morzenti e il consiglio uscente, con il quale anzi assicura di avere «buoni rapporti». Quella di Paruzzi è invece una scelta di campo per salvaguardare i diritti e le esigenze degli atleti azzurri delle discipline della neve e per contribuire a cercare nuove strategie al fine di rilanciare gli sport invernali italiani.

Passare sull'altra sponda non è mai facile, si rischia quantomeno l'accusa di tradimento...

Ma la mia non è una rottura, rispetto Morzenti e ho buoni rapporti anche con i consiglieri uscenti. Cambio schieramento solo perchè mi sono persuasa che le strategie scelte finora non portano da nessuna parte.

Come intende mettere a frutto quest'esperienza federale?

Intanto avrei piacere di essere coinvolta in maniera diversa nel Consiglio, non posso dire che Morzenti mi abbia dato spazio. Le sue decisioni piovevano dall'alto e non avevo spazio di confronto. Magari c'erano anche i miei limiti d'inesperienza, che mi facevano essere meno incisiva. Ma certe scelte fatte dal presidente uscente riguardo al regolamento, agli atleti, ai tecnici, non le ho condivise. Adesso che ho capito come funziona la macchina, però, sono molto più decisa.

Gabriella Paruzzi

Lei con che ruolo vorrebbe operare?

A me piace occuparmi di sport e salvaguardare i diritti degli atleti, essere di supporto a loro. Mi piacerebbe quindi essere il trait d'union fra la Federazione e le squadre.

Un team manager, insomma.

Da consigliere non penso di poterlo fare, ma potrei dare una mano ai team manager. E poi penso che ad atleti e tecnici la figura per cui mi candido serva più in Consiglio che esclusivamente sul campo.

Sulla presidenza uscente pesa la debacle olimpica a Vancouver. Qual'è la sua ricetta per la ricostruzione?

Innanzitutto bisogna dare la giusta importanza alle persone, non solo agli obiettivi. Innanzitutto i tecnici e gli atleti. In quanto ai primi, al novanta per cento appartengono ai gruppi sportivi militari e dobbiamo essere grati a loro perchè non costano niente alla Fisi. Ma ciò non toglie che vadano ugualmente incentivati perchè restino con noi e non cedano alle lusinghe delle altre nazionali. In quanto agli atleti, bisogna dare loro maggior assistenza nell'attività e maggior visibilità per far sì che gli sponsor possano essere incentivati a investire nel settore e sugli stessi atleti.

E poi?

A mio avviso ci manca la capacità di scovare i talenti in età giovanile e poi farli crescere senza farseli scappare. Dobbiamo quindi costituire una buona rete di talent scout. E inoltre bisognerà lavorare sulle periferie, dare supporto e linfa finanziaria ai Comitati perchè possano lavorare e investire sui ragazzini. E la periferia a formare i ragazzi che poi la Federazione raccoglie e porta in nazionale.

Tutto bene, ma per farlo ci vogliono i soldi. E questo è il grande problema della Fisi. Come si può ovviare, secondo lei?

Credo sia più agevole trovare tanti sponsor medio-piccoli piuttosto che uno solo e grande. Si potrebbe secondo me diversificare i settori, con sponsor interessati alle specifiche discipline. Il rischio è che lo sci alpino attiri più sponsor e che le discipline minori restino a secco, per cui sarebbero da cercare correttivi adeguati. Ma qualcosa va fatto, altrimenti non si potrà mai cambiare.

La Federsci slovena chiama Massi Al goriziano un incarico in nazionale

TRIESTE L'avvento di Tomaz Lovse alla presidenza delle Federsci slovena ha riavvicinato Tina Maze alla sua nazionale, dopo che negli ultimi due anni aveva lavorato con un suo team privato guidato dal suo allenatore e compagno di vita, il goriziano Andrea Massi. E il riavvicinamento della campionessa alla sua federazione comporterà anche, di conseguenza, l'assunzione di un incarico rilevante dello stesso Massi nella nazionale slovena, ovviamente nel settore femminile.

Non c'è ancora nulla di definito, ma pare che nelle intenzioni di Lovse, oltre alla vice presidenza federale per Jure Kosir con un incarico operativo, Massi dovrebbe occuparsi di riorganizzare l'intero settore femminile della nazionale slovena e fare poi da supervisore, senza comunque svuotare il team personale di Tina Maze. Perchè la vincitrice dei due argenti a Vancouver continuerà a lavorare con il suo team autonomo, anche se non sarà più privato ed esterno alla Federsci del suo Paese. E di questo team Massi sarà ancora il top manager, oltre che l'allenatore e il preparatore atletico della bella Tina.

L'accordo fra Lovse, Maze e Massi dovrebbe venire definito entro il mese di aprile, giacchè c'è da programmare la prossima stagione agonistica e non si può andare troppo per le lunghe. Ma intanto il team di Tina prosegue la sua attività come l'aveva già messa in cantiere: martedì è in programma una conferenza stampa a Maribor e subito dopo trasferimento a Davos, in Svizzera, per testare nuovi materiali. Solo al ritorno, verso fine mese, l'atleta e il suo compagno-manager si siederanno attorno a un tavolo col presidente della federazione sci per definire nei dettagli l'accordo. Un accordo importante, perchè Lovse rivuole Tina in squadra e perchè la Maze stessa si sente pronta per puntare già dalla prossima stagione al colpo grosso, la conquista della Coppa del Mondo di sci. *(ma.co.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: copertura nuvolosa estesa e consistente su tutte le regioni con precipitazioni anche sotto forma temporalesca, a carattere nevoso sopra i 1000-1200 m. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni inizialmente sparse ma che tenderanno a divenire diffuse dapprima su Sardegna e regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso ma per nubi in prevalenza alte e sottili.

DOMANI IN ITALIA

NORD: qualche residuo addensamento sulle coste settentrionali adriatiche; sereno o poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari, in miglioramento dal pomeriggio, quando nuove velature interesseranno la Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa con deboli precipitazioni sul versante tirrenico e sulla Puglia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,5	12,6
Umidità		74%
Vento (velocità max)		18 km/h
Pressione in diminuzione		1020,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,9	14,5
Umidità		66%
Vento (velocità max)		24,4 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,4	14,4
Umidità		53%
Vento (velocità max)		26 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,9	12,4
Umidità		81%
Vento (velocità max)		12,9 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,1	14,3
Umidità		65%
Vento (velocità max)		20,5 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	2,3	14,4
Umidità		61%
Vento (velocità max)		20 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	3,7	13,9
Umidità		66%
Vento (velocità max)		18 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	3	17
ANCONA	3	16
AOSTA	-1	9
BARI	7	15
BOLOGNA	5	16
BOLZANO	2	13
BRESCIA	2	9
CAGLIARI	4	17
CAMPOBASSO	6	14
CATANIA	6	18
FIRENZE	5	16
GENOVA	12	13
IMPERIA	10	13
L'AQUILA	1	13
MESSINA	13	20
MILANO	5	10
NAPOLI	8	16
PALERMO	9	16
PERUGIA	1	16
PESCARA	4	16
PISA	6	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	18
ROMA	4	17
TORINO	3	11
TREVISO	5	15
VENEZIA	4	13
VERONA	2	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Al mattino nuvolosità variabile, nel pomeriggio peggioramento con cielo coperto e piogge a partire da Ovest e dalla zona montana. Nevicate in montagna oltre i 1000-1200 m circa. Nella notte le precipitazioni si intensificheranno, con possibili temporali. Sulla costa soffierà vento da Sud o Sud-Est moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	13/16	12/15
1000 m (°C)	+4	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI. Nella notte e di primo mattino piogge anche abbondanti e probabili temporali su pianura e costa, con raffiche di Bora o Tramontana e nevicate in montagna oltre i 1000 m circa; poi miglioramento a partire dalla Carnia. In giornata rimarrà variabile, con possibili rovesci.
TENDENZA. Bel tempo, cielo poco nuvoloso, temperature in aumento.

OGGI IN EUROPA

La profonda depressione il cui minimo sarà posizionato a metà giornata sull'Inghilterra determina un campo ciclonico che coinvolge gran parte dell'Europa centro-occidentale. Al suo interno, sistemi frontali atlantici attraversano il continente: uno di questi investe le nostre regioni del Centro-Nord proprio nel giorno di Pasqua. L'alta pressione occupa il Mediterraneo centro-orientale e i Balcani.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	12,5	8 nodi S-E	0.05 +90	7.41 -15
MONFALCONE	poco mosso	11,3	7 nodi S-E	0.10 +90	7.46 -15
GRADO	poco mosso	11,7	6 nodi S	0.30 +89	8.06 -10
PIRANO	poco mosso	12,7	5 nodi E	0.00 +90	7.36 -15

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	5	20	LUBIANA	-2	8
AMSTERDAM	5	14	MADRID	6	16
ATENE	10	21	MALTA	12	21
BARCELLONA	7	16	MONACO	3	11
BELGRADO	7	17	MOSCA	2	14
BERLINO	0	13	NEW YORK	9	19
BONN	5	14	NIZZA	7	18
BRUXELLES	5	12	OSLO	-1	4
BUCAREST	3	20	PARIGI	6	11
COPENHAGEN	3	9	PRAGA	-2	10
FRANCOFORTE	7	13	SALISBURGO	4	15
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	16
HELSINKI	3	8	STOCCOLMA	-4	8
IL CAIRO	21	36	TUNISI	10	22
ISTANBUL	9	21	VARSAVIA	3	16
KLAGENFURT	4	14	VIENNA	-2	12
LISBONA	11	17	ZAGABRIA	1	11
LONDRA	4	11	ZURIGO	4	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e molto affettuosa. Rilassatevi e godetevela.

TORO 21/4 - 20/5

Dovrete pazientare e attendere che i tempi siano maturi prima di apportare quei cambiamenti tanto desiderati in campo professionale. Una delusione in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare sul da farsi. Amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non esitate a dedicare parte della mattinata ad una faccenda personale, che esige una soluzione urgente. Riuscirete comunque a tenere testa a tutti. Sera in famiglia.

LEONE 23/7 - 22/8

Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi. Serata allegra.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel corso della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona molto simpatica con la quale stringerete un simpatico rapporto di amicizia. Svagatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere eccessivamente.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non fidatevi soltanto del vostro punto di vista e mettetelo a confronto con l'opinione di altre persone. Soltanto dopo troverete la soluzione ottimale. Moderate gli entusiasmi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili solamente fino a qualche giorno fa. Serata tranquilla.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Positiva ed appagante questa giornata, che regala soddisfazioni nel lavoro e tanto amore. Non resta che assecondare il piacevole corso degli eventi. Non lamentatevi.

PESCI 19/2 - 20/3

Qualche impedimento esterno non vi permetterà di fare delle scelte immediate in campo professionale. In serata riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore. Felicità.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Non qui - **3** Le gemelle in serra - **5** Un figlio di Sem - **10** Associa magistrati (sigla) - **12** Punire con il cartellino giallo - **15** Qualora - **16** Combaciare al centro - **17** Movimento politico tendente all'unificazione di tutti i popoli musulmani - **23** La sede del capo della diocesi - **24** Un colore cremisi carico - **25** Mancanza di attitudine - **26** Fisico che ideò un tipo di scala termometrica - **27** Il lago di Buffalo - **28** Comprendono l'inglese - **29** Il guaito del cane - **31** Lo sposo della sovrana - **33** Chiedere solo un po' - **34** Nell'orzo - **36** Uno dei nipotini di Topolino - **38** Non lo sono gli imbroglioni - **40** Sostanza colloidale di alcune alghe - **41** Introducono annunci economici.

VERTICALI: **1** La nota intonatrice - **2** Un verbo per la lavandaia - **4** Ripetute nella radura - **5** Tra i rami - **6** Contengono rosolio - **7** Contrapposte - **8** Milano - **9** Abbellire con elementi ornamentali - **11** Cartilagini delle ginocchia - **13** Cultori di spartiti - **14** Una memoria del pc - **17** Circonda il centro della città - **18** Sollevare - **19** Le rendono inutili gli aspirapolvere - **20** Lo era Geronimo - **21** Incantesimi da stregone - **22** Una composizione strumentale - **30** Ricoperta di spine - **32** Pancia in poesia - **33** Consiglio Nazionale delle Ricerche - **35** La madre dei cugini - **36** Le ultime in bicicletta - **37** L'iridio nelle formule chimiche - **38** Le vocali di moda - **39** La fine della discesa.

INDOVINELLO
Un abile antiquario

Grazie al suo fiuto un giorno ch'era in forma
ha ritrovato in uno sgabuzzino
fra tante vecchie croste, un «pezzo» classico:
pare si tratti d'un Parmigianino.

Maurizio

LUCCHETTO (4/4 = 4)
Finanziamenti occulti

C'è chi sostien con certo fondamento
che lo «Stellone» stia già declinando.
Quando un partito infatti va all'incasso,
si può dir che è la fine dello Stato.

Lo Scudo

LE SOLUZIONI DI IERI

Metatesi:
L'ERBACCIA, LE BRACCIA

Sciarada:
EST, ASI = ESTASI